Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.it



SEDE CENTRALE "IIS V.EMANUELE II" Via Vinicio Cortese



PLESSO "ISTITUTO "BRUNO CHIMIRRI" VIA Domenico Romeo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(P.T.O.F.) TRIENNIO 2025- 2028

Aggiornamento 2025/2026

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 09/01/2026
e approvato dal Consiglio di Istituto in data 09/01/2026

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13309** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. p. 2 odg*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
39 Traguardi attesi in uscita
62 Insegnamenti e quadri orario
64 Curricolo di Istituto
108 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
120 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
129 Moduli di orientamento formativo
137 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
193 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
264 Attività previste in relazione al PNSD
273 Valutazione degli apprendimenti
279 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
291 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Organizzazione

381 Aspetti generali
382 Modello organizzativo
394 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
398 Reti e Convenzioni attivate
408 Piano di formazione del personale docente
413 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del Contesto Territoriale e Identità dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele – B. Chimirri", istituito nell'anno scolastico 2024/2025 e affidato alla guida della Dirigente Scolastica prof.ssa Rita Elia, si propone come un polo formativo d'eccellenza capace di interpretare e rispondere con efficacia alle dinamiche socio-economiche della provincia di Catanzaro. Grazie a un'offerta formativa estremamente diversificata, l'Istituto coniuga la tradizione ultracentenaria nel settore agrario con le moderne istanze dei comparti chimico-biotecnologico e della moda.

Il Polo Agrario: Tradizione e Innovazione Sostenibile

Il plesso "Vittorio Emanuele II", forte di un'esperienza di 140 anni, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per un settore agricolo che è tornato al centro delle agende politiche e dell'interesse pubblico. Nonostante la frammentazione strutturale (piccole aziende) e le sfide logistiche, l'agrifood locale mostra una resilienza superiore ad altri comparti.

L'azione didattica si focalizza sulla valorizzazione delle peculiarità locali, come l'olivicoltura (che nel catanzarese copre il 70% delle superfici coltivate) e le numerose eccellenze certificate DOP, IGP e DOC. Gli indirizzi di studio — dall'agroindustria alla viticoltura, fino alla gestione del territorio — sono orientati a formare tecnici capaci di guidare la transizione verso un'agricoltura biologica, ecosostenibile e tecnologicamente avanzata. L'obiettivo è trasformare le storiche aziende a conduzione patriarcale in realtà moderne e competitive, capaci di presidiare i mercati attraverso l'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

Il Polo Tecnologico: Chimica, Biotecnologie e Sistema Moda

Il plesso "B. Chimirri" risponde direttamente alla vocazione manifatturiera del territorio. Gli indirizzi in Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) e il percorso nel Sistema Moda sono stati progettati per intercettare i segmenti più vitali dell'economia locale: dall'industria alimentare e metallica alla produzione tessile e dell'abbigliamento, settori che insieme rappresentano circa il 75% dell'industria manifatturiera della zona. Questa sinergia permette agli studenti di confrontarsi con ambiti occupazionali reali e in costante evoluzione.

Il Profilo degli Studenti e la Strategia Inclusiva

La popolazione scolastica si presenta eterogenea, riflettendo la complessità del tessuto sociale

circostante. Accanto a eccellenze che scelgono l'istituto come valida alternativa ai percorsi liceali, convivono studenti che necessitano di un supporto mirato per superare lacune pregresse.

La scuola risponde a questa sfida attraverso una didattica inclusiva e personalizzata, che punta su:

- Valorizzazione del merito e consolidamento delle competenze.
- Recupero e sostegno per garantire il successo formativo a chi vive situazioni di svantaggio economico.
- Metodologie collaborative e multimediali per facilitare l'apprendimento.

Sebbene la posizione periferica della sede e le criticità del trasporto pubblico provinciale rappresentino un limite logistico per molti studenti, l'Istituto compensa queste difficoltà attraverso una rete capillare di relazioni esterne.

Sinergie Territoriali e Prospettive Future

L’Istituto opera in costante dialogo con il territorio. La stipula di convenzioni con enti, agenzie di formazione e aziende locali permette l’attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Formazione Scuola Lavoro) di alto profilo, stage e attività di laboratorio avanzate.

Fondamentale è, inoltre, la vicinanza con l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, che favorisce una continuità didattica preziosa: i diplomati possono così proseguire gli studi in ambito accademico rimanendo in Calabria, contribuendo direttamente alla crescita intellettuale e produttiva della propria regione.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di un patrimonio strutturale e tecnologico superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Con 18 laboratori completamente attrezzati, la scuola si distingue per la varieta' e la qualita' degli ambienti didattici: dai laboratori di chimica, biotecnologie, informatica e robotica, fino a quelli dedicati al tessile, all'enologia, alla creativita' digitale e alla multimedialita'. Tutte le aule e i laboratori sono dotati di grandi schermi touch, favorendo una didattica interattiva e inclusiva. Gli studenti delle prime classi ricevono tablet in comodato d'uso per la consultazione dei libri di testo digitali, promuovendo l'accesso equo alle risorse. La presenza di aule polifunzionali, biblioteche, spazi esterni attrezzati e strutture sportive (2 palestre e 1 campo all'aperto) arricchisce l'offerta formativa e favorisce il benessere scolastico. Le dotazioni per l'inclusione (hardware per disabilita' psico-fisiche e sensoriali) sono presenti rispettivamente nel 66,7% e 33,3% degli edifici. La scuola si configura come un ambiente stimolante, accessibile e tecnologicamente avanzato, in grado di rispondere alle esigenze didattiche e organizzative con flessibilita' e innovazione.

Risorse professionali

L'istituto puo' contare su un corpo docente con competenze diversificate e coerenti con la ricchezza dell'offerta formativa. La progettualita' didattica dell'istituto si avvale di docenti con competenze tecniche e laboratoriali che, oltre a garantire la qualita' dell'insegnamento, favoriscono il raccordo tra scuola e sistema produttivo locale. La stabilita' di parte dell'organico favorisce la continuita' didattica e la costruzione di progettualita' condivise. L'istituto ha attivato percorsi di formazione su metodologie inclusive, didattica digitale e innovazione, promuovendo una cultura professionale aperta al cambiamento. La presenza di docenti di sostegno e figure specialistiche per l'inclusione rappresenta un presidio fondamentale per garantire equita' e personalizzazione dell'apprendimento. Inoltre, la collaborazione con enti esterni, universita' e agenzie formative arricchisce le competenze del personale e favorisce l'aggiornamento continuo. In questo contesto le risorse professionali costituiscono un elemento strategico per il successo formativo degli studenti e per l'evoluzione dell'istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS021007
Indirizzo	VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961726345
Email	CZIS021007@istruzione.it
Pec	CZIS021007@pec.istruzione.it

Plessi

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CZRH02101B
Indirizzo	VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CZRI02101V

Indirizzo	VIA TRE FONTANE, 28 CATANZARO - LOC. SIANO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	CZSD021014
Indirizzo	VIA F. PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO

POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	CZSL02101E
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO SIANO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO • DESIGN - CERAMICA

POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI"I.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021013
Indirizzo	VIA TRE FONTANE, N. 28 CATANZARO 88100 CATANZARO

Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021024
Indirizzo	VIA F.PAGLIA, N. 43 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA021035
Indirizzo	VIA V. CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI • VITICOLTURA ED ENOLOGIA

SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CZTA02153E

Indirizzo	VIA VINICIO CORTESE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO B. CHIMIRRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice	CZTE021011
Indirizzo	VIA DOMENICO ROMEO 25 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE • TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA • BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI • BIOTECNOLOGIE SANITARIE • CHIMICA E MATERIALI

ITAS "B.CHIMIRRI" CATANZARO CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice	CZTE02151A
Indirizzo	VIA DOMENICO ROMEO, 25 - 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE • TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA • BIOTECNOLOGIE SANITARIE

I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CZVC03000G
Indirizzo	VIA V. CORTESE,1 CATANZARO 88100 CATANZARO

Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II – Bruno Chimirri", nato nell'anno scolastico 2024/2025 dall'accorpamento dei due storici plessi "Vittorio Emanuele II" e "B. Chimirri", rappresenta oggi una realtà educativa nuova e dinamica, capace di coniugare tradizione e innovazione. L'unione dei due istituti ha costituito un autentico valore aggiunto: da un lato ha permesso di integrare esperienze e competenze consolidate, dall'altro ha ampliato e diversificato l'offerta formativa, rendendola più aderente alle esigenze del territorio e alle sfide del mondo contemporaneo.

Il plesso "Vittorio Emanuele II" porta con sé una lunga tradizione nel settore agrario, che da oltre 140 anni forma tecnici e professionisti capaci di interpretare e valorizzare le peculiarità del contesto locale. I suoi indirizzi – Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale, Gestione dell'ambiente e del territorio, Produzioni e trasformazioni, Viticoltura ed Enologia – rispondono direttamente alla vocazione agricola della provincia di Catanzaro, fortemente caratterizzata dalla coltivazione dell'olivo e da produzioni di qualità riconosciute a livello nazionale e internazionale. In un comparto che, pur segnato da criticità strutturali, continua a rappresentare un pilastro dell'economia locale, la scuola si pone come presidio di innovazione e sostenibilità, promuovendo pratiche agro-ambientali, vivaismo e colture protette, con attenzione alla tutela del paesaggio e allo sviluppo delle aree interne.

Il plesso "B. Chimirri" arricchisce l'istituto con indirizzi che guardano al mondo della chimica, dei materiali, delle biotecnologie e del sistema moda. Le articolazioni in Biotecnologie Ambientali, Biotecnologie Sanitarie e Chimica e Materiali, insieme ai percorsi Tessile, Abbigliamento e Moda e Calzature e Moda, trovano un forte riscontro nelle caratteristiche produttive del territorio, dove l'industria alimentare, la lavorazione dei metalli, il legno e l'abbigliamento costituiscono settori di grande rilievo. In questo modo la scuola si colloca al crocevia tra formazione tecnica e creatività, preparando figure professionali capaci di inserirsi nei comparti più dinamici dell'economia locale e nazionale.

A conferma della qualità e della coerenza dell'offerta formativa, nel dicembre 2025 l'Istituto ha

ottenuto il primo posto nella graduatoria regionale per il comparto “Sistema Moda”, risultando vincitore del bando per la creazione di un nuovo ITS Academy Moda. Il progetto, finanziato con 382.254 euro, è stato riconosciuto per l’elevata qualità del piano formativo e per la solidità del partenariato pubblico-privato. L’ITS Moda di Catanzaro, guidato dalla dirigente Rita Elia, si configura come un hub formativo d’eccellenza, capace di rafforzare il legame tra scuola, imprese e istituzioni, offrendo ai giovani opportunità concrete di specializzazione, occupabilità e prosecuzione degli studi.

Il nuovo percorso recepisce pienamente la recente riforma dell’istruzione tecnico-professionale voluta dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, che ha introdotto la filiera formativa “4+2”: quattro anni di scuola superiore seguiti da due anni di alta specializzazione negli ITS Academy. Tale modello, ispirato alle migliori esperienze europee, mira a integrare in modo strutturale formazione e mondo produttivo, anticipando la professionalizzazione, rafforzando l’alternanza scuola-lavoro e favorendo l’inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro. L’ITS Moda dell’istituto si inserisce perfettamente in questo quadro, offrendo percorsi professionalizzanti coprogettati con le imprese del settore, con attenzione alla digitalizzazione, alla sostenibilità e all’innovazione dei processi produttivi.

La popolazione studentesca, eterogenea e proveniente in gran parte da aree periferiche, porta con sé bisogni formativi diversificati. L’istituto risponde a questa complessità con una didattica inclusiva, attenta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero delle carenze, soprattutto nel biennio, per garantire il successo scolastico e formativo di tutti. L’adozione di metodologie partecipative, il lavoro collaborativo e l’uso di diversi canali comunicativi contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente.

Infine, l’istituto si caratterizza per una fitta rete di collaborazioni con enti, agenzie formative e strutture del territorio, che arricchiscono l’offerta con stage, laboratori e percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento. La vicinanza all’Università “Magna Graecia” di Catanzaro rappresenta un ulteriore punto di forza, offrendo agli studenti la possibilità di proseguire gli studi in continuità con i percorsi intrapresi e di inserirsi in un contesto accademico di qualità.

A conferma della ricchezza e della coerenza dell’offerta formativa dell’Istituto, si riportano di seguito le principali caratteristiche degli indirizzi attivi nei due plessi. Le tabelle sintetizzano, per ciascun percorso, i focus formativi, le articolazioni e la rilevanza territoriale, evidenziando il legame tra le competenze promosse dalla scuola e le esigenze produttive, ambientali e culturali del contesto locale.

Questa panoramica consente di cogliere come l’accorpamento tra il plesso “Vittorio Emanuele II” e il

plesso “B. Chimirri” abbia generato un sistema formativo integrato, capace di valorizzare le specificità di ciascun polo e di offrire agli studenti opportunità diversificate e complementari, in linea con le vocazioni del territorio e con le prospettive di sviluppo sostenibile e innovativo.

PLESSO "VITTORIO EMANUELE" (AREA AGRARIA E AGROINDUSTRIALE)

INDIRIZZO DI STUDIO	FOCUS E OBIETTIVI FORMATIVI	RILEVANZA TERRITORIALE
Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale	Formazione di tecnici in grado di gestire, valorizzare e trasformare i prodotti agricoli. L'accento è posto sulle produzioni vegetali e animali, la trasformazione e la commercializzazione.	Fondamentale per il settore agricolo, mirato a creare un'agricoltura biologica, eco-sostenibile e in grado di generare economia di mercato.
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Privilegia l'aspetto agro-ambientale , l'uso delle biotecnologie, la conservazione e la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico.	Sostiene l'esigenza sempre più sentita del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo delle aree interne della provincia.
Produzioni e Trasformazioni	Si concentra sul vivaismo , sulle colture protette (per valorizzare le condizioni pedo-climatiche della regione) e sui processi di trasformazione dei prodotti agricoli in alimenti e bevande.	Risponde alla volontà di valorizzare le produzioni locali e ottenere certificazioni di qualità.
Viticoltura ed Enologia	Specializzato nella coltivazione dell'uva, nei processi di vinificazione e nella commercializzazione dei prodotti vinicoli.	Essenziale data la presenza di 7 vini DOC sul territorio e l'attenzione alla certificazione della qualità.

PLESSO "B. CHIMIRRI" (AREA TECNICO-INDUSTRIALE E MODA)

INDIRIZZO DI STUDIO	ARTICOLAZIONI E SETTORI DI COMPETENZA	RILEVANZA TERRITORIALE
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Tre articolazioni che coprono diverse esigenze produttive:	Rispecchia i settori manifatturieri più incidenti (circa il 75% dell'industria locale).
Biotecnologie Ambientali	Analisi e gestione dell'impatto ambientale, tecnologie per il trattamento dei rifiuti e il controllo dell'inquinamento.	Supporta le esigenze di sostenibilità e di controllo ambientale, spesso legate alle attività industriali e produttive.
Biotecnologie Sanitarie	Competenze nell'ambito biomedico, analisi biologiche e chimiche in laboratori clinici o di ricerca.	Offre una preparazione scientifica avanzata, utile per l'Università e per il settore sanitario.
Chimica e Materiali	Studio della composizione, della sintesi e dell'applicazione di materiali (tradizionali e innovativi) e dei processi chimici.	Direttamente correlato all'industria alimentare e alla fabbricazione di prodotti metallici e del legno.
Sistema Moda	Due articolazioni che coprono la filiera produttiva dell'abbigliamento e delle calzature:	Collegato al 5% della manifattura locale (confezione di articoli di abbigliamento), ma con potenziale di sviluppo del settore artigianale di alta qualità.
Tessile, Abbigliamento e	Progettazione, produzione, controllo qualità e commercializzazione di capi di	Mira a formare professionisti per l'industria della moda e

Moda	abbigliamento.	dell'abbigliamento.
Calzature e Moda	Competenze nella progettazione, realizzazione e valorizzazione di prodotti calzaturieri, con attenzione ai materiali, al design e alle tecniche artigianali e industriali.	Rilevante per lo sviluppo di micro-imprese e laboratori artigiani locali, con potenzialità di crescita nel settore moda e accessori.

La scuola si è dotata anche di un Regolamento d'Istituto che definisce in modo chiaro e condiviso i principi, le norme e le procedure che orientano la vita scolastica quotidiana. Il documento tutela il benessere della comunità educante, promuove un clima sereno e collaborativo e garantisce il corretto funzionamento dell'Istituto attraverso la valorizzazione dei diritti e dei doveri di studenti, famiglie, docenti e personale.

Per la consultazione completa è possibile scaricare il file allegato a questa sezione o cliccare sul seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1drrneGIxTGXjmRGDYeY_icG5kOf2oCvb/view?usp=sharing

Allegati:

REGOLAMENTO ISTITUTO ISS V Emanuele II_B Chimirri.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	4
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Scienze	3
	Biotecnologia	2
	Stem	1
	Microbiologia	1
	Moda	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

PC e Tablet presenti in altre aule	281

Approfondimento

Grazie ai fondi del PNRR – Azione 2 “Next Generation Labs”, l’istituto ha potuto realizzare ambienti laboratoriali innovativi, progettati per lo sviluppo delle competenze digitali e professionali del futuro. Questi spazi permetteranno di ampliare e diversificare l’offerta formativa attraverso percorsi curricolari, extracurricolari e PCTO, in linea con le esigenze del territorio e con le direttrici strategiche del Piano.

Presso la sede principale sono stati attivati i seguenti laboratori:

1. Laboratorio pluridisciplinare, articolato in cinque sezioni tematiche (in fase di definizione)
2. Agroforestale, con serre idroponiche e serre a controllo climatico computerizzato
3. Gestione ed ambiente
4. Biotecnologie
5. STEM
6. Moda

Particolarmente significativo è il nuovo laboratorio Moda, inaugurato il 5 giugno 2024 presso il plesso “B. Chimirri”, realizzato nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”, Investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU (D.M. 170/2022).

Lo spazio, concepito come ambiente di apprendimento tecnologicamente avanzato, è dotato di:

- 25 workstation equipaggiate con il software CLO3D, piattaforma di modellazione tridimensionale utilizzata dalle principali aziende e accademie del settore moda per la progettazione, visualizzazione e modifica digitale dei capi di abbigliamento. Il software consente la creazione di prototipi virtuali altamente realistici, visualizzabili anche in realtà aumentata.

- Una stampante 3D per la realizzazione di accessori moda (borse, scarpe, gioielli), capace di generare forme complesse e personalizzate, particolarmente apprezzate nel mercato del lusso.

- Il software CAD, utilizzato dalle aziende del settore calzaturiero, integrato con la stampante 3D per la progettazione e prototipazione di prodotti moda.

-Due macchine da cucire industriali lineari piane, due tagliaecuci, un'orlatrice a punto invisibile e due ferri da stiro industriali, a completamento della dotazione tecnica.

Presso la sede carceraria sono stati attivati:

1. Laboratorio enogastronomico

2. Serra idroponica

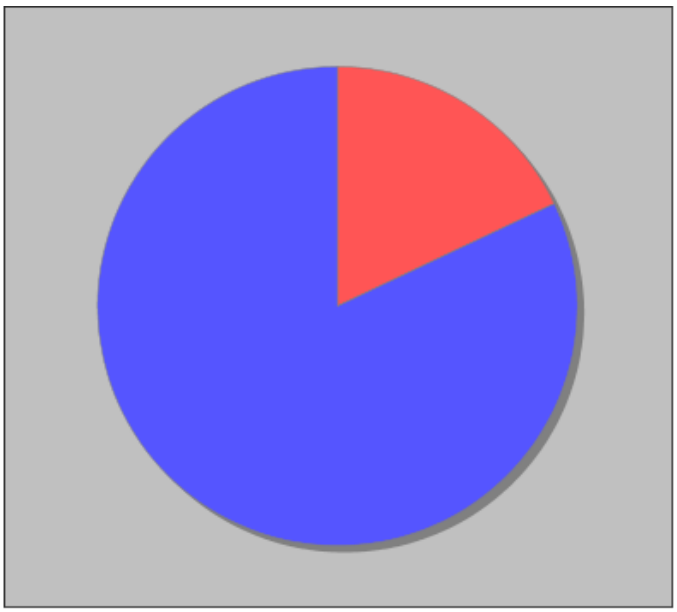
Questi ambienti, pensati anche in ottica inclusiva e di reinserimento sociale, contribuiscono a rendere l'istituto un presidio educativo aperto, innovativo e attento alle trasformazioni del mondo del lavoro.

Risorse professionali

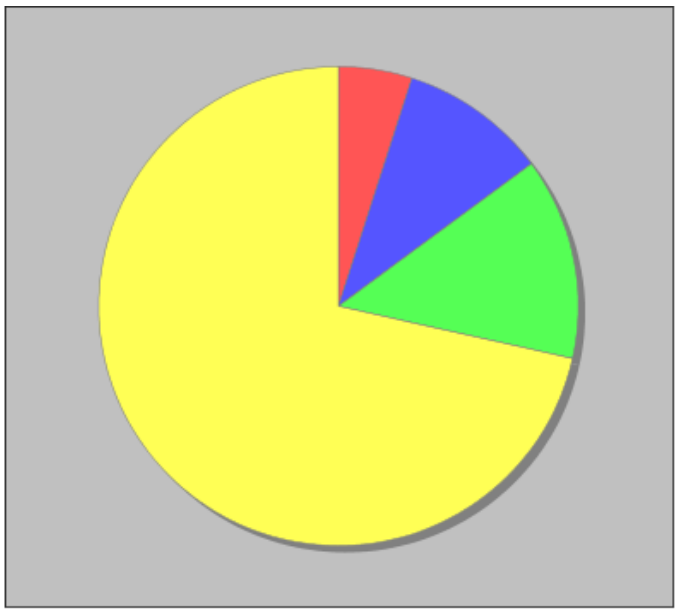
Docenti	181
Personale ATA	65

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto può contare su un corpo docente ampio e stabile, composto in larga parte da insegnanti di ruolo con oltre cinque anni di servizio. Tale continuità garantisce non solo una solida professionalità, maturata attraverso l'esperienza, ma anche una coerenza didattica nel percorso degli studenti lungo l'intero quinquennio.

La distribuzione per classi di concorso evidenzia una significativa varietà di competenze, che riflette la ricchezza dell'offerta formativa e la pluralità degli indirizzi attivi. Il personale docente è inoltre costantemente coinvolto in attività di aggiornamento e formazione, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della disabilità e dell'innovazione metodologica e tecnologica. Tra le aree di approfondimento più frequenti si segnalano:

- l'uso didattico di software e piattaforme digitali (Google Workspace, ambienti collaborativi, applicativi per la gestione della classe)

- l'integrazione dell'intelligenza artificiale e della realtà aumentata nei processi di insegnamento/apprendimento

- la progettazione inclusiva e l'adattamento dei materiali per studenti con bisogni educativi speciali.

Anche il personale ATA, articolato in profili amministrativi, tecnici e ausiliari, contribuisce in modo determinante al funzionamento quotidiano dell'istituto e alla realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali. La presenza di figure specializzate – come assistenti tecnici, operatori agrari, guardarobieri e cuochi – consente di valorizzare le specificità degli indirizzi professionali e di garantire ambienti di apprendimento sicuri, attrezzati e funzionali.

Aspetti generali

L'IIS "Vittorio Emanuele II – Bruno Chimirri" si configura come un polo scolastico articolato e dinamico, radicato nel territorio e orientato all'innovazione didattica, all'inclusione e alla valorizzazione delle competenze professionali. La recente fusione tra i due istituti ha dato vita a una realtà complessa, ma ricca di potenzialità, capace di integrare tradizione e cambiamento in un'ottica di miglioramento continuo.

Le scelte strategiche dell'istituto si fondano su una visione educativa inclusiva e orientata allo sviluppo integrale della persona, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi, alla valorizzazione delle diversità e al potenziamento delle competenze digitali e trasversali. In tale prospettiva, l'istituto ha investito in ambienti di apprendimento innovativi e laboratori professionalizzanti, anche grazie ai fondi PNRR, con l'obiettivo di rafforzare l'orientamento, il raccordo scuola-territorio e l'occupabilità degli studenti.

La stabilità del corpo docente, composto in larga parte da insegnanti di ruolo con oltre cinque anni di servizio, garantisce continuità didattica e solidità professionale. Il personale è costantemente impegnato in percorsi di formazione su inclusione, disabilità, didattica digitale e nuove tecnologie, in linea con le priorità del Piano di miglioramento e con le esigenze formative emergenti.

L'istituto si distingue inoltre per l'attenzione alla progettazione partecipata, alla comunicazione istituzionale e alla costruzione di reti territoriali, promuovendo iniziative di internazionalizzazione, di Formazione Scuola-Lavoro e cittadinanza attiva. Le scelte strategiche sono orientate a consolidare l'identità dell'istituto come presidio educativo aperto, competente e inclusivo, capace di rispondere con flessibilità e visione alle sfide del presente e del futuro.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' dei risultati nelle classi quinte, in particolare in Matematica e Inglese (Listening), attraverso il rafforzamento del coordinamento didattico, della progettazione condivisa e della continuita' metodologica tra docenti.

Traguardo

Portare al di sotto del 15% la percentuale di studenti collocati nei livelli piu' bassi in Matematica e Inglese (Listening) nelle classi quinte entro il triennio 2025--2028, attraverso azioni di potenziamento, recupero e progettazione didattica condivisa.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Successo formativo e recupero nelle classi ponte

Il percorso mira a rafforzare la personalizzazione dell'insegnamento e il recupero delle competenze di base, coinvolgendo tutte le classi dell'istituto. Particolare attenzione è rivolta alle classi prime e quinte, dove si registrano maggiori criticità. L'obiettivo è garantire equità nei risultati scolastici e accompagnare gli studenti con votazioni medio-basse verso un Esame di maturità più consapevole e solido. Le azioni previste si articolano in moduli didattici, sportelli, tutoraggio tra pari e laboratori metacognitivi, con una fase intensiva prevista nella pausa didattica di febbraio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare moduli di recupero trasversali con rubriche di valutazione condivise.

Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie attive e digitali per il recupero, anche in orario extracurricolare.

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi individualizzati per studenti con BES e DSA, con monitoraggio trimestrale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio intensivo mattutino di recupero e consapevolezza

Descrizione dell'attività	Durante la pausa didattica di 15 giorni prevista a partire dal 1° febbraio, l'istituto attiverà un laboratorio intensivo mattutino rivolto a tutte le classi. L'iniziativa prevede moduli disciplinari mirati (italiano, matematica, inglese, ecc...) e attività trasversali dedicate al metodo di studio, alla riflessione metacognitiva e alla gestione del tempo. I gruppi saranno flessibili e organizzati sulla base dei bisogni formativi rilevati nel primo quadrimestre.

	L'obiettivo è consolidare le competenze di base, favorire una ripartenza consapevole nel secondo quadrimestre e ridurre il rischio di insuccesso scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale PTOF e Funzione strumentale Inclusione
Risultati attesi	L'attività mira a generare un impatto concreto sul successo formativo degli studenti, intervenendo in modo tempestivo e mirato durante la pausa didattica di febbraio. Ci si attende un miglioramento significativo nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese), soprattutto per gli studenti che hanno evidenziato fragilità nel primo quadrimestre. Attraverso moduli disciplinari e attività metacognitive, si punta a rafforzare l'autonomia, la motivazione e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Il laboratorio, rivolto a tutte le classi, contribuirà a ridurre il rischio di dispersione e a favorire una ripartenza più solida nel secondo quadrimestre. I risultati saranno monitorati tramite schede di ingresso e uscita, feedback strutturati e analisi dei progressi rilevati nei successivi momenti di valutazione.

Percorso n° 2: Simulazioni guidate e analisi degli errori

Il percorso è finalizzato a migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento a Matematica e Inglese (Listening), e a ridurre la variabilità tra le classi. Le azioni previste mirano a rafforzare il coordinamento didattico, la progettazione condivisa e la continuità metodologica tra docenti, attraverso laboratori di potenziamento disciplinare, simulazioni guidate delle prove e momenti strutturati di analisi degli errori. Il percorso si integra con il PTOF e con il Piano di Miglioramento complessivo, valorizzando anche le opportunità offerte dai laboratori e dalle risorse digitali già presenti nell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' dei risultati nelle classi quinte, in particolare in Matematica e Inglese (Listening), attraverso il rafforzamento del coordinamento didattico, della progettazione condivisa e della continuita' metodologica tra docenti.

Traguardo

Portare al di sotto del 15% la percentuale di studenti collocati nei livelli piu' bassi in Matematica e Inglese (Listening) nelle classi quinte entro il triennio 2025--2028, attraverso azioni di potenziamento, recupero e progettazione didattica condivisa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi disciplinari condivisi in Matematica e Inglese per le classi quinte,

con obiettivi minimi comuni, prove strutturate e criteri di valutazione omogenei, in coerenza con i quadri di riferimento delle prove standardizzate nazionali.

Ambiente di apprendimento

Sperimentare attività didattiche mirate alla preparazione alle prove (laboratori, simulazioni guidate, uso di piattaforme digitali) per potenziare le competenze richieste in Matematica e Inglese (Listening) e migliorare la familiarità con i formati delle prove.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare il coordinamento tra dipartimenti e consigli di classe, programmando momenti periodici di confronto sui risultati intermedi, sulle simulazioni e sulle strategie didattiche più efficaci per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Simulazioni guidate e analisi degli errori

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la somministrazione di prove simulate di Matematica e Inglese (Listening) per le classi interessate, calibrate sui formati INVALSI. Ogni simulazione sarà seguita da sessioni di analisi degli errori, con strategie di correzione e riflessione metacognitiva. I docenti coinvolti guideranno gli studenti nella comprensione degli errori più ricorrenti, nella

	riformulazione dei processi risolutivi e nell'adozione di tecniche di miglioramento. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza, ridurre l'ansia da prestazione e migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Funzione strumentale PTOF e referenti dei dipartimenti di Matematica e Inglese
Risultati attesi	L'attività si propone di ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove standardizzate di Matematica e Inglese (Listening), attraverso un percorso strutturato di simulazione e analisi. Ci si attende un miglioramento nella gestione delle prove, una maggiore consapevolezza degli errori e un incremento delle competenze specifiche. Le simulazioni guidate favoriranno l'autoefficacia, la riflessione metacognitiva e la capacità di affrontare le prove con strategie più efficaci. I risultati saranno monitorati attraverso griglie di osservazione, feedback degli studenti e confronto tra prove iniziali e finali.

Percorso n° 3: Percorsi post diploma e tenuta nei successivi studi e lavoro

Il percorso è finalizzato a rafforzare l'accompagnamento degli studenti alla transizione post diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso l'università e gli ITS Academy. Le azioni previste mirano a potenziare l'orientamento in uscita, la consapevolezza delle scelte formative e professionali e le competenze trasversali necessarie per affrontare con successo i percorsi successivi. Il percorso integra attività di orientamento personalizzato, laboratori di soft skills, incontri con università, ITS e imprese, oltre a un sistema strutturato di monitoraggio dei diplomati e restituzione dei dati alle classi quinte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare nel curricolo triennale delle classi finali moduli dedicati alle competenze trasversali (soft skills, life skills) e all'orientamento, monitorando gli esiti a distanza per ritarare l'offerta formativa sulla base dei dati di follow□up.

Continuita' e orientamento

Rafforzare i percorsi di orientamento in uscita per le classi quinte, attraverso azioni strutturate di informazione, consulenza personalizzata e accompagnamento alla scelta, in collaborazione con università, ITS, enti di formazione e imprese.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare collaborazioni stabili con soggetti esterni (università, ITS, aziende, associazioni) e coinvolgere maggiormente le famiglie nei momenti decisionali legati al post□diploma, per supportare scelte più consapevoli e sostenibili.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di orientamento universitario e professionale personalizzati

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'organizzazione di cicli di incontri e laboratori rivolti agli studenti delle classi quinte, finalizzati a rafforzare l'orientamento post-diploma. Le azioni includono: presentazioni da parte di università, ITS Academy e imprese del territorio; simulazioni di colloqui e test di ingresso; testimonianze di ex studenti; visite guidate e laboratori esperienziali. L'obiettivo è favorire scelte consapevoli, migliorare la tenuta nei percorsi successivi e aumentare la percentuale di diplomati occupati o in regolare carriera universitaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Università e ITS Academy
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Orientamento attivo nella transizione scuola-lavoro
Responsabile	Funzione strumentale orientamento e funzioni strumentali PTOF
Risultati attesi	L'attività si propone di rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, offrendo agli studenti strumenti concreti per orientarsi tra percorsi universitari, ITS e opportunità lavorative. Ci si attende un aumento della consapevolezza nelle scelte, una maggiore tenuta nei percorsi successivi e un incremento della percentuale di diplomati occupati o in regolare carriera universitaria. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso schede di orientamento, feedback degli studenti e analisi dei dati post-diploma.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IIS "Vittorio Emanuele II – Bruno Chimirri" si distingue per un modello organizzativo flessibile e integrato, capace di valorizzare le specificità dei due plessi e di promuovere una visione educativa inclusiva, orientata all'innovazione e alla sostenibilità. L'accorpamento ha generato una sinergia virtuosa tra l'area agraria e agroindustriale e l'area tecnico-industriale e moda, con ricadute positive sull'offerta formativa e sulla progettazione didattica.

Tra gli elementi di maggiore innovazione si evidenziano:

1. La progettazione di ambienti di apprendimento avanzati, grazie ai fondi PNRR "Next Generation Labs", con laboratori pluridisciplinari, agroforestali, STEM, biotecnologici e moda, dotati di strumentazioni digitali e software professionali (CLO3D, iCAD, stampanti 3D, ecc.).

2. L'attivazione dell'ITS Academy Moda, primo classificato nella graduatoria regionale 2025, che recepisce la riforma ministeriale "4+2" e rappresenta un hub formativo d'eccellenza, in grado di integrare scuola, imprese e territorio in percorsi di alta specializzazione post-diploma.

3. L'adozione di pratiche didattiche inclusive e personalizzate, con percorsi individualizzati per studenti con BES e DSA, sportelli didattici, tutoraggio tra pari e laboratori metacognitivi, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

4. La formalizzazione di strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave europee, con griglie condivise, restituzione nel primo biennio agli studenti e formazione interna dei docenti sulla valutazione trasversale.

5. L'integrazione tra didattica e territorio, attraverso la Formazione Scuola - lavoro, collaborazioni con enti e imprese, e una forte connessione con l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, che favorisce la continuità formativa e l'orientamento consapevole.

6. L'uso strategico delle tecnologie digitali, sia nella didattica quotidiana (Google Workspace, ambienti collaborativi, realtà aumentata) sia nella progettazione curricolare e valutativa, con attenzione al pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale.

Questi elementi concorrono a definire un'identità scolastica aperta, competente e proiettata verso il futuro, capace di rispondere con efficacia alle sfide educative, sociali e produttive del territorio.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Titolo: Governance partecipata e progettazione integrata

Descrizione sintetica: Attivazione di un gruppo di lavoro inter-plesso per la progettazione strategica e il monitoraggio delle azioni del PTOF, del Piano di Miglioramento e dei progetti PON. L'attività prevede incontri periodici, condivisione di strumenti digitali comuni e definizione di indicatori di impatto.

Obiettivo: rafforzare la coerenza tra visione educativa, progettualità e gestione operativa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Titolo: Laboratori didattici per il successo formativo

Descrizione sintetica: Realizzazione di laboratori didattici trasversali nelle classi prime e quinte, finalizzati al recupero delle competenze di base e alla personalizzazione dei percorsi. Le attività saranno integrate con sportelli pomeridiani, tutoraggio tra pari e moduli metacognitivi.

Obiettivo: ridurre la dispersione e migliorare i risultati scolastici.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- IIS V EMANUELE II -POLO di formazione alla transizione digitale del personale scolastico nell'ambito del PNRR

L'avviso prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 si inserisce nell'ambito dei progetti in essere della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU. La dotazione complessiva di risorse dell'avviso è pari a 20 milioni di euro. La nostra scuola è stata scelta come polo territoriale di scuole per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico.

- CENTRO DI FORMAZIONE AICA PER IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONE ICDL e DigComp a studenti e docenti per erogare esami di certificazione informatica riconosciuti a livello nazionale e internazionale

Centro Cambridge: L'Istituto è riconosciuto come Cambridge Preparation Centre, autorizzato alla preparazione degli studenti agli esami di certificazione linguistica Cambridge English. Tale riconoscimento attesta la qualità dell'insegnamento linguistico e l'impegno dell'Istituto nel promuovere competenze comunicative in lingua inglese secondo standard internazionali. Le attività prevedono percorsi di potenziamento linguistico, preparazione mirata agli esami e il supporto di docenti formati, con l'obiettivo di favorire il successo degli studenti nei livelli A2, B1, B2 e superiori del QCER.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: Competenze chiave: osservazione e restituzione

Descrizione sintetica: Formalizzazione di rubriche condivise per la valutazione delle competenze chiave europee, con restituzione biennale agli studenti. L'attività prevede la formazione dei

docenti, la sperimentazione in classe e l'integrazione nei documenti di passaggio.

Obiettivo: promuovere una valutazione formativa, trasversale e orientativa.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Titolo: ITS Moda e filiera formativa "4+2"

Descrizione sintetica: Sviluppo di un piano di collaborazione tra l'istituto, l'ITS Academy Moda e le imprese del settore, in coerenza con la riforma ministeriale "4+2". L'attività prevede incontri di coprogettazione, orientamento in uscita e percorsi di transizione scuola-lavoro.

Obiettivo: rafforzare l'occupabilità e la continuità formativa post-diploma.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Titolo: Implementazione didattica degli ambienti innovativi

Descrizione sintetica: Valorizzazione e piena integrazione didattica degli ambienti innovativi già realizzati (laboratori STEM, moda, agroforestale) attraverso percorsi interdisciplinari, moduli afferenti alle attività di Formazione Scuola - Lavoro, attività extracurricolari e sperimentazioni metodologiche. L'attività prevede la formazione mirata dei docenti, la definizione di protocolli d'uso condivisi e il monitoraggio dell'impatto sugli apprendimenti.

Obiettivo: rendere gli spazi un motore stabile di innovazione didattica, sostenibilità e orientamento professionale.

Benessere psicologico, prevenzione e supporto emotivo

Il progetto, attivato in collaborazione con Regione Calabria, USR e ASP territoriali, promuove il benessere psicologico e relazionale nella comunità scolastica attraverso interventi innovativi di prevenzione, ascolto e supporto. Le attività previste includono laboratori in aula condotti da uno psicologo, percorsi di sensibilizzazione su salute mentale, gestione dello stress, prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica, nonché l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico individuale, su base volontaria. Il progetto coinvolge studenti, famiglie e personale scolastico, favorendo un clima inclusivo e collaborativo, nel rispetto della privacy e del consenso informato.

Aspetti generali

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" ha assunto la nuova denominazione di Istituto d'Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II – B. Chimirri" . Il nuovo assetto istituzionale comprende diversi indirizzi di studio che arricchiscono e caratterizzano l'offerta formativa complessiva.

Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

Tra gli indirizzi del plesso "Vittorio Emanuele II", quello di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria rappresenta il percorso più distintivo. Il diplomato in questo indirizzo tecnico possiede competenze nell'organizzazione e gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente. È inoltre in grado di intervenire nella gestione del territorio, con riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, il diplomato è capace di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico e organolettico;

- individuare esigenze locali per il miglioramento ambientale, intervenendo nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche;

- operare nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici e gestendo il corretto smaltimento e riutilizzo dei residui;

- monitorare le attività con metodi contabili ed economici, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, e valutando indici di efficienza e convenienza

- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

- effettuare operazioni catastali di rilievo e conservazione, interpretare carte tematiche e collaborare alla gestione del territorio;

- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi di protezione nelle zone a rischio;

- partecipare alla promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali;

- collaborare alla pianificazione delle attività aziendali, favorendo trasparenza e tracciabilità.

Articolazione “Viticoltura ed Enologia”

Il diplomato in Agraria con articolazione “Viticoltura ed Enologia” acquisisce competenze specifiche per dirigere e operare in aziende agrarie, in particolare vitivinicole. Grazie a esperienze in aula e sul campo, conosce l’intero processo di produzione di un vino di qualità: dall’impianto e cura del vigneto, alla raccolta dell’uva, alla vinificazione in cantina, fino alla commercializzazione del prodotto finale.

Plesso “Bruno Chimirri”

L’altro grande plesso dell’Istituto, il “Bruno Chimirri”, offre due indirizzi di studio:

Sistema Moda, articolato in “Tessili, abbigliamento e moda” e “Calzature e moda”;

Chimica, materiali e biotecnologie, articolato in “Biotecnologie sanitarie”, “Biotecnologie ambientali” e “Chimica e materiali”.

Dopo un biennio comune, gli studenti possono scegliere uno dei quattro percorsi altamente professionalizzanti, che consentono sia di proseguire gli studi in ambito universitario, negli Istituti Tecnici Superiori, nelle Accademie o nelle scuole di specializzazione post-diploma, sia di entrare direttamente nel mondo del lavoro con un titolo immediatamente spendibile.

Un punto di forza del plesso è rappresentato dai dieci laboratori dedicati alle discipline di indirizzo, che permettono di integrare la didattica laboratoriale con lo studio teorico. L’istituto cura inoltre la formazione umanistica degli studenti, grazie a un corpo docente di elevato spessore culturale, costantemente aggiornato sull’impiego delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF	CZRI02101V

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze
di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI"I.TECNICO	CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO	CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO	CZTA021035
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO	CZTA02153E

Indirizzo di studio

- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di

un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati

alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione delle produzionianimali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO	CZSD021014

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO B. CHIMIRRI	CZTE021011
ITAS "B.CHIMIRRI" CATANZARO CORSO SERALE	CZTE02151A

Indirizzo di studio

- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**
- **TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi
segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli
relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione
agli standard di qualità.
- progettare collezioni moda.
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia
di marketing di un'azienda del sistema moda.
Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano
il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di
tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici
e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla
protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni
fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e
biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze
relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e
anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e
alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un
fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi
e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale
in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e
biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di
laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei
sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla
progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO	CZVC03000G

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS.	CZRH02101B

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO	CZSL02101E

Indirizzo di studio

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:
- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali
e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura,
modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del
passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla
sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Ceramica:
- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono
all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita dei due plessi dell'istituto delineano un profilo di studente capace di affrontare con consapevolezza percorsi formativi, professionali e civici complessi, grazie a competenze comuni e specifiche sviluppate lungo l'intero quinquennio. In tutti gli indirizzi, gli studenti consolidano la padronanza della lingua italiana e della lingua inglese (livello B2 QCER), la capacità di utilizzare linguaggi settoriali, strumenti digitali e metodologie di lavoro collaborativo, oltre a competenze critiche, comunicative e organizzative indispensabili per la mobilità formativa e lavorativa.

Nel plesso "Vittorio Emanuele II", gli indirizzi tecnici e professionali formano diplomati in grado di operare in contesti produttivi, ambientali, economici e culturali diversificati. I percorsi agrari sviluppano competenze nella gestione sostenibile delle produzioni, nella trasformazione agroalimentare, nella tutela dell'ambiente e nella valutazione tecnico-economica dei processi. L'indirizzo AFM prepara studenti capaci di interpretare sistemi aziendali, analizzare mercati, gestire processi amministrativi e comunicativi e utilizzare strumenti informatici avanzati. I percorsi enogastronomici e alberghieri formano figure professionali in grado di operare nella filiera dell'ospitalità, valorizzando tradizioni locali e internazionali, garantendo qualità, sicurezza e capacità relazionali. Gli indirizzi artistici, infine, sviluppano competenze progettuali, creative e tecniche, con padronanza delle tecniche tradizionali e contemporanee e capacità di realizzare manufatti originali in linea con le esigenze del settore culturale e produttivo.

Nel plesso "Bruno Chimirri", le articolazioni tecnico-professionali offrono una forte specializzazione nei settori della moda, della chimica e delle biotecnologie. L'indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda forma studenti capaci di progettare e realizzare prodotti tessili e moda, interpretare tendenze, utilizzare tecniche di lavorazione e integrare creatività, sostenibilità e innovazione dei materiali. Le Biotecnologie Ambientali sviluppano competenze nella gestione ecocompatibile dei processi, nella valutazione dell'impatto ambientale e nell'applicazione delle normative di settore. Le Biotecnologie Sanitarie preparano diplomati in grado di operare in laboratori di analisi e contesti sanitari, con competenze nella gestione dei dati, nella sicurezza dei processi e nella tracciabilità. L'indirizzo Chimica e Materiali forma figure tecniche capaci di operare nei processi chimici, nella gestione dei materiali, nel controllo qualità e nella documentazione tecnica, con attenzione alla sicurezza e

all'innovazione.

In tutti i percorsi dei due plessi, i traguardi attesi in uscita convergono nella formazione di diplomati autonomi, responsabili, capaci di leggere criticamente la realtà, utilizzare strumenti culturali e tecnologici avanzati, collaborare in contesti professionali complessi e affrontare con consapevolezza la transizione verso il lavoro, l'università o gli ITS Academy. L'istituto, nel suo insieme, promuove così una cultura della competenza, della sostenibilità, dell'innovazione e della cittadinanza attiva, pienamente coerente con le esigenze del territorio e con le prospettive di sviluppo dei diversi settori produttivi.

Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'istituto ha stabilito un monte ore annuale pari a 33 ore per ciascun anno di corso, articolate in 16 ore nel primo quadrimestre e 17 ore nel secondo quadrimestre. La distribuzione è progettata in modo da garantire la coerenza con i nuclei tematici individuati dalla Legge 92/2019 (Costituzione e legalità, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio, cittadinanza digitale), l'equilibrio tra discipline culturali e tecnico-professionali e la progressione verticale delle competenze civiche.

Le ore sono ripartite tra le diverse discipline coinvolte, secondo una logica trasversale e interdisciplinare, e consentono la realizzazione di compiti di realtà valutabili collegialmente. Tale articolazione assicura che ogni studente, indipendentemente dall'indirizzo frequentato, possa sviluppare in modo progressivo e coerente le competenze di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

Cliccando sul seguenti link è possibile visualizzare il Curricolo di Educazione civica:

https://drive.google.com/file/d/1LPVTqlpBBt_Lbr2-XE9g9MtVrXXwDmeF/view?usp=sharing

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA_definitivo_compresso.pdf

Approfondimento

I quadri orari dei percorsi attivi presso l'istituto riflettono una progettazione curricolare attenta all'equilibrio tra competenze di base, competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, con una progressione coerente tra biennio e triennio. La distribuzione settimanale delle discipline garantisce una solida formazione culturale e tecnico-scientifica, in linea con i profili di uscita previsti dal PTOF.

Nel plesso "Vittorio Emanuele II", i percorsi dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (nelle articolazioni "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia") presentano una struttura oraria che, nel triennio, valorizza le discipline professionalizzanti come biotecnologie agrarie, economia ed estimo, genio rurale, trasformazione dei prodotti e viticoltura, accanto alle materie di base.

Nel plesso "Bruno Chimirri", le articolazioni Biotecnologie Ambientali, Biotecnologie Sanitarie, Chimica e Materiali, Tessile, Abbigliamento e Moda e Sistema Moda presentano quadri orari differenziati ma coerenti, con un triennio che integra discipline tecnico-scientifiche (chimica analitica, biologia, microbiologia, fisica ambientale, igiene, anatomia, progettazione moda) e competenze trasversali (economia, marketing, legislazione, tecnologie informatiche).

In tutti i percorsi, la presenza costante di lingua italiana, lingua inglese, matematica, storia, scienze motorie e religione/attività alternativa garantisce il presidio delle competenze chiave europee. L'inserimento di educazione civica e complementi di matematica rafforza la dimensione formativa e la preparazione alla cittadinanza attiva.

La struttura dei quadri orari, nel suo insieme, risponde alle esigenze di personalizzazione, spendibilità e continuità didattica, favorendo l'acquisizione dei traguardi attesi in uscita e la transizione verso il mondo del lavoro, l'università e gli ITS Academy.

Curricolo di Istituto

I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto dell'IIS Vittorio Emanuele II – Bruno Chimirri è il risultato di un lavoro collegiale che ha coinvolto tutti i Dipartimenti disciplinari e tiene conto delle specificità dei diversi indirizzi di studio, delle sezioni diurne e serali, nonché delle articolazioni carcerarie e dei percorsi ITP. Esso rappresenta la cornice unitaria entro cui si sviluppano i curricoli di scuola e di indirizzo, garantendo coerenza verticale e orizzontale, continuità formativa e attenzione ai bisogni degli studenti.

Il curricolo è costruito in coerenza con i riferimenti normativi nazionali (DPR 88/2010, D.Lgs. 62/2017, Legge 92/2019 sull'Educazione civica, Legge 150/2024 sulla valutazione) e con le priorità educative individuate dal PTOF. Si articola lungo due assi fondamentali:

1. Biennio comune: dedicato all'acquisizione dei saperi di base e delle otto competenze chiave di cittadinanza europee (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione). Il biennio ha valore orientativo e propedeutico, favorisce la pratica laboratoriale e l'uso consapevole delle tecnologie, e consente agli studenti di maturare una scelta consapevole dell'indirizzo.

2. Secondo biennio e quinto anno: caratterizzati dalla specificità dei diversi indirizzi (chimica, materiali e biotecnologie, sistema moda, gestione ambiente e territorio, biotecnologie sanitarie e ambientali, produzioni vegetali e animali, trasformazione dei prodotti, genio rurale). In questa fase il curricolo si orienta verso l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, con attenzione all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi universitari. Particolare rilievo assumono i percorsi di PCTO, le certificazioni linguistiche

e informatiche, le esperienze di cittadinanza attiva e le attività progettuali integrative.

Linee comuni del curricolo

1. Centralità dello studente: valorizzazione delle attitudini personali, sostegno alle difficoltà, personalizzazione dei percorsi per BES e adulti.
2. Didattica per competenze: ogni disciplina contribuisce allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, secondo i quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).
3. Trasversalità e interdisciplinarità: moduli comuni, progetti integrati, attività laboratoriali e compiti di realtà.
4. Educazione civica: insegnamento trasversale che integra Costituzione e legalità, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.
5. Orientamento: percorsi progressivi dal biennio al triennio, con tutoraggio, e-portfolio e attività di accompagnamento alle scelte post-diploma.
6. Inclusione: adattamento della didattica, calibrazione dei contenuti e valorizzazione delle capacità individuali, con particolare attenzione ai percorsi serali e carcerari.
7. Innovazione metodologica: uso di tecnologie digitali, cooperative learning, debate, role-play, problem solving, didattica laboratoriale.

Si allegano i file dei curricoli dei diversi percorsi professionalizzanti che caratterizzano l'istituto

1. Curriculo triennio diurno ITA plesso "V. Emanuele II" : https://drive.google.com/file/d/1C77A0huWKlFI43millMLJrki8tSA7WMK/view?usp=sharing/export?form
2. Curricolo serale ITA https://drive.google.com/file/d/1CwBUDDr8L0CdDZ4ayl1cbfxw6_-LLK34/view?usp=sharing
3. Curriculo sezioni carcerarie: https://drive.google.com/file/d/1tMiGoB9bdlTzWk4P6WNmaBtIr-QcRvSw/view?usp=sharing
4. Curricolo Biennio comune Istituto e Triennio ITT plesso "Chimirri": https://drive.google.com/file/d/1NYsSmCsz5wH1LCVWAbRNRtoVorn5WqhD/view?usp=sharing

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti sono guidati nell'analisi dei principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare attenzione al contesto storico in cui essa è nata e ai grandi eventi che ne hanno influenzato la stesura. Attraverso attività interdisciplinari, si promuove il confronto tra la Costituzione italiana e altre Carte dei diritti, come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, al fine di cogliere analogie, differenze e valori condivisi.

Le attività previste includono la lettura e la riflessione su articoli selezionati della Costituzione (es. artt. 1, 3, 9, 11, 32), la produzione di testi argomentativi e lettere aperte su temi civici, l'elaborazione di mappe concettuali e dossier tematici, nonché l'analisi di casi tratti dalla cronaca nazionale ed europea per valutare il grado di attuazione dei principi costituzionali nella società contemporanea.

Il percorso si arricchisce con momenti di ricerca individuale e di gruppo, attività laboratoriali e, ove possibile, incontri con esperti o testimonianze esterne. Particolare rilievo è dato alla connessione tra i principi costituzionali e i comportamenti quotidiani, anche attraverso l'uso di materiali multimediali, dati statistici e strumenti grafici. L'obiettivo è sviluppare negli studenti una consapevolezza critica e operativa del ruolo della Costituzione nella vita democratica, nella tutela dei diritti e nella costruzione della cittadinanza attiva.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato ai diritti fondamentali e ai doveri dei cittadini, gli studenti approfondiscono il significato dei principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità così come sanciti dalla Costituzione italiana. Attraverso la lettura guidata di articoli costituzionali e l'analisi di casi concreti, vengono esplorate le garanzie poste a tutela dei diritti della persona e le conseguenze derivanti dalla loro mancata applicazione o violazione, con particolare attenzione al principio di responsabilità individuale e al suo ruolo nella vita civile e scolastica.

Il lavoro didattico prevede attività di riflessione sul valore della persona nel nostro ordinamento, sulla concezione personalistica della Repubblica e sul significato dell'appartenenza a una comunità locale e nazionale. Gli studenti sono invitati a riconoscere simboli, tradizioni e fattori che contribuiscono alla costruzione dell'identità collettiva, anche attraverso riferimenti alla propria esperienza personale e al contesto territoriale.

Il percorso si arricchisce con lo studio storico della formazione dell'identità italiana e delle

diverse comunità che compongono il Paese, mettendo in relazione gli eventi storici con l'evoluzione dei diritti e dei doveri civici. Particolare attenzione è dedicata al concetto di Patria nelle fonti costituzionali, analizzato non in chiave retorica ma come espressione di responsabilità, cura del bene comune e partecipazione attiva alla vita democratica.

Le attività includono discussioni guidate, analisi di testi normativi e storici, produzione di elaborati scritti e multimediali, lavori di gruppo e momenti di confronto con la realtà contemporanea attraverso esempi tratti dalla cronaca e dalla vita sociale. L'obiettivo è sviluppare negli studenti una consapevolezza matura e critica dei diritti e dei doveri che caratterizzano la cittadinanza nella società italiana ed europea.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso dedicato al rispetto delle regole e alla partecipazione alla vita della comunità scolastica mira a sviluppare negli studenti la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dei gruppi di appartenenza. Attraverso attività di riflessione e confronto, gli studenti analizzano il significato dei patti educativi e delle regole condivise, comprendendo come esse costituiscano strumenti fondamentali per garantire la convivenza civile, la tutela dei diritti e l'assunzione di responsabilità. Particolare attenzione è dedicata alle forme di rappresentanza studentesca, che vengono presentate come occasioni concrete di partecipazione democratica e di esercizio della cittadinanza attiva.

Le attività prevedono momenti di discussione guidata sugli errori più frequenti nella violazione dei doveri scolastici e civici, con l'obiettivo di promuovere comportamenti riparativi e strategie di miglioramento personale. Attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana e dalla cronaca, gli studenti sono invitati a riflettere sulle conseguenze individuali e collettive delle proprie azioni, sviluppando un atteggiamento responsabile e consapevole.

Il percorso affronta inoltre il valore costituzionale del lavoro, inteso non solo come diritto ma anche come dovere e come espressione di dignità personale. L'impegno nello studio, la costanza e la dedizione vengono presentati come forme di partecipazione etica alla comunità scolastica e come strumenti per la crescita personale e sociale. Le discipline coinvolte contribuiscono, ciascuna con il proprio linguaggio, a far emergere il significato del lavoro come elemento fondante della Repubblica e come pratica quotidiana di responsabilità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato all'inclusione e alla solidarietà, gli studenti sono coinvolti in attività che promuovono il sostegno reciproco, la collaborazione e l'attenzione verso le persone in difficoltà, sia all'interno della scuola sia nel territorio. Attraverso lavori di gruppo, tutoraggio tra pari, attività laboratoriali e momenti di confronto guidato, gli studenti imparano a riconoscere i bisogni degli altri e a mettere in atto comportamenti responsabili e solidali, sviluppando competenze relazionali e sociali fondamentali per la vita comunitaria.

Il percorso valorizza anche iniziative di volontariato e azioni di utilità collettiva, che permettono agli studenti di sperimentare concretamente il significato dell'impegno civico e della partecipazione attiva. In coerenza con il curricolo dell'istituto, vengono promossi progetti di service learning che integrano l'apprendimento disciplinare con attività rivolte al bene comune, favorendo il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

Le attività possono includere la realizzazione di campagne di sensibilizzazione, il supporto a compagni in difficoltà, la partecipazione a iniziative solidali, la produzione di materiali informativi e multimediali, nonché la collaborazione con realtà associative locali. L'obiettivo è far maturare negli studenti un atteggiamento aperto, responsabile e orientato alla cura dell'altro, riconoscendo nella solidarietà un valore fondante della

convivenza civile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla conoscenza delle realtà economiche, sociali e politiche del territorio, gli studenti analizzano il funzionamento delle principali forme di partecipazione democratica e delle organizzazioni che operano nella società civile, come partiti, sindacati, associazioni e organismi del terzo settore. Attraverso attività di ricerca e confronto, vengono esplorati il ruolo che queste realtà svolgono nella tutela dei diritti, nella rappresentanza degli interessi collettivi e nella promozione della partecipazione attiva dei cittadini.

Una parte significativa del percorso è dedicata allo studio delle norme costituzionali e legislative che valorizzano e tutelano il lavoro, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili e alle garanzie previste dall'ordinamento, come la tutela delle lavoratrici madri, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la protezione della dignità del lavoratore. Gli studenti sono guidati a comprendere il senso di queste norme e il loro legame con i principi fondamentali della Costituzione.

Il percorso affronta inoltre la libertà di opinione e la libertà di iniziativa economica privata, analizzate sia nel testo costituzionale sia alla luce della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che collega tali libertà al valore della persona e alla responsabilità sociale. Attraverso esempi tratti dalla cronaca, casi studio e materiali disciplinari, gli studenti riflettono sul rapporto tra libertà individuali, limiti normativi e tutela del bene comune.

Le attività prevedono discussioni guidate, analisi di articoli costituzionali, lettura di testi informativi e argomentativi, elaborazione di mappe concettuali e ricerche sulle realtà economiche e sociali del territorio. Le discipline tecnico□professionali contribuiscono con approfondimenti sul mondo del lavoro, sulla sicurezza, sulla responsabilità d'impresa e sui processi produttivi, permettendo agli studenti di collegare i principi costituzionali alla loro futura professionalità. L'obiettivo è sviluppare una comprensione consapevole e critica del ruolo delle istituzioni, delle organizzazioni sociali e delle norme che regolano la vita economica e civile del Paese.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato ai rapporti tra Stato e autonomie territoriali, gli studenti approfondiscono la regolamentazione costituzionale che disciplina le competenze dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, con particolare attenzione ai principi di autonomia e sussidiarietà. Attraverso la lettura guidata degli articoli della Costituzione e l'analisi di casi concreti, vengono esplorati i diversi livelli di governo e le modalità con cui essi collaborano nella gestione dei servizi pubblici e nella tutela dei diritti dei cittadini.

Le attività prevedono momenti di riflessione sul ruolo delle Regioni, dei Comuni e delle altre autonomie locali, mettendo in evidenza come la partecipazione dei cittadini contribuisca al funzionamento delle istituzioni territoriali. Gli studenti analizzano esempi di partecipazione democratica, come il voto amministrativo, le consulte giovanili, gli strumenti di democrazia diretta e le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazioni nella gestione dei beni comuni.

Il percorso si arricchisce con ricerche sul territorio, analisi di documenti istituzionali, studio di servizi pubblici locali e confronto con esperienze concrete di cittadinanza attiva. Le discipline coinvolte contribuiscono a far comprendere come i principi di autonomia e sussidiarietà si traducano nella vita quotidiana, nella gestione dei servizi essenziali e nelle politiche pubbliche che riguardano la comunità. L'obiettivo è sviluppare negli studenti una consapevolezza matura del funzionamento multilivello dello Stato e delle opportunità di partecipazione offerte ai cittadini nei diversi contesti territoriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla sovranità popolare e al funzionamento delle istituzioni democratiche, gli studenti approfondiscono il significato del principio secondo cui "la sovranità appartiene al popolo", analizzandone la portata nel quadro costituzionale italiano e confrontandolo con esempi tratti dalla storia nazionale ed europea. Attraverso la lettura guidata degli articoli della Costituzione, vengono esaminati i poteri dello Stato, gli organi che li esercitano, le loro funzioni e le modalità con cui vengono eletti o formati, con particolare attenzione ai meccanismi di rappresentanza e partecipazione democratica.

Il percorso prevede lo studio del procedimento legislativo, delle fasi di formazione delle leggi e dei casi in cui è possibile ricorrere al referendum, analizzandone le modalità di indizione e il ruolo nella vita democratica del Paese. Gli studenti approfondiscono inoltre il funzionamento della Corte costituzionale e la possibilità che leggi statali o regionali siano dichiarate incostituzionali, collegando questi aspetti alla tutela dei diritti fondamentali e all'equilibrio tra i poteri.

Le attività includono discussioni guidate, simulazioni di processi decisionali, analisi di casi tratti dalla cronaca istituzionale, esercitazioni sulla lettura di testi normativi e la produzione di elaborati che illustrino il funzionamento delle istituzioni. Particolare rilievo è dato alle forme di partecipazione e rappresentanza presenti nella scuola e nella comunità, come i consigli di classe, il consiglio di istituto, la consulta studentesca e le iniziative di cittadinanza attiva, che permettono agli studenti di sperimentare concretamente i principi democratici studiati.

L'obiettivo è sviluppare una comprensione matura e consapevole del sistema istituzionale italiano, del ruolo dei cittadini nei processi decisionali e del valore della partecipazione come elemento essenziale della vita democratica.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con

particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato all'Unione Europea e agli organismi internazionali, gli studenti approfondiscono la presenza delle istituzioni europee e della normativa sovranazionale nella vita sociale, culturale, economica e politica del nostro Paese. Attraverso l'analisi di documenti, trattati e casi concreti, vengono esaminate le relazioni tra le istituzioni nazionali e quelle europee, alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali e del principio di cooperazione tra gli Stati membri.

Il percorso prevede lo studio delle origini storiche e delle ragioni politico□sociali che hanno portato alla nascita delle organizzazioni sovranazionali, con particolare riferimento al processo di integrazione europea, ai suoi passaggi fondamentali e ai valori comuni su cui si fonda: pace, diritti umani, solidarietà, sviluppo sostenibile, giustizia sociale. Gli studenti analizzano il significato dell'appartenenza all'Unione Europea e il ruolo che essa svolge nella tutela dei diritti, nella regolamentazione economica, nella sicurezza alimentare, nella salute pubblica, nella protezione dell'ambiente e nella promozione della pace.

Le attività includono la lettura e il commento di testi normativi europei, l'analisi di regolamenti e direttive che incidono sulla vita quotidiana e sui settori professionali degli indirizzi dell'istituto, la ricostruzione storica dei principali trattati europei e la riflessione sul funzionamento delle istituzioni comunitarie. Attraverso discussioni guidate, lavori di gruppo, ricerche tematiche e confronti con l'attualità internazionale, gli studenti sviluppano una comprensione critica del ruolo dell'UE e degli organismi internazionali nella governance globale.

Il percorso si completa con attività che mettono in relazione i valori europei con la cittadinanza attiva, la partecipazione democratica e la responsabilità individuale, favorendo una visione consapevole e informata dell'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e al sistema delle organizzazioni internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla conoscenza e al rispetto dei regolamenti scolastici, gli studenti sono guidati a comprendere il valore delle norme che regolano la vita della comunità educativa e il loro ruolo nella tutela dei diritti, nella prevenzione dei conflitti e nella promozione di un clima sereno e collaborativo. Attraverso la lettura e il commento del regolamento d'istituto e del patto educativo di corresponsabilità, gli studenti imparano a riconoscere i propri diritti e doveri e a osservare comportamenti coerenti con i principi di rispetto, responsabilità e cura dei beni comuni.

Le attività prevedono momenti di riflessione sul significato del rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi, con particolare attenzione ai beni pubblici scolastici come aule, laboratori, attrezzature e materiali. Gli studenti sono invitati a esplicitare la relazione tra il rispetto delle regole nell'ambiente scolastico e i comportamenti di legalità nella comunità più ampia, comprendendo come le norme di convivenza rappresentino un fondamento essenziale della vita democratica.

Il percorso include inoltre la partecipazione alle forme di rappresentanza studentesca, come i rappresentanti di classe e di istituto, che vengono presentate come occasioni concrete per contribuire alla revisione dei regolamenti e alla gestione condivisa della vita scolastica. Attraverso discussioni guidate, lavori di gruppo, simulazioni di assemblee e attività di problem solving, gli studenti sperimentano modalità di partecipazione attiva e apprendono a proporre soluzioni costruttive ai problemi della comunità.

Le discipline coinvolte contribuiscono a collegare le regole scolastiche alle norme dell'ordinamento italiano e ai principi dell'etica collettiva, favorendo una visione integrata della legalità come pratica quotidiana e come valore condiviso. L'obiettivo è sviluppare negli studenti un atteggiamento responsabile, consapevole e orientato al bene comune, capace di tradursi in comportamenti rispettosi e partecipativi nella scuola e nella società.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Igiene e cultura medico sanitaria
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi, gli studenti imparano a individuare i principali fattori di pericolo presenti nell'ambiente scolastico, domestico, nei contesti di vita quotidiana e nei futuri ambienti di lavoro. Attraverso attività teoriche e pratiche, vengono analizzate le norme fondamentali a tutela della salute e della sicurezza, con particolare attenzione alle procedure da adottare nei laboratori, nei luoghi pubblici e negli spazi professionali. Le discipline tecnico□scientifiche contribuiscono a sviluppare una conoscenza approfondita dei rischi chimici, fisici, biologici e ambientali, mentre le discipline umanistiche favoriscono la riflessione sul valore etico della responsabilità individuale e collettiva.

Il percorso mira a far maturare negli studenti una percezione consapevole del rischio, inteso non solo come pericolo da evitare, ma anche come limite che orienta comportamenti responsabili e scelte consapevoli. Attraverso esercitazioni, simulazioni, analisi di casi e attività laboratoriali, gli studenti apprendono come prevenire incidenti, come utilizzare correttamente dispositivi e attrezzature, e come adottare comportamenti sicuri nei diversi contesti di vita.

Un ruolo importante è dedicato alla partecipazione attiva alla gestione della sicurezza scolastica, nelle forme previste dall'istituzione: prove di evacuazione, conoscenza dei piani di emergenza, collaborazione con i docenti responsabili della sicurezza e osservazione delle procedure di prevenzione nei laboratori. Le attività favoriscono la consapevolezza del proprio ruolo nella tutela del bene comune e nella costruzione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso delle norme.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla tutela dei diritti e dei beni comuni, gli studenti approfondiscono gli strumenti e le modalità previsti dalle norme e dai regolamenti per la difesa della persona, della salute, della sicurezza, dell'ambiente, degli animali e del patrimonio culturale. Attraverso l'analisi di articoli costituzionali, leggi nazionali, regolamenti europei e documenti istituzionali, vengono esplorate le forme di protezione garantite dall'ordinamento e il ruolo delle istituzioni preposte alla loro applicazione.

Le attività prevedono lo studio delle norme sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, delle disposizioni a tutela dell'ambiente e della biodiversità, delle misure di prevenzione sanitaria e delle regole che proteggono i beni culturali. Le discipline tecnico□scientifiche contribuiscono con approfondimenti sui rischi ambientali, sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sul monitoraggio degli inquinanti e sulla sostenibilità dei processi produttivi, mentre le discipline umanistiche favoriscono la riflessione sul valore etico della cura dei beni comuni e sulla responsabilità individuale e collettiva.

Il percorso valorizza anche l'esperienza personale degli studenti, invitandoli a individuare modalità concrete di partecipazione attiva nella scuola e nel territorio: iniziative di volontariato, campagne di sensibilizzazione, attività di tutela ambientale, progetti di cittadinanza attiva e collaborazioni con enti locali o associazioni. Attraverso lavori di gruppo, ricerche, analisi di casi e attività laboratoriali, gli studenti sviluppano una consapevolezza matura del ruolo che ciascuno può svolgere nella difesa dei diritti e nella protezione dei beni comuni.

L'obiettivo è promuovere un atteggiamento responsabile, informato e partecipativo, capace di tradursi in comportamenti quotidiani coerenti con i valori della legalità, della sostenibilità e della solidarietà.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato al principio di uguaglianza e alla promozione delle pari opportunità, gli studenti approfondiscono l'articolo 3 della Costituzione e il suo significato nella tutela dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Attraverso attività interdisciplinari, vengono analizzate le forme di discriminazione ancora presenti nella società e le norme nazionali e internazionali che mirano a contrastarle, con particolare attenzione alla parità tra uomo e donna, alla conciliazione vita□lavoro, all'occupabilità femminile e al valore dell'imprenditorialità delle donne.

Un'attenzione specifica è dedicata al contrasto della violenza contro le donne e alla prevenzione di ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione. Le discipline coinvolte offrono strumenti critici per comprendere le radici culturali e sociali della violenza di genere, per analizzare i diritti fondamentali delle donne e per riconoscere gli attori istituzionali e territoriali che operano per prevenire e contrastare tali fenomeni. Attraverso discussioni guidate, analisi di testi, studio di casi e attività laboratoriali, gli studenti riflettono sulle relazioni affettive, sul rispetto reciproco e sulla costruzione di comportamenti responsabili e non violenti.

Il percorso prevede inoltre l'analisi dei livelli di uguaglianza nel proprio ambiente di vita e nella cultura di appartenenza, mettendo in relazione dati, testimonianze, documenti normativi e materiali disciplinari. Le attività possono includere ricerche, elaborati scritti, campagne di sensibilizzazione, incontri con esperti o realtà del territorio, favorendo una comprensione concreta delle sfide legate alla parità di genere e alla tutela dei diritti.

L'obiettivo è sviluppare negli studenti una cultura del rispetto verso ogni persona, capace di superare stereotipi e pregiudizi, e di promuovere relazioni corrette, inclusive e responsabili nella scuola e nella comunità.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Igiene e cultura medico sanitaria

- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie, disegno e progettazione

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione della salute, gli studenti approfondiscono gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite, dal consumo di alcol e tabacco, dal doping e dai comportamenti che possono generare dipendenza, come l'uso patologico del web, il gaming e il gioco d'azzardo. Attraverso l'analisi delle evidenze scientifiche fornite dalle discipline biologiche, chimiche e sanitarie, gli studenti comprendono i rischi per la salute fisica e psicologica e imparano ad adottare comportamenti responsabili a tutela della propria e altrui sicurezza.

Il percorso affronta anche le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti, analizzate nel loro impatto sociale e nella loro connessione con la tutela dei diritti e della legalità. Le discipline umanistiche e sociali contribuiscono a sviluppare una riflessione critica sulle cause e sulle conseguenze delle dipendenze, favorendo la consapevolezza del ruolo della prevenzione e dell'importanza di scelte di vita sane e responsabili.

Una parte significativa del percorso è dedicata alla conoscenza dei disturbi alimentari e alla promozione di stili di vita positivi, che includono una corretta alimentazione, una costante attività fisica e la pratica sportiva, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 33, comma 7 della Costituzione. Le attività prevedono momenti di confronto, analisi di casi, lettura di testi informativi, produzione di elaborati e lavori di gruppo che aiutano gli studenti a riconoscere i segnali di rischio e a sviluppare strategie di prevenzione.

Il percorso si completa con la partecipazione a iniziative di volontariato e a progetti di assistenza sanitaria e sociale, che permettono agli studenti di sperimentare concretamente il valore della solidarietà, della cura dell'altro e dell'impegno civico.

Attraverso queste esperienze, gli studenti maturano una visione integrata della salute come bene individuale e collettivo, e comprendono il ruolo attivo che ciascuno può svolgere nella promozione del benessere della comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Fisica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile, gli studenti approfondiscono le condizioni che favoriscono il progresso economico e il miglioramento della qualità della vita, analizzando il ruolo del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno come fattori determinanti per lo sviluppo delle comunità. Attraverso attività interdisciplinari, vengono esaminati i contributi che le peculiarità dei territori – risorse naturali, tradizioni produttive, patrimonio ambientale e culturale – possono offrire allo sviluppo economico locale, con particolare attenzione al contesto regionale e alle filiere professionali degli indirizzi dell'istituto.

Le discipline scientifiche guidano gli studenti alla conoscenza delle principali componenti dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera) e all'analisi delle politiche di sviluppo sostenibile adottate a livello locale, nazionale ed europeo, in coerenza con l'articolo 9 della Costituzione. Attraverso lo studio degli ecosistemi, dell'impatto antropico, delle risorse energetiche e dei processi produttivi, gli studenti

comprendono la necessità di tutelare la biodiversità e di adottare modelli di crescita rispettosi dell'ambiente.

Il percorso prevede attività di osservazione, analisi di dati, studio di casi, esperienze laboratoriali e ricerche sul territorio, finalizzate a individuare azioni concrete per ridurre l'impatto ecologico nella vita quotidiana e nei contesti professionali. Particolare attenzione è dedicata ai consumi responsabili, alla gestione dell'acqua e dell'energia, alla riduzione dei rifiuti, al riciclo dei materiali e all'adozione di comportamenti sostenibili, anche grazie al contributo delle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Le discipline umanistiche e sociali favoriscono la riflessione sul valore etico del lavoro, sulla responsabilità verso la comunità e sull'importanza di uno sviluppo economico che promuova equità, benessere e lotta alla povertà. Attraverso discussioni guidate, testi informativi, analisi di politiche pubbliche e confronti con l'attualità, gli studenti maturano una visione consapevole del rapporto tra economia, ambiente e società, sviluppando competenze utili per contribuire in modo attivo e responsabile allo sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato all'analisi dei rischi del territorio, gli studenti approfondiscono le principali situazioni di pericolo presenti nell'ambiente in cui vivono, con particolare riferimento al rischio sismico, idrogeologico, ambientale e industriale. Attraverso l'osservazione diretta, l'analisi di dati forniti da enti istituzionali e l'utilizzo di strumenti disciplinari specifici, gli studenti imparano a riconoscere i fattori che determinano la vulnerabilità del territorio e a comprendere le dinamiche che possono generare situazioni di emergenza.

Le discipline scientifiche e tecniche guidano gli studenti nello studio degli ecosistemi, del suolo, delle acque, dell'atmosfera e dei fenomeni naturali, favorendo la comprensione dei processi che possono portare a frane, alluvioni, incendi, inquinamento o dissesto. Attraverso attività laboratoriali, analisi di campioni, monitoraggi ambientali, modelli matematici e lettura di dati geologici e climatici, gli studenti sviluppano competenze utili per interpretare le informazioni provenienti da Protezione civile, ARPACAL, ISPRA e altri soggetti istituzionali.

Il percorso prevede inoltre la conoscenza delle procedure di sicurezza e dei comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza, con particolare attenzione alla collaborazione con la Protezione civile e con le autorità locali. Attraverso simulazioni, esercitazioni, lettura dei piani di evacuazione e attività di educazione alla prevenzione, gli

studenti imparano a gestire situazioni critiche in modo responsabile e solidale, riconoscendo il valore della cooperazione e della tutela dei beni comuni.

Le discipline umanistiche contribuiscono a sviluppare una riflessione sul significato etico della prevenzione, sulla responsabilità verso la comunità e sul ruolo della cittadinanza attiva nella gestione dei rischi. L'obiettivo è far maturare negli studenti una consapevolezza concreta del rapporto tra territorio, sicurezza e sostenibilità, promuovendo comportamenti responsabili e partecipativi nella vita scolastica e nella comunità.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla tutela dei beni paesaggistici, artistici, culturali e ambientali, gli studenti approfondiscono le principali normative italiane, europee e internazionali che regolano la protezione del patrimonio comune, analizzando il ruolo delle istituzioni e degli organismi preposti alla conservazione e alla valorizzazione dei beni pubblici. Attraverso lo studio di casi, documenti istituzionali e materiali disciplinari, gli studenti comprendono l'importanza della salvaguardia del paesaggio, dei beni culturali e dell'ambiente come elementi fondamentali dell'identità collettiva e della qualità della vita.

Le discipline scientifiche e tecniche guidano gli studenti nell'osservazione del territorio, nello studio degli ecosistemi e nell'analisi dell'impatto delle attività umane sul paesaggio, favorendo la consapevolezza della necessità di adottare pratiche sostenibili e di promuovere la tutela delle risorse naturali. Le discipline umanistiche contribuiscono alla riflessione sul valore storico, artistico e culturale dei beni comuni, mentre le discipline tecnologiche offrono strumenti per la documentazione, la rappresentazione e la valorizzazione del patrimonio attraverso tecnologie digitali, realtà virtuale e strumenti multimediali.

Il percorso prevede la progettazione e la realizzazione di azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del territorio, anche in collaborazione con enti locali, associazioni e realtà del terzo settore. Gli studenti possono essere coinvolti in attività di volontariato, partecipazione pubblica, ricerca sul campo, campagne di sensibilizzazione e iniziative di valorizzazione del patrimonio, sviluppando un atteggiamento responsabile e attivo nei confronti dei beni comuni.

L'obiettivo è far maturare negli studenti una consapevolezza profonda del valore del patrimonio collettivo e del ruolo che ciascuno può svolgere nella sua tutela, promuovendo comportamenti diretti e indiretti che contribuiscano alla conservazione, alla fruizione e alla trasmissione dei beni pubblici alle generazioni future.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)

- Storia
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato all'educazione economico□finanziaria, gli studenti approfondiscono le principali forme di accantonamento, risparmio e investimento, analizzando le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari e comprendendo le opportunità e i rischi associati alle diverse scelte economiche. Attraverso attività interdisciplinari, vengono esaminati i concetti fondamentali di gestione delle risorse, valore del denaro nel tempo, responsabilità economica e tutela del patrimonio privato, con particolare attenzione al rispetto delle norme e delle regole che disciplinano il sistema finanziario.

Le discipline economiche e matematiche guidano gli studenti nell'analisi dei dati, nella lettura di grafici e nella comprensione dei meccanismi che regolano il credito, il risparmio, gli investimenti e la pianificazione finanziaria. Le discipline tecniche e professionali approfondiscono il ruolo dell'impresa, della responsabilità sociale, della sostenibilità economica e delle strategie di gestione delle risorse nei diversi settori produttivi, mentre le discipline umanistiche favoriscono la riflessione sul valore etico della responsabilità economica e sulla relazione tra scelte individuali, benessere personale e sviluppo della comunità.

Il percorso prevede attività pratiche di simulazione, esercitazioni sulla gestione del budget personale, analisi di casi reali, studio di documenti economici e confronto con situazioni professionali tipiche dei diversi indirizzi dell'istituto. Gli studenti imparano a individuare i propri bisogni e aspirazioni, a stabilire priorità e a pianificare le spese in modo consapevole, adottando strategie di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio e sviluppando competenze utili per affrontare con responsabilità le scelte economiche della vita quotidiana e del futuro professionale.

L'obiettivo è promuovere una cultura economica solida e responsabile, che permetta agli studenti di amministrare in modo consapevole le proprie risorse, di valutare rischi e opportunità e di contribuire allo sviluppo sostenibile della comunità.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Logistica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Storia
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato all'analisi della criminalità e alla promozione della legalità, gli studenti approfondiscono la diffusione delle diverse forme di reato presenti sul territorio, con particolare attenzione ai fenomeni che colpiscono la persona, la proprietà privata e i beni pubblici. Attraverso l'analisi di dati istituzionali, studi di caso e materiali disciplinari, vengono esaminati i fattori storici, sociali ed economici che hanno favorito la nascita e la diffusione della criminalità organizzata, con un focus specifico sulle mafie e sulle strategie di contrasto adottate dallo Stato e dalla società civile.

Le discipline umanistiche e sociali guidano gli studenti nella comprensione delle radici culturali della criminalità e delle sue conseguenze sulla libertà, sulla sicurezza e sullo sviluppo socioeconomico delle comunità. Le discipline tecnico□professionali approfondiscono il ruolo della legalità nei processi produttivi, nella tutela del consumatore, nella sicurezza alimentare, nella gestione sostenibile delle risorse e nella responsabilità sociale d'impresa, evidenziando come la criminalità possa ostacolare la crescita economica e compromettere la qualità della vita.

Il percorso prevede attività di riflessione, discussione guidata, analisi di documenti, lettura di testi informativi, ricerche sul territorio e confronti con esperienze di cittadinanza attiva. Gli studenti sono invitati a sviluppare un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata e dei beni pubblici, riconoscendo il valore del patrimonio comune e l'importanza della sua tutela. Particolare attenzione è dedicata al rispetto dei beni scolastici come primo ambito di esercizio della legalità quotidiana.

L'obiettivo è promuovere una cultura della legalità consapevole e partecipata, che permetta agli studenti di comprendere l'impatto della criminalità sulla società e di assumere comportamenti responsabili, collaborativi e orientati al bene comune, nella scuola e nella comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo

critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie, disegno e progettazione

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla cittadinanza digitale, gli studenti vengono guidati a sviluppare la capacità di analizzare in modo critico le informazioni presenti in rete, confrontando e valutando l'attendibilità delle fonti e la credibilità dei contenuti. Attraverso attività di lettura e confronto di testi digitali (blog, post, commenti, articoli online) e l'analisi di materiali multimediali, gli studenti imparano a riconoscere i criteri che rendono una fonte affidabile, a individuare possibili distorsioni o manipolazioni e a distinguere le informazioni basate su dati verificabili dalle opinioni personali.

Le discipline umanistiche e storico-sociali favoriscono l'acquisizione di strumenti per interpretare criticamente il linguaggio dei media digitali, riconoscere stereotipi, semplificazioni e fake news, contestualizzare le informazioni e coglierne le implicazioni sul piano culturale e sociale. Le discipline scientifiche e matematiche contribuiscono allo

sviluppo di competenze nell'analisi e nella rappresentazione dei dati, nella lettura di grafici e statistiche, nella valutazione della coerenza e attendibilità delle informazioni numeriche, anche in relazione a temi di attualità.

Le discipline tecnologiche guidano gli studenti all'uso consapevole degli strumenti digitali per la ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni, promuovendo pratiche di verifica incrociata delle fonti e di confronto tra diversi punti di vista. Particolare attenzione è dedicata alla distinzione tra fatti e opinioni, alla consapevolezza del ruolo degli algoritmi nella selezione dei contenuti e alla responsabilità individuale nella condivisione di informazioni in rete.

L'obiettivo è far maturare negli studenti un atteggiamento critico e responsabile verso i contenuti digitali, che li renda capaci di orientarsi autonomamente nell'ambiente informativo contemporaneo, di riconoscere informazioni affidabili e di partecipare in modo consapevole al dibattito pubblico, online e offline.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze e tecnologie applicate
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato alla produzione responsabile di contenuti digitali, gli studenti imparano a creare testi, immagini e materiali multimediali da utilizzare e condividere online, applicando correttamente le norme sul copyright, sulle licenze e sulla proprietà intellettuale. Attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari, vengono guidati a progettare contenuti originali, a selezionare risorse digitali con licenze adeguate e a citare correttamente le fonti.

Le discipline tecnologiche e grafiche supportano la realizzazione di contenuti visivi e multimediali, mentre le discipline umanistiche favoriscono la riflessione sull'etica della comunicazione digitale e sulla responsabilità nella diffusione dei materiali. Le attività prevedono la produzione di testi digitali, presentazioni, elaborati grafici e campagne comunicative, promuovendo un uso critico e consapevole degli strumenti digitali.

L'obiettivo è sviluppare negli studenti competenze di creatività digitale fondate sul rispetto delle regole, sulla responsabilità comunicativa e sulla consapevolezza del valore delle opere dell'ingegno.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso dedicato all'identità digitale, gli studenti analizzano i diritti del cittadino digitale, le norme sulla privacy e le politiche di protezione dei dati personali applicate ai servizi online. Attraverso attività interdisciplinari, imparano a comprendere come vengono gestiti i dati, quali rischi comporta un uso non consapevole delle tecnologie e quali misure adottare per tutelare la propria identità digitale.

Le discipline giuridiche e tecnologiche approfondiscono diritti, doveri e strumenti di sicurezza, mentre le discipline umanistiche favoriscono la riflessione sulla reputazione online e sulla responsabilità nella partecipazione agli ambienti digitali. L'obiettivo è trasformare gli studenti da consumatori passivi a utenti critici e responsabili, capaci di gestire in modo consapevole la propria presenza digitale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a conoscere e applicare misure di sicurezza per proteggere dispositivi e contenuti digitali, comprendendo i rischi e le minacce presenti negli ambienti online. Le discipline giuridiche e tecnologiche approfondiscono la tutela della riservatezza e dei dati personali, mentre le attività laboratoriali e interdisciplinari guidano alla pratica di comportamenti sicuri e responsabili. L'obiettivo è sviluppare consapevolezza e competenze per difendere la propria identità digitale e garantire un uso corretto delle tecnologie.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica

- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a riconoscere e prevenire i rischi che possono minacciare identità, dati personali e reputazione online, adottando comportamenti sicuri e misure di protezione adeguate. Le discipline giuridiche e tecnologiche approfondiscono strumenti e strategie di sicurezza, mentre le attività interdisciplinari favoriscono la consapevolezza delle conseguenze etiche e relazionali delle azioni digitali. L'obiettivo è promuovere un uso responsabile delle tecnologie, capace di tutelare sé stessi e gli altri negli ambienti digitali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono guidati a riconoscere quali informazioni personali possono essere condivise online e quali, invece, richiedono particolare tutela. Attraverso attività pratiche

e l'uso consapevole delle piattaforme digitali, imparano a gestire impostazioni di privacy, controllare la visibilità dei contenuti e adottare comportamenti che proteggano la propria identità e quella degli altri. Il percorso sviluppa attenzione alle conseguenze della condivisione impropria dei dati e promuove un uso responsabile degli strumenti digitali, orientato alla sicurezza e al rispetto reciproco.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano a riconoscere i rischi che l'uso improprio delle tecnologie può

generare sul benessere psico□fisico e sulle relazioni, con particolare attenzione alle dinamiche di bullismo e cyberbullismo. Attraverso attività interdisciplinari, vengono guidati ad adottare comportamenti equilibrati, a gestire in modo consapevole il tempo online e a utilizzare gli strumenti digitali per favorire inclusione, rispetto e collaborazione. Il percorso sviluppa competenze per proteggere sé stessi e gli altri, promuovendo un uso delle tecnologie orientato alla salute e al benessere della comunità scolastica.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto si caratterizza per la sua verticalità, garantendo coerenza e continuità formativa dal biennio comune al triennio di indirizzo e valorizzando le specificità dei diversi percorsi (diurno, serale, sezioni carcerarie, ITP). Tale impostazione consente agli studenti di sviluppare progressivamente competenze di cittadinanza, culturali e professionali, in un quadro unitario e condiviso.

Gli aspetti qualificanti del curricolo verticale sono:

- Unità e coerenza: il biennio comune assicura l'acquisizione delle competenze di base e delle otto competenze chiave europee, mentre il triennio consolida e specializza le competenze tecnico-professionali, con attenzione agli sbocchi occupazionali e formativi.
- Progressione formativa: ogni disciplina contribuisce allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze secondo una logica di continuità verticale, con obiettivi graduati e traguardi formativi chiari.
- Trasversalità e interdisciplinarità: i curricoli di indirizzo integrano moduli interdisciplinari e compiti di realtà, favorendo collegamenti tra assi culturali e tra discipline tecnico-professionali.
- Educazione civica: l'insegnamento trasversale accompagna l'intero percorso, con nuclei tematici (Costituzione e legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale) sviluppati in modo progressivo dal biennio al quinto anno.
- Orientamento e PCTO: attività di tutoraggio, e-portfolio, esperienze di alternanza scuola-lavoro e contatti con il territorio garantiscono continuità tra scuola e mondo esterno, rafforzando la dimensione orientativa del curricolo.
- Inclusione e personalizzazione: particolare attenzione è riservata agli studenti adulti, ai percorsi serali e carcerari, e agli studenti con BES, attraverso adattamenti didattici e calibratura degli obiettivi.
- Innovazione metodologica: uso di tecnologie digitali, cooperative learning, debate, role-play, laboratori e didattica per competenze, che accompagnano l'intero percorso formativo.

Il curricolo verticale dell'Istituto si configura quindi come un percorso unitario e progressivo, capace di coniugare formazione culturale generale e competenze professionali specifiche, in un'ottica di cittadinanza attiva, inclusione e orientamento al futuro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come parte integrante del curricolo, riconoscendole quali strumenti indispensabili per la crescita personale, la

cittadinanza attiva e l'inserimento nel mondo del lavoro e della formazione superiore.

La proposta formativa si articola lungo percorsi comuni e di indirizzo, con attenzione alla verticalità e alla progressione dal biennio al triennio. Gli aspetti qualificanti sono:

- Competenze relazionali e comunicative: attività di debate, role-play, presentazioni pubbliche, esercitazioni di public speaking e lavori di gruppo.
- Competenze organizzative e di problem solving: compiti di realtà interdisciplinari, project work, simulazioni di contesti professionali e attività laboratoriali.
- Competenze digitali: utilizzo consapevole delle tecnologie, e-portfolio, piattaforme didattiche, strumenti di intelligenza artificiale e cittadinanza digitale.
- Competenze civiche e sociali: percorsi di Educazione civica trasversale, esperienze di volontariato, attività di inclusione e progetti di sostenibilità ambientale.
- Competenze imprenditoriali e di orientamento: PCTO, incontri con professionisti e imprenditori del territorio, simulazioni di colloqui di lavoro, redazione di curriculum vitae e lettere di presentazione.
- Competenze interculturali e linguistiche: certificazioni linguistiche, esperienze Erasmus+, Etwinning, studio all'estero e attività di scambio culturale.

l percorso educativo è arricchito da attività progettuali (PON, POR, Erasmus+, laboratori tematici), da percorsi di potenziamento e recupero, e da iniziative di cittadinanza attiva e solidale. Essa mira a formare studenti capaci di affrontare con autonomia, responsabilità e spirito critico le sfide della società contemporanea.

Approfondimento

Il curricolo dell'istituto si distingue per la capacità di coniugare tradizione e innovazione, offrendo un percorso formativo che integra competenze culturali di base, competenze professionali specifiche e competenze trasversali. La sua verticalità assicura continuità e progressione dal biennio comune al triennio di indirizzo, consentendo agli studenti di sviluppare gradualmente conoscenze e abilità in un quadro unitario e coerente. L'istituto valorizza la pluralità dei percorsi, che comprendono indirizzi

diurni, corsi serali, sezioni carcerarie e percorsi ITP, garantendo un'offerta inclusiva e flessibile capace di rispondere a bisogni formativi diversificati.

La didattica è orientata alle competenze e si fonda su metodologie innovative che comprendono l'uso delle tecnologie digitali, il cooperative learning, la didattica laboratoriale e i compiti di realtà, favorendo la trasversalità e l'interdisciplinarità. L'educazione civica accompagna l'intero percorso scolastico, con particolare attenzione ai temi della legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale, mentre le attività di orientamento e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) rafforzano il legame tra scuola e mondo del lavoro e favoriscono la prosecuzione degli studi universitari.

L'istituto pone inoltre grande attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, calibrando obiettivi e strategie didattiche per studenti adulti, per coloro che frequentano i corsi serali o le sezioni carcerarie e per gli studenti con bisogni educativi speciali. Il rapporto con il territorio, consolidato attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni, imprese e università, arricchisce ulteriormente il curricolo e ne rafforza la dimensione orientativa e professionale.

In questo modo il curricolo dell'istituto si configura come un percorso unitario e progressivo, capace di formare studenti competenti, responsabili e consapevoli, pronti ad affrontare le sfide della società contemporanea e ad esercitare una cittadinanza attiva e solidale.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità Erasmus+ studenti – LILLE (Francia), novembre 2025

Nel periodo 17–24 novembre 2025, sette studenti del triennio del plesso “Bruno Chimirri” hanno partecipato a un’esperienza di mobilità Erasmus+ presso il Lycée Beaupré di Haubourdin (Francia), nell’ambito del progetto PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000147068, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

L’attività, inserita nella linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del PNRR, ha avuto come obiettivi principali il potenziamento delle competenze linguistiche, interculturali e relazionali degli studenti, la promozione della cittadinanza europea e l’apertura a contesti formativi internazionali.

La selezione ha seguito criteri trasparenti e inclusivi, valorizzando il merito scolastico, le competenze linguistiche, il comportamento e l’impegno progettuale. Gli studenti sono stati accompagnati da un docente dell’istituto, che ha curato il monitoraggio educativo e la documentazione dell’esperienza.

Durante la mobilità, gli alunni hanno partecipato ad attività didattiche, laboratori interculturali, visite guidate e momenti di confronto con coetanei francesi, favorendo la

crescita personale e la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini europei. Al rientro, è stata prevista la disseminazione dell'esperienza attraverso incontri, materiali multimediali e restituzioni didattiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'attività di mobilità studentesca a Lille rappresenta un tassello significativo nel percorso di internazionalizzazione dell'istituto, in linea con gli obiettivi del PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi". L'esperienza ha permesso agli studenti selezionati di confrontarsi con un contesto scolastico europeo, sviluppando competenze linguistiche, interculturali e relazionali fondamentali per la cittadinanza attiva e per la partecipazione consapevole alla vita comunitaria.

La mobilità ha favorito l'incontro con pari di un altro Paese, la partecipazione a laboratori didattici e attività collaborative, la conoscenza di metodologie innovative e l'esplorazione di pratiche educative adottate dal Lycée Beaupré di Haubourdin. L'esperienza ha inoltre rafforzato la motivazione allo studio delle lingue straniere e ha contribuito alla costruzione di un curricolo interculturale, integrato nel percorso di Educazione civica e nelle discipline linguistiche.

L'accompagnamento da parte del docente referente ha garantito monitoraggio, supporto educativo e raccolta di materiali utili alla disseminazione. Al rientro, gli studenti hanno partecipato a momenti di restituzione rivolti alle classi e alla comunità scolastica, contribuendo alla diffusione dei risultati e alla valorizzazione dell'esperienza come buona pratica di apertura internazionale.

L'attività si inserisce in una strategia più ampia di potenziamento delle competenze multilinguistiche e di promozione della dimensione europea dell'istruzione, rafforzando il ruolo dell'istituto come ambiente formativo capace di offrire opportunità concrete di crescita personale, culturale e professionale.

○ Attività n° 2: Mobilità Erasmus+ del personale scolastico – Job shadowing e formazione strutturata (Malta,Lille, Madrid, Bruxelles)

Nel periodo ottobre-novembre- dicembre 2025 l'istituto realizza, nell'ambito dei progetti PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000147068 e PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000148349 (Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – Missione 4 del PNRR), un articolato programma di mobilità internazionale rivolto al personale scolastico (docenti studenti e personale ATA), finalizzato al potenziamento delle competenze professionali, linguistiche e progettuali in chiave europea.

Le attività prevedono, da un lato, la partecipazione di un docente accompagnatore e di due docenti alle mobilità a Lille (Francia), presso il Lycée Beaupré di Haubourdin, per azioni di

accompagnamento educativo agli studenti e di job shadowing su metodologie didattiche, pratiche di inclusione, educazione interculturale e organizzazione dei percorsi formativi. Dall'altro lato, sono previste mobilità di docenti e personale ATA per corsi strutturati di formazione ("course and training") a Madrid (Spagna) e Bruxelles (Belgio), incentrati sulle politiche educative europee, sulla progettazione Erasmus+, sulla gestione e rendicontazione dei progetti e sulle strategie di disseminazione e valorizzazione dei risultati.

I bandi interni definiscono criteri trasparenti di selezione del personale (titoli di studio, competenze linguistiche e digitali certificate, esperienza progettuale e di internazionalizzazione, partecipazione a commissioni e incarichi di responsabilità), valorizzando il merito e l'impegno a favore dello sviluppo europeo dell'istituto. Al rientro, i partecipanti sono chiamati a integrare nella pratica professionale strumenti, approcci didattici e competenze acquisite, nonché a contribuire alla disseminazione attraverso incontri interni, materiali informativi, attività di restituzione e supporto alla progettazione futura.

Nel complesso, le mobilità del personale rafforzano la dimensione internazionale del PTOF, consolidano reti di partenariato con scuole e provider europei e sostengono un processo di miglioramento continuo fondato su confronto, scambio di buone pratiche e crescita professionale in chiave europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Approfondimento:

L'attività di mobilità dedicata al personale scolastico dell'istituto si inserisce nel quadro delle azioni previste dal PNRR – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e mira a rafforzare le competenze professionali, linguistiche e interculturali di docenti e personale ATA attraverso esperienze strutturate all'estero. Le mobilità previste (Job Shadowing e Course & Training) consentono ai partecipanti di confrontarsi con sistemi educativi europei, osservare pratiche didattiche innovative, approfondire metodologie per l'inclusione e l'internazionalizzazione e sviluppare competenze utili alla progettazione Erasmus+ e alla gestione di partenariati strategici.

Il percorso contribuisce inoltre a consolidare la dimensione europea dell'istituto, favorendo la creazione di reti professionali, la disseminazione interna delle competenze acquisite e l'integrazione di nuovi approcci didattici e organizzativi nei processi scolastici. Le attività previste prima, durante e dopo la mobilità garantiscono un impatto diretto sul miglioramento dell'offerta formativa e sulla qualità dei servizi erogati, in coerenza con gli obiettivi istituzionali di innovazione, apertura internazionale e sviluppo professionale continuo del personale.

○ Attività n° 3: Percorsi formativi di lingua straniera e PCTO all'estero – Progetto PON 10.6.6B

L'attività si inserisce nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014–2020, Fondo Sociale Europeo, Azione

10.6.6B, e prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua straniera e di esperienze di PCTO all'estero rivolti agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II – Bruno Chimirri".

Il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche, comunicative e professionali degli studenti attraverso moduli didattici preparatori, esperienze immersive in contesti internazionali e attività di orientamento. La mobilità formativa all'estero è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali e all'acquisizione di consapevolezza rispetto ai percorsi futuri di studio e lavoro.

Le attività prevedono il coinvolgimento di tutor, facilitatori e accompagnatori, selezionati tramite bando pubblico, con compiti di monitoraggio, documentazione e supporto didattico. Il progetto include anche la gestione informatizzata delle attività tramite piattaforma GPU, la compilazione del patto formativo e la raccolta dei consensi informati.

L'intervento contribuisce al rafforzamento della dimensione europea dell'offerta formativa dell'istituto, promuove l'internazionalizzazione dei percorsi scolastici e consolida le competenze chiave europee, in particolare quelle linguistiche, digitali e di cittadinanza. La ricaduta didattica è garantita attraverso il raccordo con i Consigli di Classe e la valorizzazione delle esperienze nel curricolo dello studente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Job shadowing e formazione all'estero
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Visite formative presso aziende agricole e università per l'orientamento al lavoro e lo sviluppo di competenze imprenditoriali
- Percorsi individuali di orientamento al lavoro presso aziende private

Approfondimento:

L'attività si configura come un'azione strategica di internazionalizzazione, orientamento e potenziamento linguistico, in linea con le priorità del PTOF e con gli obiettivi europei di equità, inclusione e sviluppo delle competenze chiave. Il progetto PON 10.6.6B consente agli studenti di vivere esperienze formative all'estero, in contesti professionali e culturali autentici, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche e orientative.

Il monitoraggio, la documentazione e la valutazione delle competenze acquisite sono

garantiti attraverso strumenti condivisi e il raccordo con i Consigli di Classe. L'attività contribuisce al miglioramento dei risultati a distanza, alla crescita personale degli studenti e al rafforzamento della dimensione europea dell'offerta formativa.

○ Attività n° 4: Mobilità Erasmus+ a Corbie (Francia) – Marzo 2026

L'attività rientra nel quadro delle azioni di internazionalizzazione promosse dall'Istituto e si colloca all'interno del Programma Erasmus+ 2021–2027, gestito da INDIRE. Nel mese di marzo 2026, un gruppo di 8–10 studenti parteciperà a un'esperienza di mobilità presso una scuola partner situata a Corbie, in Francia, accompagnati da un docente. Durante il soggiorno, gli studenti saranno coinvolti in attività didattiche, laboratori, momenti di osservazione e scambio con i pari, in un contesto scolastico europeo. L'iniziativa favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e trasversali, promuove l'autonomia e la consapevolezza, e contribuisce al rafforzamento del senso di cittadinanza europea. Il progetto non è finanziato da fondi PNRR, ma si inserisce nelle strategie di apertura internazionale dell'Istituto, con ricadute significative sul curriculum, sull'orientamento e sul benessere degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'iniziativa si inserisce nel piano strategico di internazionalizzazione dell'Istituto, volto a promuovere la mobilità studentesca, la cooperazione europea e lo sviluppo di competenze chiave. La partecipazione al progetto Erasmus+ rappresenta un'opportunità concreta di crescita personale e formativa, con ricadute positive sul curriculum, sull'orientamento post-diploma e sull'immagine dell'Istituto come scuola aperta all'Europa.

○ Attività n° 5: Mobilità Erasmus+ a Corbie (Francia) – Job Shadowing Docenti

L'attività rientra nel quadro delle azioni di internazionalizzazione promosse dall'Istituto e si colloca all'interno del Programma Erasmus+ 2021–2027, gestito da INDIRE. Nel mese di marzo 2026, un gruppo di 3–4 docenti parteciperà a un'esperienza di job shadowing presso una scuola partner situata a Corbie, in Francia, con l'obiettivo di osservare pratiche

didattiche, metodologie, ambienti di apprendimento e strategie organizzative in un contesto scolastico europeo.

L'iniziativa favorisce lo sviluppo professionale, il confronto tra sistemi educativi, l'innovazione metodologica e la costruzione di reti internazionali. I docenti coinvolti avranno l'opportunità di riflettere sulle proprie pratiche, acquisire nuove prospettive e contribuire alla disseminazione delle esperienze all'interno dell'Istituto. Il progetto non è finanziato da fondi PNRR, ma si inserisce nelle strategie di apertura internazionale e di valorizzazione del capitale professionale della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

L'iniziativa si inserisce nel piano strategico di internazionalizzazione dell'Istituto, volto a promuovere la mobilità del personale scolastico, il confronto tra sistemi educativi e l'innovazione didattica. La partecipazione al progetto Erasmus+ rappresenta

un'opportunità concreta di crescita professionale, con ricadute positive sulla didattica, sull'organizzazione scolastica e sulla costruzione di una comunità educativa aperta all'Europa.

○ Attività n° 6: Educazione interculturale e cittadinanza globale – Progetto Intercultura ODV

L'Istituto ha sottoscritto un protocollo triennale con Intercultura ODV, associazione di volontariato riconosciuta dal MAECI e accreditata presso UNESCO e Consiglio d'Europa, per promuovere l'educazione interculturale, la cittadinanza globale e la mobilità studentesca internazionale. La collaborazione prevede attività laboratoriali nelle classi, incontri formativi per studenti e docenti, accoglienza di studenti stranieri, partecipazione a programmi di studio all'estero, mentoring e diffusione di buone pratiche. Il progetto mira a sviluppare consapevolezza identitaria, apertura culturale, competenze relazionali e impegno civico, contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica inclusiva e orientata al dialogo tra culture.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La convenzione con Intercultura ODV rafforza il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto, promuovendo esperienze di mobilità, accoglienza e formazione interculturale. Le attività previste favoriscono lo sviluppo di competenze linguistiche, relazionali e civiche, in coerenza con le raccomandazioni europee e con il PTOF. Il protocollo valorizza il ruolo della scuola come spazio di dialogo tra culture e sostiene la crescita degli studenti come cittadini consapevoli, aperti e responsabili.

Si riporta di seguito il link del file del protocollo di intesa tra l'Istituto scolastico e l'Associazione Intercultura ODV :

https://drive.google.com/file/d/1iTsWID243TkaU53Y1Lp4X3IM8iF9p-Qu/view?usp=sharing

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Insegnare attraverso l'esperienza, utilizzando metodologie attive e collaborative

L'azione mira a coinvolgere gli studenti in attività pratiche, significative e contestualizzate, che favoriscano la scoperta e l'applicazione dei concetti delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in contesti reali o simulati. Attraverso l'adozione di metodologie attive e collaborative, gli studenti diventano protagonisti del proprio apprendimento, sviluppando motivazione, curiosità, creatività, autonomia, capacità di riflessione e metacognizione. L'approccio favorisce il collegamento tra le diverse discipline e tra la scuola e il mondo esterno, promuovendo una visione integrata e dinamica del sapere.

Le metodologie utilizzate includono:

- Problem solving: gli studenti affrontano problemi autentici che richiedono l'uso integrato di conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, elaborando strategie, ipotesi, soluzioni e verifiche.
- Project work: gli studenti realizzano progetti concreti con finalità e destinatari reali, pianificando, progettando, producendo e valutando un prodotto o servizio, mettendo in campo competenze STEM.
- Tinkering: gli studenti sperimentano la manipolazione di oggetti, materiali e dispositivi, esplorando principi e funzioni attraverso la modifica, combinazione e ricostruzione, in un ambiente creativo e laboratoriale.
- Debate: gli studenti discutono temi controversi legati alle discipline STEM, sviluppando pensiero critico, argomentazione, confronto costruttivo e comunicazione efficace.
- Inquiry Based Learning: gli studenti indagano fenomeni o problemi di interesse,

formulando domande, raccogliendo informazioni, elaborando ipotesi, conducendo esperimenti, interpretando dati e comunicando risultati.

- Flipped Classroom: la lezione tradizionale viene trasferita a casa, mentre il tempo in classe è dedicato ad attività di apprendimento attivo, collaborazione, confronto e laboratori, valorizzando il tempo scuola come spazio esperienziale.

L'azione si configura come leva strategica per il potenziamento delle competenze STEM, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi di innovazione metodologica, inclusione e orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono definiti in base al quadro europeo di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente, che prevede otto competenze fondamentali per la cittadinanza attiva, la vita personale e professionale, tra cui la competenza matematica e la competenza scientifica e tecnologica che sono quelle che sono previste per le discipline STEM:

Competenza matematica: riguarda la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e il ragionamento matematico per risolvere problemi di varia natura, in contesti diversi e pertinenti, quindi conoscenza e la comprensione dei concetti, dei principi e delle teorie matematiche, nonché delle operazioni, dei simboli e delle strutture logiche, abilità di usare strumenti e metodi matematici appropriati; l'atteggiamento di apprezzare il ruolo e la bellezza della matematica nella vita quotidiana, nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, di essere curiosi, critici e creativi nel risolvere problemi matematici, di collaborare e comunicare con gli altri, di riflettere e valutare il proprio apprendimento.

La competenza scientifica e tecnologica: riguarda la capacità di utilizzare il metodo scientifico e il pensiero critico per indagare e comprendere il mondo naturale e le applicazioni umane, nonché di usare le conoscenze e le abilità scientifiche e tecnologiche per rispondere alle sfide della società. Implica quindi la conoscenza e la comprensione dei fatti, dei concetti, dei principi e delle teorie scientifiche e tecnologiche, relativi alle scienze naturali, fisiche, chimiche, biologiche e della terra, nonché alle scienze applicate, all'ingegneria e alla tecnologia richiede inoltre abilità nell'uso di strumenti e metodi scientifici e tecnologici appropriati, come l'osservazione, l'esperimento, la misurazione, l'analisi, l'interpretazione e la comunicazione dei dati, delle informazioni e dei risultati.

○ Azione n° 2: La matematica e i giochi da tavolo

L'azione "La matematica e i giochi da tavolo" si inserisce nell'ambito del progetto "Orizzonti Estivi: Competenze per Crescere Insieme", finanziato dal Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021–2027 – FSE+, che sostiene percorsi educativi e formativi finalizzati al potenziamento delle competenze, all'inclusione e alla socialità nel periodo estivo. Il progetto offre agli studenti un'occasione di apprendimento innovativa, coinvolgente e orientata allo sviluppo delle competenze STEM.

L'attività propone un approccio originale all'insegnamento della matematica attraverso l'utilizzo di giochi da tavolo che stimolano il pensiero logico, strategico e probabilistico. L'obiettivo è rendere la matematica accessibile e motivante, superando eventuali difficoltà o pregiudizi e promuovendo un apprendimento attivo e collaborativo. Attraverso il gioco, gli studenti sono guidati a riconoscere e applicare concetti matematici come calcolo, geometria, probabilità e strategia, in contesti dinamici e stimolanti.

Il percorso favorisce la riflessione, il confronto, la sana competizione e la costruzione di

competenze trasversali, contribuendo al potenziamento delle competenze STEM in modo inclusivo e creativo. L'esperienza, oltre a rafforzare le abilità logico-matematiche, promuove la capacità di problem solving, l'analisi critica e la collaborazione, valorizzando la dimensione laboratoriale e partecipativa dell'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso mira a sviluppare negli studenti un insieme articolato di competenze logico matematiche e trasversali, fondamentali per l'apprendimento delle discipline STEM. Attraverso l'utilizzo dei giochi da tavolo come strumento didattico, gli studenti sono guidati a riconoscere, comprendere e applicare concetti matematici in situazioni dinamiche e stimolanti, che richiedono ragionamento, strategia e capacità decisionali.

L'attività favorisce il potenziamento del pensiero logico e della capacità di analizzare problemi complessi, individuando soluzioni efficaci e verificabili. Gli studenti imparano a utilizzare concetti come probabilità, calcolo, strategia e geometria in modo naturale e contestualizzato, sviluppando una maggiore familiarità con il linguaggio matematico e con i processi di astrazione.

Il percorso contribuisce inoltre a rafforzare competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione efficace, la gestione della competizione in modo costruttivo e la capacità

di riflettere sulle proprie scelte. L'esperienza ludica diventa così un'occasione per superare eventuali difficoltà o pregiudizi verso la matematica, promuovendo un atteggiamento positivo e curioso nei confronti delle discipline scientifiche.

In questo modo, l'azione sostiene una crescita equilibrata delle competenze STEM, integrando dimensione cognitiva, relazionale e metacognitiva, e favorendo un apprendimento significativo e duraturo.

○ Azione n° 3: Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie marine in Calabria

Il percorso si inserisce nel progetto "Orizzonti Estivi: Competenze per Crescere Insieme", finanziato dal Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021–2027 – FSE+, che promuove interventi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo estivo.

L'attività è dedicata alla conoscenza e alla tutela degli ecosistemi marini calabresi, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alla biodiversità, alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale. Attraverso moduli teorici e pratici, condotti da esperti con comprovata esperienza in ambito scientifico e divulgativo, gli studenti approfondiscono le caratteristiche degli habitat marini, le minacce che li riguardano e le strategie di conservazione.

Il percorso prevede momenti di osservazione, analisi, riflessione e, ove possibile, esperienze sul campo, favorendo un apprendimento attivo e contestualizzato. L'interdisciplinarità tra scienze naturali, biologia, tecnologia e educazione civica consente di sviluppare competenze STEM in modo integrato, promuovendo il pensiero critico, la consapevolezza ecologica e l'interesse per le professioni scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso mira a sviluppare negli studenti una solida consapevolezza ambientale e scientifica, attraverso l'esplorazione diretta degli ecosistemi marini calabresi e l'analisi delle problematiche legate alla biodiversità e alla sostenibilità. L'attività favorisce l'acquisizione di conoscenze specifiche in ambito naturalistico e biologico, stimolando la capacità di osservazione, interpretazione dei dati e formulazione di ipotesi.

Gli studenti sono guidati a comprendere l'importanza della tutela degli habitat marini e delle specie che li popolano, a riconoscere i rischi ambientali e a individuare azioni concrete per il ripristino e la salvaguardia degli ecosistemi. Il percorso promuove il pensiero critico, la responsabilità civica e la capacità di collegare i saperi scientifici a contesti reali e attuali.

Attraverso attività pratiche, laboratoriali e, ove possibile, esperienze sul campo, gli studenti sviluppano competenze STEM in modo integrato, con particolare attenzione all'ambito scientifico e ambientale. L'interdisciplinarità, la riflessione e il confronto contribuiscono a rendere l'apprendimento significativo e orientato alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Azione n° 4: Giochi della chimica

Il percorso “Giochi della chimica” si inserisce nel progetto “Orizzonti Estivi: Competenze per Crescere Insieme”, finanziato dal Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021–2027 – FSE+, che promuove interventi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo estivo.

L’attività propone un approccio laboratoriale e interattivo all’apprendimento della chimica, attraverso esperimenti semplici, sicuri e coinvolgenti. Gli studenti sono guidati a esplorare concetti chimici di base in modo ludico, stimolando la curiosità, la capacità di osservazione e il ragionamento scientifico. Il percorso è condotto da esperti con comprovata esperienza nella divulgazione scientifica e nella gestione di attività sperimentali in sicurezza.

Attraverso la manipolazione diretta dei materiali e l’osservazione dei fenomeni, gli studenti sviluppano competenze STEM in modo integrato, con particolare attenzione all’ambito scientifico. L’attività favorisce la comprensione dei processi, il problem solving e l’interesse per le discipline scientifiche, contribuendo a rendere la chimica accessibile, concreta e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso mira a sviluppare negli studenti un atteggiamento curioso e propositivo verso la

chimica, attraverso esperienze pratiche che rendono i concetti scientifici più comprensibili e stimolanti. Gli studenti imparano a osservare, descrivere e interpretare fenomeni chimici, migliorando la capacità di analisi e il ragionamento scientifico.

L'attività favorisce l'apprendimento induttivo, la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale, promuovendo il problem solving e la riflessione critica. Gli studenti acquisiscono familiarità con le norme di sicurezza in laboratorio e con le modalità di conduzione degli esperimenti, sviluppando competenze operative e comportamentali.

Il percorso contribuisce a rafforzare l'interesse per le materie scientifiche, integrando dimensione cognitiva, pratica e relazionale, e sostenendo la costruzione di competenze STEM in un ambiente inclusivo, dinamico e motivante.

Azione n° 5: Bolle e sorrisi

Il percorso "Bolle e sorrisi" si inserisce nel progetto "Orizzonti Estivi: Competenze per Crescere Insieme", finanziato dal Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021–2027 – FSE+, che promuove interventi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo estivo.

L'attività propone un approccio ludico e creativo all'apprendimento delle basi della chimica, attraverso la realizzazione di saponi artigianali con tecniche sicure e accessibili. Gli studenti sono coinvolti in esperienze pratiche che stimolano la curiosità, la manualità e la sperimentazione, favorendo la comprensione dei processi chimico-fisici in modo semplice e coinvolgente.

Il percorso valorizza l'uso di ingredienti naturali, la personalizzazione dei prodotti e la riflessione sulla sostenibilità, promuovendo al contempo la collaborazione e la condivisione all'interno del gruppo. L'attività si configura come un'occasione per sviluppare competenze STEM in modo inclusivo, divertente e orientato alla creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso mira a introdurre gli studenti ai principi base della chimica attraverso un'attività pratica, creativa e accessibile. La produzione di saponi artigianali consente di esplorare i processi chimico-fisici in modo ludico, favorendo la comprensione dei fenomeni e la capacità di osservazione e manipolazione.

Gli studenti sviluppano competenze manuali e coordinative, imparano a riconoscere e utilizzare ingredienti naturali in sicurezza, e acquisiscono familiarità con concetti scientifici legati alla saponificazione. L'attività stimola la fantasia, la curiosità e il desiderio di sperimentare, promuovendo un atteggiamento positivo verso le discipline STEM.

La dimensione collaborativa del laboratorio favorisce la condivisione, il lavoro di gruppo e la costruzione di un prodotto finale tangibile, rafforzando il senso di appartenenza e la motivazione. Il percorso contribuisce così allo sviluppo di competenze scientifiche, relazionali e creative, in un contesto inclusivo e stimolante.

Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Laboratori motivazionali e attività di mentoring per la motivazione allo studio

Nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, il modulo di orientamento formativo è pensato come un percorso introduttivo alla scoperta di sé e alla costruzione di una motivazione solida verso lo studio. Gli studenti saranno accompagnati in attività che favoriscono la comprensione del testo, la sintesi dei contenuti e l'organizzazione delle idee attraverso mappe concettuali, strumenti utili per sviluppare autonomia e metodo.

Parallelamente, verranno proposti laboratori dedicati alla riflessione sulle scelte personali e all'importanza di chiedere aiuto nei momenti di difficoltà, con l'obiettivo di rafforzare il senso di responsabilità individuale. La lettura e il commento del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa offriranno un'occasione per comprendere il significato delle regole condivise e proporre eventuali modifiche, stimolando il pensiero critico e la partecipazione attiva.

Il percorso sarà arricchito da incontri motivazionali con esperti esterni, capaci di stimolare l'interesse e la fiducia negli studenti, e da attività extracurriculari come laboratori teatrali, sportivi, fotografici e digitali, che permetteranno di esplorare le proprie emozioni e attitudini in contesti diversi. Infine, saranno somministrati test psico-attitudinali e svolte attività di monitoraggio con il docente tutor, per osservare l'evoluzione del percorso e raccogliere elementi utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.

Allegato:

Modulo orientativo classi del biennio.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori motivazionali

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Orientarsi per crescere: consapevolezza e responsabilità

Nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di orientamento si concentra sul consolidamento delle competenze di base acquisite nel primo anno e sull'approfondimento della consapevolezza personale e delle opportunità educative e professionali. Gli studenti saranno guidati a rafforzare le abilità di comprensione del testo, di sintesi e di organizzazione delle informazioni attraverso mappe concettuali e strumenti digitali, con l'obiettivo di sviluppare un metodo di studio più autonomo ed efficace.

Parallelamente, verranno proposti laboratori dedicati al senso di responsabilità e alla

capacità di valutare le conseguenze delle proprie scelte, favorendo la crescita personale e la maturazione di atteggiamenti consapevoli. La lettura e il commento del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa offriranno occasioni di confronto e di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Il percorso sarà arricchito da incontri motivazionali con esperti esterni e da attività extracurriculari che spaziano dal teatro allo sport, dalla fotografia al video-editing, fino all'uso di droni e di nuove tecnologie, per stimolare la creatività e la riflessione sulle proprie emozioni. Saranno inoltre somministrati test psico-attitudinali e svolte attività di monitoraggio con il docente tutor, per accompagnare gli studenti nella costruzione di un progetto formativo più consapevole.

Infine, le visite guidate a musei, aziende e impianti sportivi permetteranno agli studenti di conoscere da vicino le opportunità educative e professionali del territorio, favorendo la connessione tra esperienze scolastiche e realtà esterne.

Allegato:

Modulo orientativo classi del biennio.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori motivazionali e visite guidate sul territorio

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Dalla conoscenza di sé alle prime scelte

Nel terzo anno della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di orientamento si concentra sullo sviluppo delle competenze personali e professionali e sull'acquisizione di strumenti utili per affrontare le prime scelte consapevoli. Gli studenti saranno guidati a ridurre il rischio di dispersione scolastica attraverso attività mirate all'utilizzo di strumenti di comunicazione e di team working, con esercitazioni pratiche e l'impiego di piattaforme digitali e strumenti di intelligenza artificiale. Queste esperienze permetteranno di rafforzare le competenze trasversali e di avvicinare gli studenti a contesti professionali reali.

Parallelamente, il modulo prevede eventi con esperti esterni e personaggi motivatori, che offriranno occasioni di confronto e stimolo per la costruzione di un progetto di sviluppo formativo e professionale. I laboratori curriculari ed extracurriculari (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, debate, teatro in lingua, Etwinning) saranno spazi privilegiati per la riflessione individuale e per l'assunzione di responsabilità, favorendo la crescita personale e la consapevolezza delle proprie attitudini.

Un ruolo centrale sarà svolto dal tutor dell'orientamento, attraverso colloqui individuali e incontri con le famiglie, e dalla compilazione dell'e-portfolio, che consentirà agli studenti di raccogliere e valorizzare le proprie esperienze e competenze. Saranno inoltre somministrati test psico-attitudinali e svolte attività di monitoraggio per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita.

Infine, le attività di PCTO e le esperienze in collaborazione con tutor, docenti e imprenditori del settore offriranno agli studenti la possibilità di conoscere da vicino le opportunità educative e professionali del territorio, collegando i saperi scolastici alle esperienze concrete e favorendo una visione più chiara delle prospettive future.

Allegato:

Modulo orientativo classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Laboratori didattici, incontri motivazionali e attività di e-portfolio

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Competenze per il futuro: lavoro, imprenditorialità e responsabilità

Nel quarto anno della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di orientamento si concentra sullo sviluppo delle competenze personali e professionali e sull'acquisizione di strumenti utili per affrontare le sfide del mondo del lavoro e della formazione superiore. Gli studenti saranno coinvolti in attività di didattica orientativa e innovativa, con l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie di learning by doing, per rafforzare le competenze trasversali e ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Un'attenzione particolare sarà dedicata allo spirito d'iniziativa e alle capacità imprenditoriali: la "Settimana dell'economia" offrirà occasioni di confronto diretto con imprenditori del territorio, mentre esperti esterni guideranno gli studenti nella compilazione di modulistica professionale e nella simulazione di colloqui di lavoro, accompagnati dalla redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione.

Parallelamente, saranno proposti laboratori curriculari ed extracurriculari (debate, Etwinning, Erasmus+) che stimoleranno la riflessione critica e la partecipazione attiva. Il tutor dell'orientamento seguirà gli studenti attraverso colloqui individuali e con le famiglie, la compilazione dell'e-portfolio e la somministrazione di test psico-attitudinali, per accompagnarli nella costruzione di un progetto formativo consapevole.

Infine, le attività di PCTO, le visite a fiere specializzate, imprese e centri per l'impiego permetteranno agli studenti di conoscere da vicino le opportunità educative e professionali del territorio, favorendo un approccio concreto e realistico alle prospettive future.

Allegato:

Modulo orientativo classi quarte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Settimana dell'economia, simulazioni di colloqui di lavoro, Erasmus+ e laboratori orientativi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Orientarsi per scegliere: università, lavoro e futuro

Nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di orientamento si concentra sull'accompagnamento degli studenti verso le scelte decisive per il loro futuro formativo e professionale. Le attività sono pensate per rafforzare le competenze personali e professionali, lo spirito d'iniziativa e la capacità imprenditoriale, attraverso incontri con ex alunni che hanno intrapreso con successo percorsi lavorativi e imprenditoriali, e la partecipazione alla "Settimana dell'economia", occasione di confronto diretto con imprenditori del territorio.

Gli studenti saranno inoltre coinvolti in dibattiti su temi di interesse generale e specialistico, esercitazioni di public speaking e presentazioni di eventi, per sviluppare capacità comunicative e relazionali. Eventi con esperti esterni, autori e motivatori offriranno stimoli culturali e professionali, mentre i laboratori extracurriculari (Etwinning, Debate, attività creative) permetteranno di consolidare competenze trasversali e di riflettere sulle proprie attitudini.

Il tutor dell'orientamento seguirà gli studenti con colloqui individuali e con le famiglie, la compilazione dell'e-portfolio e la somministrazione di test psico-attitudinali, strumenti fondamentali per accompagnare le scelte post-diploma.

Infine, particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza delle opportunità educative e professionali del territorio e oltre: incontri con università e ITS, agenzie formative, fiere e aziende, attività di PCTO, orientamento alle discipline STEM e alle professioni militari. Queste esperienze consentiranno agli studenti di esplorare concretamente le diverse possibilità e di maturare decisioni consapevoli e responsabili per il loro futuro.

Allegato:

Modulo orientativo classi quinte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Dibattiti, incontri con ex alunni imprenditori, orientamento STEM e professioni militari

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Startup Your Life – Competenze imprenditoriali ed educazione economica

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Startup Your Life – Competenze imprenditoriali ed educazione economica

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro prevede la partecipazione degli studenti delle classi terze, quarte e quinte ai percorsi Startup Your Life, svolti in modalità online.
Le attività sono finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali ed economico-finanziarie, alla comprensione dei principali meccanismi del mondo del lavoro e dell'impresa e al rafforzamento delle competenze trasversali utili per l'orientamento post-diploma e la cittadinanza economica consapevole.

MODALITÀ

☐	PCTO presso struttura ospitante
☒	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☒	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☐	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☒	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☐	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata attraverso il monitoraggio della partecipazione alle attività online, la verifica delle competenze imprenditoriali ed economiche acquisite e la documentazione finale prevista dal percorso.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO - **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 presenza
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 idee

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____
_____
_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nei contesti

scolastici e lavorativi

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nei contesti scolastici e lavorativi

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro è finalizzato a fornire agli studenti delle classi terze le conoscenze di base in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione dei rischi e tutela della salute nei contesti scolastici e lavorativi.
L'attività si svolge in modalità online e mira a sviluppare competenze trasversali utili per l'orientamento al mondo del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza.

MODALITÀ

☐	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☒	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☐	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☐	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☒	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata attraverso la partecipazione alle attività, la verifica delle conoscenze acquisite e la somministrazione di test/questionari finali, con rilascio di attestazione delle competenze maturate.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, presenza costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre idee e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"

Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____

_____

_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Attività formative e di orientamento al lavoro presso

l'azienda scolastica

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Attività formative e di orientamento al lavoro presso l'azienda scolastica

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte e si svolge in presenza presso l'azienda scolastica.
Le attività hanno come obiettivo principale l'orientamento al lavoro attraverso esperienze pratiche e operative, coerenti con il percorso di studi, finalizzate alla conoscenza diretta dei contesti produttivi e delle principali dinamiche organizzative.
Il progetto consente agli studenti di sviluppare competenze tecnico-professionali, trasversali e relazionali, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle opportunità occupazionali.

MODALITÀ

☐	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☒	PCTO presso la scuola
☐	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☒	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☐	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☒	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata mediante l'osservazione delle attività svolte, la partecipazione attiva degli studenti e la verifica delle competenze acquisite, attraverso la documentazione prevista per i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 presenza
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 idee

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO **UFXPST**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____

_____

_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Progetto Or.S.I. – Orientamento Sostenibile e Inclusivo

(Università della Calabria e reti universitarie)

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto OrSI – Orientamento Sostenibile e Inclusivo (Università della Calabria e reti universitarie)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il Progetto OrSI (Orientamento Sostenibile e Inclusivo) è un percorso rivolto agli studenti delle classi terze per favorire il processo di orientamento verso l'istruzione terziaria e il mondo del lavoro, attraverso attività in presenza ispirate all'offerta formativa dell'Università della Calabria e delle università partner, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di orientamento attivo nella transizione scuola-università. Le attività comprendono momenti di riflessione sulle scelte formative e professionali, laboratori attivi, consolidamento di competenze trasversali e approfondimenti su settori occupazionali e percorsi di studio post-diploma

MODALITÀ

☐	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☒	PCTO presso la scuola
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☐	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☒	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☐	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☒	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà basata sulla partecipazione attiva nelle attività previste, l'elaborazione di riflessioni individuali o di gruppo sulle esperienze di orientamento e la dimostrazione di competenze orientative e trasversali sviluppate.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, presenza costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre idee e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"

Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXPST**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____

_____

_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Attività di educazione ambientale e recupero della fauna

selvatica presso il CRAS

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Attività di educazione ambientale e recupero della fauna selvatica presso il CRAS

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro si svolge presso il CRAS – Centro Recupero Animali Selvatici della Provincia di Catanzaro ed è rivolto a singoli studenti.
Le attività, svolte in presenza, sono finalizzate all'educazione ambientale e alla conoscenza delle pratiche di recupero, cura e tutela della fauna selvatica, favorendo lo sviluppo di competenze civiche, ambientali e di responsabilità verso la salvaguardia degli ecosistemi naturali.

MODALITÀ

☒	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☐	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☒	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☐	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☐	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione delle attività svolte, la partecipazione attiva dello studente e la verifica delle competenze ambientali e civiche acquisite, secondo la documentazione prevista per i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, presenza costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre idee e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO **UFXP5T**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____
_____
_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Visite formative presso aziende agricole e università per

l’orientamento al lavoro e lo sviluppo di competenze imprenditoriali

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Visite formative presso aziende agricole e università per l'orientamento al lavoro e lo sviluppo di competenze imprenditoriali

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte e prevede visite formative in presenza presso aziende agricole e strutture universitarie.
Il progetto è finalizzato all'orientamento al lavoro e allo sviluppo di competenze imprenditoriali, attraverso la conoscenza diretta dei contesti produttivi, dei percorsi di studio post-diploma e delle opportunità professionali del settore agricolo e agroalimentare.
Le attività favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali, organizzative e relazionali, nonché una maggiore consapevolezza delle dinamiche economiche e imprenditoriali.

MODALITÀ

☒	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☐	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☒	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☒	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☐	Ente Privato (EPV)
☒	Impresa (IMP)
☒	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione della partecipazione alle attività, la verifica delle competenze orientative e imprenditoriali acquisite e la compilazione della documentazione prevista per i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: 97087810798 CODICE UNIVOCO – UFXP5T
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.it

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, presenza costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre idee e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Partecipazione ai percorsi PCTO di Educazione Digitale

per lo sviluppo di competenze imprenditoriali

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Partecipazione ai percorsi PCTO di Educazione Digitale per lo sviluppo di competenze imprenditoriali

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro prevede la partecipazione degli studenti delle classi terze, quarte e quinte ai percorsi PCTO proposti dalla piattaforma Educazione Digitale, svolti in modalità online.
Le attività sono finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali, economiche e digitali, favorendo la conoscenza dei processi organizzativi e produttivi, nonché l'acquisizione di competenze trasversali utili per l'orientamento al lavoro e per una cittadinanza economica consapevole.

MODALITÀ

☐	PCTO presso struttura ospitante
☒	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☒	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☐	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☒	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☒	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata attraverso il monitoraggio della partecipazione alle attività online, la verifica delle competenze imprenditoriali e trasversali acquisite e la documentazione finale prevista dai percorsi PCTO.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: 97087810798 CODICE UNIVOCO UFXP5T
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 presenza
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 idee

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____

_____

_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Attività di apicoltura con l'Associazione Regionale

Allevatori della Calabria (ARA Calabria)

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Attività di apicoltura con l'Associazione Regionale Allevatori della Calabria (ARA Calabria)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

I percorso di Formazione Scuola-Lavoro è realizzato in collaborazione con l'**Associazione Regionale Allevatori della Calabria (ARA Calabria)** ed è rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte.
Il progetto prevede attività formative sull'allevamento delle api, articolate in lezioni teoriche in aula e attività pratiche in campo, finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali nel settore apistico e alla sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale, della biodiversità e della sostenibilità delle produzioni agricole.

MODALITÀ

☒	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☒	PCTO presso struttura ospitante
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☒	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☐	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☒	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☒	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione della partecipazione alle attività teoriche e pratiche, la verifica delle competenze imprenditoriali e ambientali acquisite e la documentazione prevista per i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, presenza costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 idee

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____

_____

_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Percorsi individuali di orientamento al lavoro presso

aziende private

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

TITOLO DEL PROGETTO

Percorsi individuali di orientamento al lavoro presso aziende private

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il percorso di Formazione Scuola-Lavoro è realizzato mediante convenzioni con singole aziende private ed è rivolto a singoli studenti.
Le attività si svolgono in presenza e sono finalizzate all'orientamento al lavoro e allo sviluppo di competenze imprenditoriali, attraverso l'inserimento dello studente in contesti aziendali reali e la conoscenza diretta dei processi produttivi, organizzativi e gestionali.

MODALITÀ

☒	PCTO presso struttura ospitante
☐	Impresa formativa simulata (IFS)
☐	PCTO presso struttura ospitante e IFS
☐	Durante la sospensione delle attività didattiche

SOGGETTI COINVOLTI

☐	Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMN)
☐	Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)
☒	Ente Privato (EPV)
☐	Impresa (IMP)
☐	Professionista
☐	Altro_____

DURATA PROGETTO

☒	Annuale
☐	Biennale
☐	Triennale
☐	Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

la valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione delle attività svolte, la verifica della partecipazione e dell'impegno dello studente e la valutazione delle competenze orientative e imprenditoriali acquisite, sulla base della documentazione prevista per i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"
Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iissvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE – TUTOR AZIENDALE

Percorso di Formazione Scuola Lavoro

DATI GENERALI

Nome e Cognome dello Studente: _____

Classe: e sezione: _____

Azienda/Ente Ospitante: _____

Tutor Aziendale: _____

Periodo di Svolgimento: dal __ / __ / ____ al __ / __ / ____

Ore Totali Effettuate: _____

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI COMPORTAMENTI

Ambito di Valutazione	Indicatori	Livello (1–5)
Puntualità e frequenza	Rispetto degli orari, presenza costante	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Autonomia operativa	Capacità di svolgere i compiti assegnati senza supervisione continua	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Responsabilità	Attenzione, cura e rispetto delle norme e delle consegne	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Collaborazione e lavoro di gruppo	Capacità di relazionarsi e cooperare con colleghi e tutor	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Iniziativa e partecipazione	Disponibilità a proporre e partecipare attivamente	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 idee

Istituto Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II-Bruno Chimirri"

Polo Didattico Carcerario Casa Circondariale "Ugo Caridi"
Istruzione per adulti Tecnica sede Catanzaro
Via Cortese, 1 - 88100 Catanzaro – Via Domenico Romeo, 25 Catanzaro
tel: 0961726345 - codice fiscale: **97087810798** CODICE UNIVOCO – **UFXP5T**
www.iisvemanuele.edu.it - czis021007@istruzione.it – czis021007@pec.istruzione.i

Comunicazione	Chiarezza, cortesia, capacità di ascolto e interazione	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Interesse e motivazione	Coinvolgimento e curiosità verso l'attività lavorativa	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Competenze tecnico-professionali	Padronanza degli strumenti, procedure o conoscenze del settore	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Problem solving	Capacità di affrontare imprevisti e trovare soluzioni adeguate ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5
Comportamento generale	Rispetto delle regole, educazione, atteggiamento positivo	☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5

Legenda: 1 = Insufficiente 2 = Mediocre 3 = Discreto 4 = Buono 5 = Ottimo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Giudizio sintetico: ☐ Negativo ☐ Sufficiente ☐ Buono ☐ Ottimo

Osservazioni del Tutor Aziendale:

_____

_____

_____

FIRME

Tutor Aziendale: _____

Studente: _____

Tutor Scolastico _____

Costruiamo un mondo di pace con EMERGENCY

Il progetto “Costruiamo un mondo di pace con EMERGENCY” si inserisce nel quadro delle attività di PCTO come esperienza formativa e orientativa che rafforza il legame tra scuola, mondo del lavoro e società civile. Attraverso la collaborazione con tutor aziendali e figure professionali provenienti dal terzo settore, gli studenti partecipano a percorsi didattici in cui la responsabilità formativa è condivisa tra scuola e impresa, secondo una metodologia integrata e partecipativa.

L’intervento promuove una ristrutturazione del modo di fare scuola, fondata su una progettazione per competenze e su un apprendimento esperienziale. Le attività proposte mirano a sviluppare negli studenti la consapevolezza di sé, la capacità di trasferire le competenze scolastiche in contesti operativi e la possibilità di effettuare scelte consapevoli rispetto al proprio futuro universitario e professionale. Il progetto rappresenta un primo contatto concreto con le dinamiche e le esigenze del mondo del lavoro, favorendo il raccordo tra la conclusione del percorso scolastico e l’inserimento post-diploma.

Il percorso si articola in tre moduli, per un monte ore complessivo di 50 ore:

- Modulo I: Introduzione ad EMERGENCY, analisi dello statuto, approfondimento sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ruolo degli enti del terzo settore e del volontariato, con particolare riferimento all’azione di EMERGENCY.
- Modulo II: Studio dei progetti internazionali di EMERGENCY, analisi delle conseguenze dei conflitti armati nei Paesi in cui l’organizzazione opera, riflessione sui fenomeni migratori e sul soccorso in mare svolto dalla nave Life Support nella zona SAR del Mediterraneo.
- Modulo III: Attività individuali di approfondimento, esposizione delle mostre tematiche (Life Support e trentennale di EMERGENCY), produzione di elaborati personali (presentazioni, video, relazioni) a conclusione del percorso.

Il progetto si propone di stimolare negli studenti il senso di responsabilità civile, la capacità di analisi critica e l’impegno attivo nella costruzione di una cultura della pace, della solidarietà e dei diritti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo, avverrà attraverso il gradimento degli studenti tramite uno specifico questionario; la valutazione delle competenze acquisite in ambito sociale, attraverso l'elaborato predisposto dalle classi; la valutazione della ricaduta avuta dal percorso formativo, attraverso l'osservazione dei discenti impegnati nelle attività.

Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

Corso Sicurezza –Rischio Medio 12 ore

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di " Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i.

Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità eLearning, dal titolo "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.

Gli alunni accedendo alla piattaforma e visuliazzando i materiali a disposizione studiano la normativa e le regole da seguire in ambito di sicurezza.

Successivamente eseguendo i test relativi per ogni modulo conseguiranno la certificazione relativa al corso seguito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Superamento dei test per ogni modulo seguito e rilascio relativo attestato.

UMG di Catanzaro: Drug Discovery and Delivery: alla scoperta di nuovi farmaci e di nuove formulazioni farmaceutiche

Il progetto, destinato a studenti di classi quarte dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" articolazione Biotecnologie sanitarie e prevede il potenziamento della formazione scientifica, in ambito chimico-biologico, e il raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'obbiettivo è quello di favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Le attività proposte sviluppano sia competenze trasversali che specifiche, aprendo prospettive accademiche e professionali nel settore. La finalità è quella di sviluppare una mentalità critica e scientifica, favorendo l'applicazione di conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici. Rilevante sarà quindi la ricaduta nelle discipline scientifiche dell'indirizzo di studio. Si intende fornire agli studenti coinvolti un'occasione che permetta di unire la didattica con il mondo lavorativo oltre la scuola. L'idea progettuale nasce dalla collaborazione tra il plesso "B. Chimirri" di Catanzaro e il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.

I destinatari del percorso sono studenti frequentanti le classi quarte_dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" che attraverso una combinazione di insegnamento teorico e attività pratiche in laboratorio, esploreranno la progettazione e la realizzazione di una molecola farmacologicamente attiva. Nel corso del progetto si approfondiranno tutti gli step necessari per la sua sintesi, partendo dalla progettazione computazionale, passando attraverso la sua realizzazione in laboratorio di sintesi organica fino alla sua veicolazione ed ai test in vitro per valutarne sicurezza ed efficacia.

Le attività si svolgeranno sia nelle aule del nostro istituto che presso i laboratori del CdLM in Farmacia dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, in particolare

-Laboratorio di Chimica Farmaceutica;

- Laboratorio di Green Chemistry;

- Laboratorio di Micro e Nanofabbricazione farmaceutica ; .

Il progetto proposto permetterà allo studente di: - sperimentare alcuni aspetti applicativi delle scienze chimico-farmaceutiche; - autovalutare e verificare le proprie conoscenze e competenze; - affinare conoscenze e competenze per una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitario e/o lavorativo.

Modulo I: Parte teorica introduttiva a cura del tutor esterni.

-Introduzione al Drug Discovery

-Cos'è la scoperta di farmaci e perché è importante

-Fasi del processo di sviluppo: target identification, drug design, testing preclinico e clinico

-Cenni di biochimica e farmacodinamica

-Cenni di modellistica molecolare

-Concetti base del drug delivery

-Applicazioni della nanomedicina

-Cenni di formulazioni cosmetiche e cosmeceutiche

-Introduzione a metodi di estrazione sostenibile di sostanze naturali

-Cenni ai metodi analitici per la valutazione del contenuto di bioattivi in estratti naturali

Modulo II :

- Preparazione del target di interesse farmaceutico e delle librerie per il virtual screening

- Simulazioni di docking molecolare

-Preparazione di un estratto naturale

-Valutazione spettrofotometrica dei bioattivi di un estratto naturale

- Preparazione di sistemi nanoparticellari per il drug delivery

- Valutazione della distribuzione dimensionale dei nanosistemi e delle principali proprietà tecnologico-formulative

- Realizzazione di formulati cosmetici e cosmeceutici (creme, paste, gel ed idrogeli, unguenti, sistemi micellari)

Modulo III : Lavoro individuale di approfondimento da parte degli studenti coinvolti nel progetto attraverso produzione di lavori personali (power point, video, relazione finale).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Università e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

ECOCONTROL-Analisi ambientali e alimentari

Il progetto prevede il potenziamento della formazione scientifica, in ambito chimico-biologico, e il raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'obbiettivo è quello di favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Le attività proposte sviluppano sia competenze trasversali che specifiche, aprendo prospettive accademiche e professionali nel settore. La finalità è quella di sviluppare una mentalità critica e scientifica, favorendo l'applicazione di conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici. Rilevante sarà quindi la ricaduta nelle discipline scientifiche dell'indirizzo di studio. Si intende fornire agli studenti coinvolti un'occasione che permetta di unire la didattica scolastica con il mondo lavorativo oltre la scuola. L'idea progettuale nasce dalla collaborazione tra il plesso "B. Chimirri"di Catanzaro e l'azienda Ecocontrol, laboratorio che opera nel campo chimico-microbiologico, ambientale e alimentare.

I destinatari del percorso sono gli studenti di una classe quarta quinta dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione Biotecnologie ambientali e articolazione Chimica e materiali.

Il progetto proposto permetterà allo studente di:

- sperimentare alcuni aspetti applicativi delle scienze chimico-biologiche;

- autovalutare e verificare le proprie conoscenze e competenze

- affinare conoscenze e competenze per una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitario e/o lavorativo.

Gli studenti saranno coinvolti in attività sia teoriche che pratiche riguardanti l'analisi chimica e microbiologica di campioni appartenenti a diverse matrici (acqua, suolo, rifiuti, alimenti).

Le attività si svolgeranno sia presso il nostro istituto che presso i laboratori dell'azienda.

Il progetto si articola in vari moduli con un monte ore complessivo di 50.

Modulo I :

1)Presentazione del percorso;

2) La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modulo II:

Teoria, descrizione e funzionamento degli strumenti:

 -Cromatografo ionico;

 -Gascromatografia-spettrometria di massa singolo quadrupolo (GC/MS);

 - Spazio di testa statico-Gascromatografia-spettrometria di massa (HSGC/MS);

- Spazio di testa dinamico-Gascromatografia-spettrometria di massa (P&TGC/MS);

- Gascromatografia-spettrometro di massa triplo quadrupolo (GC-MS/MS);

- Gascromatografia-rivelatore ionizzazione di fiamma /cattura di elettroni; (GC-FID/ECD)

- Cromatografia liquida-spettrometro di massa triplo quadrupolo (LCMS/MS);

- Cromatografia liquida-rivelatore UV/Fluorimetro (HPLC-UV/FLD);

.- Spettrometria di emissione ottica al plasma (ICP-OES);

- Spettrometria di massa a plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS);

Attività di laboratorio:

- Estrazione di principio attivo da campione di canapa e analisi cromatografica;

- Determinazione e analisi dei metalli pesanti nei rifiuti;

- Estrazione di composti volatili dai rifiuti;

- Estrazione di IPA da campione di acqua e analisi cromatografica;

- Estrazione dei pesticidi da alimenti e preparazione del campione per l'analisi con LC-MS/MS;

- Titolazioni acido-base;

- SPE e GC/MS;

- Legionella ricerca-conta.

Modulo III:

Studio individuale finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Azienda e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad

esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni

Innovazione nel Mondo dei Cosmetici e dei Farmaci tra Laboratori e Banchi di Scuola

Il progetto, destinato a studenti di classi quarte dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", prevede il potenziamento della formazione scientifica, in ambito chimico-biologico, e il raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'obbiettivo è quello di favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Le attività proposte sviluppano sia competenze trasversali che specifiche, aprendo prospettive accademiche e professionali nel settore. La finalità è quella di sviluppare una mentalità critica e scientifica, favorendo l'applicazione di conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici. Rilevante sarà quindi la ricaduta nelle discipline scientifiche dell'indirizzo di studio. Si intende fornire agli studenti coinvolti un'occasione che permetta di unire la didattica con il mondo lavorativo oltre la scuola. L'idea progettuale nasce dalla collaborazione tra il plesso "B. Chimirri" di Catanzaro e il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro.

I destinatari del percorso sono studenti frequentanti le classi quarte dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione Biotecnologie sanitarie.

Attraverso una combinazione di insegnamento teorico e attività pratiche in laboratorio, gli studenti esploreranno la progettazione, la realizzazione e alcune tecniche di valutazione di preparati cosmetici e farmaceutici ad uso topico. Nel corso del progetto si approfondiranno metodiche avanzate per la caratterizzazione chimico-fisica e tecnologico-formulativa delle preparazioni realizzate e si eseguiranno valutazioni dei profili di sicurezza ed efficacia di formulazioni con potenziale applicazione in ambito cosmetico o farmaceutico. Le attività si svolgeranno sia nelle aule del nostro istituto che presso il laboratorio di Nanomedicina dell'Università Magna Græcia che ha come responsabile scientifico dell'UMG. Il progetto proposto permetterà allo studente di: - sperimentare alcuni aspetti applicativi delle scienze chimico-farmaceutiche; - autovalutare e verificare le proprie conoscenze e competenze; - affinare conoscenze e competenze per una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitario e/o lavorativo.

Modulo I:

Parte teorica introduttiva a cura del tutor esterno: Fondamenti teorici per competenze applicative; guida all'utilizzo di database scientifici e risorse bibliografiche.

Modulo II:

- Allestimento di preparati cosmetici dedicati alla formulazione di un preparato ad uso topico;

- Purificazione e filtrazione della bava di lumaca;

- Valutazioni reologiche su preparati cosmetici;

- Formulazione e preparazione di sistemi innovativi per la veicolazione di attivi ad uso topico;

- Caratterizzazione chimico-fisica e tecnologico formulativa delle preparazioni realizzate;

- Analisi di stabilità a lungo termine delle formulazioni;

- Principi di spettroscopia UV-vis;

- Test in vitro su colture cellulari; analisi avanzata della cute.

Modulo III :

Lavoro individuale di approfondimento da parte degli studenti coinvolti nel progetto attraverso produzione di lavori personali (power point , video ,relazione finale)

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Università e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Nuove opzioni terapeutiche in Oncologia

Il progetto, destinato a studenti delle classi 4 e 5 classi dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", prevede il potenziamento della formazione scientifica, in ambito chimico-biologico, e il raggiungimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'obiettivo è quello di favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Le attività proposte sviluppano sia competenze trasversali che specifiche, aprendo prospettive accademiche e professionali nel settore. La finalità è quella di sviluppare una mentalità critica e scientifica, favorendo l'applicazione di conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici. Rilevante sarà quindi la ricaduta nelle discipline scientifiche dell'indirizzo di studio. Si intende fornire agli studenti coinvolti un'occasione che permetta di unire la didattica con il mondo lavorativo oltre la scuola.

L'idea progettuale nasce dalla collaborazione tra il plesso"B. Chimirri" di Catanzaro e il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro. .

I destinatari del percorso sono studenti della 4 E e studenti della 5 E dell'indirizzo "Chimica materiali e biotecnologie", articolazione Biotecnologie sanitarie.

Attraverso una combinazione di insegnamento teorico e attività pratiche in laboratorio, gli studenti esploreranno la progettazione, la realizzazione e alcune tecniche di valutazione di nuove molecole anti-tumorali mediante modelli in vitro di colture di cellule tumorali. Nel corso del progetto si approfondiranno metodiche avanzate per la valutazione dell'attività biologica di ncRNA o di inibitori di long non-coding RNA, al fine di individuare nuove strategie terapeutiche per il cancro. Le attività si svolgeranno sia nelle aule del nostro istituto che presso il laboratorio di di Oncologia Medica dell'Università Magna Græcia che ha come responsabile scientifico la Dr.ssa Maria Teresa Di Martino. Il progetto proposto permetterà allo studente di: - manipolare cellule tumorali, valutare la loro vitalità, analizzare l'efficacia nella modulazione del target di interesse; - autovalutare e verificare le proprie conoscenze e competenze; - affinare conoscenze e competenze per una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitario e/o lavorativo.

Modulo I:

Parte teorica introduttiva a cura del tutor esterno: Fondamenti teorici per competenze applicative; preparazione teorica delle metodiche utilizzate: PCR, ELETTROFORE, ELISA, CITOFLUORIMETRIA A FLUSSO, ESRTAZIONE DI ACIDI NUCLEICI, ESTRAZIONE DI PROTEINE, WESTERN BLOTTING

Modulo II:

- Allestimento di colture cellulari di tumori ematologici e solidi

- Preparazione dei mezzi di coltura per line cellular e primarie tumorali, --scongelamento e congelamento delle cellule, valutazione della vitalità celulare

- Trasfezione delle cellule in colture in vitro con elettroporazione o di agenti trasfettanti per l'introduzione di piccolo molecole di RNA sintetico all'interno delle cellule

- Valutazione della trasfezione medianti quantificazione del target (RNA o Proteine). Uso ti tecniche esstrattive e simiquantificative.

-Valutazione dell'attività biologica indotta mediante test di vitalità cellulare (analisi dell'apoptosi, del ciclo cellulare, della capacità di crescita delle cellule transfettate;.

Modulo III:

Lavoro individuale di approfondimento da parte degli studenti coinvolti nel progetto attraverso produzione di lavori personali (power point , video ,relazione finale).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Università e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe

validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Azienda Ospedaliera Renato Dulbecco: Diagnostica e tecniche di laboratorio

Il progetto è rivolto alle classi quinte dell'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie", articolazione "Biotecnologie Sanitarie" dell'istituto.

Da anni l'offerta formativa del nostro Istituto è stata arricchita dall'esperienza di FSL nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessiti di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economica-tecnica della società.

Da un'accurata analisi dei profili in uscita, si evince che gli allievi al termine del percorso formativo devono aver acquisito conoscenze e competenze metodologiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e la causa di patologie, applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva. Tali competenze potranno essere spendibili nel mondo del lavoro.

Il percorso prevede che gli studenti frequentino i laboratori di Anatomia Patologica, Microbiologia e del Centro trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro. La valutazione finale del percorso formativo, tramite presentazione dell'esperienza per gruppo classe, terrà conto altresì della frequenza, dell'impegno e della partecipazione attiva alle attività di laboratorio, delle competenze acquisite nonché della capacità di lavorare in gruppo.

Il progetto si articola in due moduli con un monte ore complessivo di 50 ore da completare entro il termine dell'anno scolastico in corso

Modulo I: Attività di orientamento, presentazione dell'Azienda Ospedaliera e dei servizi offerti; formazione presso le strutture aziendali nei relativi laboratori. P rincipali procedure e biotecnologie nei laboratori di analisi

Modulo II: Studio individuale finalizzato alla preparazione dell'elaborato finale che documenti l'esperienza

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'Università e il consiglio di classe certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza e le competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di

istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici. In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

LAVORARE CON QGIS

Percorso formativo dedicato all'introduzione e all'uso opera vo di QGIS per attività agronomiche: lettura e gestione di dati territoriali, creazione di mappe tematiche, analisi pedologiche e agronomiche, digitalizzazione di particelle, valutazioni di uso del suolo e supporto alle decisioni aziendali. Il progetto mira a sviluppare competenze tecniche immediatamente spendibili nel settore agricolo e agro-ambientale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Competenze attese:

-Importazione, gestione e simbologia di layer GIS.

-Creazione di mappe tema che e layout cartografici professionali.

-Digitalizzazione di elementi territoriali e gestione attributi .

-Lettura critica di dati pedologici, catastali e agronomici.

-Capacità di integrare dati GIS in relazioni tecniche agrarie.

Risultati misurabili:

-Produzione di almeno una mappa tema ca completa (layout, legenda, scala, metadati).

-Esecuzione corretta di 5 operazioni GIS fondamentali (buffer, clip, join, selezioni, calcoli).

-Realizzazione di un mini-progetto applicato a un'area agricola reale o simulata.

-Compilazione di una relazione tecnica individuale con analisi dei dati utilizzati .

-Valutazione positiva delle competenze operative tramite griglia standardizzata.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Costruire Futuri – Le emozioni tra testa e cuore

Il progetto, rivolto a due classi prime della scuola secondaria di secondo grado, si propone di promuovere la consapevolezza emotiva, la creatività e il benessere relazionale attraverso un percorso laboratoriale integrato. L'attività si articola in tre moduli esperienziali (arti visive, musica, narrazione audiovisiva) condotti da professionisti qualificati, con l'obiettivo di rafforzare le competenze socio-emotive degli studenti, prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione. Il progetto si colloca nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e può essere integrato nel curricolo di Educazione Civica. La metodologia adottata è partecipativa, inclusiva e fondata sull'apprendimento esperienziale. L'intero percorso è offerto gratuitamente dall'ente promotore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a rafforzare le competenze socio-emotive degli studenti, con particolare attenzione alla consapevolezza, all'espressione e alla gestione delle emozioni. Ci si attende un miglioramento nella capacità di riconoscere e comunicare i propri vissuti interiori, una maggiore empatia e collaborazione tra pari, e una riduzione dei comportamenti conflittuali o di chiusura. L'esperienza laboratoriale, basata su linguaggi creativi e metodologie inclusive, favorisce la motivazione, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In termini concreti, si prevede un impatto positivo sul benessere relazionale, sulla tenuta scolastica e sulla qualità del clima di classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale Interno e esterno.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Costruire Futuri – Le emozioni tra testa e cuore” rappresenta un intervento mirato a sostenere gli studenti delle classi prime in una fase delicata di transizione, caratterizzata da fragilità emotive, nuove richieste scolastiche e bisogni di orientamento personale e relazionale. Il percorso, articolato in tre laboratori esperienziali condotti da professionisti qualificati, integra psicologia, arti visive, musica e narrazione audiovisiva per favorire la consapevolezza emotiva, la gestione dei conflitti, la creatività e la collaborazione tra pari.

L’approccio adottato è inclusivo e partecipativo, fondato sul cooperative learning e sull’apprendimento esperienziale, e consente agli studenti di esplorare le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi, sviluppando competenze socio-emotive fondamentali per il benessere scolastico e personale. Il progetto contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica, al miglioramento del clima di classe e alla costruzione di relazioni positive, rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza e la motivazione allo studio.

La produzione finale di un cortometraggio e di un brano musicale collettivo rappresenta un momento significativo di sintesi e restituzione del percorso, valorizzando il protagonismo degli studenti e offrendo alla comunità scolastica un’occasione di condivisione e riflessione. L’iniziativa, completamente gratuita per la scuola e per le famiglie, si integra pienamente con gli obiettivi formativi dell’istituto e con le priorità del RAV, contribuendo allo sviluppo armonico e consapevole degli studenti.

Progetto Debate

Il Debate è già praticato da vari anni nella nostra scuola, e interesserà le classi prime fino a

quelle terminali. Il “Debate”, le cui origini affondano nella cultura greca (Sofistica) e latina (Disputatio) e che oggi ci viene restituito dalle esperienze straniere, rappresenta una pratica di dibattito particolare, che prevede la divisione di una classe in squadre, le quali si affrontano dialetticamente alcuni temi secondo procedure rigorosamente definite sul piano della tempistica e della successione degli interventi. Agli alunni sono proposte occasioni di dibattito tra pari su tematiche legate a questioni di attualità socio-politica, educazione civica e/o di ambito professionale inerenti i contenuti previsti dalla programmazione delle discipline caratterizzanti l’Istituto. Caratteristica essenziale del dibattito è la possibilità di essere chiamati a sostenere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente: viene richiesta quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura nei confronti di visioni diverse. Nella valutazione del dibattito si tiene conto dell’abilità di dialogo, della capacità di saper ascoltare dimostrata da ogni team, della forza persuasiva, della conoscenza della materia dimostrata dagli studenti e della capacità di espressione linguistica evidenziata. I giudici si avvalgono di una scheda di valutazione. Obiettivi formativi e competenze attese. Il “Debate” ha l’obiettivo di consentire agli alunni l’acquisizione di una formazione atta a comunicare oralmente in maniera ragionata, a cercare le fonti delle argomentazioni, a parlare in pubblico, ad affrontare il mondo del lavoro e non solo. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti, consente l’acquisizione di competenze trasversali (life skill), quelle attitudini che permetteranno ai giovani, una volta adulti, di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Il risultato che fondamentalmente ci attendiamo è quello di migliorare l’offerta formativa della nostra scuola, potenziandone il ruolo nel territorio di riferimento come istituzione di qualità, aperta all’innovazione didattica, attenta ai bisogni formativi degli alunni e alle sollecitazioni che vengono sia dagli stakeholder interni che esterni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo

anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

L'attività di Debate è finalizzata a sviluppare negli studenti competenze comunicative, argomentative e relazionali di alto profilo, con ricadute significative sul percorso scolastico e sulla crescita personale. Ci si attende un miglioramento nella capacità di esprimersi in modo chiaro, strutturato e consapevole, nella ricerca e selezione critica delle fonti, nell'ascolto attivo e nel rispetto dei turni di parola. La pratica costante del dibattito favorisce inoltre l'apertura mentale, la flessibilità cognitiva e la disponibilità a confrontarsi con punti di vista diversi dal proprio, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza attiva. Dal punto di vista del clima scolastico, il Debate promuove collaborazione, responsabilità condivisa e gestione costruttiva del confronto, rafforzando la maturità relazionale degli studenti e la loro capacità di lavorare in squadra. L'esperienza contribuisce anche a potenziare l'autostima e la sicurezza nell'esposizione orale, competenze fondamentali per l'orientamento e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Debate rappresenta un'occasione formativa che arricchisce in modo significativo il percorso scolastico degli studenti, offrendo un ambiente strutturato in cui esercitare il confronto, l'argomentazione e l'ascolto attivo. La pratica del dibattito, fondata su regole chiare e ruoli definiti, permette agli alunni di sviluppare flessibilità mentale, capacità di analisi e apertura verso punti di vista diversi, rafforzando al tempo stesso le competenze comunicative e la sicurezza nell'esposizione orale. L'attività contribuisce a migliorare il clima di classe, favorisce la collaborazione e sostiene la maturazione civica degli studenti, che imparano a confrontarsi in modo rispettoso e consapevole. Nel suo insieme, il Debate consolida il ruolo dell'istituto come realtà attenta all'innovazione didattica e alla formazione di cittadini critici, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica.

Progetto Gutenberg

Il Progetto Gutenberg è un laboratorio di lettura critica che coinvolge una rete regionale di scuole calabresi impegnate nella promozione della cultura del libro e del pensiero critico. L'IIS "V Emanuele II - B. Chimirri" partecipa attivamente alla rete, aderendo ogni anno al percorso formativo proposto dall'Associazione Gutenberg Calabria. L'iniziativa prevede la scelta di una tematica annuale e di una selezione di libri tra cui docenti e studenti individuano i testi da approfondire. Nel secondo quadrimestre le classi coinvolte leggono e analizzano passi scelti delle opere selezionate, preparandosi all'incontro con gli autori durante la Fiera del Libro, della Multimedialità e della Musica. Il progetto favorisce la motivazione alla lettura, lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze linguistiche, promuovendo al tempo stesso la partecipazione culturale e la cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a rafforzare la motivazione alla lettura e la partecipazione culturale degli studenti, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, della competenza linguistica e della capacità di interpretazione dei testi. Ci si attende un miglioramento nella qualità dell'espressione orale e scritta, nella consapevolezza culturale e nella capacità di dialogo con autori e pari. La partecipazione attiva alle attività proposte favorisce l'autonomia, la riflessione

personale e il coinvolgimento consapevole nella vita scolastica e nel territorio. Il progetto contribuisce inoltre a valorizzare il ruolo dell'istituto nella rete regionale e a consolidarne l'identità come scuola aperta all'innovazione didattica e alla promozione della cultura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale Interno e esterno.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

La partecipazione dell'istituto al Progetto Gutenberg rappresenta un'importante occasione di crescita culturale e formativa per gli studenti, che vengono coinvolti in un percorso strutturato di lettura critica, confronto e dialogo con autori di rilievo nazionale e internazionale. L'iniziativa, sviluppata all'interno della rete delle scuole calabresi, favorisce la motivazione alla lettura, l'ampliamento degli orizzonti culturali e la maturazione del pensiero critico. Le attività del secondo quadrimestre, basate sulla lettura guidata di testi selezionati e sulla preparazione agli incontri con gli autori, promuovono competenze linguistiche, interpretative e argomentative, rafforzando al tempo stesso la partecipazione attiva degli studenti alla vita culturale del territorio. La presenza dell'istituto nella rete Gutenberg contribuisce inoltre a valorizzare l'offerta formativa e a consolidare il ruolo della scuola come presidio culturale aperto all'innovazione didattica.

Progetto Accoglienza

I progetto è finalizzato a facilitare l'inserimento degli studenti delle classi prime, riducendo l'impatto del passaggio tra i diversi ordini di scuola. Attraverso attività mirate alla scoperta degli

ambienti scolastici (interni ed esterni) e l'ausilio di video promozionali dell'Istituto, si intende promuovere un clima relazionale positivo. L'iniziativa si avvale del peer-tutoring: gli studenti delle classi superiori, già inseriti nel contesto scolastico, accompagneranno i nuovi arrivati per favorire l'inclusione e il diritto allo studio, con particolare riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Inoltre, il progetto fornisce ai Consigli di Classe elementi conoscitivi preziosi per la definizione della programmazione didattica annuale. Le attività si svolgono nel mese di settembre, in orario scolastico, coinvolgendo gli studenti della sede centrale (classi I e III) e del plesso di Gizzeria (classi I). Obiettivi Formativi Prioritari (ex L. 107/2015) Cittadinanza attiva: Sviluppo di competenze in materia di legalità, rispetto delle differenze, solidarietà e cura dei beni comuni. -Inclusione e Benessere: Prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica; potenziamento dei percorsi personalizzati per alunni BES. -Valorizzazione del merito: Individuazione di sistemi di premialità per gli studenti coinvolti attivamente nel supporto ai pari. Risultati Attesi Metodologia di studio: Acquisizione di un metodo di lavoro corretto (presa appunti, uso dei linguaggi specifici e del manuale). -Autonomia: Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità e alla sostenibilità ambientale. -Integrazione: Consolidamento di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Risultati Attesi Metodologia di studio: Acquisizione di un metodo di lavoro corretto (presa appunti, uso dei linguaggi specifici e del manuale). -Autonomia: Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità e alla sostenibilità ambientale. -Integrazione: Consolidamento di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica

	Disegno
	Enologico
	Informatica
	Scienze
	Biotecnologia
	Stem
	Microbiologia
	Moda
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto Calabrian Native

Titolo del Progetto: Calabrian Native Area Tematica di Riferimento: * Primaria: Educazione Ambientale e Sostenibilità (Agenda 2030 - Goal 15). Secondaria: Sicurezza sul Lavoro e Competenze Tecnico-Professionali (Agraria/Botanica). Descrizione Sintetica: Il progetto offre un percorso teorico-pratico focalizzato sulla tutela della biodiversità locale e sulla prevenzione dei rischi ambientali derivanti dalle specie aliene. Attraverso lezioni frontali, escursioni scientifiche (raccolta propaguli) e attività laboratoriali nell'azienda agraria dell'Istituto, gli studenti apprendono le tecniche di vivaismo sostenibile e riqualificazione del verde. Un modulo centrale è dedicato alla sicurezza: gli allievi vengono formati all'uso corretto dei DPI e all'adozione di comportamenti responsabili per prevenire infortuni durante le attività escursionistiche e lavorative. Obiettivi in pillole: -Salvaguardia: Distinzione tra flora autoctona ed esotica per il contrasto alle bio invasioni. -Operatività: Addestramento alla coltivazione in serra e alla catalogazione botanica/geologica. -Sicurezza: Consapevolezza dei rischi lavorativi e padronanza dei protocolli di protezione individuale. Collegamenti con gli Obiettivi Formativi Prioritari (PTOF) -

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: Il progetto promuove la cura dei beni comuni e la consapevolezza del patrimonio naturale locale. Attraverso la comprensione degli squilibri ecosistemici, gli studenti acquisiscono il senso di responsabilità civile verso la protezione dell'ambiente come bene collettivo. -Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità: L'introduzione di elementi di sicurezza nelle attività lavorative risponde direttamente all'obiettivo di fornire competenze giuridiche (normative sulla sicurezza) e prepara all'autoimprenditorialità nel settore del vivaismo e del giardinaggio sostenibile. -Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: La redazione di relazioni tecniche dettagliate e la creazione di schede botaniche e geologiche potenziano la padronanza della lingua italiana nel suo registro tecnico-scientifico, fondamentale per la comunicazione professionale. Sviluppo di comportamenti ispirati allo stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport: - L'attività escursionistica e il lavoro pratico in serra promuovono il benessere psicofisico e il contatto diretto con la natura, incentivando uno stile di vita attivo e consapevole. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di orientamento: Il progetto è un esempio di "scuola-laboratorio": l'uso dell'azienda agraria e dei laboratori scientifici favorisce l'apprendimento per scoperta (learning by doing) e orienta gli studenti verso le professioni legate alla Green Economy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

1. Risultati Scolastici (Valutazione e Apprendimento) Miglioramento del profitto nelle discipline d'indirizzo: Incremento dei voti in Scienze Naturali, Agraria e Geopedologia grazie all'applicazione pratica dei concetti teorici. -Certificazione delle competenze sulla sicurezza: Acquisizione di conoscenze certificate sull'uso dei DPI, valide anche per il monte ore obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08). -Valutazione dell'Educazione Civica: Il progetto fornisce elementi per il voto di Educazione Civica, in riferimento al nucleo tematico dello "Sviluppo Sostenibile". -Potenziamento del registro linguistico-tecnico: Capacità di redigere testi scientifici (relazioni, schede botaniche) con terminologia appropriata. 2. Risultati Attesi (Competenze e Obiettivi di Progetto) -Consapevolezza Ecologica: Capacità degli alunni di identificare e mappare le specie aliene invasive presenti nel territorio locale, comprendendone l'impatto economico e biologico. -Padronanza Operativa: Autonomia nella gestione delle fasi di semina e coltivazione in serra, con particolare attenzione alle tecniche di riproduzione per propaguli. -Comportamento Responsabile: Riduzione dei rischi di infortunio durante le attività outdoor grazie all'adozione sistematica di comportamenti preventivi. -Creazione di Materiali Didattici: Realizzazione di un database (cartaceo o digitale) di schede botaniche e geologiche ad uso dell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Scienze
	Stem
Aule	Proiezioni

Progetto "verso l'esame di stato"

Area Tematica di Riferimento: Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative e logico-argomentative. Orientamento in uscita e Cittadinanza attiva (Competenze trasversali). Il progetto accompagna gli studenti delle classi IV e V verso l'Esame di Stato attraverso un percorso strutturato in due fasi. La prima fase prevede l'analisi tecnica delle nuove tipologie di prova scritta (A, B, C) secondo il D.M. 37/2019, con un focus specifico sulla Tipologia B (Testo Argomentativo) per potenziare le capacità di comprensione, analisi e sintesi critica. La seconda fase è dedicata alla simulazione del Colloquio Orale, allenando gli studenti a gestire spunti multidisciplinari e a costruire percorsi logici autonomi, favorendo l'acquisizione di un metodo di esposizione efficace e consapevole. COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE DI CITTADINANZA:Il progetto mira a trasformare la preparazione all'esame in un esercizio di cittadinanza consapevole attraverso; -Comunicare e comprendere; Padronanza dei linguaggi e delle tecniche argomentative per esprimere tesi complesse; - Acquisire e interpretare informazioni; Capacità di analizzare testi critici, letterari e saggi, distinguendo fatti, opinioni e fonti; -Individuare collegamenti e relazioni;Sviluppo di un pensiero sistemico capace di connettere discipline diverse durante la prova orale. -Progettare e Risolvere problemi: Gestione strategica dei tempi di scrittura e pianificazione della struttura di un testo o di un discorso orale coerente. RISULTATI ATTESI E OBIETTIVI FORMATIVI Obiettivo PTOF Risultato Scolastico Atteso Valorizzazione del merito Miglioramento dei punteggi nelle simulazioni delle prove scritte e del colloquio. Competenze linguistiche Capacità di produrre testi argomentativi coesi e coerenti (Tipologia B). Orientamento Maggiore consapevolezza delle proprie capacità critiche in vista degli studi

universitari o del lavoro. Cittadinanza digitale/informativa Capacità di rielaborare criticamente tematiche di attualità (Tipologia C).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base,

in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati attesi

Valorizzazione del merito Miglioramento dei punteggi nelle simulazioni delle prove scritte e del colloquio. Competenze linguistiche Capacità di produrre testi argomentativi coesi e coerenti (Tipologia B). Orientamento Maggiore consapevolezza delle proprie capacità critiche in vista degli studi universitari o del lavoro. Cittadinanza digitale/informativa Capacità di rielaborare criticamente tematiche di attualità (Tipologia C).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Proiezioni

Nuovi Giochi della Gioventù – Percorsi di avviamento alla pratica sportiva

L'iniziativa rientra nel quadro dei Nuovi Giochi della Gioventù, istituiti dalla Legge 25 marzo 2025

n. 41 e organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport, Sport e Salute S.p.A., CONI e CIP. Il progetto promuove la pratica motoria e sportiva come parte integrante del percorso scolastico, valorizzando lo sport quale strumento educativo, formativo, relazionale e inclusivo. Le attività prevedono l'avviamento alle discipline sportive attraverso fasi di istituto, provinciali, regionali e nazionali, con un approccio orientato alla massima partecipazione, alla multidisciplinarità e all'inclusione. Gli studenti saranno coinvolti in attività motorie e sportive calibrate per fasce d'età e categorie, con possibilità di partecipare sia a discipline individuali sia a discipline di squadra, incluse attività integrate che favoriscono la partecipazione degli studenti con disabilità. Il progetto si propone di sviluppare competenze motorie, cognitive, relazionali e socio-emotive, promuovendo corretti stili di vita, il rispetto delle regole, la collaborazione e il fair play. L'iniziativa si inserisce pienamente nella missione educativa dell'Istituto, contribuendo al benessere psicofisico degli studenti e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare negli studenti competenze motorie, relazionali e socio-emotive attraverso la partecipazione a percorsi sportivi strutturati e inclusivi. Ci si attende un miglioramento del benessere psicofisico, della capacità di lavorare in gruppo, del rispetto delle regole e della gestione delle emozioni. Le attività favoriranno la partecipazione attiva, la motivazione e il senso di appartenenza, contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle attitudini individuali. La partecipazione alle diverse fasi dei Giochi permetterà agli studenti di confrontarsi in contesti formativi e competitivi, promuovendo il fair play, la resilienza e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Giochi di Archimede – Olimpiadi della Matematica

L'iniziativa consiste nella partecipazione degli studenti dell'Istituto ai Giochi di Archimede, la fase d'Istituto delle Olimpiadi della Matematica promosse dall'Unione Matematica Italiana. La gara, che si svolge annualmente nel mese di novembre, offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con una matematica più creativa e stimolante rispetto ai programmi curricolari, favorendo lo sviluppo del pensiero logico e delle capacità di problem solving. I migliori classificati accedono alla fase provinciale e, successivamente, alle fasi successive del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' dei risultati nelle classi quinte, in particolare in Matematica e Inglese (Listening), attraverso il rafforzamento del coordinamento didattico, della progettazione condivisa e della continuita' metodologica tra docenti.

Traguardo

Portare al di sotto del 15% la percentuale di studenti collocati nei livelli piu' bassi in Matematica e Inglese (Listening) nelle classi quinte entro il triennio 2025--2028, attraverso azioni di potenziamento, recupero e progettazione didattica condivisa.

Risultati attesi

L'iniziativa mira a potenziare le competenze logico-matematiche degli studenti, stimolando la capacità di affrontare problemi complessi in modo creativo e rigoroso. Ci si attende un aumento della partecipazione alle competizioni scientifiche, un miglioramento delle abilità di problem solving e una maggiore motivazione verso lo studio della matematica. Il progetto contribuisce inoltre alla valorizzazione delle eccellenze e al rafforzamento dell'autostima degli studenti più inclini alle discipline scientifiche, con ricadute positive anche sui risultati scolastici e sulle prove standardizzate.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Giochi Della Chimica

L'Istituto partecipa ai Giochi della Chimica, competizione nazionale promossa dalla Società Chimica Italiana su incarico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del programma di valorizzazione delle eccellenze. L'attività è rivolta agli studenti del secondo ciclo e si articola in una fase d'Istituto, una selezione regionale e una finale nazionale. La competizione stimola l'interesse per la disciplina, promuove il pensiero scientifico e valorizza le competenze chimiche attraverso prove individuali e di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione ai Giochi della Chimica, l'Istituto intende potenziare le competenze scientifiche degli studenti, promuovere il pensiero critico e valorizzare le eccellenze. Ci si attende un aumento della motivazione verso lo studio della chimica, un miglioramento delle performance nelle prove disciplinari e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Il progetto contribuisce inoltre a rafforzare l'autostima degli studenti, a favorire l'orientamento verso percorsi universitari scientifici e a consolidare il ruolo della scuola nella promozione della cultura STEM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Olimpiadi delle Neuroscienze

Le Olimpiadi delle Neuroscienze sono una competizione scientifica nazionale rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, promossa dalla Società Italiana di Neuroscienze (SINS) e parte della selezione italiana della International Brain Bee, competizione internazionale dedicata allo studio del cervello. L'iniziativa mira a diffondere la conoscenza del sistema nervoso, promuovere la cultura scientifica e avvicinare gli studenti alla ricerca sperimentale e clinica. Gli studenti si confrontano su temi quali memoria, emozioni, stress, sonno, plasticità neurale, invecchiamento e malattie del sistema nervosonico.ottolenghi.unito.it+1. La competizione si articola in una fase d'Istituto, una fase regionale e una finale nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

La partecipazione alle Olimpiadi delle Neuroscienze mira a sviluppare negli studenti una comprensione più profonda del funzionamento del cervello umano e dei processi cognitivi, emotivi e comportamentali. Ci si attende un miglioramento delle competenze scientifiche, della capacità di ragionamento critico e dell'interesse verso percorsi universitari in ambito biomedico. L'iniziativa contribuisce alla valorizzazione delle eccellenze, al rafforzamento dell'autostima e alla diffusione della cultura scientifica, con ricadute positive sul rendimento scolastico e sulla motivazione allo studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PER NON DIMENTICARE – Viaggi del Ricordo nei luoghi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata

L'iniziativa rientra nel programma nazionale "Viaggi del Ricordo", promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi della Legge 21 febbraio 2024, n. 16 e del D.M. 245/2024. Il progetto prevede un percorso formativo e culturale finalizzato alla conoscenza storica delle vicende del confine nord-orientale, delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Il viaggio didattico, programmato dal 13 al 17 aprile 2026, seguirà l'Itinerario 7 previsto dal bando: Mestre (Museo M9 – Mostre sul Confine orientale), Trieste (Foiba di Basovizza, Magazzino 26, Centro Raccolta Profughi di Padriciano), Capodistria e Fiume. L'attività è rivolta a un gruppo selezionato di studenti accompagnati dai docenti, con l'obiettivo di approfondire la memoria storica, sviluppare consapevolezza civica e consolidare competenze storico-geografiche attraverso esperienze dirette nei luoghi della memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla

valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a consolidare la conoscenza storica degli eventi legati alle foibe e all'esodo giuliano-dalmata, favorendo negli studenti una comprensione più profonda delle dinamiche del confine orientale e dei processi di memoria collettiva. Ci si attende un rafforzamento delle competenze civiche, della capacità di analisi critica delle fonti e della consapevolezza del valore della memoria storica come strumento di cittadinanza. L'esperienza diretta nei luoghi della memoria contribuirà a sviluppare empatia, responsabilità e maturità personale, con ricadute positive sul clima scolastico, sulla motivazione allo studio e sulla partecipazione alle attività culturali dell'Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Dalla Fast Fashion al riutilizzo creativo

Nell'epoca in cui viviamo, la grande maggioranza del vestiario in uso, dai capi più accessibili a quelli più esclusivi, è frutto della cosiddetta "fast fashion", un fenomeno economico – produttivo altamente impattante sull'ambiente per via di una produzione sempre più invasiva di indumenti e accessori di scarsa qualità ma ampiamente richiesti dai consumatori in virtù dell'alta accessibilità dei prezzi e dei cambiamenti continui e repentini delle tendenze. Conseguenze occulte del fenomeno "fast fashion" sono la perdita progressiva della capacità di ricerca progettuale nel campo dell'abbigliamento e l'annullamento di qualsivoglia sub-cultura vagamente paragonabile a quelle che nei decenni passati, tramite la creatività e l'intuizione, hanno dato luogo a stili identitari ben riconoscibili. Al fine di stimolare una sana forma di

creatività, di approfondire e recuperare stilemi culturali del passato da riproporre in chiave contemporanea nonché di riflettere sui processi produttivi sostenibili e sull'economia circolare, il presente progetto prevede sostanzialmente per ogni alunno/a di riversare in concreto le conoscenze via via acquisite, smontando e rielaborando indumenti di recupero per realizzare nuovi prodotti moda (singoli capi o outfits completi). Il progetto si svolgerà interamente nelle ore curriculari a integrazione (e non a scapito) degli obiettivi di competenza propri dell'Indirizzo Moda e, attraverso percorsi ideativi individuali, porterà allo sviluppo di abilità in momenti progressivi benché non necessariamente compartimentati nei tempi: - Nelle lezioni teoriche di Ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto moda, gli alunni saranno guidati nello studio e nell'approfondimento dei fenomeni storico-sociali che hanno portato alle invenzioni e alle elaborazioni degli stili che ancora oggi ritroviamo nel panorama dell'abbigliamento. - Nelle ore delle discipline coinvolte, secondo le possibilità, le modalità e le tempistiche ritenute più opportune dai docenti titolari, gli alunni potranno integrare il proprio percorso progettuale tramite l'acquisizione di conoscenze e abilità che inevitabilmente convergono nello sviluppo delle competenze di indirizzo. - Nelle attività di laboratorio, gli alunni saranno guidati nello sviluppo di abilità pratiche e nell'utilizzo di strumenti e macchine, con l'obiettivo di concretizzare le idee progettuali. Dal momento che i prodotti moda da realizzare saranno frutto del recupero consapevole e del riutilizzo creativo di indumenti dismessi, di grande importanza saranno le competenze nel comparto modellistica nelle fasi di selezione capi di partenza, di individuazione di singole parti da riutilizzare, di smontaggio e scucitura, di taglio e modifica, di assemblaggio e cucitura. - Durante l'intero anno scolastico, per quanto riguarda la disciplina "Ideazione, progettazione e industrializzazione..." gli alunni saranno chiamati a restituire elaborati manuali, digitali o multimediali di diversa tipologia (scritta, grafica, pratica) che, anche se non direttamente correlati al prodotto finale, saranno utili a verificare il livello di acquisizione dei contenuti proposti nonché la capacità di elaborazione degli stessi al fine di una valutazione (formativa e sommativa) quanto più attendibile. - Infine, i prodotti moda realizzati, che comunque rimarranno a testimonianza di un'attività progettuale e realizzativa completa, potranno essere presentati all'interno di eventi conclusivi dell'anno scolastico corrente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in

classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere una sensibilizzazione profonda, individuale e collettiva, sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, attraverso un approccio creativo e consapevole al riuso nel settore moda. Gli studenti saranno guidati a riconoscere il legame tra contesto storico, dinamiche socio-economiche e processi creativi, sviluppando una visione critica e informata sul fenomeno della fast fashion e sulle sue implicazioni culturali e ambientali. Nel corso delle attività, si prevede il potenziamento delle capacità comunicative, sia attraverso l'uso consapevole del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, sia mediante il linguaggio visivo e materico proprio del settore Tessile, Abbigliamento e Moda. Gli studenti saranno chiamati a esprimersi attraverso forme, colori, materiali e soluzioni progettuali, consolidando competenze comunicative multidisciplinari. Il progetto favorisce inoltre lo sviluppo di competenze progettuali e pratiche specifiche dell'indirizzo Moda, con particolare attenzione alla modellistica, alla rielaborazione di capi dismessi e alla produzione di nuovi outfit. Le attività laboratoriali e ideative contribuiranno anche all'acquisizione di competenze trasversali, spendibili in contesti professionali e orientative rispetto al mondo del lavoro, rafforzando l'autonomia, la capacità di problem solving e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Moda

Educazione finanziaria a scuola

L' Educazione Finanziaria rappresenta una materia interdisciplinare e trasversale che deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere i concetti di finanza, risparmio e investimento. A tal fine questo progetto, da svolgersi nelle ore curriculari, offre agli studenti la possibilità di acquisire gli elementi di base dell'attività economica e mira ad educarli sui temi finanziari quali: Finanza comportamentale, Pianificazione e Previdenza, Risparmi e Investimenti, Web e truffe informatiche. Gli studenti impareranno ad avere un rapporto corretto con il denaro, a comprendere alcuni dei principali prodotti finanziari e a sviluppare le attitudini e le conoscenze necessarie per prendere decisioni consapevoli in ambito economico-finanziario ed evitare frodi online. La necessità di un'educazione finanziaria scolastica è confermata anche dai dati dell'OCSE, secondo i quali in Italia i ragazzi parlano meno di denaro in famiglia rispetto ad altri Paesi dove invece i giovani tendono a sviluppare competenze finanziarie migliori. Inoltre, i dati rilevano come siano gli studenti che provengono da famiglie svantaggiate ad essere meno abituati a discutere di questioni economiche con i genitori, un'evidenza che avvalora la necessità di impartire ai nostri studenti elementi di educazione finanziaria in modo da ridurre questo gap.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Il progetto mira a fornire agli studenti strumenti concreti per comprendere il funzionamento dell'economia e del sistema finanziario, promuovendo una cultura del denaro consapevole e responsabile. Ci si attende l'acquisizione di un lessico specifico dell'economia e della finanza, utile per interpretare correttamente fenomeni economici e per orientarsi tra prodotti e servizi finanziari. Gli studenti saranno guidati nella comprensione delle dinamiche del mercato, con particolare attenzione alla finanza comportamentale, alla pianificazione economica e previdenziale, al risparmio e agli investimenti. L'iniziativa punta a sviluppare competenze spendibili nella vita quotidiana, favorendo scelte informate e consapevoli nella gestione del denaro. Il progetto intende inoltre formare cittadini attivi e critici, capaci di riconoscere e difendersi dalle frodi online e dai rischi connessi all'uso non consapevole delle tecnologie digitali. Le competenze acquisite saranno trasversali e utili anche in prospettiva lavorativa, contribuendo all'orientamento e alla costruzione di un profilo personale più solido e autonomo.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Moda

I funghi a scuola

Il progetto si realizza nella serra presente nell'azienda dell'Istituto agrario e prevede la coltivazione dei funghi cardoncelli, Pleurotus eryngii, in balletta. Si basa su l'utilizzo di kit pronti aggiungendo uno strato di terriccio universale, mantenendo umido il tutto con nebulizzazioni frequenti (senza esporre al sole diretto) e raccogliendo i funghi torcendoli delicatamente per ottenere più raccolti. I fattori chiave sono l'umidità, la giusta luce (indiretta) e lo "shock termico" dato dall'apertura, stimolando crescita in un ambiente mite e ombreggiato. Lo scopo di questa attività è di stimolare gli studenti alla ricerca di nuove fette tecnologie e di mercato, fare acquisire abilità pratiche e relazionali (lavoro di gruppo, responsabilità), studiare la morfologia, fisiologia e il ruolo ecologico dei funghi, conoscenza del territorio e della biodiversità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

1. Competenze Tecnico-Professionali (Hard Skills) Al termine dell'attività, gli studenti saranno in grado di: -Gestire un ciclo colturale extrastagionale: Comprendere come ricreare artificialmente (in serra) le condizioni autunnali necessarie al Cardoncello. -Padroneggiare il monitoraggio ambientale: Utilizzare correttamente strumenti come igrometri e termometri, imparando a interpretare i dati per prevenire fisiopatie del fungo. -Applicare tecniche di raccolta sostenibile: Comprendere l'importanza della torsione manuale per preservare il micelio e garantire la "seconda volata" (il secondo raccolto). 2. Risultati Scientifici e di Ricerca Il progetto mira a trasformare la serra in un piccolo laboratorio: -Analisi della Morfologia: Capacità di distinguere le parti del fungo (capello, lamelle, gambo) e di spiegare il ruolo delle spore nella biodiversità locale. -Comprensione del ruolo ecologico: Riconoscere i funghi come decompositori essenziali (saprofiti), capaci di trasformare la materia organica morta in nutrienti per il suolo. -Sperimentazione: Valutare come diverse intensità di luce o frequenze di nebulizzazione influenzino il peso e la qualità del prodotto finale. 3. Competenze Trasversali e di Mercato (Soft Skills) Questo è il punto più innovativo, che prepara gli studenti al mondo del lavoro: -Lavoro di squadra e Responsabilità: Suddivisione dei compiti (chi nebulizza, chi registra i dati, chi raccoglie), simulando una vera struttura aziendale. -Analisi di Mercato: Identificazione del Cardoncello come prodotto a "chilometro zero" e alta redditività, esplorando il potenziale della vendita diretta o della trasformazione (es. funghi sott'olio). -Comunicazione: Capacità di presentare il progetto e il prodotto, spiegandone le proprietà organolettiche e il basso impatto ambientale della coltivazione in balletta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	azienda interna alla scuola
Biblioteche	Classica
Aule	azienda interna alla scuola
Strutture sportive	azienda interna alla scuola

Moda e Digitale AI

Il progetto si propone di esplorare le potenzialità dell'intelligenza artificiale e della progettazione digitale applicate al settore moda, integrando le competenze tecniche dell'indirizzo con strumenti innovativi e scenari professionali emergenti. Gli studenti saranno coinvolti in un percorso didattico che coniuga creatività, tecnologia e riflessione critica, attraverso attività laboratoriali e ideative ad alto contenuto digitale. Tra le esperienze previste, gli alunni analizzeranno le tendenze moda mediante algoritmi predittivi, realizzeranno moodboard digitali con il supporto dell'intelligenza artificiale, progetteranno capi attraverso software 3D e simuleranno sfilate virtuali. Il progetto include anche momenti di approfondimento sull'etica e sulla sostenibilità nell'uso dell'AI nel fashion design, promuovendo una consapevolezza critica e responsabile. L'attività si sviluppa in chiave interdisciplinare, favorendo il dialogo tra tecnologia, arte e design, e si inserisce nel quadro dell'innovazione didattica e della preparazione degli studenti alle sfide del mondo del lavoro e della moda 4.0. L'approccio adottato mira a potenziare la creatività, l'autonomia progettuale e le competenze digitali, valorizzando i talenti e promuovendo l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati

che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare negli studenti competenze digitali e trasversali, con particolare riferimento all'uso consapevole di strumenti innovativi applicati al settore moda. Attraverso attività laboratoriali e creative, gli alunni saranno guidati nella realizzazione di una mini collezione digitale, frutto di un percorso progettuale autonomo e personalizzato. La presentazione finale multimediale dei lavori permetterà di consolidare le abilità comunicative e tecniche, valorizzando l'espressione individuale e la capacità di sintesi. L'intero percorso didattico mira al potenziamento della creatività, dell'autonomia progettuale e della riflessione critica sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, promuovendo una consapevolezza etica e sostenibile nell'ambito della moda 4.0.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Moda

il panel test applicato all'olio d'oliva

Il progetto prevede la creazione di un gruppo di assaggio composto dagli studenti per valutare le caratteristiche chimico-fisiche e, soprattutto, sensoriali degli oli prodotti localmente o nell'azienda scolastica. L'attività segue la metodologia ufficiale stabilita dal COI (Consiglio Oleicolo Internazionale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Competenze Tecniche (Hard Skills): -Classificazione Merceologica: Capacità di distinguere un Olio Extravergine (assenza di difetti e presenza di fruttato) da un Olio Vergine o Lampante. -Conoscenza dei Polifenoli: Comprendere che l'amaro e il piccante non sono difetti, ma indicatori della presenza di antiossidanti naturali (polifenoli). -Correlazione Filiera-Qualità: Imparare come una corretta raccolta e una frangitura immediata prevengano l'insorgenza di difetti sensoriali. Risultati Didattici e Scientifici -Utilizzo della Scheda COI: Apprendimento dell'uso delle scale lineari per la valutazione quantitativa degli attributi. -Sviluppo Sensoriale: Affinamento delle capacità olfattive e gustative, imparando a verbalizzare percezioni complesse. Orientamento al Mercato e Territorio -Valorizzazione della Biodiversità: Analisi delle differenze tra oli

monocultivar (es. Carolea, Coratina, Leccino) per capire come il territorio influenzi il sapore. - Consumo Consapevole: Formare gli studenti come futuri consumatori (o consulenti) capaci di leggere l'etichetta e riconoscere la qualità reale oltre il marketing.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Microbiologia

Potatura e l'innesto dell'olivo

Il progetto sulla potatura e l'innesto dell'olivo rappresenta il cuore della formazione pratica in un Istituto Agrario, unendo la tradizione agronomica con le moderne tecniche di gestione della chioma per ottimizzare la produzione e la salute della pianta. Il progetto si divide in due moduli tecnico-pratici fondamentali: A. La Potatura (Gestione della Chioma) Gli studenti apprendono la potatura di produzione (per mantenere l'equilibrio tra vegetazione e fruttificazione) e la potatura di riforma (per correggere piante vecchie o mal gestite). Focus tecnico: Si predilige la forma di allevamento a vaso policonico, che garantisce migliore illuminazione, arieggiamento della chioma e sicurezza per l'operatore che lavora da terra con aste telescopiche. Strumentazione: Utilizzo corretto e manutenzione di forbici, segacci e svettatoi. B. L'Innesto (Moltiplicazione e Miglioramento) Questa fase insegna a modificare la varietà di una pianta esistente (sovrainnesto) o a propagare nuove piante su portainnesto selvatico (olivastro). Tecniche pratiche: Esecuzione delle principali tipologie d'innesto, come l'innesto a corona (tipico del periodo primaverile in succhio) o l'innesto a scudetto (gemma). Fisiologia: Studio del callo cicatriziale e della perfetta aderenza tra i cambi dei due bionti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' dei risultati nelle classi quinte, in particolare in Matematica e Inglese (Listening), attraverso il rafforzamento del coordinamento didattico, della progettazione condivisa e della continuita' metodologica tra docenti.

Traguardo

Portare al di sotto del 15% la percentuale di studenti collocati nei livelli piu' bassi in Matematica e Inglese (Listening) nelle classi quinte entro il triennio 2025--2028,

attraverso azioni di potenziamento, recupero e progettazione didattica condivisa.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Competenze Operative e Professionali -Autonomia in campo: Capacità di decidere quali tagli effettuare per eliminare succhioni, rami secchi o mal posizionati, rispettando la fisiologia della pianta. -Padronanza dell'innesto: Raggiungimento di un'alta percentuale di "attecchimento" degli innesti eseguiti, dimostrando precisione nel taglio e nella legatura. -Sicurezza sul lavoro: Corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e gestione in sicurezza degli attrezzi da taglio. Conoscenze Agronomiche e Scientifiche -Comprensione dell'equilibrio vegeto-produttivo: Sapere che una potatura troppo drastica riduce la produzione, mentre una troppo leggera favorisce l'alternanza di produzione. -Gestione fitosanitaria: Imparare che una chioma ben potata è meno soggetta ad attacchi di funghi (occhio di pavone) e insetti (mosca dell'olivo) grazie alla maggiore aerazione. Obiettivi di Mercato e Territoriale -Recupero degli oliveti abbandonati: Formare figure capaci di intervenire sul territorio per ripristinare la produttività di vecchi impianti locali. -Ottimizzazione dei costi: Comprendere come una potatura corretta faciliti la raccolta (meccanizzata o agevolata), abbattendo i tempi e i costi di gestione aziendale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Personale Interno e esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Parco della biodiversità di cui la scuola fa parte
Strutture sportive	Parco della biodiversità di cui la scuola fa parte

Produzione della Birra Artigianale

Il progetto sulla birra artigianale trasforma la scuola in un micro-birrificio didattico, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare dal vivo concetti di biochimica, microbiologia e gestione aziendale. L'attività segue il metodo All Grain (partendo dai chicchi d'orzo) o E+G (estratto più grani), permettendo di studiare l'intero processo di trasformazione biochimica. Fasi del Processo Didattico: -Maltazione e Ammostamento (Mashing): Studio della degradazione degli amidi in zuccheri fermentabili grazie all'azione enzimatica delle amilasi a temperature controllate. -Bollitura e Luppolatura: Fase di sterilizzazione del mosto e aggiunta del luppolo per conferire amaro e aroma, studiando le proprietà antisettiche e antiossidanti della pianta. -Fermentazione: Introduzione del lievito (Saccharomyces cerevisiae o pastorianus) e monitoraggio della trasformazione degli zuccheri in alcol e CO2 -Confezionamento e Rifermentazione: Imbottigliamento e studio della "carbonazione" naturale in bottiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Competenze Scientifiche e Tecniche : -Padronanza della Microbiologia: Gestione delle colture di lievito e, soprattutto, applicazione rigorosa dei protocolli di sanificazione (HACCP) per prevenire contaminazioni batteriche.Controllo dei Parametri Chimico-Fisici: Capacità di misurare la densità iniziale e finale (OG/FG) tramite densimetro o rifrattometro per calcolare il grado alcolico (ABV). -Comprensione delle Reazioni Enzimatiche: Conoscenza di come il pH e la temperatura influenzino il profilo della birra (corpo, dolcezza, secchezza). Competenze di Mercato e Innovazione Valorizzazione delle Materie Prime Locali: -Sperimentazione con ingredienti del territorio (es. aggiunta di castagne, miele o grani antichi prodotti dall'istituto) per creare una "birra agricola". -Analisi dei Costi e Branding: Calcolo del costo del ricettario (materie prime, energia, packaging) e creazione di un concept grafico per l'etichetta. -Educazione al Consumo Consapevole: Sviluppo di una coscienza critica verso le bevande alcoliche, enfatizzando la qualità e la degustazione organolettica rispetto all'abuso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale Interno e esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Informatica
	Microbiologia
Aule	Proiezioni

"Dal Segno al Progetto: Disegno Tecnico e Progettazione CAD"

Il progetto AutoCAD per un Istituto Tecnico rappresenta il ponte fondamentale tra il disegno tecnico tradizionale e la progettazione digitale avanzata. Non si tratta solo di imparare a usare un software, ma di acquisire il linguaggio universale della progettazione industriale, civile e meccanica. Il percorso didattico accompagna lo studente dall'astrazione del foglio bianco alla creazione di modelli geometrici complessi, seguendo le normative tecniche (UNI/ISO). Fasi del Percorso: Fondamenti di Disegno 2D: Gestione dello spazio di lavoro, coordinate (assolute e relative), layer (livelli), stili di testo e quotatura. Progettazione Architettonica/Meccanica: Creazione di piante, prospetti, sezioni o particolari meccanici, imparando a gestire blocchi dinamici e librerie di componenti. Introduzione al Modellazione 3D: Passaggio dal disegno piano alla creazione di solidi, superfici e primitive geometriche per la visualizzazione spaziale. Layout e Stampa: Gestione degli spazi carta, delle scale di rappresentazione e creazione di tavole tecniche professionali in formato PDF o stampa fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione

delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Competenze Tecniche (Hard Skills) Padronanza del Software: Capacità di navigare con fluidità nell'interfaccia e utilizzare i comandi di disegno e modifica in modo rapido ed efficiente. Precisione e Normativa: Realizzare elaborati grafici che rispettino rigorosamente le scale di rappresentazione e le convenzioni del disegno tecnico (spessori di linea, tipi di tratto, simbologia). Interoperabilità: Saper importare ed esportare file in diversi formati (DWG, DXF, PDF), competenza fondamentale per collaborare in flussi di lavoro moderni. Competenze Trasversali e Logiche Pensiero Algoritmico e Geometrico: Scomposizione di un oggetto complesso in forme geometriche semplici per facilitarne la costruzione digitale. Problem Solving: Capacità di correggere errori di chiusura dei poligoni, gestione delle interferenze e ottimizzazione del disegno per la produzione (es. per macchine CNC o stampa 3D). Attenzione al

Dettaglio: Sviluppo di un metodo di lavoro ordinato (uso corretto dei layer e dei nomi dei file), essenziale per il lavoro in team professionali. Risultati Orientati al Lavoro Creazione di un Portfolio: Al termine del progetto, ogni studente avrà una collezione di tavole tecniche digitali che attestano le proprie abilità pratiche. Certificazione: Il progetto può fungere da preparazione per il conseguimento della certificazione ufficiale Autodesk Certified User (ACU), aumentando l'appetibilità del curriculum.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

Racchette in Classe – Avviamento a Tennis, Padel, Beach Tennis e Tennistavolo

I progetto Racchette in Classe, promosso dalla Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP) e dalla Federazione Italiana Tennistavolo (FITeT), porta nelle scuole un percorso di avviamento alle discipline con racchetta, con l'obiettivo di diffondere la cultura sportiva e promuovere corretti stili di vita. L'edizione 2026, giunta al tredicesimo anno consecutivo, coinvolge scuole di ogni ordine e grado e propone attività di Mini Tennis, Mini Padel, Mini Beach Tennis e Mini Tennistavolo, con un'attenzione particolare all'inclusione e alla partecipazione degli studenti con disabilità, grazie alla collaborazione con associazioni specializzate. Le attività si svolgono in orario curricolare con il supporto di tecnici federali e docenti formati, e prevedono momenti di gioco, esercitazioni motorie, percorsi di coordinazione e prime esperienze tecnico-sportive. Il progetto mira a favorire la partecipazione attiva, l'inclusione e la scoperta delle discipline con racchetta, offrendo agli studenti un'esperienza educativa, ludica e formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare negli studenti competenze motorie di base, coordinazione, equilibrio e capacità di gioco, favorendo un approccio positivo e inclusivo allo sport. Ci si attende un miglioramento del benessere psicofisico, della motivazione e della partecipazione attiva,

insieme alla diffusione di valori quali rispetto, collaborazione e fair play. Le attività con racchetta permetteranno agli studenti di scoprire nuove discipline sportive, sviluppare abilità trasversali e potenziare l'autostima, con ricadute positive sul clima scolastico e sulla prevenzione della dispersione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Elicicoltura 2.0: Ciclo Biologico e Gestione di un Allevamento Sostenibile"

Il progetto di Elicicoltura (l'allevamento delle chiocciole, solitamente della specie Cornu aspersum) rappresenta un'opportunità didattica straordinaria per un Istituto Agrario, poiché combina zootecnia "minore", botanica e sostenibilità ambientale. L'attività si concentra sulla gestione di un ciclo biologico completo in un ambiente controllato (recinti all'aperto o in serra), seguendo il metodo di allevamento all'aperto a ciclo naturale completo. Fasi Operative: Preparazione del terreno e semina: Scelta e semina della vegetazione necessaria sia per l'alimentazione (cavolo cavaliere, bietola) che per la protezione/rifugio (trifoglio centogambe). Recinzione e immissione dei riproduttori: Installazione di reti specifiche (anti-fuga e anti-UV) e inserimento delle chiocciole selezionate. Gestione e Ingobbio: Monitoraggio dell'umidità tramite irrigazione a pioggia (fondamentale per l'attività notturna dei molluschi) e controllo dei predatori. Raccolta e Spurgatura: Selezione dei soggetti con il bordo del guscio "bordato" (duro) e fase di digiuno per eliminare le impurità prima della vendita o trasformazione. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti del triennio dell'istituto tecnico agrario inseriti in percorsi FSL, sfruttando le potenzialità offerte dall'azienda scolastica dell'istituto attraverso la progettazione, la creazione e la gestione ordinaria di un impianto dimostrativo di elicicoltura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Risultati attesi

Competenze Tecniche e Agronomiche Gestione del Ciclo Biologico: Comprensione profonda della riproduzione ermafrodita e delle fasi di crescita delle chiocciole in relazione alle stagioni. Conoscenze Botaniche Applicate: Capacità di gestire il "pascolo" per le chiocciole, bilanciando nutrizione e microclima umido. Benessere Animale e Igiene: Applicazione di protocolli per prevenire parassiti e malattie, garantendo un prodotto sano e di qualità. Ricerca e Nuove

Frontiere di Mercato Economia Circolare: Studio dell'elicicoltura come attività a bassissimo impatto ambientale e alta efficienza nella conversione alimentare. Cosmesi e Farmaceutica: Ricerca sull'estrazione della bava di lumaca, un mercato in forte espansione, per scopi dermatologici (proprietà rigeneranti e lenitive). Gastronomia d'Eccellenza: Analisi del valore proteico della carne di chiocciola e promozione come "cibo del futuro" per l'alto valore nutritivo e il ridotto consumo di acqua. Competenze Relazionali e Gestionali Responsabilità Quotidiana: Cura costante dell'allevamento, specialmente nella gestione dell'irrigazione serale e del controllo delle recinzioni. Pianificazione Business: Valutazione dei costi di impianto rispetto ai ricavi derivanti dalla vendita di carne, riproduttori o bava grezza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni

"L'Erborista in Azienda: Valorizzazione delle Officinali e dell'Ulivo"

Il progetto di Trasformazione dei Prodotti focalizzato sulle erbe officinali e sui derivati dell'ulivo è un percorso d'eccellenza che unisce l'agronomia alla galenica e alla cosmetica naturale, trasformando le materie prime dell'Istituto in prodotti ad alto valore aggiunto. Il progetto prevede l'allestimento di un laboratorio didattico per la trasformazione artigianale di piante coltivate o raccolte in loco. Modulo Erbe Officinali (Lavanda, Rosmarino, Elicriso, Mentha, etc.): Estrazione: Tecniche di distillazione in corrente di vapore per l'ottenimento di oli essenziali e idrolati (acque aromatiche). Essiccazione: Gestione del tempo e della temperatura per preservare i principi attivi e il colore delle piante per tisane e pot-pourri. Oleoliti: Macerazione delle erbe in olio vegetale per estrarre i principi liposolubili (es. olio di iperico o di lavanda). Modulo Ulivo (Oltre l'olio alimentare): Cosmesi Oleica: Utilizzo dell'olio d'oliva come base per la

creazione di saponi naturali (metodo a freddo), unguenti e balsami labbra, sfruttando le sue proprietà emollienti e antiossidanti. Valorizzazione delle Foglie: Estrazione dell'estratto di foglie d'olivo (ricco di oleuropeina) per integratori o lozioni tonificanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi e il recupero delle competenze di base, in particolare nelle classi di transizione (I e IV), per ridurre la quota di studenti con votazioni medio-basse all'Esame di Stato e con sospensione del giudizio.

Traguardo

Ridurre del 20% la quota di studenti con sospensione del giudizio nelle classi I e IV e portare al di sotto del 20% la percentuale di votazioni tra 60 e 70 all'Esame di Stato entro il triennio 2025--2028.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' dei risultati nelle classi quinte, in particolare in Matematica e Inglese (Listening), attraverso il rafforzamento del coordinamento didattico, della progettazione condivisa e della continuita' metodologica tra docenti.

Traguardo

Portare al di sotto del 15% la percentuale di studenti collocati nei livelli piu' bassi in Matematica e Inglese (Listening) nelle classi quinte entro il triennio 2025--2028, attraverso azioni di potenziamento, recupero e progettazione didattica condivisa.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Competenze Tecniche e Scientifiche Padronanza dei Processi Estrattivi: Comprensione della differenza tra distillazione, macerazione e infusione, e conoscenza dei parametri che influenzano la qualità del prodotto finale. Sicurezza e Normativa: Conoscenza delle norme igienico-sanitarie e della corretta etichettatura dei prodotti trasformati (normativa cosmetica o alimentare). Analisi Organolettica: Capacità di valutare la purezza e l'intensità aromatica degli oli essenziali prodotti. Risultati di Mercato e Orientamento Diversificazione del Reddito Agricolo: Comprendere come la trasformazione possa aumentare drasticamente il valore di mercato della materia prima grezza. Branding e Packaging: Progettazione di una linea di prodotti "dall'orto al flacone", curando l'estetica e la comunicazione della sostenibilità. Sviluppo di Prodotti a "Zero Rifiuti": Utilizzo degli scarti o dei sottoprodotti (come l'idrolato che residua dalla distillazione) per creare nuove referenze commerciali. Competenze Relazionali Sperimentazione e Creatività: Capacità di formulare ricette originali (es. un sapone all'olio d'oliva e rosmarino della scuola). Lavoro di Laboratorio: Precisione nelle pesate, rigore nel metodo scientifico e collaborazione nella gestione delle attrezzature comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Microbiologia
Aule	Proiezioni

Orto Urbano all'interno di una Casa Circondariale

Il progetto di un orto urbano all'interno di una Casa Circondariale è un'iniziativa di alto valore sociale che trasforma gli spazi inutilizzati del carcere in aree produttive e formative. Si basa sui principi della giustizia riparativa e dell'economia civile. Il progetto prevede l'allestimento di aree destinate alla coltivazione di ortaggi, piante aromatiche o fiori, gestite direttamente dai detenuti sotto la supervisione di agronomi, esperti del settore o volontari. L'iniziativa non si limita alla semplice semina, ma si struttura come un vero e proprio percorso professionalizzante che comprende: Formazione teorica: Nozioni di botanica, agricoltura biologica e gestione del suolo. Attività pratica: Preparazione del terreno, irrigazione, cura delle piante e raccolta. Filiera corta: I prodotti ottenuti possono essere destinati al consumo interno (mensa del carcere), donati a enti caritatevoli o venduti all'esterno tramite mercatini solidali, creando un ponte tra il "dentro" e il "fuori".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

1. Riabilitazione e Benessere Psicofisico Riduzione dello stress: Il contatto con la natura e il lavoro all'aperto migliorano sensibilmente il tono dell'umore e riducono i livelli di aggressività. Responsabilizzazione: Prendersi cura di un essere vivente (la pianta) aiuta a sviluppare pazienza, costanza e senso di responsabilità. 2. Reinserimento Sociale e Lavorativo Acquisizione di competenze: I detenuti apprendono un mestiere spendibile sul mercato del lavoro una volta terminata la pena. Abbattimento della recidiva: Statisticamente, chi partecipa a progetti lavorativi agricoli in carcere ha probabilità molto più basse di tornare a delinquere. 3. Impatto Ambientale e Comunitario Riqualificazione degli spazi: Trasformazione di aree grigie in aree verdi produttive. Sostenibilità: Produzione di cibo a chilometro zero e promozione di tecniche colturali rispettose dell'ambiente. Solidarietà: Rafforzamento del legame con la cittadinanza attraverso la donazione o la vendita dei prodotti, mostrando il volto "costruttivo" dell'istituzione carceraria.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	spazi all'interno della casa circondariale

Sensibilizzazione al corretto utilizzo dei Prodotti Fitosanitari per la difesa sostenibile delle piante in agricoltura

Il progetto mira a trasformare la percezione dei prodotti fitosanitari (agrofarmaci) da semplice "strumento di cura" a risorsa critica da gestire con estrema precisione. Il percorso didattico-operativo si concentra sulla transizione dalla difesa chimica tradizionale alla Difesa Integrata (IPM - Integrated Pest Management), come previsto dalle direttive europee e dal PAN (Piano di Azione Nazionale). Le attività si articolano in tre moduli chiave: Conoscenza e Scelta: Analisi delle etichette, dei pittogrammi di pericolo e dei meccanismi d'azione delle molecole per favorire l'uso di prodotti a minor impatto (es. biostimolanti, induttori di resistenza). Tecnica e Sicurezza: Addestramento sull'uso corretto dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e sulla taratura delle macchine irroratrici per ridurre il fenomeno della deriva. Monitoraggio Digitale: Utilizzo di DSS (Decision Support Systems) e trappole hi-tech per intervenire solo quando viene superata la soglia economica di danno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un sistema condiviso di osservazione, documentazione e restituzione delle competenze chiave europee, per garantire equita', consapevolezza e continuita' nei percorsi formativi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, adottare strumenti comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave in almeno il 70% degli indirizzi, e restituire annualmente agli studenti un profilo sintetico delle competenze acquisite.

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla

consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

L'obiettivo è formare professionisti che non siano solo "esecutori", ma custodi dell'ecosistema agricolo. Competenza Tecnica Superiore: Gli studenti sapranno interpretare correttamente una scheda di sicurezza e scegliere il principio attivo più idoneo minimizzando i rischi per gli organismi non target (api e impollinatori in primis). Riduzione dell'Impatto Ambientale: Capacità di calcolare con precisione i volumi di distribuzione, riducendo gli sprechi di prodotto e la contaminazione delle falde acquifere. Sicurezza sul Lavoro: Piena consapevolezza dei rischi per la salute dell'operatore e adozione rigorosa delle procedure di stoccaggio (patentino) e smaltimento dei reflui (es. sistemi Biobed). Mentalità "Green": Capacità di integrare mezzi biologici, fisici e agronomici (rotazioni, varietà resistenti) prima di ricorrere alla sintesi chimica.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale Interno e esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni

Educazione interculturale e cittadinanza globale – Progetto Intercultura ODV

L'Istituto ha attivato una convenzione triennale con Intercultura ODV per promuovere percorsi di educazione interculturale e cittadinanza globale. L'iniziativa prevede laboratori nelle classi, incontri formativi per studenti e docenti, accoglienza di studenti stranieri e partecipazione a programmi di mobilità internazionale. L'attività si colloca nell'area tematica dell'internazionalizzazione e dell'educazione alla cittadinanza europea, con ricadute significative sul piano linguistico, relazionale e civico. Il progetto contribuisce all'arricchimento del curriculum, allo sviluppo di competenze trasversali e alla costruzione di una comunità scolastica aperta al dialogo tra culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'accompagnamento alla transizione post-diploma, sia verso il mondo del lavoro che verso l'universita', con particolare attenzione all'orientamento, alla consapevolezza delle scelte e alla tenuta nei percorsi successivi.

Traguardo

Entro il triennio 2025--2028, aumentare di almeno il 10% la percentuale di diplomati che risultano occupati o che hanno conseguito almeno il 50% dei crediti nel primo anno universitario, rispetto ai dati di partenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare la capacita' di gestione emotiva e di auto-regolazione degli studenti in classe e nei momenti di socializzazione.

Traguardo

Entro la fine del triennio, si intende aumentare del 10-15% (rispetto al dato di base) la quota di studenti che dimostrano adeguate competenze di auto-regolazione, gestione delle emozioni e risoluzione non violenta dei conflitti, come rilevato dalla valutazione dei docenti e dai questionari di autovalutazione degli studenti.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare negli studenti competenze interculturali, relazionali e linguistiche, promuovendo la consapevolezza della propria identità culturale e l'apertura verso altre visioni del mondo. Attraverso laboratori, esperienze di mobilità e attività di accoglienza, si favorisce l'empatia, la capacità di adattamento, la riflessione critica e il dialogo tra culture. Ci si attende un miglioramento del clima scolastico, una maggiore motivazione allo studio, una crescita della partecipazione attiva e del senso di cittadinanza globale. Il coinvolgimento dei docenti e delle famiglie rafforza la dimensione comunitaria del progetto, con ricadute positive sull'inclusione, sull'orientamento e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvale di risorse interne ed esterne per la realizzazione di attività interculturali, laboratori, incontri formativi e percorsi di mobilità. La collaborazione con Intercultura ODV consente di integrare ambienti di apprendimento formali e non formali, valorizzando il ruolo della scuola come spazio di dialogo tra culture.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: INTEGRAZIONE CONNETIVITA' INTERNA ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i locali della scuola verranno interessati dal potenziamento. 1. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. 2. Ridurre il digital divide e favorire l'accesso ai servizi digitali.
Titolo attività: AULE MULTIMEDIALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Destinatari: studenti. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, consolidando strategie

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattiche per potenziare le competenze digitali Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
Titolo attività: INTEGRAZIONE PROFILO DIGITALE ALUNNO IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 1. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive 2. Trasformare alcuni laboratori scolastici in luoghi di incontro dove sperimentare, ponendo al centro l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE BIBLIOTECA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** *Biblioteca Scolastica come un ambiente vero e proprio di apprendimento, non solo in quanto luogo fisico, di raccolta e*

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	conservazione, ma anche in senso lato, come centro di animazione didattica e culturale, ispirazione di progetti innovativi, luogo di incontro e discussione, di formazione, di inclusione, ponte tra scuola e territorio, aperto ai bisogni e alle sollecitazioni di ogni scuola.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica destinatari: docenti risultati attesi: Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. ▯ Sviluppare standard efficaci, sostenibili econtinui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. ▯ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO

DELL'ANIMATORE DIGITALE

TRIENNIO 2026–2028

PREMESSA

Il presente Piano Triennale di Intervento dell'Animatore Digitale per il periodo 2026–2028 si colloca in continuità con il precedente triennio, valorizzando le competenze digitali acquisite dalla comunità scolastica e orientandole verso un utilizzo sempre più consapevole, strutturato e pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali.

Il Piano è coerente con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con il PTOF d'Istituto e con i più recenti sviluppi normativi e tecnologici, con particolare riferimento all'introduzione regolamentata dell' Intelligenza Artificiale, al potenziamento dei laboratori STEM, alla diffusione di ambienti di apprendimento digitali e all'uso avanzato delle piattaforme collaborative d'Istituto.

Le azioni previste saranno mirate su alcuni aspetti specifici ritenuti prioritari , individuati annualmente sulla base dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche disponibili e degli obiettivi strategici dell'Istituto, così da rendere l'innovazione digitale progressiva, monitorabile e funzionale alla didattica.

Il Piano intende:

- promuovere l'innovazione metodologica e didattica;
- integrare in modo strutturato l'Intelligenza Artificiale nella progettazione educativa;
- potenziare l'uso della piattaforma G Workspace for Education come ambiente digitale unitario;
- sviluppare competenze STEM e digitali avanzate;
- favorire inclusione, personalizzazione e orientamento;
- rafforzare la formazione continua dei docenti.

PIANO DI INTERVENTO TRIENNALE 2026–2028

Il Piano di Intervento è articolato nei tre ambiti previsti dal PNSD, da intendersi come interconnessi e complementari .

1. FORMAZIONE INTERNA

1.1 Formazione sull'Intelligenza Artificiale

L'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica sarà regolamentato dal Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA (RI-IA) e dal Piano d'Istituto per l'IA , nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e del GDPR.

La formazione dei docenti sarà finalizzata a:

- comprendere il funzionamento e i limiti degli strumenti di IA;
- utilizzare l'IA come supporto alla progettazione didattica ;
- favorire la personalizzazione degli apprendimenti;
- sviluppare competenze critiche, etiche e professionali.

L'utilizzo degli strumenti di IA sarà consentito esclusivamente per:

- progettazione didattica;
- rielaborazione e sintesi di contenuti;
- supporto alla creazione di materiali;
- attività didattiche guidate e non valutative.

1.2 Ambito di utilizzo dell'IA

· Supporto alla progettazione didattica :

o generazione guidata di materiali,

o adattamento di contenuti,

o supporto alla costruzione di UDA.

· Supporto al lavoro docente :

o sintesi di testi,

o organizzazione delle fonti,

- creazione di mappe concettuali e presentazioni.

· Supporto agli studenti (uso guidato) :

- rielaborazione e comprensione dei contenuti,
- costruzione di mappe e schemi,
- attività di studio assistito.

1.3 Strumenti IA utilizzabili

· ChatGPT (uso docente, progettazione e rielaborazione),

· Microsoft Copilot (uso docente/ATA con account istituzionale),

· Google Gemini (integrato in Workspace for Education),

· Perplexity AI, Elicit (ricerca e supporto documentale),

· Magic School AI, Brisk Teaching (supporto didattico),

· Algor Education, ConceptMap AI (mappe concettuali),

· Prezi AI, NotebookLM, MyLens (presentazione e sintesi dei contenuti).

Sarà fatto divieto di inserire dati personali o sensibili, utilizzare l'IA per valutazioni automatiche, delegare decisioni didattiche senza supervisione umana.

1.4 Implementazione avanzata di G Workspace for Education

Nel triennio 2026–2028 la piattaforma G Workspace for Education viene proposta come ecosistema digitale unitario d'Istituto. Sono previste:

- formazione strutturata dei docenti sull'uso avanzato di:
  - Google Classroom,
  - Google Drive,
  - Google Moduli,
  - Documenti, Fogli e Presentazioni collaborativi;
- utilizzo del cloud d'Istituto come:
  - repository disciplinare,
  - archivio documentale,

    - ambiente di lavoro collaborativo;
- integrazione consapevole degli strumenti di IA disponibili in Workspace esclusivamente per supporto didattico e progettuale;
- formazione sulla gestione dei dati, dei permessi e sulla sicurezza digitale.

1.5 Formazione digitale e professionale dei docenti

Sono previste attività di formazione su:

- didattica digitale integrata avanzata;
- metodologie innovative (flipped classroom, gamification, PBL);
- utilizzo di software professionali, in particolare AutoCAD e stampa 3D ;
- ambienti di apprendimento immersivi;
- inclusione digitale e strumenti compensativi;
- utilizzo di e-portfolio.

2. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

2.1 Potenziamento del Laboratorio STEM

Nel triennio è previsto il pieno utilizzo del Laboratorio STEM attraverso:

- impiego di moduli programmabili (Arduino, sensori, attuatori);
- attività di coding, robotica educativa e automazione;
- utilizzo di visori per realtà virtuale e aumentata;
- progettazione di UDA interdisciplinari STEM;
- sviluppo di competenze di problem solving e pensiero computazionale.

2.2 Integrazione IA – STEM – Ambienti digitali

Le attività didattiche saranno orientate all'integrazione tra:

- strumenti di IA autorizzati,
- piattaforma G Workspace for Education,
- laboratorio STEM (visori VR/AR – Arduino- stampa 3D)

Gli studenti saranno coinvolti in:

- documentazione digitale dei processi;
- realizzazione di portfolio digitali;
- presentazione dei risultati tramite strumenti collaborativi;

- attività di simulazione e apprendimento immersivo.

2.3 Metodologie e ambienti innovativi

Saranno promosse:

- didattica laboratoriale e collaborativa;
- uso consapevole del BYOD;
- repository digitali condivisi;
- ambienti di apprendimento virtuali e aumentati;
- utilizzo strutturato di piattaforme di e-learning.

3. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Nel triennio 2026–2028 sono previste:

Incontri informativi su:

· uso consapevole dell'IA,

· sicurezza dei dati,

· utilizzo di G Workspace for Education.

Condivisione di buone pratiche tramite:

· sito d'Istituto,

· sito dell'Animatore Digitale,

· repository cloud d'Istituto.

Sensibilizzazione di studenti e famiglie sui limiti e le opportunità dell'IA in ambito educativo.

MONITORAGGIO E REVISIONE

Il Piano prevede:

- monitoraggio periodico delle competenze digitali;
- rilevazione dei bisogni formativi;
- aggiornamento delle azioni in base all'evoluzione tecnologica e normativa;
- documentazione e diffusione delle buone pratiche.

CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Animatore Digitale 2026–2028 intende consolidare il ruolo della scuola come ambiente di apprendimento innovativo , capace di integrare le tecnologie emergenti in modo responsabile, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze del XXI secolo.

Il piano di intervento triennale proposto, potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera nonché dall'evoluzione delle tecnologie digitali

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

POLO DID.CARCERAR I.P.M.- ISTIT.PROFESS. - CZRH02101B
POLO DID.CARCE.C.C."U.CARIDI"-ISTIT.PROF - CZRI02101V
POLO DIDATTICO CARCERARIO I.P.M. -LICEO - CZSD021014
POLO DID.CARC.C.CIRC. "UGO CARIDI"-LICEO - CZSL02101E
POLO DID.CAR.C.CIR."UGO CARIDI"I.TECNICO - CZTA021013
POLO DIDAT.CARCERARIO I.P.M.-IST.TECNICO - CZTA021024
ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO - CZTA021035
SERALE ITA "V. EMANUELE"- CATANZARO - CZTA02153E
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO B. CHIMIRRI - CZTE021011
ITAS "B.CHIMIRRI" CATANZARO CORSO SERALE - CZTE02151A
I.I.S CATANZARO "V.EMANEULE II" CONVITTO - CZVC03000G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nel nostro istituto rappresenta un momento fondamentale del processo educativo, volto non solo a certificare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze, ma anche a sostenere lo sviluppo personale e formativo degli studenti. Essa si configura come un'azione pedagogica continua, trasparente, coerente con il curricolo d'istituto e orientata alla valorizzazione del potenziale di ciascuno. I criteri comuni adottati mirano a garantire equità, inclusione e comparabilità tra i diversi indirizzi e ambiti disciplinari, promuovendo una cultura della valutazione che sia formativa, orientativa e certificativa. La valutazione si articola in momenti formativi, che accompagnano il processo di apprendimento attraverso feedback,

autovalutazione e strategie di miglioramento, e in momenti sommativi, che documentano il raggiungimento degli obiettivi previsti. Gli elementi osservabili riguardano: - La padronanza dei contenuti disciplinari e la capacità di rielaborarli in modo critico e personale. - L'applicazione delle conoscenze in contesti diversi, anche attraverso compiti autentici e interdisciplinari. - L'autonomia nello studio, l'organizzazione del lavoro, l'uso di strategie efficaci e la riflessione metacognitiva. - La capacità comunicativa, sia orale che scritta, con attenzione alla correttezza linguistica e all'uso dei linguaggi specifici. - L'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, anche in ambienti virtuali e collaborativi. - La partecipazione attiva, il rispetto delle consegne e dei tempi, la capacità di lavorare in gruppo e di assumere ruoli e responsabilità. -La maturazione di competenze orientative, documentate anche attraverso l'e-Portfolio, che evidenzia il percorso personale dello studente. - Le esperienze di PCTO, valutate in base alle competenze trasversali acquisite e alla capacità di riflettere sull'esperienza. La valutazione si esprime in decimi e si avvale di rubriche condivise, griglie di osservazione, prove strutturate e semistrutturate, compiti autentici, prodotti digitali, presentazioni, project work, colloqui e osservazioni sistematiche. I criteri e gli strumenti di valutazione sono comunicati agli studenti e alle famiglie, in un'ottica di trasparenza e corresponsabilità educativa. Particolare attenzione è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali si adottano misure compensative e dispensative, e si valorizzano i progressi rispetto agli obiettivi personalizzati. La valutazione tiene conto anche delle evidenze raccolte nel corso delle attività di orientamento, delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e delle competenze di cittadinanza. Infine, il processo valutativo è oggetto di monitoraggio da parte dei dipartimenti e dei consigli di classe, che ne verificano la coerenza e l'efficacia, proponendo eventuali azioni di miglioramento. La valutazione, in questo senso, non è solo uno strumento di misurazione, ma un'occasione di crescita, di orientamento e di costruzione del progetto di vita dello studente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si fonda su criteri condivisi che valorizzano il percorso formativo dello studente in relazione ai tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione e legalità, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Essa si configura come una valutazione collegiale, integrata nei diversi ambiti disciplinari coinvolti, e orientata allo sviluppo di competenze civiche, sociali e personali. I docenti delle discipline coinvolte rilevano gli apprendimenti attraverso strumenti coerenti con la propria programmazione, privilegiando modalità didattiche attive e partecipative: compiti di realtà, elaborati individuali e di gruppo, attività laboratoriali, role-play, debate, riflessioni scritte e orali. La documentazione delle attività e degli esiti avviene in sede di consiglio di classe, secondo criteri comuni e rubriche condivise. Gli indicatori osservabili riguardano:

- La comprensione dei contenuti civici e la capacità di applicarli in contesti concreti. - La riflessione personale e il senso critico su tematiche sociali, ambientali e digitali. - La pertinenza e la qualità degli elaborati prodotti, anche in forma multimediale. - L'efficacia comunicativa e l'uso appropriato del linguaggio, sia scritto che orale. - L'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva alle attività proposte. La valutazione si esprime in decimi, secondo una rubrica articolata su quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato), che consente di monitorare la progressione delle competenze civiche nel corso del quinquennio. Essa tiene conto anche delle evidenze raccolte nell'e-Portfolio dello studente, valorizzando il percorso personale e le esperienze significative. In coerenza con il principio di inclusione, si adottano misure di personalizzazione per gli studenti con bisogni educativi speciali, garantendo pari opportunità di partecipazione e di successo formativo. La valutazione dell'Educazione civica non si limita alla misurazione delle conoscenze, ma si configura come strumento di orientamento, di crescita e di cittadinanza attiva.

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rappresenta un elemento qualificante del percorso formativo e concorre alla promozione della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. Essa si fonda su criteri condivisi, trasparenti e coerenti con il Regolamento d'Istituto, con la griglia deliberata dal Collegio dei Docenti e con le disposizioni normative vigenti, in particolare la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024. Il comportamento viene valutato in decimi, tenendo conto di tre dimensioni fondamentali: - Frequenza e rispetto degli impegni scolastici: si osserva la regolarità nella frequenza, la puntualità e la gestione delle assenze. Una frequenza regolare è considerata indicatore di responsabilità e partecipazione consapevole. - Partecipazione e atteggiamento: si valuta il coinvolgimento attivo nelle attività didattiche, la disponibilità alla collaborazione, la capacità di ascolto e di interazione positiva con compagni e docenti. - Rispetto delle regole e delle relazioni: si rileva il rispetto del regolamento d'istituto, delle norme di convivenza civile e delle persone. Sono considerati indicatori positivi la correttezza, la responsabilità, la gestione dei conflitti e il contributo al clima positivo della classe. Il voto finale è il risultato ponderato dell'osservazione sistematica da parte del consiglio di classe, documentata e condivisa. In conformità con la Legge 150/2024, si introduce una misura educativa specifica per i casi in cui la valutazione del comportamento sia pari a sei decimi: il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio e assegna allo studente o alla studentessa un

elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da valutare prima di deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Questa misura ha finalità formative e orientative, e mira a stimolare una riflessione consapevole sui valori della convivenza, della responsabilità e del rispetto reciproco. L'elaborato sarà oggetto di valutazione collegiale e potrà essere accompagnato da un colloquio individuale. La valutazione del comportamento, in questo senso, non è solo strumento di controllo, ma occasione educativa per promuovere la crescita personale e la maturazione civica degli studenti.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI CONDOTTA_2025_2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ciascun Consiglio di Classe delibera in modo strettamente individuale, per ciascun alunno, la promozione, la non promozione, la sospensione del giudizio e l'ammissione agli esami di Stato. In sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta, sulla base di criteri comuni e trasparenti, al fine di garantire omogeneità e coerenza nelle decisioni: 1. Ammesso alla classe successiva: è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline. Qualora vi sia una sola insufficienza non grave, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione, accompagnando la decisione con indicazioni per uno studio individuale mirato. 2. Non ammesso alla classe successiva: non è ammesso l'alunno che presenti carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate. Contestualmente alla delibera di non promozione, il Consiglio di Classe redige un giudizio scritto motivato, da trasmettere alle famiglie al termine delle operazioni di scrutinio. 3. Giudizio sospeso: il giudizio può essere sospeso per gli alunni che presentano insufficienze in un massimo di tre discipline, a condizione che almeno una delle tre non sia grave (pari a 5/10) e che le carenze siano ritenute colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o studio individuale. La scuola comunica tempestivamente alle famiglie le carenze rilevate, i voti proposti e gli interventi didattici finalizzati al recupero. Entro il mese di luglio vengono attivati corsi di recupero e, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, si svolgono le prove di verifica. Lo studente viene ammesso alla classe successiva se: - supera tutte le prove con esito almeno sufficiente; - oppure il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva, ritiene

che le competenze trasversali acquisite in discipline affini siano sufficienti a compensare le lacune residue. 4. Valutazione del comportamento In conformità alla Legge n. 150/2024: il voto di comportamento assume valore determinante ai fini dell'ammissione: - Inferiore a 6/10: comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, con giudizio scritto motivato da trasmettere alle famiglie. - Pari a 6/10: il Consiglio di Classe sospende il giudizio e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da valutare collegialmente prima della decisione finale di ammissione. Questa misura ha finalità formative e orientative, e mira a stimolare una riflessione consapevole sui valori della convivenza civile, della responsabilità e del rispetto reciproco.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. È fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, qualora il livello complessivo di apprendimento e le competenze trasversali acquisite consentano una frequenza proficua del percorso successivo. In conformità con la Legge n. 150/2024, si stabilisce inoltre che: qualora il voto di comportamento sia inferiore a sei decimi, lo studente non è ammesso all'Esame di Stato; qualora il voto di comportamento sia pari a sei decimi, il Consiglio di Classe sospende il giudizio e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da valutare collegialmente prima della decisione finale di ammissione. Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate e verbalizzate. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "AMMESSO" o "NON AMMESSO".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico rappresenta una componente significativa del punteggio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo. Esso si accumula nel corso del triennio finale e valorizza il percorso scolastico dell'alunno, attribuendo fino a un massimo di 40 punti, secondo quanto previsto dalla riforma introdotta dal D.Lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito scolastico avviene in sede di scrutinio finale da parte del Consiglio di Classe, sulla base della media dei voti conseguiti e secondo

le fasce previste dalla Tabella A allegata al decreto. Tale tabella stabilisce la corrispondenza tra la media aritmetica dei voti e il punteggio attribuibile per ciascun anno del triennio. In linea con le deliberazioni del Collegio dei Docenti, oltre alla media dei voti, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi: - L'assiduità nella frequenza scolastica - L'interesse e l'impegno dimostrati nel dialogo educativo - La partecipazione ad attività complementari e integrative promosse dalla scuola - L'eventuale possesso di crediti formativi acquisiti al di fuori dell'ambito scolastico Per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia corrispondente alla media, il Collegio ha stabilito che lo studente debba aver conseguito una media pari o superiore a 6,5. Qualora tale soglia non venga raggiunta, il Consiglio di Classe può comunque attribuire il punteggio massimo della fascia, purché lo studente dimostri una regolare frequenza, una partecipazione costante e almeno due delle seguenti condizioni: - Partecipazione a progetti PON, POR o equivalenti - Voto di condotta pari o superiore a 9/10 - Assenze inferiori al 5% del monte ore annuale - Partecipazione attiva ad attività complementari e integrative - Presentazione di crediti formativi significativi e coerenti con il percorso scolastico I crediti formativi presentati dagli studenti devono essere pertinenti all'indirizzo di studi e alle attività previste nel PTOF. Saranno considerati validi, tra gli altri: - Attività sportiva agonistica certificata da federazioni nazionali (FIFA, FIGC, CONI, ecc.) - Partecipazione a progetti PON/POR organizzati dalla scuola - Corsi di informatica con certificazione riconosciuta (ECDL, EIPASS, ecc.) - Attività musicale certificata da enti nazionali (AFAM, Conservatori, ecc.) - Attività teatrale svolta in compagnie affiliate ad organismi nazionali (minimo 20 ore) - Volontariato certificato presso enti nazionali (CRI, AVIS, WWF, ecc.) per almeno 20 ore - Periodi di studio all'estero presso enti riconosciuti (es. INTERCULTURA) - Certificazioni linguistiche almeno di livello B1 rilasciate da enti accreditati (Cambridge, Trinity, DELF, ecc.) - Tirocinio finalizzato all'abilitazione professionale (es. perito agrario) concluso entro marzo dell'anno scolastico - Abilitazioni all'uso del drone, all'acquisto di prodotti fitosanitari o alla guida di trattrici agricole - Attestazioni di encomio per meriti speciali - Partecipazione a corsi coerenti con il percorso di studi o orientati alla sostenibilità ambientale (minimo 10 ore, anche se non rilasciati da enti nazionali – valido per le sedi carcerarie) Tutte le attestazioni devono essere consegnate entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso, per consentire la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Allegato:

Griglia credito formativo.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sul rispetto della persona, sull'equità e sul diritto allo studio, in coerenza con i principi costituzionali e con la normativa vigente (L. 517/1977, L. 104/1992, L. 170/2010, D.Lgs. 66/2017 e 96/2019). La scuola accoglie studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali, anche temporanei, predisponendo percorsi formativi personalizzati che favoriscano la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto promuove un modello inclusivo fondato su una progettazione condivisa, flessibile e attenta alla persona. Il GLI è attivo e coinvolge docenti, famiglie, studenti e figure esterne, con incontri periodici per definire strategie e monitorare i percorsi. I PEI e PDP sono redatti con il contributo dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e aggiornati in base al profilo di funzionamento ICF. La didattica si avvale di tecniche differenziate (task analysis , tutoring, cooperative learning) e di strumenti compensativi e tecnologici, con attenzione alla personalizzazione e all'autonomia operativa. Le famiglie sono coinvolte in modo sistematico nella progettazione e nella verifica degli interventi. L'inclusione si estende anche agli studenti con BES transitori, DSA, svantaggio socio-economico e background migratorio. Sono attivi percorsi di recupero in itinere, sportelli di ascolto, attività laboratoriali e interventi motivazionali. Il PTOF integra progetti di potenziamento per studenti ad alto potenziale e percorsi di orientamento per studenti a rischio di abbandono. La scuola collabora con enti, associazioni e servizi per garantire continuità e orientamento formativo e lavorativo.
Punti di debolezza:
Permangono alcune criticità nella dotazione di ausili didattici tecnologici avanzati, che limitano la piena operatività della didattica speciale. La progettazione individualizzata, pur presente, non sempre si traduce in una piena integrazione con la didattica ordinaria. Il monitoraggio dei risultati delle attivita' di recupero e potenziamento è poco strutturato e non sempre accompagnato da strumenti condivisi di valutazione. Le attività rivolte agli studenti ad alto potenziale sono ancora limitate e non sistemiche. L'orientamento in uscita per studenti con disabilità risente della

mancanza di raccordi stabili con il territorio: la collaborazione con aziende, associazioni e centri per l'impiego è ancora frammentaria. La partecipazione a reti di scuole per l'inclusione non è pienamente consolidata. Alcuni strumenti inclusivi (comunicazione aumentativa, materiali semplificati, software specifici) sono utilizzati in modo disomogeneo tra indirizzi e classi. La formazione del personale, sebbene attiva, potrebbe essere ampliata con percorsi specifici sulle nuove normative e sulle strategie interculturali. Infine, la rilevazione sistematica degli interessi e delle esigenze degli studenti, utile per la personalizzazione, non e' ancora formalizzata in strumenti condivisi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI non è un documento isolato, ma il risultato di un processo organico e partecipato che si fonda su una valutazione completa e multidimensionale dell'alunno con disabilità. L'intero iter si articola in due fasi principali: la valutazione preliminare (sanitaria e sociale) e la progettazione effettiva (scolastica). Fase 1: La Valutazione Preliminare e il Profilo di Funzionamento (PF) Il punto di partenza è l'accertamento della condizione di disabilità e la successiva redazione del Profilo di Funzionamento (PF). Accertamento e Certificazione: L'ASL, tramite le sue commissioni, procede all'accertamento della condizione di disabilità dell'alunno, rilasciando la relativa certificazione. Redazione del Profilo di

Funzionamento (PF): Sulla base della certificazione, interviene l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL. Il PF è un documento cruciale, redatto secondo i criteri del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Collaborazione Interistituzionale: L'UVM opera in collaborazione con i genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica. Questo assicura che il documento non si limiti all'aspetto clinico, ma descriva in modo completo il "funzionamento" dell'alunno in diversi contesti, includendo abilità sociali, personali e i fattori contestuali ambientali che influenzano la partecipazione. Contenuto del PF: Il PF definisce le risorse di supporto necessarie (competenze professionali e tipologia delle misure di sostegno) per l'inclusione, fungendo da bussola per la successiva fase scolastica. Fase 2: La Progettazione Scolastica e il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) Una volta disponibile il Profilo di Funzionamento (PF), prende il via la fase di progettazione didattico-educativa a cura della scuola. Convocazione del GLO: Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) convoca il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il GLO è composto in modo eterogeneo: i docenti del Consiglio di Classe/Team (incluso l'insegnante di sostegno), i genitori, le figure professionali sanitarie (ASL) e sociali (Ente Locale) di riferimento e, per le scuole superiori, l'alunno stesso. Analisi del PF e Osservazione: Il GLO analizza approfonditamente il Profilo di Funzionamento e conduce un'osservazione sistematica e contestualizzata dell'alunno nell'ambiente scolastico. Stesura del PEI (Progettazione): Sulla base del PF e dell'osservazione, il GLO procede alla stesura del PEI. Il documento viene personalizzato e deve: Definire gli obiettivi e gli interventi educativi, didattici e riabilitativi. Specificare le risorse necessarie, inclusa la quantificazione delle ore di sostegno e assistenza. Delineare le modalità di valutazione e le eventuali personalizzazioni didattiche. Indicare le modalità di svolgimento dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Articolare il coordinamento degli interventi con il Progetto Individuale (di competenza del Comune). Approvazione e Tempistica: Il PEI è redatto e approvato dal GLO di norma entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico. Fase 3: Attuazione e Verifica Il processo non si conclude con la stesura del PEI, ma prosegue con la sua implementazione e il monitoraggio costante. Attuazione: I docenti curricolari e l'insegnante di sostegno attuano quanto previsto nel PEI, in sinergia con la famiglia e gli operatori sanitari e sociali. Verifiche Periodiche: Il GLO si riunisce per verifiche periodiche (di norma intermedie e finali) al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi. Aggiornamento: Se necessario, in base alle verifiche o al sopraggiungere di nuove condizioni, il PEI viene modificato e aggiornato anche in corso d'anno. Questo processo circolare garantisce che il progetto educativo sia dinamico, rispondente ai bisogni reali dell'alunno e condiviso da tutti gli attori coinvolti, dalla sanità alla scuola e alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il risultato di un lavoro collegiale e integrato che coinvolge diverse figure professionali e istituzionali, oltre alla famiglia. I soggetti coinvolti nella sua definizione e approvazione appartengono principalmente a quattro ambiti e confluiscono nel "Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)", come stabilito dal D.I. n. 182/2020. Ecco i principali attori e il loro ruolo: 1. Ambito Scolastico (Il GLO)Questi soggetti rappresentano l'istituzione scolastica e sono responsabili della progettazione didattica e organizzativa. -Dirigente Scolastico o suo Delegato:** Presiede il GLO. È responsabile della convocazione e dell'approvazione formale del documento. -Team dei Docenti Contitolari / Consiglio di Classe:** Tutti gli insegnanti curricolari della classe/sezione dell'alunno. Apportano le loro osservazioni sui processi di apprendimento e partecipano alla definizione degli obiettivi nelle rispettive discipline. -Docente di Sostegno:** È il coordinatore del GLO. Partecipa a pieno titolo al consiglio di classe e ha un ruolo centrale nell'osservazione, nella mediazione e nella stesura del PEI. -Personale ATA (ove coinvolto):** In particolare i collaboratori scolastici che svolgono mansioni di assistenza di base, contribuiscono con le loro osservazioni relative all'autonomia e all'interazione dell'alunno nel contesto scolastico. 2. Ambito Familiare :La famiglia è un soggetto fondamentale e paritario nella progettazione. -Genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale:** Collaborano attivamente, apportando la conoscenza approfondita del figlio/a nel contesto di vita quotidiana (punti di forza, interessi, aspettative e limiti). La loro partecipazione è essenziale per la corresponsabilità educativa. -L'Alunno/a con Disabilità (Scuola Secondaria di II grado):** È coinvolto direttamente, in base all'età e al grado di autodeterminazione, nella stesura del PEI che lo riguarda, per garantire che il percorso sia in linea con le sue aspirazioni. 3. Ambito Sanitario (ASL)Questi soggetti forniscono il quadro diagnostico-funzionale e le indicazioni terapeutiche. -Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL:" L'UVM", o un suo rappresentante (Neuropsichiatra Infantile, Terapista della riabilitazione, ecc.), che ha redatto il "Profilo di Funzionamento (PF)" fornisce al GLO le informazioni sulle aree di funzionamento dell'alunno e le indicazioni cliniche necessarie per la programmazione. 4. Ambito Sociale (Ente Locale)Questi soggetti si occupano del contesto sociale e dei servizi esterni alla scuola. -Assistente Sociale o Rappresentante dell'Ente Locale (Comune):- Interviene per garantire l'integrazione degli interventi previsti nel PEI con quelli del "Progetto Individuale" (quest'ultimo di competenza dell'Ente Locale e finalizzato a una piena partecipazione alla vita sociale). -Figure professionali esterne (ove presenti): Ad esempio, gli"Assistenti all'autonomia e alla comunicazione", se previsti, che intervengono direttamente a scuola ma dipendono dall'Ente Locale. In sintesi, il "GLO" è il tavolo di lavoro interistituzionale dove tutte queste figure si incontrano, analizzano il Profilo di Funzionamento e, attraverso la mediazione e la discussione con la famiglia, definiscono in modo collegiale il "PEI".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le Competenze e il Contributo della Famiglia nella Stesura del PEI è di fondamentale importanza :Il ruolo dei genitori nel GLO è valorizzato perché portano una prospettiva unica e fondamentale: quella della quotidianità e della storia di vita dell'alunno, elementi che né la scuola né i servizi sanitari possono conoscere appieno: 1. Competenza sulla Storia di Vita e il Funzionamento Globale : -Visione Olistica: I genitori sono gli unici a conoscere il figlio/a in modo continuativo, integrando tutte le sfide e i successi riscontrati nei diversi ambienti (casa, tempo libero, relazioni sociali esterne). Questa visione permette al GLO di superare la sola osservazione scolastica e di comprendere meglio il "come funziona" realmente l'alunno, in linea con l'approccio ICF. -Identificazione di Interessi e Motivazioni: La famiglia individua le attività, gli interessi e le passioni che fungono da leve motivazionali per l'apprendimento. Questo è vitale per personalizzare la didattica, poiché un obiettivo inserito in un contesto gradito ha maggiori probabilità di successo. 2. Contributo alla Definizione degli Obiettivi di Vita : -Priorità Familiari: I genitori comunicano le loro priorità a lungo termine e le loro aspettative per il futuro del figlio/a (ad esempio, l'autonomia abitativa, l'inserimento lavorativo, le relazioni sociali). -Obiettivi di Autonomia: Sono cruciali per definire gli obiettivi di autonomia personale e sociale, che sono trasversali e vanno oltre la mera didattica (es. vestirsi, preparare un pasto, utilizzare i mezzi pubblici). Il PEI deve tenere conto del "Progetto Individuale" di vita redatto dall'Ente Locale, e la famiglia è il ponte tra questi due documenti. 3. Competenza sui Fattori Contestuali Ambientali -Identificazione di Barriere e Facilitatori: I genitori indicano quali sono le barriere che l'ambiente domestico o sociale pone al figlio/a e quali sono i facilitatori già presenti (es. supporti tecnologici utilizzati a casa, routine familiari efficaci). -Coerenza degli Interventi: Assicurano che le strategie e gli strumenti proposti nel PEI siano coerenti con quelli già adottati in ambito extra-scolastico, garantendo così la generalizzazione delle abilità apprese. 4. Diritto alla Proposta e al Consenso Informato -Proposte di Intervento: I genitori hanno la facoltà di proporre interventi, strumenti e modalità che ritengono più efficaci per il proprio figlio/a, in base all'esperienza pregressa. -Decisione Finale: La loro partecipazione è essenziale per l'approvazione del PEI. Il documento non può essere considerato definitivo senza il loro consenso informato, garantendo il pieno esercizio della corresponsabilità educativa. In sostanza, nel GLO, i genitori assumono il ruolo di esperti del proprio figlio, affiancando i docenti (esperti di didattica) e i clinici (esperti di funzionamento) per costruire un progetto inclusivo che sia non solo efficace in classe, ma

soprattutto significativo per la vita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) – che includono gli alunni con disabilità e quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) – non può limitarsi a un mero giudizio finale, ma deve essere un processo formativo, equo e coerente con i percorsi individualizzati. 1. La Valutazione degli Alunni con Disabilità (Legge 104/92 e D. Lgs. 66/2017) :Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione assume un carattere spiccatamente formativo e processuale. -Confronto tra Situazione di Partenza e di Arrivo: La normativa prescrive che la valutazione sia primariamente un confronto tra la situazione iniziale dell'alunno, come descritta nel Profilo di Funzionamento (PF), e la situazione di arrivo al termine del periodo di riferimento

(trimestre, quadrimestre o anno scolastico). Questo significa che il metro di misura non è la media della classe, ma il progresso individuale dell'alunno rispetto ai suoi obiettivi specifici stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). -Coerenza con il PEI: Il Consiglio di Classe è tenuto ad adottare forme di verifica e valutazione strettamente coerenti con quanto previsto e concordato nel PEI. Se il PEI prevede una programmazione per obiettivi minimi o differenziata, la valutazione non può prescindere da tale percorso. L'obiettivo è valorizzare ogni passo avanti, misurando l'efficacia dell'intervento didattico e non solo il deficit. -Valore Legale: Nel caso di percorsi differenziati nella scuola secondaria di secondo grado, la valutazione condotta in base al PEI non consente il conseguimento del titolo di studio valido a livello nazionale, ma l'ottenimento di un attestato di credito formativo, come previsto dalle norme vigenti. 2. La Valutazione degli Alunni con DSA (Legge 170/2010) :Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la valutazione si basa sui principi di flessibilità e individualizzazione, volti a garantire la parità di opportunità. -Principio della Funzionalità: La valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno e del suo percorso individuale formalizzato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Non si valuta la difficoltà intrinseca del disturbo (es. la disortografia), ma la capacità di acquisire e padroneggiare i contenuti disciplinari. -Strumenti Compensativi e Dispensativi: È fondamentale l'utilizzo sistematico degli strumenti compensativi (come sintesi vocale, registratore, tabelle, calcolatrice) e delle misure dispensative (come dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce, o da prove scritte specifiche). Questi strumenti non costituiscono un privilegio, ma uno strumento di equità, rimuovendo le barriere legate al disturbo per permettere all'alunno di dimostrare le sue reali competenze. -Attenzione al Contenuto rispetto alla Forma: In coerenza con la Legge 170/2010, nella valutazione degli alunni con DSA, si deve porre maggiore attenzione ai contenuti concettuali e alle competenze dimostrate piuttosto che agli aspetti formali e alla correttezza linguistica (ortografia, sintassi, ecc.), a meno che tali aspetti non costituiscano l'obiettivo specifico della verifica. 3. Coerenza della Valutazione in Sede di Consiglio di Classe Principio di Personalizzazione: In sede di valutazione periodica e finale, il Consiglio di Classe adotta forme adeguate alle necessità di tutti gli allievi con BES, garantendo che le decisioni siano pienamente coese con quanto predisposto nel PEI o nel PDP. Verbalizzazione: È essenziale che i criteri e le modalità di valutazione individualizzate/personalizzate siano chiaramente esplicitate e verbalizzate nei documenti ufficiali del Consiglio di Classe, in modo da garantire trasparenza e tracciabilità del percorso. 4. Gestione della Valutazione negli Esami di Stato -Equità e Flessibilità: Anche in occasione degli Esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione, la Commissione d'Esame è tenuta a garantire misure flessibili e personalizzate. -Strumenti e Tempi Aggiuntivi: Si deve valutare con attenzione la possibilità di concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e di consentire l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi (anche tecnologici, come software di videoscrittura o dettatura vocale) che sono stati indicati nel PEI o nel PDP e utilizzati

regolarmente durante il percorso scolastico. -Valutazione dei Contenuti: Il criterio di valutazione deve rimanere quello di porre maggiore enfasi sulla padronanza dei contenuti e sulla coerenza logica rispetto agli aspetti puramente formali della prova scritta, in linea con le raccomandazioni ministeriali. Questo approccio garantisce che la valutazione non sia un ostacolo, ma una parte integrante del progetto inclusivo, mirata a valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto riconosce nella continuità didattica e nell'orientamento mirato un pilastro fondamentale per il successo inclusivo dei propri studenti con disabilità. L'obiettivo primario è sostenere e accompagnare le scelte degli alunni e delle loro famiglie, assicurando transizioni fluide e progettuali tra i diversi ordini di scuola e verso l'inserimento post-diploma. 1. La Continuità nel Passaggio tra Gradi di Istruzione La fase di transizione tra i cicli scolastici è gestita con scrupolosa attenzione per prevenire interruzioni o regressioni nel percorso di inclusione. Dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di II Grado: Questo passaggio è cruciale. I docenti specializzati per il sostegno dell'Istituto si attivano proattivamente per contattare i colleghi della scuola di provenienza dell'alunno (la Scuola Secondaria di I Grado). Finalità del Contatto: Lo scambio informativo non si limita al mero passaggio di documentazione, ma mira a ottenere un quadro completo del Profilo di Funzionamento in azione. Si acquisiscono informazioni sulle metodologie didattiche più efficaci, sugli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati con successo e sulle relazioni interpersonali già consolidate. Questo scambio di informazioni dettagliato è essenziale per garantire che il nuovo Piano Educativo Individualizzato (PEI) sia immediatamente ottimizzato e funzionale al successo nel nuovo contesto. 2. Strategie di Orientamento Formativo e Lavorativo L'orientamento non è inteso come un evento isolato, ma come un processo continuo che culmina nell'indirizzamento verso percorsi post-diploma coerenti con il Progetto di Vita dell'alunno. Focus sulle Potenzialità: L'Istituto pone una particolare attenzione agli allievi in uscita (al termine della Scuola Secondaria di II Grado). L'orientamento è basato sulla valutazione obiettiva delle potenzialità, delle competenze acquisite e degli interessi dell'alunno, superando una visione che si concentra unicamente sui limiti. Coerenza con il Progetto di Vita: L'indirizzamento è sempre effettuato in stretta coerenza e collaborazione con la famiglia e gli Enti Locali, mirando a un allineamento con il Progetto Individuale (di competenza comunale) che include le prospettive di inserimento sociale e lavorativo. Percorsi di Lavorativi e di Orientamento (PCTO): L'Istituto sfrutta i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come strumento privilegiato per l'orientamento lavorativo. Tali percorsi sono personalizzati e

inclusivi, consentendo agli studenti con disabilità di sperimentare contesti lavorativi reali e di sviluppare competenze pratiche essenziali per il futuro inserimento. In sintesi, l'Istituto si impegna a trasformare ogni momento di transizione o di orientamento in un'opportunità di crescita, assicurando che le scelte future degli studenti con disabilità siano sostenute da una solida rete di supporto e da una progettazione educativa meticolosa e lungimirante.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

PI (PIANO INCLUSIONE) 2024_25-2025_26 - IIS _V.EMANUELE II-B.CHIMIRRI_.pdf

Approfondimento

LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO che ha sostituito I Percorsi per le Competenze Trasversali rappresentano un momento cruciale di sviluppo e orientamento, specialmente per gli studenti con disabilità. L'Istituto adotta un approccio rigorosamente personalizzato a tali percorsi, trasformandoli in una palestra di vita e di competenze professionali.

1. Dalla Teoria all'Esperienza Funzionale

Il principio guida è che i PCTO devono essere coerenti con gli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo

Individualizzato (PEI) e, idealmente, con il Progetto di Vita dell'alunno.

- Coerenza con il PEI: Le attività, i compiti e l'ambiente lavorativo scelto non sono standardizzati, ma vengono modulati in base alle aree di funzionamento (competenze, autonomia, comunicazione) individuate nel Profilo di Funzionamento. Il PEI stesso definisce le modalità di svolgimento e di valutazione dei PCTO per l'allievo con disabilità.
- Sviluppo di Competenze Trasversali: L'esperienza in azienda o presso enti esterni è mirata allo sviluppo di competenze non solo tecniche (legate al settore specifico), ma soprattutto trasversali o soft skills, essenziali per l'inclusione sociale e lavorativa (ad esempio, la puntualità, la gestione delle consegne, l'interazione con i colleghi, l'autonomia negli spostamenti).

2. Strumenti di Supporto e Monitoraggio

Per garantire il successo e la sicurezza dell'esperienza, vengono adottati specifici meccanismi di supporto.

- Tutoraggio Dedicato: Lo studente è affiancato sia dal Tutor Scolastico (spesso il docente di sostegno o un docente formatore esperto) sia da un Tutor Aziendale appositamente formato. Questo doppio livello di tutoraggio assicura che le istruzioni siano chiare, che l'ambiente sia accogliente e che ogni difficoltà possa essere prontamente gestita.
- Adattamento delle Mansioni: L'Istituto collabora strettamente con le strutture ospitanti per garantire l'adattamento delle mansioni assegnate. Le attività vengono segmentate in compiti accessibili, eliminando o riducendo le barriere ambientali e cognitive che potrebbero ostacolare la partecipazione dell'alunno.
- Monitoraggio Continuo: Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) effettua un monitoraggio costante dell'andamento del PCTO, verificando l'efficacia del percorso e apportando eventuali correzioni in itinere, come previsto dal PEI.

3. Valore Orientativo e Progettuale

L'esperienza del PCTO assume un valore di orientamento pratico inestimabile, poiché consente all'alunno di sperimentare le proprie attitudini in un contesto reale e di consolidare la propria identità.

- Verifica delle Propensioni: Attraverso l'esperienza diretta, l'alunno può verificare se le sue potenzialità e i suoi interessi sono effettivamente coerenti con un determinato settore lavorativo, fornendo dati concreti per la scelta del percorso post-diploma o per il successivo inserimento professionale.
- Ponte verso l'Inserimento: I PCTO non sono un fine, ma un mezzo per costruire un ponte solido verso l'inserimento lavorativo protetto o autonomo, in piena coerenza con le finalità del Progetto di Vita complessivo.

In conclusione, l'Istituto considera i PCTO personalizzati uno strumento dinamico e insostituibile per sviluppare l'autonomia, l'autostima e le competenze professionali dei suoi studenti con disabilità, preparandoli attivamente al loro futuro nel mondo del lavoro e nella società.

Allegato:

Format PEI - PDP a.s.2025.26_file_unico.pdf

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" - ISTITUTO SUPERIORE
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT46 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IIS VITTORIO EMANUELE II CATANZARO	Istituto Tecnico	IT46 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
IeFP- DEDALO SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	CFP	FIGURA SPECIALIZZATA NELL'INDIRIZZO DI STUDI

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE M.A.SK.ITS ACCADEMY	SERVIZI ALLE IMPRESE	TECN. SUPERIORE PER IL DESIGN E LA CUSTOMIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO,TECN. SUP. PER IL MARKETING, LA COMUNICAZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, TECN. SUP. PER L'AMMINISTR. LA GESTIONE FINANZ. ED IL CONTROLLO DI GESTIONE

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Digital@B MIA APS	Catanzaro	Centro Di Ricerca E Studi Avanzati Per L Innovazione E Le Transizioni Digitali Ed	Centro Di Ricerca E Studi Avanzati Per L Innovazione E Le Transizioni Digitali Ed

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
		Ambientali - Servizia Alle Imprese	Ambientali - Servizia Alle Imprese

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
SOC. AGRICOLA FATTORIA BIOLOGICA TALARICO S.R.L.	CATANZARO	AGRICOLTURA BIOLOGICA
DESTA INDUSTRIE S.R.L.	SETTINGIANO	PRODUZIONE SARTORIALE
LIFE CLINIC S.R.L.	BOTRICELLO	ANALISI LABORATORIALI
OLEIFICIO TORCHIA F. DI T. TORCHIA E F.LLI SAS	TIRIOLO	OLEIFICIO
AZIENDA LAB COOPERATIVA SOCIALE	CATANZARO	Attività Di Assistenza Sociale Non Residenziale E Servizi Di Supporto Sociale

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa integrata proposta dall' IIS V. Emanuele II - B. Chimirri per l'anno scolastico 2026/2027 si articola attraverso una solida collaborazione territoriale che coinvolge diversi attori del sistema educativo e produttivo .

La struttura della proposta si basa sui seguenti pilastri:

1. SOGGETTI COINVOLTI NELLA RETE

La rete formativa integra diverse tipologie di istituzioni per coprire l'intera filiera tecnologico-professionale :

-Istituzione Scolastica Proponente : L'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri, che offre tre indirizzi specifici: Moda , Biologico Sanitario e Produzione Vegetale Agraria .

-ITS Academy: La Fondazione M.A.SK. ITS Academy, specializzata in Servizi alle Imprese e agli Enti senza fine di lucro .

-Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) : L'Ente Dedalo Società Cooperativa Impresa Sociale , accreditato dalla Regione Calabria per percorsi quadriennali di IeFP .

-Settore Produttivo : Aziende operanti nei settori coerenti con gli indirizzi di studio, tra cui Società Agricola Fattoria Biologica Talarico srl, Desta Industrie Srl, Lab cooperativa Sociale, Life Clinic s.r.l. e Oleificio Torchia .

2. Misure per l'Accesso all'Istruzione Terziaria (Modello 4+2)

Il progetto mira a creare un "ponte" diretto verso l'Istruzione Terziaria Professionalizzante attraverso strategie mirate :

-Progettazione Congiunta : Gli ITS Academy partecipano alla definizione di moduli didattici di alta specializzazione integrati nel quadriennio .

-Riconoscimento Crediti : La collaborazione è finalizzata a individuare Unità di Competenza (UC) nel percorso quadriennale che possano essere riconosciute come Crediti Formativi ITS (CFA) o Universitari (CFU), agevolando l'accesso post-diploma .

-Mini-ITS : Attivazione di percorsi di "mini-specializzazione" per gli studenti del quarto anno

con rilascio di attestati validi per il Portfolio dello Studente .

3. Passaggi tra i Percorsi e Flessibilità

Per facilitare il passaggio tra i diversi percorsi di studio (in particolare da e per l'IeFP) e garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici in quattro anni, l'offerta prevede :

-Rimodulazione Curricolare : Il piano di studi viene adattato assicurando il raggiungimento delle competenze previste per il quinto anno, ma con un'articolazione oraria settimanale di 35 ore .------

-Orientamento e Continuità : Sono previsti processi di orientamento strutturati, come laboratori esperienziali per la scuola media e giornate di simulazione con ITS e Università per l'uscita .

-Misure di Accoglienza : L'istituto si impegna ad accogliere studenti provenienti da percorsi quinquennali (nelle classi prime e seconde), previa valutazione della correlazione tra i percorsi da parte del consiglio di classe .

Definizione del modello curriculare

Il modello curriculare per il percorso quadriennale dell' IIS V. Emanuele II - B. Chimirri (A.S. 2026/2027) è progettato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per il quinto anno in soli quattro anni, attraverso una profonda rimodulazione oraria e metodologica

Di seguito sono descritti i pilastri della definizione del curricolo:

1. Rimodulazione dell'Orario e del Calendario

Quadro Orario Complessivo : Il percorso prevede un totale di 140 ore distribuite sui quattro anni (rispetto alle 161 ore del percorso quinquennale ordinario) .

Orario Settimanale : Per tutti e tre gli indirizzi (Moda , Biotecnologie Sanitarie , Produzioni Animali/Agraria), l'orario è di 35 ore settimanali .

- Scansione Giornaliera:
- Lunedì e Venerdì : 6 ore (7:50 - 13:50) .
- Martedì e Giovedì : 8 ore (7:50 - 16:10) .

- Mercoledì : 7 ore (7:50 - 15:10) .

Flessibilità Organizzativa : Si prevede l'adeguamento del calendario scolastico annuale e l'uso di moduli didattici brevi e intensivi per ottimizzare i tempi di apprendimento

2. Potenziamento delle Competenze

Il progetto punta all'integrazione di competenze culturali, tecniche e digitali attraverso:

Competenze di Base (Linguistiche, Matematiche, STEM) : Potenziate tramite metodologie attive come l' Inquiry-Based Learning e il Problem-Solving . Le discipline STEM includono moduli sulla transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile .

Innovazione Digitale e Made in Italy : Sono previsti moduli specifici sull'innovazione digitale applicata ai profili in uscita e sullo studio di prodotti e servizi legati al Made in Italy .

Competenze Imprenditoriali : In collaborazione con l' ITS Academy Fondazione M.A.SK. , vengono inseriti moduli di diritto ed economia finalizzati alla creazione di business plan e al digital marketing di settore .

3. Metodologie Innovative e Didattica **Compresenza** : Circa il **13% del totale delle ore** è svolto in compresenza tra docenti di materie affini per favorire l'interdisciplinarità e la didattica laboratoriale .
-Laboratorialità : La didattica laboratoriale è la metodologia prevalente, supportata dall'uso di tutte le risorse logistiche e strumentali della rete .
-Internazionalizzazione e CLIL : Introduzione strutturale dell'apprendimento integrato di contenuti in lingua straniera (CLIL) a partire dal secondo anno, con l'obiettivo di raggiungere il **livello B2** entro il quarto anno 4. Integrazione con Esperti Esterni

L'offerta formativa è integrata da moduli specialistici (es. diagnostica molecolare, agricoltura di precisione, trend forecasting per la moda) erogati da professionisti, imprenditori e membri degli --

-Ordini Professionali tramite contratti di prestazione d'opera, per garantire l'allineamento ai reali fabbisogni del territorio .

quadro orario quadriennale
PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Disciplina	IT46 I	II	III	IV	
Italiano	4	6	6	6	
di cui in compresenza con diritto	1	1			
Storia	2	3	1	2	
di cui in compresenza con religione	1				
Geografia	1				
Inglese	3	3	3	3	
Matematica	4	4	4	4	
di cui in compresenza con TTRG		1			
di cui in compresenza con fisica		2			
Compl.Matematica		1			
Diritto	2				
Scienze della terra	3				
di cui in compresenza con inglese	1				
Scienze Motorie	2	3	3	2	
Religione	1	1	1	1	
Fisica	4				
di cui in compresenza con chimica	1				
Chimica	4				
di cui in compresenza con sc.della terr	1				
di cui in compresenza con matematica	1				
TTRG	3				
di cui in compresenza con informatica	1				
Informatica	2				
STA					
Produzioni animali		3	3	2	
di cui in compresenza con inglese		1			
di cui in compresenza con prod.vegetali			1		
Produzioni vegetali		5	4	4	
di cui in compresenza con trasf.prodotti				1	
di cui in compresenza con inglese		1			
Trasformazione dei prodotti		2	2	3	
di cui in compresenza con gestione dell'ambiente			1	1	
Economia. Estimo, marketing		2	3	3	
di cui in compresenza con complementi di matematica				1	
Genio rurale		2	3		
di cui in compresenza con TTRG		1	1		
Biotecnologie agrarie			2	3	
di cui in compresenza con trasf.prodotti			1		
Gestione dell'ambiente				2	
Totale ore	35	35	35	35	140
Totale ore compresenza	20%	20%	11%	9%	21

Attività integrativa: Formazione Scuola Lavoro
Erasmus Certificazioni Linguistiche e informatiche
Formazione con esperti aziendali,Stage in azienda
Visite guidate

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi

di partenariato

La strutturazione dei processi di continuità e orientamento per l' IIS V. Emanuele II - B. Chimirri si basa su una rete di partenariato che integra istruzione, ordini professionali e mondo produttivo per ciascuno dei tre indirizzi (Moda, Sanitario e Agrario) .

1. Rete di Partenariato e Orientamento Specifico

I processi di orientamento sono diversificati in base all'indirizzo di studio per garantire una continuità coerente tra l'ingresso a scuola e l'uscita verso il lavoro o l'istruzione superiore:

Indirizzo	Soggetti del Partenariato	Processi di Orientamento e Continuità
Moda	Aziende tessili, Distretti della moda, ITS Academy e Università .	Ingresso : Laboratori esperienziali per le medie . Uscita : Simulazioni con ITS/Università e Project work aziendali .
Sanitario Biologico	Laboratori clinici, ASL, Ordini dei Biologi/Chimici, ITS Academy, Università .	Ingresso : Alfabetizzazione scientifica . Uscita : Tirocini avanzati in strutture

		sanitarie e preparazione ai test universitari STEM . Ingresso : Attività pratiche in campo .
Agrario	Aziende agricole (vitivinicole, olivicole), Consorzi, Ordini professionali, ITS, Università .	Uscita : Apprendistato per il diploma e seminari su transizione ecologica .

2. Integrazione con l'Istruzione Terziaria (ITS Academy)

Gli ITS Academy della rete (in particolare la Fondazione M.A.SK.) intervengono attivamente per facilitare il modello "4+2" attraverso:

Progettazione congiunta : Interventi basati sulle vocazioni produttive del territorio .

Moduli didattici : Organizzazione di lezioni su materie tecnico-professionali e innovazione digitale .

Riconoscimento Crediti : Individuazione di Unità di Competenza (UC) nel quadriennio riconoscibili come Crediti Formativi Universitari (CFU) o Crediti Formativi ITS (CFA) .

Mini-ITS : Percorsi di "mini-specializzazione" per gli studenti del IV anno con rilascio di attestati per il Portfolio dello Studente .

3. Formazione e Sperimentazione per i Docenti

Per sostenere l'accelerazione del percorso quadriennale, sono previsti percorsi formativi

per i docenti focalizzati su:

Metodologie Attive : Sperimentazione di Project-Based Learning , Flipped Classroom e didattica laboratoriale .

Innovazione e STEM : Aggiornamento sulle discipline scientifiche, transizione ecologica e sviluppo sostenibile .

Internazionalizzazione : Rafforzamento del CLIL con focus sulla terminologia tecnica specifica di settore (es. inglese tecnico per la Moda o l'Agraria) .

Collaborazione Esterna : Formazione sull'integrazione di moduli didattici forniti da esperti e professionisti esterni .

4. Collaborazione con Università e Ordini Professionali

Università : Assicurano la spendibilità del diploma per l'iscrizione a ogni facoltà e offrono laboratori tematici per agevolare l'accesso ai percorsi accademici .

Ordini Professionali : Partecipano all'orientamento in uscita illustrando l'accesso alle professioni regolamentate (Albo Agronomi, Biologi, ecc.) e forniscono seminari su deontologia e norme di settore.

Progettazione interventi per gli studenti

La progettazione degli interventi da parte dell' ITS Academy (nello specifico la Fondazione M.A.SK. , specializzata in Servizi alle Imprese) è finalizzata a creare un "ponte" diretto e coerente verso l'Istruzione Terziaria Professionalizzante, seguendo il modello 4+2 .

Di seguito sono descritti gli elementi cardine di tale progettazione, basati sulle vocazioni del territorio e sulla sinergia con il tessuto produttivo:

1. Linee Guida e Ambiti di Intervento

L'ITS Academy progetta moduli formativi di alta specializzazione che enfatizzano la laboratorialità avanzata e l'innovazione tecnologica . Le azioni si articolano su quattro aree chiave:

Coerenza con la Filiera : i contenuti integrati nel quadriennio sono direttamente

propedeutici ai successivi percorsi terziari per garantire continuità didattica .

Innovazione e Laboratorialità : l'ITS Academy fornisce l'accesso a laboratori ad alta tecnologia (simulazioni digitali, macchinari 4.0) non presenti nell'istituto .

Connessione Territoriale : i moduli sono aggiornati in base ai fabbisogni reali delle imprese locali per rendere le competenze immediatamente spendibili .

Apporto delle Imprese : esperti aziendali e professionisti dell'ITS Academy conducono moduli specifici per il trasferimento di conoscenze pratiche .

2. Moduli Specialistici per Indirizzo

Sono previsti percorsi modulari intensivi (circa 20-30 ore per modulo nel biennio finale) focalizzati su competenze gestionali e strategiche applicate ai tre settori dell'istituto :

-Indirizzo Moda : modulo su "Gestione della Filiera e E-commerce nel Tessile" per acquisire competenze manageriali, di marketing digitale e brand reputation per il Made in Italy .

-Indirizzo Sanitario Biologico : modulo su "Quality Management e Normative per i Servizi Sanitari" (ISO 9001, GLP/GMP) e project management per la ricerca scientifica .

-Indirizzo Agrario : modulo su "Digitalizzazione e Sostenibilità Economica dell'Impresa Agricola" per la gestione di business plan, fondi europei (PSR) ed e-marketing .

3. Azioni Sinergiche e Riconoscimento Crediti

Per favorire l'integrazione e l'orientamento, la progettazione include:

-Mini-ITS : percorsi di "mini-specializzazione" per gli studenti del IV anno con rilascio di attestati per il Portfolio dello Studente .

-Docenza Integrata : lezioni on the job tenute dai docenti ITS presso le aziende partner o i propri laboratori .

-Crediti Formativi : la co-progettazione mira a individuare Unità di Competenza (UC) nel quadriennio che possano essere riconosciute come Crediti Formativi ITS (CFA) o Universitari (CFU) per l'accesso post-diploma .

-Supporto all'Apprendistato : l'ITS Academy supporta la formazione dei tutor aziendali per i contratti di apprendistato di primo livello e agevola la stipula di contratti di Apprendistato

di Terzo Livello per chi prosegue nel percorso 4+2 .

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il potenziamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) all'interno dell'offerta formativa dell'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri è strutturato per garantire una preparazione pratica accelerata e coerente con la filiera quadriennale .

1. Avvio Precoce e Articolazione Oraria

I percorsi on the job vengono avviati già a partire dal secondo anno di studio . Il monte ore complessivo previsto per il quadriennio è di 240 ore , distribuite uniformemente per assicurare una progressione di responsabilità :

II Anno (80 ore): Focalizzato su moduli obbligatori di sicurezza sui luoghi di lavoro, visite aziendali guidate (Job Shadowing) e primi laboratori esperienziali .

III Anno (80 ore): Dedicato alla specializzazione tecnica con tirocini formativi, Project Work commissionati dalle imprese e avvio dell'apprendistato di primo livello .

IV Anno (80 ore): Consolidamento con tirocini ad alta specializzazione, sviluppo dell'elaborato finale in contesto aziendale e preparazione all'eventuale istruzione terziaria o apprendistato di terzo livello .

2. Modalità Distinte per Ordine di Studio

Il potenziamento è calibrato specificamente per ciascun indirizzo :

Ordine di Studio	Modalità di Potenziamento e Focus
Istruzione Tecnica (Moda)	Aumento del monte ore con progetti di Simulimpresa e focus sui processi di industrializzazione sostenibile e gestione della qualità del prodotto .
Istruzione Tecnica (Sanitario Biologico)	

	Tirocini estesi in laboratori di analisi e centri di ricerca, con moduli sulla gestione del rischio biologico e protocolli operativi di igiene
Istruzione Professionale (Agrario)	Avvio intensivo già dal II anno con workshop in campo. Uso dell'Apprendistato di Primo Livello per applicare soluzioni Agri-Tech e sostenibilità in collaborazione con aziende agricole innovative .

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Il potenziamento delle discipline STEM e l'integrazione dei temi legati alla transizione ecologica rappresentano elementi centrali del percorso quadriennale dell'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri, in linea con le recenti Linee Guida ministeriali .

1. Potenziamento delle Discipline STEM

Il modello curriculare adotta un approccio interdisciplinare volto a rafforzare le competenze scientifiche e tecnologiche attraverso:

-Metodologie Didattiche Attive : implementazione sistematica di Project-Based Learning , Flipped Classroom e didattica laboratoriale per favorire il problem-solving e l'apprendimento pratico

.-Formazione dei Docenti : percorsi di aggiornamento specifici per il corpo docente finalizzati a sperimentare modalità didattiche innovative e laboratoriali coerenti con l'accelerazione del percorso quadriennale .

Orientamento Scientifico : per l'indirizzo Sanitario Biologico , sono previsti percorsi di alfabetizzazione scientifica in ingresso e moduli intensivi di preparazione ai test universitari STEM in uscita .

2. Transizione Ecologica e Sviluppo Sostenibile

L'istituto introduce moduli curricolari dedicati alla sostenibilità, declinati in base alle

specificità dei tre indirizzi :

Indirizzo	Moduli e Temi della Transizione Ecologica
Moda	Focus sulla supply chain sostenibile e la tracciabilità dei materiali per ridurre l'impatto ambientale della filiera tessile .
Sanitario Biologico	Studio delle normative etiche e delle procedure per la gestione dei rischi, con particolare attenzione alla sostenibilità nei laboratori di ricerca
Agrario	Approfondimenti su Agri-Tech , agricoltura di precisione e gestione digitale per ottimizzare le risorse e favorire la sostenibilità economica e ambientale dell'impresa agricola

3. Sinergie con gli ITS Academy

La collaborazione con la Fondazione M.A.SK. ITS Academy potenzia ulteriormente queste aree attraverso :

-Laboratori ad Alta Tecnologia : accesso a strumentazioni avanzate (macchinari 4.0 e simulazioni digitali) per sessioni pratiche intensive e workshop .

-Seminari Specialistici : interventi di esperti sui temi della transizione ecologica e dell'innovazione digitale applicata ai settori produttivi di riferimento .

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il potenziamento dell'internazionalizzazione dell'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri è strutturato per allinearsi agli obiettivi dell'Unione Europea e alle recenti Linee Guida (D.M. 241/2023) .

Di seguito sono descritte le modalità e i contenuti formativi previsti:

1. Certificazioni Internazionali

Il percorso quadriennale mira a rafforzare le competenze linguistico-comunicative degli studenti attraverso:

Obiettivo Livello B2 : Il curricolo è progettato per far sì che gli studenti raggiungano il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) entro il quarto anno .

Percorsi di Certificazione : Attivazione di moduli specifici per il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale (es. Cambridge, DELF), attestanti le competenze in lingua straniera .

2. Apprendimento Integrato CLIL e Contenuti Formativi

L'introduzione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) è strutturale e focalizzata sul settore professionale di riferimento :

Focus Professionale : L'accento è posto sulla dimensione linguistica specifica del settore, con particolare attenzione alla terminologia tecnica

Contenuti per Indirizzo

Moda : Studio in lingua straniera di moduli su Fashion Industry terminology , Supply Chain management e Made in Italy marketing .

Sanitario Biologico : Contenuti relativi a Laboratory protocols , Quality management standards (ISO) e Bio-safety regulations.

Agrario : Moduli su Agri-Tech innovation , Sustainable farming techniques e European

agricultural funds (PSR) .

3. Supporto dei Conversatori e Compresenza

Per massimizzare l'efficacia dell'apprendimento linguistico, il progetto prevede:

Docenza in Compresenza : L'uso strategico di ore di compresenza (che rappresentano circa il 13% del totale) coinvolge docenti di lingua e conversatori madrelingua in collaborazione con i docenti delle discipline tecniche e scientifiche .

Laboratorialità Linguistica : Le lezioni non sono puramente teoriche, ma utilizzano simulazioni e contesti operativi reali per praticare la lingua nel contesto professionale di riferimento .

4. Azioni per lo Spazio Europeo dell'Istruzione

In coerenza con gli obiettivi della filiera tecnica e professionale, l'istituto promuove:

-Mobilità Transnazionale : Incentivo alla partecipazione a programmi Erasmus+ per tirocini formativi e PCTO all'estero, favorendo lo scambio di competenze in contesti europei --

-Digitalizzazione e Reti : Utilizzo di piattaforme europee (come eTwinning) per progetti di collaborazione a distanza con altre scuole e imprese della rete europea .

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Per l’IIS V. Emanuele II - B. Chimirri, l'integrazione di esperti esterni rappresenta la chiave di volta per garantire che il percorso quadriennale sia costantemente allineato alle innovazioni tecnologiche e alle richieste del mercato del lavoro calabrese.

1. Strategia di Integrazione e Contratti di Prestazione d’Opera

L'istituto prevede l'attivazione di moduli didattici specialistici affidati a professionisti provenienti dal mondo delle imprese e degli ordini professionali. Questi interventi sono regolati tramite contratti di prestazione d'opera, assicurando flessibilità e alto profilo tecnico:

-Esperti del Settore Produttivo: Imprenditori e tecnici delle aziende partner (es. Desta Industrie, Oleificio Torchia) per il trasferimento di know-how operativo.

-Professionisti Ordinistici: Esperti iscritti agli albi dei Biologi, Chimici e Agronomi per moduli su deontologia, certificazioni e normative vigenti.

-Specialisti Digitali: Consulenti in ambito Industria 4.0 per l'integrazione di software gestionali e tecnologie IoT nei processi produttivi.

2. Moduli Didattici e Laboratoriali per Indirizzo

L'apporto degli esperti esterni si concentra sulla didattica laboratoriale e sulla risoluzione di casi reali:

Indirizzo	Modulo Specialistico Esterno	Attività Laboratoriale Prevista
Moda	Trend Forecasting & Digital Fashion	Utilizzo di software CAD 3D per la prototipazione virtuale e analisi dei trend di mercato internazionali.
Biologico Sanitario	Bio-Diagnostica e Sistemi di Qualità	Simulazione di protocolli di analisi clinica avanzata e gestione documentale secondo

		standard ISO.
Agrario	Smart Farming & Agricoltura 4.0	Monitoraggio colturale tramite droni e gestione di dati provenienti da sensori IoT per l'irrigazione di precisione.

3. Finalità e Impatto sul Territorio

L'obiettivo di questi moduli è duplice:

1. Aggiornamento Tecnologico: Superare il divario tra la teoria scolastica e l'evolversi delle tecnologie di settore, garantendo agli studenti l'uso di strumentazioni all'avanguardia.
2. Fabbisogni Locali: Rispondere direttamente alle carenze di competenze segnalate dalle imprese della rete, facilitando un inserimento lavorativo immediato o il passaggio ai percorsi ITS Academy (modello 4+2).

4. Monitoraggio e Validazione delle Competenze

Gli esperti esterni partecipano anche alla fase di valutazione delle competenze, collaborando con i docenti curricolari per certificare le abilità acquisite dagli studenti durante i moduli laboratoriali. Questo processo garantisce che il Portfolio dello Studente rifletta competenze reali e certificate direttamente dai futuri datori di lavoro.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

L'attuazione del percorso quadriennale presso l'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri si fonda su un utilizzo strategico della flessibilità previsto dal D.P.R. 275/1999, necessario per condensare il piano di studi senza sacrificare la qualità degli apprendimenti.

Di seguito le modalità operative adottate:

1. Flessibilità Organizzativa e Oraria

Per sostenere il modello a 35 ore settimanali, l'istituto adotta una gestione dinamica del tempo scuola:

-Unità di Insegnamento non coincidenti con l'ora di 60 minuti: l'orario è articolato in moduli che permettono di recuperare tempo per attività laboratoriali e di approfondimento.

-Calendario Scolastico Adattato: la scuola può prevedere aperture pomeridiane strutturate e la rimodulazione del calendario annuale per accogliere seminari intensivi con esperti della rete.

-Articolazione dei Gruppi Classe: possibilità di creare gruppi di livello o elettivi, superando la rigidità della classe tradizionale per specifiche attività di potenziamento STEM o linguistico.

2. Didattica Laboratoriale e Metodologie Innovative

La transizione verso un modello quadriennale richiede il superamento della lezione frontale a favore di approcci che rendano lo studente protagonista:

-Inquiry-Based Learning (IBL) e Problem-Solving: utilizzati soprattutto nelle discipline scientifiche e tecniche per sviluppare il pensiero critico.

-Flipped Classroom: i materiali teorici vengono fruiti in autonomia, trasformando il tempo in aula in un laboratorio di discussione e applicazione pratica.

-Project-Based Learning (PBL): sviluppo di progetti reali commissionati dalle aziende partner (es. la creazione di una capsule collection per l'indirizzo Moda o l'analisi di terreni per l'indirizzo Agrario).

3. Rafforzamento dell'Utilizzo in Rete delle Risorse

La forza del progetto risiede nella condivisione di risorse tra tutti i nodi della filiera (Scuola, ITS Academy, Imprese, Università):

-Risorse Professionali: Circa il 13% delle ore totali è svolto in compresenza. Questo permette l'integrazione tra docenti curricolari, conversatori di lingua e tecnici di

laboratorio, oltre all'intervento coordinato degli esperti della Fondazione M.A.SK.

-Risorse Logistiche e Strumentali: Gli studenti hanno accesso non solo ai laboratori interni dell'istituto (chimica, microbiologia, tessitura, agronomia), ma anche alle infrastrutture tecnologiche delle aziende partner e dell'ITS Academy, come macchinari a controllo numerico (Industria 4.0) e strumentazioni diagnostiche avanzate.

-Piattaforme Digitali: Utilizzo di un ambiente cloud condiviso per la gestione dei materiali didattici, il monitoraggio delle competenze acquisite in PCTO e la comunicazione in tempo reale tra i partner della rete.

4. Personalizzazione dei Percorsi

La flessibilità è utilizzata anche per garantire il successo formativo attraverso:

-Riconoscimento dei Crediti: Identificazione delle competenze pregresse per studenti che effettuano passaggi da altri percorsi.

-Moduli di Recupero e Potenziamento: Attivati tempestivamente grazie alla flessibilità di organico, per assicurare che nessun alunno resti indietro nonostante il ritmo serrato del quadriennio.

Questo ecosistema formativo permette di trasformare la scuola in un hub tecnologico-professionale dove l'apprendimento è fluido e strettamente connesso alle realtà produttive d'eccellenza del territorio calabrese.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

La rete costituita dall'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri per l'attuazione della filiera tecnologico-professionale 4+2 vede la partecipazione sinergica di diversi attori, ognuno con ruoli e ambiti di intervento specifici volti a integrare l'istruzione scolastica con l'alta formazione e il mondo del lavoro.

Di seguito il dettaglio del ruolo dei soggetti aderenti:

1. Istituto Scolastico Proponente (IIS V. Emanuele II - B. Chimirri)

L'istituto funge da capofila e centro di coordinamento didattico.

-Ruolo: Responsabile della progettazione curriculare quadriennale e del coordinamento della rete.

-Ambiti di intervento:

Erogazione della formazione di base e tecnico-professionale per i tre indirizzi (Moda, Sanitario, Agrario).

Garanzia del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nazionali in 4 anni.

Gestione dei percorsi di orientamento in ingresso e in uscita.

2. ITS Academy (Fondazione M.A.SK.)

Rappresenta il partner fondamentale per il completamento del percorso "terziario professionale".

Ruolo: Partner per l'alta specializzazione e il raccordo con il sistema produttivo.

Ambiti di intervento:

-Progettazione congiunta: Definizione di moduli didattici avanzati inseriti nel quadriennio.

-Docenza specialistica: Interventi diretti di esperti ITS nelle classi del triennio e quadriennio.

-Modello 4+2: Agevolazione dell'accesso ai propri percorsi biennali post-diploma tramite il riconoscimento di crediti formativi (CFA).

-Supporto all'Apprendistato: Supporto per l'attivazione di contratti di Apprendistato di Terzo Livello.

3. Enti di Formazione Professionale (Dedalo Soc. Coop. Impresa Sociale)

Garantisce l'integrazione con il sistema della Formazione Professionale regionale.

Ruolo: Partner per la filiera IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Ambiti di intervento:

Raccordo tra i percorsi quadriennali scolastici e quelli di IeFP ove esistenti.

Supporto alla flessibilità e alla personalizzazione dei percorsi per favorire i passaggi tra i diversi sistemi formativi interni alla rete.

4. Aziende e Settore Produttivo (Azienda Talarico, Desta Industrie, Lab Soc. Coop, Life Clinic, Oleificio Torchia)

Rappresentano il legame diretto con il mercato del lavoro e l'innovazione tecnologica.

Ruolo: Partner operativi per la formazione on the job.

Ambiti di intervento:

PCTO e Apprendistato: Accoglienza degli studenti per i percorsi di formazione in azienda già dal secondo anno.

Expertise: Erogazione di moduli laboratoriali su tecnologie specifiche (Moda 4.0, Agricoltura di precisione, Diagnostica).

Validazione: Partecipazione alla definizione dei fabbisogni formativi territoriali per assicurare la spendibilità del titolo di studio.

5. Università e Ordini Professionali

Assicurano il raccordo con l'istruzione accademica e le professioni regolamentate.

Ruolo: Partner per la continuità formativa e la certificazione professionale.

Ambiti di intervento:

-Università: Collaborazione per attività di orientamento e supporto alla didattica interdisciplinare per agevolare l'eventuale prosecuzione degli studi accademici.

-Ordini Professionali: Orientamento alle professioni (Agronomi, Biologi, ecc.) e seminari su deontologia e innovazione normativa di settore.

Questa struttura garantisce che lo studente sia inserito in un ecosistema educativo dove scuola, formazione superiore e impresa collaborano per la creazione di profili professionali

altamente qualificati e immediatamente operativi.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il sistema di monitoraggio interno dell'IIS V. Emanuele II - B. Chimirri è strutturato per garantire la qualità, l'efficacia e il rispetto dei tempi serrati previsti dal nuovo percorso quadriennale della filiera tecnologico-professionale.

Le modalità di svolgimento si articolano su tre livelli principali:

1. Monitoraggio Didattico e degli Apprendimenti

Questo livello riguarda la verifica del raggiungimento delle competenze previste dalla rimodulazione curricolare:

Verifica delle Competenze: Monitoraggio periodico del raggiungimento dei traguardi formativi (programma di 5 anni in 4), con particolare attenzione alle discipline STEM e linguistiche.

Consigli di Classe Straordinari: Riunioni mensili per valutare la tenuta del carico orario di 35 ore settimanali e il benessere degli studenti.

Analisi dei Passaggi: Valutazione della correlazione dei percorsi per gli studenti che si inseriscono nel quadriennio provenendo da altri indirizzi o dalla IeFP.

2. Monitoraggio della Rete e dei Rapporti con le Imprese

Essendo un percorso basato sulla forte sinergia con partner esterni, il monitoraggio valuta la qualità delle collaborazioni:

Valutazione dei PCTO: Report periodici sull'andamento delle attività on the job avviate dal secondo anno, con feedback bidirezionali tra tutor scolastici e tutor aziendali.

Efficacia della Docenza Esterna: Questionari di gradimento e test di impatto sulle competenze acquisite dagli studenti durante i moduli tenuti da esperti delle imprese e degli ordini professionali.

Raccordo con l'ITS: Monitoraggio dei percorsi di "Mini-ITS" e della validità delle Unità di

Competenza (UC) ai fini del riconoscimento dei crediti (CFA) per il modello 4+2.

3. Strumenti e Indicatori di Qualità (KPI)

L'istituto utilizza strumenti digitali e indicatori specifici per misurare il successo del progetto:

-Portfolio dello Studente: Documento digitale costantemente aggiornato che traccia le certificazioni internazionali, le competenze STEM e le esperienze lavorative.

Indicatori di Efficacia:

Tasso di successo scolastico nel percorso abbreviato.

Percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche di livello B2.

Numero di contratti di apprendistato (I e III livello) attivati.

Percentuale di iscritti che prosegue verso l'ITS Academy Fondazione M.A.SK.

4. Organo di Controllo: Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)

Il coordinamento di tutte le attività di monitoraggio è affidato al Comitato Tecnico-Scientifico, composto da rappresentanti della scuola, dell'ITS, delle imprese e delle università. Il CTS si riunisce trimestralmente per:

-Analizzare i dati raccolti.

-Individuare eventuali criticità (es. necessità di recupero didattico o revisione dei moduli laboratoriali).

-Proporre azioni correttive e di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

Questo sistema assicura che l'offerta formativa rimanga dinamica e capace di adattarsi velocemente all'evoluzione delle tecnologie e dei fabbisogni del territorio calabrese.

Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" - ISTITUTO SUPERIORE
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT51 - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ART. BIOTECNOLOGIE SANITARIE QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IIS VITTORIO EMANUELE II - B. CHIMIRRI	Istituto Tecnico	IT51 - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ART. BIOTECNOLOGIE SANITARIE QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
IeFP DEDALO SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	CFP	FIGURA SPECIALIZZATA NELL'INDIRIZZO DI STUDI

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE M.A.SK. ITS ACADEMY	SERVIZI ALLE IMPRESE	Tec. Sup. Per Il Design E La Customizzazione Del Prodotto E Del Servizio - Tec. Sup. Per Il Marketing, La Comunicazione E L'Internazionalizzazione Delle Imprese -Tec. Sup. Per L'Amministrazione, La Gestione Finanziaria E Il Controllo Di Gestione

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Digital@B MIA APS	Catanzaro	Centro Di Ricerca E Studi Avanzati Per L Innovazione E Le Transizioni Digitali Ed Ambientali - Servizi Alle Imprese	Centro Di Ricerca E Studi Avanzati Per L Innovazione E Le Transizioni Digitali Ed Ambientali - Servizi Alle Imprese

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
AZIENDA LAB COOPERATIVA SOCIALE	CATANZARO	TECNICO SPECIALIZZATO PER L'INDIRIZZO DI STUDI
SOC. AGRICOLA FATTORIA BIOLOGICA TALARICO S.R.L.	CATANZAROI	AGRICOLTURA BIOLOGICA
DESTA INDUSTRIE S.R.L.	SETTINGIANO	PRODUZIONE SARTORIALE
LIFE CLINIC S.R.L.	BOTRICELLO	ANALISI LABORATORIALI
OLEIFICIO TORCHIA F. DI T. TORCHIA E F.LLI SAS	TIRIOLO	OLEIFICIO

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L’offerta formativa integrata proposta per l’indirizzo IT51 si inserisce all’interno della filiera tecnologico□professionale delineata dall’IIS “V. Emanuele II – B. Chimirri” e si sviluppa attraverso una rete strutturata di collaborazioni tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, ITS Academy e imprese del territorio. L’obiettivo è garantire agli studenti un percorso quadriennale altamente qualificato, flessibile e coerente con i fabbisogni professionali emergenti, favorendo la continuità formativa e l’accesso ai percorsi terziari non accademici.

1. Integrazione tra percorsi di istruzione tecnica-professionale e IeFP

L’offerta formativa integrata comprende:

Percorsi di istruzione tecnica e professionale già attivi nell’istituto, con particolare riferimento agli indirizzi coinvolti nella filiera (Moda, Biotecnologie Sanitarie, Produzioni Vegetali Agrarie)

Percorsi quadriennali di IeFP, attivati in collaborazione con l'ente di formazione accreditato Dedalo Società Cooperativa Impresa Sociale, disponibile a partecipare alla rete e a garantire continuità formativa e possibilità di riorientamento.

Moduli integrati scuola–formazione–impresa, progettati congiuntamente per favorire il passaggio tra percorsi scolastici e IeFP, attraverso:

-riconoscimento e certificazione delle competenze;

-attività laboratoriali condivise;

-tutoraggio personalizzato nei momenti di transizione.

Questa integrazione consente agli studenti di muoversi tra i diversi percorsi senza dispersione di competenze e con un accompagnamento costante.

2. Collaborazione con ITS Academy e percorsi IFTS

La rete include la partecipazione dell'ITS Academy Fondazione M.A.SK., specializzato nei Servizi alle Imprese e agli Enti senza scopo di lucro, che svolge un ruolo strategico nella costruzione della filiera 4+2.

L'ITS Academy contribuisce attraverso:

moduli formativi specialistici integrati nel curricolo quadriennale;

laboratori ad alta tecnologia e attività di innovazione digitale;

orientamento avanzato per l'accesso ai percorsi ITS;

riconoscimento di competenze e crediti utili per l'ingresso nei percorsi terziari professionalizzanti.

Ove presenti nel territorio, la rete è disponibile a collaborare anche con percorsi IFTS, per ampliare ulteriormente le opportunità post□diploma.

3. Rete territoriale con imprese e professioni

L'offerta formativa integrata si fonda su una rete di imprese e realtà produttive coerenti con i tre settori di riferimenti

-Moda: Desta Industrie Srl e aziende del comparto tessile□abbigliamento.

-Sanitario□Biologico: Life Clinic s.r.l., Lab Cooperativa Sociale, laboratori di analisi e strutture sanitarie.

-Agrario: Società Agricola Fattoria Biologica Talarico srl, Oleificio Torchia, aziende agricole e consorzi territoriali.

Questi partner contribuiscono a:

attività di PCTO e apprendistato formativo;

laboratori professionalizzanti;

project work e simulazioni reali di processi produttivi;

aggiornamento continuo dei contenuti formativi in base ai fabbisogni del territorio.

4. Misure per agevolare l'accesso al terziario non accademico

La rete prevede un insieme di azioni strutturate per facilitare l'ingresso degli studenti nei percorsi ITS Academy e, più in generale, nel terziario professionalizzante:

orientamento verticale dalla scuola secondaria ai percorsi ITS;

moduli congiunti ITS–scuola nel III e IV anno;

riconoscimento di unità di competenza spendibili nei percorsi ITS;

partecipazione a laboratori e workshop ITS;

percorsi di apprendistato di primo livello nel quadriennio e di terzo livello in continuità con l'ITS Academy;

attività di accompagnamento personalizzato per studenti e famiglie.

5. Facilitazione dei passaggi tra percorsi formativi

Per garantire la massima flessibilità e prevenire la dispersione, la rete attiva:

procedure condivise di riconoscimento crediti tra percorsi scolastici e IeFP;

tutoraggio educativo e orientativo nei momenti di transizione;

curricoli modulari che permettono rientri e passaggi senza perdita di anni scolastici;

monitoraggio congiunto dei percorsi degli studenti da parte di scuola, ente di formazione e ITS Academy.

6. Visione complessiva della filiera

L'offerta formativa integrata dell'indirizzo IT51 si configura come una filiera verticale e coerente, che collega:

Scuola secondaria (quadriennale) IeFP ITS Academy Imprese del territorio

e che permette agli studenti di:

acquisire competenze tecniche e trasversali solide;

accedere con continuità ai percorsi terziari professionalizzanti;

inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro qualificato;

sviluppare competenze digitali, linguistiche e laboratoriali in linea con le esigenze del sistema produttivo regionale.

Definizione del modello curriculare

Il modello curriculare del percorso quadriennale è progettato in coerenza con gli articoli 4 e 5 del DPR 275/1999, valorizzando l'autonomia scolastica nella rimodulazione del piano di studi e nell'organizzazione del tempo scuola. L'obiettivo è garantire agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previste per il profilo in uscita del quinto anno, attraverso una progettazione intensiva, laboratoriale e orientata all'innovazione.

1. Potenziamento delle competenze di base

Il curricolo quadriennale prevede un rafforzamento delle competenze fondamentali, con particolare attenzione a:

Competenze linguistiche incremento delle ore dedicate alla lingua inglese e introduzione precoce di moduli CLIL nelle discipline tecnico□professionali; sviluppo della terminologia specialistica legata ai settori Moda, Biotecnologie Sanitarie e Agrario; preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali (livello B2 entro il IV anno).

COMPETENZE STORICHE E CIVICHE

potenziamento della dimensione storico□sociale con particolare attenzione all'evoluzione dei settori produttivi italiani e del Made in Italy;

approfondimenti su cittadinanza digitale, sostenibilità e responsabilità sociale.

Competenze matematiche e scientifiche

-rafforzamento delle competenze logico□matematiche attraverso attività laboratoriali e problem solving;

-potenziamento delle discipline STEM, con applicazioni dirette nei laboratori tecnico□ professionali.

Competenze giuridiche ed economiche

-moduli specifici su economia d'impresa, gestione dei processi produttivi, normativa di settore e sicurezza sul lavoro;

-introduzione di elementi di economia circolare e sostenibilità, in coerenza con le filiere produttive territoriali.

2. Potenziamento delle competenze tecnico□professionali

Il modello curriculare valorizza la forte connotazione laboratoriale dei tre indirizzi coinvolti, integrando:

-laboratori tecnico□scientifici avanzati, con compresenze e attività pratiche;

-moduli di innovazione digitale (CAD/CAM per la Moda, diagnostica digitale per il Biologico, Agri□Tech e sensoristica per l'Agrario);

-studio dei prodotti e servizi del Made in Italy, con focus su qualità, tracciabilità, sostenibilità e valorizzazione commerciale;

-project work e simulazioni d'impresa, realizzati in collaborazione con aziende partner e ITS Academy.

Le competenze tecnico□professionali sono sviluppate in modo progressivo e intensivo, con un incremento delle ore di laboratorio nel III e IV anno.

3. Innovazione digitale e transizione tecnologica

Il curricolo integra in modo trasversale:

competenze digitali avanzate (software professionali, data management, strumenti 4.0);

utilizzo di piattaforme digitali per la gestione dei processi produttivi;

attività di simulazione e modellizzazione digitale;

moduli congiunti con l'ITS Academy dedicati a digitalizzazione, supply chain, qualità e gestione dei processi.

4. Rimodulazione del calendario scolastico e dell'orario settimanale

In applicazione del DPR 275/1999, il percorso quadriennale prevede:

Rimodulazione del calendario scolastico

-estensione del periodo dedicato a laboratori, PCTO e apprendistato formativo;

-articolazione flessibile delle attività didattiche nel corso dell'anno, con moduli intensivi e settimane tematiche.

Rimodulazione dell'orario settimanale

Il modello organizzativo prevede:

35 ore settimanali distribuite su cinque giorni;

una scansione oraria che alterna giornate brevi e giornate lunghe per favorire la didattica laboratoriale:

Lunedì: 6 ore (7:50–13:50)

Martedì: 8 ore (7:50–16:10)

Mercoledì: 7 ore (7:50–15:10)

Giovedì: 8 ore (7:50–16:10)

Venerdì: 6 ore (7:50–13:50)

Compresenze e flessibilità

circa il 13% del monte ore complessivo è dedicato a compresenze tra docenti di area generale e tecnico□professionale;

utilizzo della flessibilità oraria per moduli interdisciplinari, attività di laboratorio e interventi di esperti esterni.

5. Struttura del curricolo e quadro orario

Il quadro orario quadriennale (da allegare separatamente) è stato progettato per:

-garantire la piena equivalenza con il profilo in uscita del percorso quinquennale;

-concentrare le discipline professionalizzanti nel triennio avanzato;

-integrare moduli ITS Academy nel III e IV anno;

-assicurare un equilibrio tra competenze di base e competenze tecnico□professionali.

6. Coerenza con il profilo in uscita e con la filiera 4+2

Il modello curriculare:

-assicura il raggiungimento delle competenze previste per il diploma quinquennale;

-prepara gli studenti all'accesso diretto ai percorsi ITS Academy;

-valorizza l'identità dei settori produttivi territoriali e del Made in Italy;

-integra innovazione digitale, sostenibilità e competenze manageriali.

QUADRO ORARIO QUADRIENNALE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE

quadro orario quadriennale
BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Disciplina	IT51 I	II	III	IV	
Italiano	4	6	6	6	
di cui in compresenza con diritto	1	1			
Storia	2	2	2	2	
di cui in compresenza con religione	1				
Geografia	1				
Inglese	3	3	3	3	
Matematica	4	4	4	4	
di cui in compresenza con fisica		2			
di cui in compresenza con chimica analitica			1	1	
Compl.Matematica			1		
di cui in compresenza con TTRG			1		
Diritto	2				
Scienze della terra	3				
di cui in compresenza con inglese	1				
Scienze Motorie	2	3	2	3	
Religione	1	1	1	1	
Fisica	4				
di cui in compresenza con chimica	1				
Chimica	4				
di cui in compresenza con sc.della terra	1				
di cui in compresenza con matematica	1				
TTRG	3				
di cui in compresenza con informatica	1				
Informatica	2				
STA					
Biologia,microbiologia e tecniche di controllo sanitario		4	4	4	
di cui in compresenza con chimica organica		1			
di cui in compresenza con legislazione santaria				1	
Chimica analitica e strumentale		3	3		
di cui in compresenza con TTRG		1	1		
Chimica organica e biochimica		3	3	4	
di cui in compresenza con biologia		1			
Igiene,anatomia, fisiologia e patologia		6	6	6	
di cui in compresenza con matematica			1		
di cui in compresenza con inglese		1			
Legislazione sanitaria				2	
di cui in compresenza con inglese				1	
Totale ore	35	35	35	35	140
Totale ore compresenza	20%	20%	11%	9%	21

Attività integrativa
Formazione Scuola Lavoro
Erasmus Certificazioni Linguistiche e informatiche
Formazione con esperti aziendali,Stage in azienda
Visite guidate

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi

di partenariato

L'indirizzo Biotecnologie Sanitarie si colloca in una filiera formativa fortemente connessa al sistema sanitario, ai laboratori di analisi, alle professioni tecnico□scientifiche e ai percorsi terziari non accademici dell'area biomedicale. La rete di partenariato costruita dall'IIS "V. Emanuele II – B. Chimirri" garantisce un sistema strutturato di continuità e orientamento che accompagna gli studenti dal primo anno del quadriennio fino all'ingresso nei percorsi ITS Academy, universitari o nel mondo del lavoro qualificato.

1. Rete di partenariato specifica per il settore sanitario□biotecnologico

La filiera coinvolge soggetti altamente qualificati del territorio:

-Strutture sanitarie e laboratori di analisi: Life Clinic s.r.l., Lab Cooperativa Sociale, laboratori privati e convenzionati.

-Ordini professionali: Ordine dei Biologi, Ordine dei Chimici e dei Fisici.

-Università e centri di ricerca: Dipartimenti di Scienze Biomediche, Chimiche e Biotecnologiche.

-ITS Academy Fondazione M.A.SK. (Servizi alle Imprese), con moduli dedicati alla qualità, alla gestione dei processi sanitari e alla digitalizzazione dei servizi.

-Ente di formazione IeFP Dedalo, per garantire continuità e passaggi tra percorsi.

Questa rete assicura un allineamento costante tra formazione scolastica, innovazione scientifica e fabbisogni del settore sanitario.

2. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita Orientamento in ingresso -Laboratori di alfabetizzazione scientifica per studenti delle scuole medie. -Dimostrazioni pratiche nei laboratori di chimica, biologia e microbiologia. -Presentazione delle figure professionali del settore sanitario e biotecnologico. Orientamento in itinere Incontri periodici con tutor scolastici e professionisti sanitari. Job shadowing in laboratori di analisi e strutture sanitarie. Seminari su diagnostica, prevenzione, sicurezza e innovazione biomedicale. Moduli congiunti con ITS Academy su qualità, normative, digitalizzazione dei processi sanitari. Orientamento in uscita Preparazione ai test di accesso universitari (area sanitaria, biotecnologica e scientifica). Percorsi di apprendistato formativo di primo livello nel quadriennio. Accompagnamento verso l'ITS Academy per ruoli tecnico□gestionali nel settore sanitario. Supporto personalizzato per l'inserimento lavorativo in laboratori, centri diagnostici e aziende biomedicali. 3. Continuità verticale tra scuola, IeFP e ITS Academy

La continuità formativa è garantita attraverso:

-riconoscimento delle competenze acquisite nei percorsi IeFP e scolastici;

-curricoli modulari che permettono passaggi senza perdita di anni;

-unità di competenza riconoscibili come crediti per l'accesso ai percorsi ITS;

-moduli specialistici ITS Academy nel III e IV anno su:

-moduli specialistici ITS Academy nel III e IV anno su:

- gestione della qualità (ISO 9001, GLP, GMP);
- privacy e normativa sanitaria;
- project management in ambito biomedico;
- digitalizzazione dei servizi sanitari.

4. Coinvolgimento delle imprese e degli ordini professionali

Le imprese e gli ordini professionali contribuiscono a:

- definizione dei fabbisogni formativi del settore;
- progettazione congiunta dei moduli tecnico□professionali;
- attività di PCTO e apprendistato;
- interventi formativi in laboratorio (diagnostica molecolare, microbiologia, chimica clinica);
- aggiornamento continuo sulle normative e sulle tecnologie emergenti.

5. Collaborazione con università e centri di ricerca

Le università partecipano attraverso:

- lezioni specialistiche su biotecnologie, genetica, biochimica e sicurezza;
- visite ai laboratori universitari;
- attività di orientamento ai percorsi STEM e sanitari;
- supporto alla preparazione ai test di accesso (TOLC□Med, TOLC□Bio, Professioni Sanitarie).

6. Formazione dei docenti e innovazione didattica

La rete prevede un piano di formazione specifico per i docenti dell'indirizzo Biotecnologie Sanitarie, finalizzato a:

- sperimentare didattica laboratoriale avanzata;
- utilizzare metodologie attive (PBL, simulazioni, casi clinici);
- integrare strumenti digitali e tecnologie 4.0 per la diagnostica;

- aggiornarsi su normative, sicurezza, qualità e protocolli sanitari;
- sviluppare competenze CLIL con terminologia scientifica specialistica;
- collaborare con professionisti sanitari e docenti ITS Academy.

7. Un modello di filiera sanitaria integrata

L'insieme delle azioni descritte consente di:

- costruire un percorso formativo continuo e coerente con il settore sanitario;
- garantire agli studenti un accompagnamento costante e personalizzato;
- favorire l'accesso ai percorsi ITS e universitari dell'area biomedica;
- sviluppare competenze tecnico□scientifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro;
- valorizzare la dimensione etica, normativa e tecnologica delle professioni sanitarie.

Progettazione interventi per gli studenti

Gli ITS Academy aderenti alla rete svolgono un ruolo strategico nella costruzione della filiera formativa 4+2, progettando interventi mirati e coerenti con l'offerta formativa integrata, con le esigenze del territorio e con le vocazioni produttive dei settori coinvolti. Gli interventi sono pensati per rafforzare la laboratorialità, l'innovazione tecnologica e il collegamento diretto con il mondo del lavoro, garantendo agli studenti un percorso progressivo e professionalizzante.

1. Principi guida della progettazione ITS Academy

Gli interventi sono progettati secondo quattro direttrici fondamentali:

- Coerenza con la filiera tecnologico□professionale: i contenuti formativi sono direttamente collegati alle competenze richieste nei percorsi ITS e nei settori produttivi di riferimento.
- Innovazione e laboratorialità avanzata: utilizzo di laboratori ad alta tecnologia, simulazioni digitali, strumentazioni professionali e metodologie operative tipiche del

mondo del lavoro.

- Connessione con il tessuto socioeconomico territoriale: aggiornamento costante dei moduli sulla base dei fabbisogni delle imprese sanitarie, biotecnologiche e dei servizi alla persona.
- Apporto formativo delle imprese: coinvolgimento di professionisti, tecnici e aziende partner nella progettazione e realizzazione dei moduli.

2. Interventi progettati per l'indirizzo Biotecnologie Sanitarie

L'ITS Academy Fondazione M.A.SK., specializzato nei Servizi alle Imprese, progetta moduli specifici per rispondere alle esigenze del settore sanitario□biotecnologico del territorio.

Moduli formativi specialistici (III e IV anno)

Area di intervento	Contenuti proposti	Obiettivi per gli studenti
Gestione della Qualità in ambito sanitario	Sistemi ISO 9001, GLP, GMP; audit interni; tracciabilità dei processi	Operare in contesti regolamentati e comprendere i protocolli di qualità
Normativa e sicurezza nei laboratori	Privacy e GDPR sanitario, gestione del rischio biologico, sicurezza chimica	Applicare procedure corrette in laboratori di analisi e strutture sanitarie
Digitalizzazione dei servizi sanitari	Software gestionali, archiviazione digitale, telemedicina, data management	Utilizzare strumenti digitali per la gestione dei dati clinici

Project management in ambito biomedico	Pianificazione, gestione dei processi, lavoro per obiettivi	Sviluppare competenze organizzative richieste nelle aziende biomedicali
Diagnostica innovativa	Tecniche di biologia molecolare, diagnostica rapida, bioinformatica di base	Conoscere tecnologie emergenti e applicazioni reali

3. Interventi trasversali per tutta la filiera

Gli ITS Academy progettano inoltre:

Mini-ITS e percorsi di pre-specializzazione

- Moduli intensivi di 20–30 ore nel IV anno.
- Attestati di partecipazione validi per il Portfolio dello Studente.
- Focus su competenze digitali, gestionali e di qualità.

Docenza integrata ITS–Scuola

- Lezioni congiunte tra docenti ITS e docenti scolastici.
- Attività on the job presso aziende partner e laboratori ITS.
- Trasferimento diretto di metodologie professionali.

Laboratori ad alta tecnologia

- Accesso ai laboratori ITS per attività non disponibili nella scuola (simulazioni, strumentazioni avanzate, diagnostica digitale).
- Workshop con tecnici e ricercatori.

Orientamento avanzato

- Incontri dedicati alla conoscenza dei percorsi ITS e delle figure professionali emergenti.
- Supporto alla costruzione del curriculum e del portfolio competenze.
- Preparazione ai colloqui e alle selezioni ITS.

4. Connessione con il territorio e con le imprese

Gli interventi ITS sono progettati in stretta sinergia con:

- laboratori di analisi cliniche;
- strutture sanitarie private e convenzionate;
- aziende biomedicali;
- ordini professionali (Biologi, Chimici, Fisici);
- enti di ricerca universitari.

Questa collaborazione garantisce:

- aggiornamento costante dei contenuti;
- co□progettazione dei moduli;
- interventi formativi condotti da professionisti del settore;
- possibilità di PCTO e apprendistato coerenti con il profilo professionale.

5. Riconoscimento delle competenze e continuità verso il terziario

Gli ITS Academy contribuiscono a:

- individuare Unità di Competenza del quadriennio riconoscibili come crediti formativi ITS;
- facilitare l'accesso diretto ai percorsi ITS dopo il diploma;
- costruire un modello di continuità 4+2 che valorizza le competenze acquisite nel percorso quadriennale.

6. Valutazione e miglioramento continuo

Gli ITS Academy partecipano al monitoraggio del percorso quadriennale attraverso:

- valutazione dell'efficacia dei moduli;
- feedback da imprese e studenti;
- aggiornamento annuale dei contenuti in base all'evoluzione tecnologica e normativa

del settore sanitario.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il percorso quadriennale prevede un significativo potenziamento delle ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con la filiera tecnologico□professionale e con le esigenze del tessuto socioeconomico territoriale. L'obiettivo è anticipare e rafforzare l'esperienza formativa in contesti reali di lavoro, garantendo agli studenti un apprendimento progressivo, professionalizzante e integrato con il curricolo.

1. Avvio anticipato dei PCTO dal secondo anno

I PCTO vengono avviati già dal secondo anno di studio, con un percorso graduale che accompagna lo studente fino al diploma. La progressione è così strutturata:

Anno	Ore previste	Finalità principali
II anno	80 ore	Introduzione al mondo del lavoro, sicurezza, visite guidate, job shadowing, prime attività laboratoriali in azienda
III anno	80 ore	Tirocini formativi, project work, attività tecnico-professionali guidate, avvio dell'apprendistato di primo livello
IV anno	80 ore	Tirocini ad alta specializzazione, moduli ITS Academy, project work conclusivi, orientamento avanzato e apprendistato

Totale quadriennale: 240 ore, superiore al minimo previsto dalla normativa.

2. Modalità di potenziamento per i diversi ordini di studio A. Istruzione Tecnica – Biotecnologie Sanitarie

- Tirocini in **laboratori di analisi cliniche**, centri diagnostici, strutture sanitarie

convenzionate.

- Attività pratiche su: preparazione campioni, utilizzo di strumentazione di base, protocolli di sicurezza, gestione del rischio biologico.
- Project work su casi reali (diagnostica, prevenzione, qualità).
- Moduli congiunti con ITS Academy su qualità, normative, digitalizzazione dei servizi sanitari.
- Possibilità di attivare **apprendistato di primo livello** dal terzo anno.
-

B. Istruzione Tecnica – Sistema Moda

- Laboratori in azienda su: controllo qualità, prototipazione, industrializzazione del capo, gestione del campionario.
- Simulimpresa e project work con aziende tessili del territorio.
- Attività su sostenibilità, tracciabilità e Made in Italy.
- Avvio dell'apprendistato in ruoli tecnici (modellistica, produzione, logistica).

C. Istruzione Professionale – Agrario (Produzioni Vegetali)

- Attività in campo presso aziende agricole, consorzi e imprese agroalimentari.
- Laboratori su tecniche colturali, tracciabilità, certificazioni di filiera, agricoltura di precisione.
- Progetti Agri□Tech con utilizzo di droni, sensori e software gestionali.
- Apprendistato di primo livello per la gestione delle operazioni colturali e dei processi produttivi.

3. Integrazione tra PCTO, apprendistato e ITS Academy

Il potenziamento dei PCTO è strettamente collegato:

- ai moduli specialistici ITS Academy (III e IV anno);
- alla possibilità di trasformare parte delle ore di PCTO in apprendistato formativo di primo livello;
- alla costruzione di un percorso di continuità verso l'apprendistato di terzo livello nei percorsi ITS;
- alla partecipazione a laboratori ad alta tecnologia e workshop con professionisti.

4. Modalità organizzative e strumenti di monitoraggio

- Utilizzo di piattaforme digitali per la **tracciabilità delle competenze** acquisite.
- Tutoraggio congiunto scuola–azienda per garantire coerenza tra attività svolte e profilo formativo.
- Incontri periodici di verifica con studenti, famiglie e partner della rete.
- Integrazione dei risultati dei PCTO nel **curriculum dello studente** e nel portfolio delle competenze.

5. Coerenza con il territorio e con la filiera produttiva

Le attività di PCTO sono progettate in collaborazione con:

- imprese dei settori sanitario, tessile e agrario;
- ordini professionali;
- enti di formazione IeFP;
- ITS Academy;
- università e centri di ricerca.

Questo garantisce un percorso coerente con le vocazioni produttive del territorio e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Il percorso quadriennale prevede un rafforzamento strutturale e sistematico delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), in coerenza con le Linee Guida adottate con DM 15 settembre 2023, n. 184, con l'obiettivo di sviluppare competenze scientifiche, digitali e tecnologiche avanzate, indispensabili per la filiera tecnologico□professionale e per l'accesso ai percorsi terziari non accademici.

Il potenziamento STEM è integrato nel curricolo attraverso metodologie laboratoriali, attività interdisciplinari, moduli innovativi e un forte raccordo con imprese, ITS Academy, università e centri di ricerca.

1. Potenziamento delle discipline scientifiche e matematiche

- Incremento delle attività laboratoriali in **chimica, biologia, microbiologia, fisica**

e scienze applicate.

- Utilizzo di metodologie attive (problem solving, inquiry‑based learning, project‑based learning).
- Introduzione di moduli di **statistica applicata**, analisi dei dati e modellizzazione matematica.
- Sviluppo di competenze logico‑computazionali e di pensiero critico.
- Attività di approfondimento su fenomeni naturali, processi biologici e sistemi complessi.

2. Potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche

In linea con il DM 184/2023, il percorso quadriennale integra:

- utilizzo di software professionali e strumenti digitali per l'analisi dei dati;
- introduzione alla programmazione di base e al pensiero computazionale;
- utilizzo di piattaforme digitali per simulazioni scientifiche e modellizzazione;
- laboratori di innovazione digitale in collaborazione con l'ITS Academy (es. data management, digitalizzazione dei processi, strumenti 4.0);
- attività di realtà aumentata e realtà virtuale per la visualizzazione di processi biologici e chimici complessi.

3. Moduli curricolari dedicati alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile

Il percorso quadriennale integra moduli specifici orientati ai temi della sostenibilità, in coerenza con l'Agenda 2030 e con le Linee Guida ministeriali:

Moduli trasversali

- Educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza scientifica.
- Analisi dell'impatto ambientale dei processi produttivi.
- Economia circolare e gestione responsabile delle risorse.
- Studio dei cambiamenti climatici e delle strategie di mitigazione.

Moduli specifici per indirizzo

Biotecnologie Sanitarie

- Biotecnologie per l'ambiente e la salute.

- Tecniche di monitoraggio ambientale e analisi di contaminanti.
- Gestione sostenibile dei rifiuti sanitari e dei materiali di laboratorio.

Sistema Moda

- Materiali innovativi e fibre sostenibili.
- Processi produttivi a basso impatto ambientale.
- Tracciabilità e certificazioni green nel settore tessile.

Agrario – Produzioni Vegetali

- Agricoltura di precisione e tecnologie Agri□Tech.
- Gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche.
- Biodiversità, agroecologia e filiere agroalimentari sostenibili.

4. Laboratorialità avanzata e didattica innovativa

Il potenziamento STEM si realizza attraverso:

- compresenze tra docenti di area scientifica e tecnico□professionale;
- attività in laboratori scolastici e laboratori esterni (aziende, ITS Academy, università);
- project work interdisciplinari su problemi reali;
- utilizzo di kit sperimentali, sensori, strumenti di misura e tecnologie digitali;
- partecipazione a concorsi, hackathon, olimpiadi scientifiche e progetti nazionali STEM.

5. Collaborazione con ITS Academy, imprese e università

La rete territoriale contribuisce al potenziamento STEM attraverso:

- moduli specialistici ITS Academy su qualità, digitalizzazione, sicurezza e innovazione;
- interventi di professionisti e tecnici esperti nei laboratori scolastici;
- visite guidate e attività di ricerca applicata presso università e centri di ricerca;
- progetti con imprese su innovazione tecnologica, sostenibilità e processi produttivi.

6. Inclusione, pari opportunità e STEM per tutti

In coerenza con il DM 184/2023, il percorso quadriennale promuove:

- azioni per ridurre il divario di genere nelle discipline STEM;
- attività di mentoring e role modeling con professioniste del settore;
- percorsi personalizzati per studenti con talenti scientifici o con fragilità;
- ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti.

7. Risultati attesi

- competenze scientifiche e tecnologiche avanzate;
- capacità di analisi, progettazione e problem solving;
- consapevolezza ambientale e competenze green;
- preparazione solida per l'accesso ai percorsi ITS Academy e universitari;
- competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro tecnico professionale.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il percorso quadriennale integra un piano strutturato di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative, interculturali e professionali degli studenti, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e con le Linee Guida adottate con DM 7 dicembre 2023, n. 241. L'obiettivo è preparare gli studenti a operare nello Spazio europeo dell'istruzione, favorendo la mobilità, la spendibilità internazionale delle competenze e l'accesso ai percorsi terziari non accademici.

1. Potenziamento delle competenze linguistiche e certificazioni internazionali

Il percorso prevede:

- preparazione strutturata alle certificazioni linguistiche internazionali (livello B1/B2 entro il III anno, B2/C1 entro il IV anno), con particolare riferimento all'inglese;
- moduli intensivi di potenziamento linguistico con docenti madrelingua e conversatori;
- attività di speaking, listening e role playing orientate ai contesti professionali dei tre indirizzi (sanitario, moda, agrario);
- utilizzo di materiali autentici, casi studio e documentazione tecnica in lingua

straniera.

Le certificazioni diventano parte integrante del portfolio dello studente e facilitano l'accesso ai percorsi ITS Academy e ai programmi europei.

2. Introduzione strutturale del CLIL

In coerenza con il DM 241/2023, il percorso quadriennale prevede:

- introduzione graduale del CLIL a partire dal II anno;
- obbligatorietà del CLIL nel III e IV anno per almeno una disciplina non linguistica, scelta tra quelle tecnico□professionali;
- formazione specifica dei docenti per l'insegnamento CLIL;
- compresenze tra docenti di lingua e docenti tecnico□professionali per sviluppare la terminologia specialistica di settore.

Esempi di applicazione CLIL per indirizzo

- **Biotecnologie Sanitarie**: moduli in inglese su diagnostica, sicurezza, protocolli di laboratorio, qualità.
- **Sistema Moda**: moduli su materiali, sostenibilità, marketing e filiera del Made in Italy.
- **Agrario**: moduli su agricoltura di precisione, biodiversità, certificazioni e tracciabilità.

3. Conversatori di lingua in compresenza

Per rafforzare la dimensione comunicativa:

- conversatori madrelingua affiancano i docenti non solo nelle ore di lingua, ma anche nelle discipline tecnico□professionali;
- supporto alla terminologia settoriale (scientifica, tecnica, agronomica, tessile);
- simulazioni di situazioni professionali reali (laboratorio, azienda, customer care, presentazioni tecniche).

4. Mobilità internazionale e cooperazione europea

In coerenza con lo Spazio europeo dell'istruzione, la scuola potenzia:

- partecipazione ai programmi Erasmus+ per tirocini, scambi e mobilità di breve e

lunga durata;
- partenariati strategici con scuole, enti di formazione e imprese europee;
- progetti eTwinning e collaborazioni digitali transnazionali;
- attività di job shadowing e PCTO all'estero, in particolare nel IV anno.
-

Queste esperienze favoriscono l'acquisizione di competenze interculturali e professionali spendibili a livello europeo

5. Internazionalizzazione del curricolo tecnico□professionale

Il percorso quadriennale integra contenuti e attività orientati ai mercati globali:

- studio della normativa europea di settore (sanitaria, agroalimentare, tessile);
- analisi dei trend internazionali (biotecnologie, sostenibilità, digitalizzazione);
- utilizzo di documentazione tecnica in lingua inglese;
- project work con aziende che operano in contesti internazionali;
- moduli ITS Academy su digitalizzazione, qualità e supply chain con prospettiva europea.
-

6. Formazione dei docenti per l'internazionalizzazione

La rete prevede:

- formazione linguistica avanzata per i docenti;
- percorsi di aggiornamento su CLIL, metodologie attive e didattica internazionale;
- partecipazione a mobilità Erasmus+ per docenti;
- collaborazione con ITS Academy e università per la progettazione di moduli internazionali.

7. Risultati attesi

Il potenziamento del processo di internazionalizzazione mira a:

- sviluppare competenze linguistiche certificate e spendibili in Europa;
- rafforzare la capacità degli studenti di operare in contesti multiculturali e globalizzati;
- favorire l'accesso ai percorsi ITS Academy e universitari europei;
- aumentare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti;
- integrare la dimensione europea nella didattica tecnico□professionale.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Per garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa e un allineamento con l'evoluzione delle tecnologie e dei fabbisogni professionali del territorio, il percorso quadriennale prevede l'introduzione strutturata di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da professionisti, tecnici specializzati e rappresentanti del mondo imprenditoriale, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera.

Questi interventi arricchiscono il curricolo con competenze avanzate, esperienze autentiche e metodologie operative tipiche dei contesti produttivi reali.

1. Finalità dei moduli e delle attività laboratoriali

Gli interventi esterni sono progettati per:

- aggiornare costantemente i contenuti tecnico□professionali in base all'evoluzione del settore;
- trasferire agli studenti competenze pratiche e operative;
- favorire la laboratorialità avanzata e l'apprendimento esperienziale;
- rafforzare il collegamento tra scuola, imprese e professioni;
- supportare la transizione verso i percorsi ITS Academy e il mondo del lavoro.

2. Tipologie di moduli e attività previste A. Moduli specialistici per indirizzo

Biotecnologie Sanitarie

- Diagnostica molecolare e tecniche di laboratorio avanzate.
- Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001, GLP, GMP).
- Sicurezza e gestione del rischio biologico.
- Introduzione alla bioinformatica e all'analisi digitale dei dati sanitari.

Sistema Moda

- Materiali innovativi e fibre sostenibili.
- Prototipazione digitale (CAD/CAM) e industrializzazione del capo.
- Tecniche di controllo qualità e processi di filiera.
- Marketing digitale e valorizzazione del Made in Italy.

Agrario – Produzioni Vegetali

- Agricoltura di precisione, droni e sensoristica.
- Tecniche di coltivazione sostenibile e gestione del suolo.
- Certificazioni di filiera e tracciabilità agroalimentare.
- Gestione economica dell'impresa agricola.

3. Coinvolgimento di imprese, professionisti e ordini professionali

Gli interventi saranno realizzati da:

- tecnici e responsabili di aziende partner del territorio;
- professionisti iscritti agli ordini (Biologi, Chimici, Agronomi, Periti Agrari);
- esperti di innovazione digitale e Industria 4.0;
- consulenti di qualità, sicurezza e sostenibilità;
- docenti e tecnici dell'ITS Academy.

Questa collaborazione garantisce un aggiornamento continuo dei contenuti e un forte raccordo con il mondo del lavoro.

4. Modalità di erogazione

I moduli saranno erogati attraverso:

- laboratori pratici in presenza, con utilizzo di strumentazioni professionali;
- workshop intensivi di 10–20 ore su competenze specifiche;
- lezioni dimostrative e simulazioni operative;
- project work realizzati con aziende e professionisti;
- attività "on the job" presso imprese e laboratori esterni.

Le attività si svolgeranno prevalentemente nel III e IV anno, ma con prime introduzioni già dal II anno.

5. Integrazione con il curricolo e con i PCTO

I moduli esterni sono integrati nel curricolo quadriennale e collegati:

- ai PCTO potenziati;
- ai moduli ITS Academy;
- ai percorsi di apprendistato formativo;

- alle attività di orientamento professionale.

In questo modo, gli studenti sperimentano un percorso coerente e progressivo che unisce teoria, pratica e competenze professionali.

6. Risultati attesi

L'introduzione di moduli didattici e laboratoriali svolti da esperti esterni consente di:

- sviluppare competenze tecniche aggiornate e immediatamente spendibili;
- aumentare la qualità della didattica laboratoriale;
- favorire l'innovazione e la digitalizzazione dei processi formativi;
- rafforzare il legame tra scuola e sistema produttivo;
- migliorare l'occupabilità degli studenti e la loro preparazione per i percorsi ITS Academy.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il percorso quadriennale fa un uso esteso e strutturato della flessibilità didattica e organizzativa, in coerenza con il DPR 275/1999 e con le esigenze della filiera tecnologico professionale. L'obiettivo è garantire un modello formativo dinamico, laboratoriale e innovativo, capace di rispondere ai fabbisogni del territorio e di valorizzare tutte le risorse professionali e strumentali disponibili nella rete.

1. Flessibilità curricolare e organizzativa

La scuola adotta forme di flessibilità che consentono:

- rimodulazione del calendario scolastico per integrare moduli intensivi, settimane di laboratorio, attività di PCTO e interventi ITS Academy;
- organizzazione modulare delle discipline, con unità di apprendimento interdisciplinari e competenze trasversali;
- compresenze tra docenti per attività laboratoriali, CLIL, project work e moduli STEM;
- utilizzo flessibile dell'orario settimanale, con giornate lunghe dedicate ai laboratori e giornate brevi per attività teoriche e di rielaborazione;
- personalizzazione dei percorsi per studenti con bisogni educativi specifici o con

talenti disciplinari.

Questa flessibilità consente di ottimizzare il tempo scuola e di potenziare l'apprendimento esperienziale.

2. Didattica laboratoriale come asse portante del quadriennale

La didattica laboratoriale è centrale e si realizza attraverso:

- attività pratiche nei laboratori scolastici (chimica, biologia, microbiologia, moda, agrario);
- laboratori esterni presso imprese, ITS Academy, enti di ricerca e aziende agricole;
- simulazioni professionali, casi studio, project work e attività "on the job";
- utilizzo di strumentazioni avanzate e tecnologie 4.0 (sensoristica, CAD/CAM, diagnostica digitale, software gestionali).

La dimensione laboratoriale è integrata in tutte le discipline, non solo in quelle tecnico□professionali.

3. Adozione di metodologie didattiche innovative

Il percorso quadriennale promuove metodologie attive e innovative, tra cui:

- Project□Based Learning (PBL) e compiti di realtà;
- Inquiry□Based Learning per le discipline scientifiche;
- Flipped Classroom per ottimizzare il tempo laboratoriale;
- Cooperative Learning e peer tutoring;
- didattica digitale integrata con piattaforme collaborative, simulazioni e strumenti di realtà aumentata;
- CLIL nelle discipline tecnico□professionali, con supporto di conversatori madrelingua.

Queste metodologie favoriscono autonomia, problem solving, creatività e competenze trasversali.

4. Utilizzo in rete delle risorse professionali, logistiche e strumentali

La rete territoriale consente di ampliare in modo significativo le opportunità formative attraverso:

Risorse professionali

- docenti ITS Academy;
- professionisti sanitari, tecnici di laboratorio, agronomi, esperti del settore moda;
- rappresentanti degli ordini professionali;

imprenditori e tecnici delle aziende partner.

Risorse logistiche

- laboratori scolastici potenziati;
- laboratori ITS Academy ad alta tecnologia;
- aziende agricole, strutture sanitarie, laboratori di analisi, imprese tessili;
- spazi universitari e centri di ricerca

Risorse strumentali

- strumentazioni scientifiche avanzate (PCR, microscopia, diagnostica digitale);
- tecnologie CAD/CAM e macchinari per la prototipazione;
- droni, sensori e strumenti per l'agricoltura di precisione;
- software professionali e piattaforme digitali.

L'utilizzo integrato di queste risorse consente di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento ricco, autentico e aggiornato.

5. Integrazione tra flessibilità, laboratorialità e innovazione

La flessibilità organizzativa permette di:

- integrare moduli ITS Academy nel III e IV anno;
- dedicare intere giornate a laboratori, PCTO e apprendistato;
- attivare percorsi personalizzati per studenti eccellenti o con fragilità;
- favorire la continuità tra scuola, IeFP, ITS Academy e imprese;
- aggiornare costantemente il curricolo in base ai fabbisogni del territorio.

6. Risultati attesi

Il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consente di:

- aumentare la qualità e la quantità delle esperienze laboratoriali;
- sviluppare competenze tecniche e trasversali solide e spendibili;
- migliorare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti;
- favorire l'innovazione e la digitalizzazione dei processi formativi;
- rafforzare il legame tra scuola e sistema produttivo;
- preparare gli studenti all'ingresso nei percorsi ITS Academy e nel mondo del lavoro qualificato.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

La rete territoriale costruita dall'IIS "V. Emanuele II – B. Chimirri" si fonda su una collaborazione strutturata e funzionale tra scuola, enti di formazione, ITS Academy, imprese, ordini professionali e università. Ogni soggetto contribuisce con competenze specifiche, risorse professionali e funzioni complementari, al fine di garantire la piena realizzazione della filiera formativa tecnologico□professionale e il successo del percorso quadriennale.

1. Istituzione scolastica proponente – IIS "V. Emanuele II – B. Chimirri"

Ruolo principale: coordinamento della filiera e gestione del percorso quadriennale.

Ambiti di intervento:

-progettazione del curricolo quadriennale e rimodulazione dell'orario;

-gestione delle attività didattiche, laboratoriali e dei PCTO;

-coordinamento dei rapporti con i partner della rete;

-monitoraggio dei risultati e valutazione delle competenze;

-tutoraggio degli studenti e supporto all'orientamento;

-messa a disposizione di laboratori, spazi e risorse professionali interne.

2. Ente di formazione accreditato – Dedalo Società Cooperativa Impresa Sociale (IeFP)

Ruolo principale: integrazione tra percorsi scolastici e percorsi di IeFP.

Ambiti di intervento:

-co□progettazione di moduli integrati scuola–IeFP;

-supporto ai passaggi tra percorsi scolastici e IeFP;

-riconoscimento e certificazione delle competenze;

-attività laboratoriali professionalizzanti;

-partecipazione ai PCTO e all'orientamento.

3. ITS Academy Fondazione M.A.SK. – Servizi alle Imprese

Ruolo principale: raccordo con il terziario non accademico e progettazione di moduli specialistici.

Ambiti di intervento:

-progettazione e realizzazione di moduli avanzati nel III e IV anno (qualità, digitalizzazione, gestione dei processi);

-attività laboratoriali in strutture ad alta tecnologia;

-docenza integrata con i docenti scolastici;

-orientamento ai percorsi ITS e supporto alla continuità 4+2;

-riconoscimento di unità di competenza e crediti formativi;

-formazione dei docenti su innovazione, metodologie attive e tecnologie di settore.

4. Imprese e aziende del territorio

Ruolo principale: contesto operativo per laboratori, PCTO e apprendistato.

Ambiti di intervento:

-accoglienza degli studenti per PCTO, tirocini e apprendistato di primo livello;

-partecipazione alla co□progettazione dei moduli tecnico□professionali;

-interventi formativi in aula e in laboratorio;

-supporto alla definizione dei fabbisogni professionali del territorio;

-valutazione delle competenze acquisite dagli studenti;

-contributo all'innovazione tecnologica e alla laboratorialità.

Esempi di aziende coinvolte:

-Life Clinic s.r.l., Lab Cooperativa Sociale (settore sanitario)

-Desta Industrie Srl (settore moda)

-Società Agricola Fattoria Biologica Talarico, Oleificio Torchia (settore agrario)

5. Ordini professionali (Biologi, Chimici, Agronomi, Periti Agrari)

Ruolo principale: garanzia di qualità professionale e aggiornamento tecnico□normativo.

Ambiti di intervento:

-interventi formativi su etica, deontologia e normativa di settore;

-partecipazione alla progettazione dei moduli tecnico□professionali;

-supporto alla formazione dei docenti;

-contributo alla definizione degli standard professionali;

-coinvolgimento di professionisti come esperti esterni.

6. Università e centri di ricerca

Ruolo principale: supporto scientifico, orientamento e ricerca applicata.

Ambiti di intervento:

-seminari e lezioni specialistiche;

-visite ai laboratori universitari;

-supporto alla preparazione ai test di accesso universitari;

-collaborazione nella progettazione di moduli STEM e CLIL;

-partecipazione a progetti di ricerca e innovazione.

7. Famiglie e studenti

Ruolo principale: partecipazione attiva al percorso formativo.

Ambiti di intervento:

-collaborazione nei processi di orientamento;

-partecipazione ai colloqui di monitoraggio;

-contributo alla valutazione del percorso e al miglioramento continuo.

8. Coordinamento della rete

La rete opera attraverso:

-un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti di tutti i partner;

-incontri periodici per la pianificazione delle attività;

-monitoraggio congiunto dei risultati;

-aggiornamento annuale del piano formativo in base ai fabbisogni del territorio.

Risultato atteso

La chiara definizione dei ruoli e degli ambiti di intervento consente di:

-garantire coerenza e continuità nella filiera formativa;

-valorizzare tutte le risorse professionali e strumentali disponibili;

-offrire agli studenti un percorso quadriennale ricco, innovativo e orientato al lavoro;

-rafforzare il legame tra scuola, imprese, ITS Academy e università.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il percorso quadriennale prevede un sistema strutturato, continuo e documentato di monitoraggio interno, finalizzato a garantire la qualità dell'offerta formativa, la coerenza con gli obiettivi della filiera tecnologico□professionale e il miglioramento costante del progetto. Il monitoraggio coinvolge tutte le componenti della rete (scuola, ITS Academy, imprese, enti di formazione, ordini professionali) e si articola in fasi, strumenti e responsabilità chiaramente definite.

1. Struttura del sistema di monitoraggio

Il monitoraggio interno si articola in tre livelli:

A. Monitoraggio didattico□curricolare -verifica periodica dell'attuazione del curricolo quadriennale; -analisi dell'efficacia delle metodologie innovative, della didattica laboratoriale e del CLIL; -valutazione del raggiungimento delle competenze di base e tecnico□professionali; -osservazione sistematica delle attività in compresenza e dei moduli ITS Academy.

B. Monitoraggio organizzativo -verifica della coerenza tra orario, flessibilità organizzativa e attività laboratoriali; -controllo dell'effettiva realizzazione dei PCTO e dell'apprendistato; -monitoraggio dell'utilizzo delle risorse professionali e strumentali della rete; -analisi della partecipazione degli studenti alle attività esterne (aziende, università, ITS).

C. Monitoraggio degli esiti -analisi dei risultati di apprendimento e delle competenze certificate; -rilevazione del livello di soddisfazione di studenti, famiglie e partner; -valutazione dell'impatto dei moduli ITS Academy e dei laboratori esterni; -monitoraggio dei passaggi verso ITS Academy, università e mondo del lavoro.

2. Strumenti utilizzati

Per garantire un monitoraggio efficace e documentato, vengono utilizzati:

-schede di osservazione delle attività didattiche e laboratoriali;

-rubriche di valutazione delle competenze (di base, STEM, tecnico□professionali);

-report trimestrali dei coordinatori di indirizzo;

-diari di bordo per PCTO e apprendistato;

-questionari di soddisfazione per studenti, famiglie e partner;

-verbali dei tavoli di rete;

-portfolio digitale dello studente, aggiornato in modo continuo.

3. Frequenza dei monitoraggi

Il monitoraggio è programmato secondo una scansione regolare:

-mensile: verifica delle attività didattiche e laboratoriali;

-trimestrale: analisi dei risultati di apprendimento e dei PCTO;

-semestrale: valutazione del funzionamento della rete e dei moduli ITS Academy;

-annuale: report complessivo del percorso quadriennale e aggiornamento del progetto.

4. Ruoli e responsabilità **Dirigente scolastico** : supervisione generale del sistema di monitoraggio. **Nucleo interno di valutazione (NIV)** : analisi dei dati e proposta di miglioramento. **Coordinatori di indirizzo** : raccolta delle evidenze e monitoraggio didattico. **Referente PCTO** : verifica delle attività in azienda e dei percorsi di apprendistato. **Referente ITS Academy** : monitoraggio dei moduli specialistici e raccordo con il terziario. **Partner della rete** : restituzione periodica di feedback qualitativi e quantitativi. **Docenti** : compilazione degli strumenti di monitoraggio e osservazione delle competenze. 5. Tavoli di monitoraggio con la rete

Sono previsti incontri periodici con tutti i partner della rete per:

-analizzare l'andamento del percorso;

-verificare la coerenza tra attività svolte e fabbisogni del territorio;

-aggiornare i moduli laboratoriali e i PCTO;

-definire eventuali azioni correttive.

6. Miglioramento continuo

I risultati del monitoraggio vengono utilizzati per:

-aggiornare annualmente il curricolo quadriennale

-rimodulare orari moduli laboratoriali e attività di rete;

-migliorare la qualità dei PCTO e dell'apprendistato;

-potenziare la formazione dei docenti;

-rafforzare la continuità con ITS Academy e imprese.

7. Documentazione e trasparenza

Tutte le attività di monitoraggio sono:

-documentate in formato digitale;

-condivise con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto;

-rese disponibili ai partner della rete;

-utilizzate per la rendicontazione sociale e per il miglioramento del percorso.

Percorso n° 3

Istituto proponente

Denominazione istituto:
I.I.S. "V. EMANUELE II - B. CHIMIRRI" - ISTITUTO SUPERIORE
Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT56 - SISTEMA MODA ART. TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IIS VITTORIO EMANUELE II - B. CHIMIRRI	Istituto Tecnico	IT56 - SISTEMA MODA ART. TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
DEDALO SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	CFP	TECNICO SPECIALIZZATO DELL'INDIRIZZO DI STUDI

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE M.A.SK. ITS ACADEMY	SERVIZI ALLE IMPRESE	Tec. Sup. Per Il Design E La Customizzazione Del Prodotto E Del Servizio - Tec. Sup Per Il Marketing, La Comunicazione E L'Internazionalizzazione Delle Imprese - Tecnico Superiore Per

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
		L'Amministrazione, La Gestione Finanziaria E Il Controllo Di Gestione

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Digital@B MIA APS	Catanzaro	Centro Di Ricerca E Studi Avanzati Per L Innovazione E Le Transizioni Digitali Ed Ambientali - Servizi Alle Imprese	Centro Di Ricerca E Studi Avanzati Per L Innovazione E Le Transizioni Digitali Ed Ambientali - Servizi Alle Imprese

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
AZIENDA LAB COOPERATIVA SOCIALE	CATANZARO	Attività Di Assistenza Sociale Non Residenziale E Servizi Di

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
		Supporto Sociale
SOC. AGRICOLA FATTORIA BIOLOGICA TALARICO S.R.L.	CATANZARO	AGRICOLTURA BIOLOGICA
DESTA INDUSTRIE S.R.L.	SETTINGIANO	PRODUZIONE SARTORIALE
LIFE CLINIC S.R.L.	BOTRICELLO	ANALISI LABORATORIALI
OLEIFICIO TORCHIA F. DI T. TORCHIA E F.LLI SAS	TIRIOLO	OLEIFICIO

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L’offerta formativa integrata della rete si articola in un sistema coordinato di percorsi che valorizzano la complementarità tra istruzione, formazione professionale e terziario non accademico, con l’obiettivo di garantire agli studenti opportunità diversificate, flessibili e coerenti con i fabbisogni del territorio e del sistema produttivo regionale.

1. Percorsi di istruzione tecnica e professionale

La rete comprende istituzioni scolastiche che offrono indirizzi tecnici e professionali nei principali settori economici regionali (industria, artigianato, servizi, agrario, socio-sanitario, ICT). Tali percorsi sono progettati in continuità con le competenze richieste dal mondo del lavoro e prevedono:

-attività laboratoriali potenziate;

-collaborazione con imprese, enti locali e associazioni di categoria;

-percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) integrati e coerenti con i

profili in uscita.

2. Percorsi quadriennali di IeFP

Ove previsti dall'offerta formativa regionale, la rete include percorsi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali riconosciuti a livello nazionale ed europeo. La collaborazione tra scuole e enti di formazione accreditati consente:

-la progettazione condivisa dei curricoli;

-la realizzazione di moduli integrati scuola–formazione–impresa;

-la possibilità di passaggi e riorientamenti tra percorsi IeFP e percorsi scolastici senza dispersione di competenze.

3. Percorsi ITS Academy

La rete promuove l'accesso ai percorsi ITS Academy presenti nel territorio regionale, favorendo la continuità formativa dopo il diploma e l'inserimento in filiere tecnologiche strategiche. Sono previste azioni di:

-orientamento mirato per studenti e famiglie;

-partecipazione congiunta a progetti, workshop e attività laboratoriali;

-raccordo curricolare tra competenze in uscita dagli istituti tecnici/professionali e competenze richieste dagli ITS.

4. Eventuali percorsi IFTS

In presenza di percorsi IFTS attivi nel territorio, la rete collabora alla loro diffusione e valorizzazione, promuovendo:

-la partecipazione degli studenti diplomati;

-la progettazione congiunta con imprese e organismi formativi;

-la costruzione di filiere verticali che collegano istruzione secondaria, formazione professionale e terziario non accademico.

5. Misure per agevolare l'accesso al terziario non accademico e la mobilità tra percorsi

La rete adotta strategie comuni per facilitare il passaggio tra i diversi percorsi formativi e l'accesso al terziario non accademico, attraverso:

-sistemi di orientamento integrato rivolti a studenti e famiglie;

-riconoscimento e certificazione delle competenze per favorire passaggi orizzontali e verticali;

-moduli formativi condivisi tra scuole, enti di formazione e ITS Academy;

-tutoraggio personalizzato nei momenti di transizione;

-accordi di rete per la continuità formativa e la riduzione della dispersione.

Definizione del modello curriculare

Il modello curriculare del percorso quadriennale è progettato in coerenza con gli articoli 4 e 5 del DPR 275/1999, valorizzando l'autonomia scolastica nella rimodulazione del piano di studi e nell'organizzazione del tempo scuola. L'obiettivo è garantire agli studenti il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze previste per il profilo in uscita del quinto anno, attraverso una progettazione intensiva, laboratoriale e orientata all'innovazione.

1. Potenziamento delle competenze di base

Il curricolo quadriennale prevede un rafforzamento delle competenze fondamentali, con particolare attenzione a:

Competenze linguistiche -incremento delle ore dedicate alla lingua inglese e introduzione precoce di moduli CLIL nelle discipline tecnico□professionali; -sviluppo della terminologia specialistica legata ai settori Moda, Biotecnologie Sanitarie e Agrario; -preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali (livello B2 entro il IV anno).

COMPETENZE STORICHE E CIVICHE

-potenziamento della dimensione storico□sociale con particolare attenzione all'evoluzione dei settori produttivi italiani e del Made in Italy;

-approfondimenti su cittadinanza digitale, sostenibilità e responsabilità sociale.

Competenze matematiche e scientifiche -rafforzamento delle competenze logico matematiche attraverso attività laboratoriali e problem solving; -potenziamento delle discipline STEM, con applicazioni dirette nei laboratori tecnico professionali.

COMPETENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

-moduli specifici su economia d'impresa, gestione dei processi produttivi, normativa di settore e sicurezza sul lavoro;

-introduzione di elementi di economia circolare e sostenibilità, in coerenza con le filiere produttive territoriali.

2. Potenziamento delle competenze tecnico professionali

Il modello curriculare valorizza la forte connotazione laboratoriale dei tre indirizzi coinvolti, integrando:

-laboratori tecnico scientifici avanzati, con compresenze e attività pratiche;

-moduli di innovazione digitale (CAD/CAM per la Moda, diagnostica digitale per il Biologico, Agri Tech e sensoristica per l'Agrario);

-studio dei prodotti e servizi del Made in Italy, con focus su qualità, tracciabilità, sostenibilità e valorizzazione commerciale;

-project work e simulazioni d'impresa, realizzati in collaborazione con aziende partner e ITS Academy.

Le competenze tecnico professionali sono sviluppate in modo progressivo e intensivo, con un incremento delle ore di laboratorio nel III e IV anno.

3. Innovazione digitale e transizione tecnologica

Il curricolo integra in modo trasversale:

-competenze digitali avanzate (software professionali, data management, strumenti 4.0);

-utilizzo di piattaforme digitali per la gestione dei processi produttivi;

attività di simulazione e modellizzazione digitale;

-moduli congiunti con l'ITS Academy dedicati a digitalizzazione, supply chain, qualità e gestione dei processi.

4. Rimodulazione del calendario scolastico e dell'orario settimanale

In applicazione del DPR 275/1999, il percorso quadriennale prevede:

Rimodulazione del calendario scolastico -estensione del periodo dedicato a laboratori, PCTO e apprendistato formativo; -articolazione flessibile delle attività didattiche nel corso dell'anno, con moduli intensivi e settimane tematiche. Rimodulazione dell'orario settimanale

Il modello organizzativo prevede:

35 ore settimanali distribuite su cinque giorni;

una scansione oraria che alterna giornate brevi e giornate lunghe per favorire la didattica laboratoriale:

Lunedì: 6 ore (7:50–13:50)

Martedì: 8 ore (7:50–16:10)

Mercoledì: 7 ore (7:50–15:10)

Giovedì: 8 ore (7:50–16:10)

Venerdì: 6 ore (7:50–13:50)

Compresenze e flessibilità -circa **il 13% del monte ore complessivo** è dedicato a compresenze tra docenti di area generale e tecnico□professionale; -utilizzo della flessibilità oraria per moduli interdisciplinari, attività di laboratorio e interventi di esperti esterni. 5. Struttura del curricolo e quadro orario

Il quadro orario quadriennale (da allegare separatamente) è stato progettato per:

-garantire la piena equivalenza con il profilo in uscita del percorso quinquennale;

-concentrare le discipline professionalizzanti nel triennio avanzato;

-integrare moduli ITS Academy nel III e IV anno;

-assicurare un equilibrio tra competenze di base e competenze tecnico□professionali.

6. Coerenza con il profilo in uscita e con la filiera 4+2

Il modello curriculare:

-assicura il raggiungimento delle competenze previste per il diploma quinquennale;

-prepara gli studenti all'accesso diretto ai percorsi ITS Academy;

-valorizza l'identità dei settori produttivi territoriali e del Made in Italy;

-integra innovazione digitale, sostenibilità e competenze manageriali.

QUADRO ORARIO QUADRIENNIALE "MODA"

quadro orario quadriennale
TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA
IT56

Disciplina	I	II	III	IV	
Italiano	4	6	6	6	
di cui in compresenza con diritto	1	1			
Storia	2	2	2	2	
di cui in compresenza con religione	1				
Geografia	1				
Inglese	3	2	2	2	
Matematica	4	4	4	4	
di cui in compresenza con fisica		2			
di cui in compresenza con economia			1	1	
Compl.Matematica			1		
Diritto	2				
Scienze della terra	3				
di cui in compresenza con inglese	1				
Scienze Motorie	2	3	3	2	
Religione	1	1	1	1	
Fisica	4				
di cui in compresenza con chimica	1				
Chimica	4				
di cui in compresenza con sc.della terr	1				
di cui in compresenza con matematica	1				
TTRG	3				
di cui in compresenza con informatica	1				
Informatica	2				
STA					
Chimica Applicata		3	3	4	
Economia		2	2	2	
di cui in compresenza con matematica		1			
Tecnologia		6	5	6	
di cui in compresenza con TTRG		1	1		
di cui in compresenza con inglese			1	1	
Ideazione		6	6	6	
di cui in compresenza con TTRG		1			
di cui in compresenza con inglese		1	1	1	
Totale ore	35	35	35	35	140
Totale ore compresenza	20%	20%	11%	9%	21
Attività integrativa	Formazione Scuola Lavoro Erasmus 'ertificazioni Linguistiche e informatiche Formazione con esperti aziendali,Stage in azienda Visite guidate				

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

L'indirizzo Biotecnologie Sanitarie si colloca in una filiera formativa fortemente connessa al sistema sanitario, ai laboratori di analisi, alle professioni tecnico□scientifiche e ai percorsi terziari non accademici dell'area biomedicale. La rete di partenariato costruita dall'IIS "V. Emanuele II – B. Chimirri" garantisce un sistema strutturato di continuità e orientamento che accompagna gli studenti dal primo anno del quadriennio fino all'ingresso nei percorsi ITS Academy, universitari o nel mondo del lavoro qualificato.

1. Rete di partenariato specifica per il settore sanitario□biotecnologico

La filiera coinvolge soggetti altamente qualificati del territorio:

Strutture sanitarie e laboratori di analisi: Life Clinic s.r.l., Lab Cooperativa Sociale, laboratori privati e convenzionati.

Ordini professionali: Ordine dei Biologi, Ordine dei Chimici e dei Fisici.

Università e centri di ricerca: Dipartimenti di Scienze Biomediche, Chimiche e Biotecnologiche.

ITS Academy Fondazione M.A.SK. (Servizi alle Imprese), con moduli dedicati alla qualità, alla gestione dei processi sanitari e alla digitalizzazione dei servizi.

Ente di formazione IeFP Dedalo, per garantire continuità e passaggi tra percorsi.

Questa rete assicura un allineamento costante tra formazione scolastica, innovazione scientifica e fabbisogni del settore sanitario.

2. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita Orientamento in ingresso Laboratori di alfabetizzazione scientifica per studenti delle scuole medie. Dimostrazioni pratiche nei laboratori di chimica, biologia e microbiologia. Presentazione delle figure professionali del settore sanitario e biotecnologico. Orientamento in itinere Incontri periodici con tutor scolastici e professionisti sanitari. Job shadowing in laboratori di analisi e strutture sanitarie. Seminari su diagnostica, prevenzione, sicurezza e innovazione biomedicale. Moduli congiunti con ITS Academy su qualità, normative, digitalizzazione dei processi sanitari.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Preparazione ai test di accesso universitari (area sanitaria, biotecnologica e scientifica).

Percorsi di apprendistato formativo di primo livello nel quadriennio

Accompagnamento verso l'ITS Academy per ruoli tecnico□gestionali nel settore sanitario.

Supporto personalizzato per l'inserimento lavorativo in laboratori, centri diagnostici e aziende biomedicali.

3. Continuità verticale tra scuola, IeFP e ITS Academy

La continuità formativa è garantita attraverso:

riconoscimento delle competenze acquisite nei percorsi IeFP e scolastici;

curricoli modulari che permettono passaggi senza perdita di anni;

unità di competenza riconoscibili come crediti per l'accesso ai percorsi ITS;

moduli specialistici ITS Academy nel III e IV anno su:

-gestione della qualità (ISO 9001, GLP, GMP);

-privacy e normativa sanitaria;

-project management in ambito biomedico;

-digitalizzazione dei servizi sanitari.

4. Coinvolgimento delle imprese e degli ordini professionali

-Le imprese e gli ordini professionali contribuiscono a:

-definizione dei fabbisogni formativi del settore;

-progettazione congiunta dei moduli tecnico□professionali;

-attività di PCTO e apprendistato;

-interventi formativi in laboratorio (diagnostica molecolare, microbiologia, chimica clinica);

-aggiornamento continuo sulle normative e sulle tecnologie emergenti.

5. Collaborazione con università e centri di ricerca

-Le università partecipano attraverso:

-lezioni specialistiche su biotecnologie, genetica, biochimica e sicurezza;

-visite ai laboratori universitari;

-attività di orientamento ai percorsi STEM e sanitari;

-supporto alla preparazione ai test di accesso (TOLC□Med, TOLC□Bio, Professioni Sanitarie).

6. Formazione dei docenti e innovazione didattica

La rete prevede un piano di formazione specifico per i docenti dell'indirizzo Biotecnologie Sanitarie, finalizzato a:

-sperimentare didattica laboratoriale avanzata;

-utilizzare metodologie attive (PBL, simulazioni, casi clinici);

-integrare strumenti digitali e tecnologie 4.0 per la diagnostica;

-aggiornarsi su normative, sicurezza, qualità e protocolli sanitari;

-sviluppare competenze CLIL con terminologia scientifica specialistica;

-collaborare con professionisti sanitari e docenti ITS Academy.

7. Un modello di filiera sanitaria integrata

L'insieme delle azioni descritte consente di:

-costruire un percorso formativo continuo e coerente con il settore sanitario;

-garantire agli studenti un accompagnamento costante e personalizzato;

-favorire l'accesso ai percorsi ITS e universitari dell'area biomedica;

-sviluppare competenze tecnico□scientifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro;

-valorizzare la dimensione etica, normativa e tecnologica delle professioni sanitarie.

Progettazione interventi per gli studenti

Gli ITS Academy aderenti alla rete svolgono un ruolo strategico nella costruzione della filiera formativa 4+2, progettando interventi mirati e coerenti con l'offerta formativa integrata, con le esigenze del territorio e con le vocazioni produttive dei settori coinvolti. Gli interventi sono pensati per rafforzare la laboratorialità, l'innovazione tecnologica e il collegamento diretto con il mondo del lavoro, garantendo agli studenti un percorso progressivo e professionalizzante.

1. Principi guida della progettazione ITS Academy

Gli interventi sono progettati secondo quattro direttrici fondamentali:

Coerenza con la filiera tecnologico□professionale: i contenuti formativi sono direttamente collegati alle competenze richieste nei percorsi ITS e nei settori produttivi di riferimento.

Innovazione e laboratorialità avanzata: utilizzo di laboratori ad alta tecnologia, simulazioni digitali, strumentazioni professionali e metodologie operative tipiche del mondo del lavoro.

Connessione con il tessuto socioeconomico territoriale: aggiornamento costante dei moduli sulla base dei fabbisogni delle imprese sanitarie, biotecnologiche e dei servizi alla persona

Apporto formativo delle imprese: coinvolgimento di professionisti, tecnici e aziende partner nella progettazione e realizzazione dei moduli.

2. Interventi progettati per l'indirizzo Biotecnologie Sanitarie

L'ITS Academy Fondazione M.A.SK., specializzato nei Servizi alle Imprese, progetta moduli specifici per rispondere alle esigenze del settore sanitario□biotecnologico del territorio.

Moduli formativi specialistici (III e IV anno)

Area di intervento	Contenuti proposti	Obiettivi per gli studenti
Gestione della Qualità in ambito sanitario	Sistemi ISO 9001, GLP, GMP; audit interni; tracciabilità dei processi	Operare in contesti regolamentati e comprendere i protocolli di qualità
Normativa e sicurezza nei laboratori	Privacy e GDPR sanitario, gestione del rischio biologico, sicurezza chimica	Applicare procedure corrette in laboratori di analisi e strutture sanitarie
Digitalizzazione dei servizi sanitari	Software gestionali, archiviazione digitale, telemedicina, data management	Utilizzare strumenti digitali per la gestione dei dati clinici
Project management in ambito biomedico	Pianificazione, gestione dei processi, lavoro per obiettivi	Sviluppare competenze organizzative richieste nelle aziende biomedicali
Diagnostica innovativa	Tecniche di biologia molecolare, diagnostica rapida, bioinformatica di base	Conoscere tecnologie emergenti e applicazioni reali

3. Interventi trasversali per tutta la filiera

Gli ITS Academy progettano inoltre:

Mini‑ITS e percorsi di pre‑specializzazione Moduli intensivi di 20–30 ore nel IV anno. Attestati di partecipazione validi per il Portfolio dello Studente. Focus su competenze digitali, gestionali e di qualità. Docenza integrata ITS–Scuola Lezioni congiunte tra docenti ITS e docenti scolastici. Attività on the job presso aziende partner e laboratori ITS. Trasferimento diretto di metodologie professionali. Laboratori ad alta tecnologia - Accesso ai laboratori ITS per attività non disponibili nella scuola (simulazioni, strumentazioni avanzate, diagnostica digitale). -Workshop con tecnici e ricercatori. Orientamento avanzato -Incontri dedicati alla conoscenza dei percorsi ITS e delle figure professionali emergenti. -Supporto alla costruzione del curriculum e del portfolio competenze. -Preparazione ai colloqui e alle selezioni ITS. 4. Connessione con il territorio e con le imprese

Gli interventi ITS sono progettati in stretta sinergia con:

-laboratori di analisi cliniche;

-strutture sanitarie private e convenzionate;

-aziende biomedicali;

-ordini professionali (Biologi, Chimici, Fisici);

-enti di ricerca universitari.

Questa collaborazione garantisce:

-aggiornamento costante dei contenuti

-co□progettazione dei moduli;

-interventi formativi condotti da professionisti del settore;

-possibilità di PCTO e apprendistato coerenti con il profilo professionale.

5. Riconoscimento delle competenze e continuità verso il terziario

Gli ITS Academy contribuiscono a:

-individuare Unità di Competenza del quadriennio riconoscibili come crediti formativi ITS;

-facilitare l'accesso diretto ai percorsi ITS dopo il diploma;

-costruire un modello di continuità 4+2 che valorizza le competenze acquisite nel percorso quadriennale.

6. Valutazione e miglioramento continuo

Gli ITS Academy partecipano al monitoraggio del percorso quadriennale attraverso:

-valutazione dell'efficacia dei moduli;

-feedback da imprese e studenti;

-aggiornamento annuale dei contenuti in base all'evoluzione tecnologica e normativa del settore sanitario.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il percorso quadriennale prevede un significativo potenziamento delle ore dedicate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con la filiera tecnologico□professionale e con le esigenze del tessuto socioeconomico territoriale. L'obiettivo è anticipare e rafforzare l'esperienza formativa in contesti reali di lavoro, garantendo agli studenti un apprendimento progressivo, professionalizzante e integrato con il curricolo.

1. Avvio anticipato dei PCTO dal secondo anno

I PCTO vengono avviati già dal secondo anno di studio, con un percorso graduale che accompagna lo studente fino al diploma. La progressione è così strutturata:

Anno	Ore previste	Finalità principali
II anno	80 ore	Introduzione al mondo del lavoro, sicurezza, visite guidate, job shadowing, prime attività laboratoriali in azienda
III anno	80 ore	Tirocini formativi, project work, attività tecnico-professionali guidate, avvio dell'apprendistato di primo livello
IV anno	80 ore	Tirocini ad alta specializzazione, moduli ITS Academy, project work conclusivi, orientamento avanzato e apprendistato

Totale quadriennale: **240 ore**, superiore al minimo previsto dalla normativa.

2. Modalità di potenziamento per i diversi ordini di studio A. Istruzione Tecnica – Biotecnologie Sanitarie

Tirocini in **laboratori di analisi cliniche** , centri diagnostici, strutture sanitarie

convenzionate. -Attività pratiche su: preparazione campioni, utilizzo di strumentazione di base, protocolli di sicurezza, gestione del rischio biologico -Project work su casi reali (diagnostica, prevenzione, qualità). -Moduli congiunti con ITS Academy su qualità, normative, digitalizzazione dei servizi sanitari. -Possibilità di attivare **apprendistato di primo livello** dal terzo anno. B. Istruzione Tecnica – Sistema Moda -Laboratori in azienda su: controllo qualità, prototipazione, industrializzazione del capo, gestione del campionario. -Simulimpresa e project work con aziende tessili del territorio. -Attività su sostenibilità, tracciabilità e Made in Italy. -Avvio dell'apprendistato in ruoli tecnici (modellistica, produzione, logistica). C. Istruzione Professionale – Agrario (Produzioni Vegetali) -Attività in campo presso aziende agricole, consorzi e imprese agroalimentari. -Laboratori su tecniche colturali, tracciabilità, certificazioni di filiera, agricoltura di precisione. -Progetti Agri□Tech con utilizzo di droni, sensori e software gestionali. -Apprendistato di primo livello per la gestione delle operazioni colturali e dei processi produttivi. 3. Integrazione tra PCTO, apprendistato e ITS Academy

Il potenziamento dei PCTO è strettamente collegato:

-ai moduli specialistici ITS Academy (III e IV anno);

-alla possibilità di trasformare parte delle ore di PCTO in apprendistato formativo di primo livello;

-alla costruzione di un percorso di continuità verso l'apprendistato di terzo livello nei percorsi ITS;

-alla partecipazione a laboratori ad alta tecnologia e workshop con professionisti.

4. Modalità organizzative e strumenti di monitoraggio -Utilizzo di piattaforme digitali per la **tracciabilità delle competenze** acquisite. -Tutoraggio congiunto scuola–azienda per garantire coerenza tra attività svolte e profilo formativo. -Incontri periodici di verifica con studenti, famiglie e partner della rete. -Integrazione dei risultati dei PCTO nel **curriculum dello studente** e nel portfolio delle competenze 5. Coerenza con il territorio e con la filiera produttiva

Le attività di PCTO sono progettate in collaborazione con:

-imprese dei settori sanitario, tessile e agrario;

-ordini professionali;

-enti di formazione IeFP;

-ITS Academy;

-università e centri di ricerca.

Questo garantisce un percorso coerente con le vocazioni produttive del territorio e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Il percorso quadriennale prevede un rafforzamento strutturale e sistematico delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), in coerenza con le Linee Guida adottate con DM 15 settembre 2023, n. 184, con l'obiettivo di sviluppare competenze scientifiche, digitali e tecnologiche avanzate, indispensabili per la filiera tecnologico□professionale e per l'accesso ai percorsi terziari non accademici.

Il potenziamento STEM è integrato nel curricolo attraverso metodologie laboratoriali, attività interdisciplinari, moduli innovativi e un forte raccordo con imprese, ITS Academy, università e centri di ricerca.

1. Potenziamento delle discipline scientifiche e matematiche -Incremento delle attività laboratoriali in **chimica, biologia, microbiologia, fisica e scienze applicate** . -Utilizzo di metodologie attive (problem solving, inquiry□based learning, project□based learning). -Introduzione di moduli di **statistica applicata** , analisi dei dati e modellizzazione matematica. -Sviluppo di competenze logico□computazionali e di pensiero critico. -Attività di approfondimento su fenomeni naturali, processi biologici e sistemi complessi. 2. Potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche

In linea con il DM 184/2023, il percorso quadriennale integra:

-utilizzo di software professionali e strumenti digitali per l'analisi dei dati;

-introduzione alla programmazione di base e al pensiero computazionale;

-utilizzo di piattaforme digitali per simulazioni scientifiche e modellizzazione;

-laboratori di innovazione digitale in collaborazione con l'ITS Academy (es. data management, digitalizzazione dei processi, strumenti 4.0);

-attività di realtà aumentata e realtà virtuale per la visualizzazione di processi biologici e chimici complessi.

3. Moduli curricolari dedicati alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile

Il percorso quadriennale integra moduli specifici orientati ai temi della sostenibilità, in coerenza con l'Agenda 2030 e con le Linee Guida ministeriali:

Moduli trasversali -Educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza scientifica. -Analisi dell'impatto ambientale dei processi produttivi. -Economia circolare e gestione responsabile delle risorse. -Studio dei cambiamenti climatici e delle strategie di mitigazione. Moduli specifici per indirizzo

Biotecnologie Sanitarie

-Biotecnologie per l'ambiente e la salute.

-Tecniche di monitoraggio ambientale e analisi di contaminanti.

-Gestione sostenibile dei rifiuti sanitari e dei materiali di laboratorio.

Sistema Moda

Materiali innovativi e fibre sostenibili

Processi produttivi a basso impatto ambientale.

Tracciabilità e certificazioni green nel settore tessile.

Agrario – Produzioni Vegetali

-Agricoltura di precisione e tecnologie Agri□Tech.

-Gestione sostenibile del suolo e delle risorse idriche.

-Biodiversità, agroecologia e filiere agroalimentari sostenibili.

4. Laboratorialità avanzata e didattica innovativa

Il potenziamento STEM si realizza attraverso:

-compresenze tra docenti di area scientifica e tecnico□professional

-attività in laboratori scolastici e laboratori esterni (aziende, ITS Academy, università);

-project work interdisciplinari su problemi reali;

-utilizzo di kit sperimentali, sensori, strumenti di misura e tecnologie digitali;

-partecipazione a concorsi, hackathon, olimpiadi scientifiche e progetti nazionali STEM.

5. Collaborazione con ITS Academy, imprese e università

La rete territoriale contribuisce al potenziamento STEM attraverso:

-moduli specialistici ITS Academy su qualità, digitalizzazione, sicurezza e innovazione;

-interventi di professionisti e tecnici esperti nei laboratori scolastici;

-visite guidate e attività di ricerca applicata presso università e centri di ricerca;

-progetti con imprese su innovazione tecnologica, sostenibilità e processi produttivi.

6. Inclusione, pari opportunità e STEM per tutti

In coerenza con il DM 184/2023, il percorso quadriennale promuove:

-azioni per ridurre il divario di genere nelle discipline STEM;

-attività di mentoring e role□modeling con professioniste del settore;

-percorsi personalizzati per studenti con talenti scientifici o con fragilità;

-ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti.

7. Risultati attesi

Il potenziamento STEM mira a sviluppare:

-competenze scientifiche e tecnologiche avanzate;

-capacità di analisi, progettazione e problem solving;

-consapevolezza ambientale e competenze green;

-preparazione solida per l'accesso ai percorsi ITS Academy e universitari;

-competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro tecnico□professionale.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il percorso quadriennale integra un piano strutturato di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative, interculturali e professionali degli studenti, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea e con le Linee Guida adottate con DM 7 dicembre 2023, n. 241. L'obiettivo è preparare gli studenti a operare nello Spazio europeo dell'istruzione, favorendo la mobilità, la spendibilità internazionale delle competenze e l'accesso ai percorsi terziari non accademici.

1. Potenziamento delle competenze linguistiche e certificazioni internazionali

Il percorso prevede:

-preparazione strutturata alle certificazioni linguistiche internazionali (livello B1/B2 entro il III anno, B2/C1 entro il IV anno), con particolare riferimento all'inglese;

-moduli intensivi di potenziamento linguistico con docenti madrelingua e conversatori;

-attività di speaking, listening e role□playing orientate ai contesti professionali dei tre indirizzi (sanitario, moda, agrario);

-utilizzo di materiali autentici, casi studio e documentazione tecnica in lingua straniera.

Le certificazioni diventano parte integrante del portfolio dello studente e facilitano l'accesso ai percorsi ITS Academy e ai programmi europei.

2. Introduzione strutturale del CLIL

In coerenza con il DM 241/2023, il percorso quadriennale prevede:-

-introduzione graduale del CLIL a partire dal II anno;

-obbligatorietà del CLIL nel III e IV anno per almeno una disciplina non linguistica, scelta tra quelle tecnico□professionali;

-formazione specifica dei docenti per l'insegnamento CLIL;

-compresenze tra docenti di lingua e docenti tecnico□professionali per sviluppare la terminologia specialistica di settore.

Esempi di applicazione CLIL per indirizzo **Biotecnologie Sanitarie** : moduli in inglese su diagnostica, sicurezza, protocolli di laboratorio, qualità. **Sistema Moda** : moduli su materiali, sostenibilità, marketing e filiera del Made in Italy. **Agrario** : moduli su agricoltura di precisione, biodiversità, certificazioni e tracciabilità. 3. Conversatori di lingua in compresenza

Per rafforzare la dimensione comunicativa:

-conversatori madrelingua affiancano i docenti non solo nelle ore di lingua, ma anche nelle discipline tecnico□professionali;

-supporto alla terminologia settoriale (scientifica, tecnica, agronomica, tessile);

-simulazioni di situazioni professionali reali (laboratorio, azienda, customer care, presentazioni tecniche).

4. Mobilità internazionale e cooperazione europea

In coerenza con lo Spazio europeo dell'istruzione, la scuola potenzia:

-partecipazione ai programmi Erasmus+ per tirocini, scambi e mobilità di breve e lunga durata;

-partenariati strategici con scuole, enti di formazione e imprese europee;

-progetti eTwinning e collaborazioni digitali transnazionali;

-attività di job shadowing e PCTO all'estero, in particolare nel IV anno.

Queste esperienze favoriscono l'acquisizione di competenze interculturali e professionali spendibili a livello europeo.

5. Internazionalizzazione del curricolo tecnico□professionale

Il percorso quadriennale integra contenuti e attività orientati ai mercati globali:

-studio della normativa europea di settore (sanitaria, agroalimentare, tessile);

-analisi dei trend internazionali (biotecnologie, sostenibilità, digitalizzazione);

-utilizzo di documentazione tecnica in lingua inglese;

-project work con aziende che operano in contesti internazionali;

-moduli ITS Academy su digitalizzazione, qualità e supply chain con prospettiva europea.

6. Formazione dei docenti per l'internazionalizzazione

La rete prevede:

-formazione linguistica avanzata per i docenti;

-percorsi di aggiornamento su CLIL, metodologie attive e didattica internazionale;

-partecipazione a mobilità Erasmus+ per docenti;

-collaborazione con ITS Academy e università per la progettazione di moduli internazionali.

7. Risultati attesi

Il potenziamento del processo di internazionalizzazione mira a:

-sviluppare competenze linguistiche certificate e spendibili in Europa;

-rafforzare la capacità degli studenti di operare in contesti multiculturali e globalizzati;

-favorire l'accesso ai percorsi ITS Academy e universitari europei;

-aumentare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti;

-integrare la dimensione europea nella didattica tecnico□professionale.

Introduzione di moduli didattici e attività

laboratoriali

Per garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa e un allineamento con l'evoluzione delle tecnologie e dei fabbisogni professionali del territorio, il percorso quadriennale prevede l'introduzione strutturata di moduli didattici e attività laboratoriali svolti da professionisti, tecnici specializzati e rappresentanti del mondo imprenditoriale, mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera.

Questi interventi arricchiscono il curricolo con competenze avanzate, esperienze autentiche e metodologie operative tipiche dei contesti produttivi reali.

1. Finalità dei moduli e delle attività laboratoriali

Gli interventi esterni sono progettati per:

-aggiornare costantemente i contenuti tecnico□professionali in base all'evoluzione del settore;

-trasferire agli studenti competenze pratiche e operative;

-favorire la laboratorialità avanzata e l'apprendimento esperienziale;

-rafforzare il collegamento tra scuola, imprese e professioni;

-supportare la transizione verso i percorsi ITS Academy e il mondo del lavoro.

2. Tipologie di moduli e attività previste
A. Moduli specialistici per indirizzo

Biotecnologie Sanitarie

Diagnostica molecolare e tecniche di laboratorio avanzate.

Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001, GLP, GMP).

Sicurezza e gestione del rischio biologico.

Introduzione alla bioinformatica e all'analisi digitale dei dati sanitari.

Sistema Moda

-Materiali innovativi e fibre sostenibili.

-Prototipazione digitale (CAD/CAM) e industrializzazione del capo.

-Tecniche di controllo qualità e processi di filiera.

-Marketing digitale e valorizzazione del Made in Italy.

Agrario – Produzioni Vegetali

-Agricoltura di precisione, droni e sensoristica.

-Tecniche di coltivazione sostenibile e gestione del suolo.

-Certificazioni di filiera e tracciabilità agroalimentare.

-Gestione economica dell'impresa agricola.

3. Coinvolgimento di imprese, professionisti e ordini professionali

Gli interventi saranno realizzati da:

-tecnici e responsabili di aziende partner del territorio;

-professionisti iscritti agli ordini (Biologi, Chimici, Agronomi, Periti Agrari);

-esperti di innovazione digitale e Industria 4.0;

-consulenti di qualità, sicurezza e sostenibilità;

-docenti e tecnici dell'ITS Academy.

Questa collaborazione garantisce un aggiornamento continuo dei contenuti e un forte raccordo con il mondo del lavoro.

4. Modalità di erogazione

I moduli saranno erogati attraverso:

-laboratori pratici in presenza, con utilizzo di strumentazioni professionali;

-workshop intensivi di 10–20 ore su competenze specifiche;

-lezioni dimostrative e simulazioni operative;

-project work realizzati con aziende e professionisti;

-attività “on the job” presso imprese e laboratori esterni.

Le attività si svolgeranno prevalentemente nel III e IV anno, ma con prime introduzioni già dal II anno.

5. Integrazione con il curricolo e con i PCTO

I moduli esterni sono integrati nel curricolo quadriennale e collegati:

-ai PCTO potenziati;

-ai moduli ITS Academy;

-ai percorsi di apprendistato formativo;

-alle attività di orientamento professionale.

In questo modo, gli studenti sperimentano un percorso coerente e progressivo che unisce teoria, pratica e competenze professionali.

6. Risultati attesi

L’introduzione di moduli didattici e laboratoriali svolti da esperti esterni consente di:

-sviluppare competenze tecniche aggiornate e immediatamente spendibili;

-aumentare la qualità della didattica laboratoriale;

-favorire l’innovazione e la digitalizzazione dei processi formativi;

-rafforzare il legame tra scuola e sistema produttivo;

-migliorare l’occupabilità degli studenti e la loro preparazione per i percorsi ITS Academy.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il percorso quadriennale fa un uso esteso e strutturato della flessibilità didattica e organizzativa, in coerenza con il DPR 275/1999 e con le esigenze della filiera tecnologico professionale. L'obiettivo è garantire un modello formativo dinamico, laboratoriale e innovativo, capace di rispondere ai fabbisogni del territorio e di valorizzare tutte le risorse professionali e strumentali disponibili nella rete.

1. Flessibilità curricolare e organizzativa

La scuola adotta forme di flessibilità che consentono:

-rimodulazione del calendario scolastico per integrare moduli intensivi, settimane di laboratorio, attività di PCTO e interventi ITS Academy;

-organizzazione modulare delle discipline, con unità di apprendimento interdisciplinari e competenze trasversali;

-compresenze tra docenti per attività laboratoriali, CLIL, project work e moduli STEM;

-utilizzo flessibile dell'orario settimanale, con giornate lunghe dedicate ai laboratori e giornate brevi per attività teoriche e di rielaborazione;

-personalizzazione dei percorsi per studenti con bisogni educativi specifici o con talenti disciplinari.

Questa flessibilità consente di ottimizzare il tempo scuola e di potenziare l'apprendimento esperienziale.

2. Didattica laboratoriale come asse portante del quadriennale

La didattica laboratoriale è centrale e si realizza attraverso:

-attività pratiche nei laboratori scolastici (chimica, biologia, microbiologia, moda, agrario);

-laboratori esterni presso imprese, ITS Academy, enti di ricerca e aziende agricole;

-simulazioni professionali, casi studio, project work e attività "on the job";

-utilizzo di strumentazioni avanzate e tecnologie 4.0 (sensoristica, CAD/CAM, diagnostica

digitale, software gestionali).

La dimensione laboratoriale è integrata in tutte le discipline, non solo in quelle tecnico□professionali.

3. Adozione di metodologie didattiche innovative

Il percorso quadriennale promuove metodologie attive e innovative, tra cui:

-Project□Based Learning (PBL) e compiti di realtà;

-Inquiry□Based Learning per le discipline scientifiche;

-Flipped Classroom per ottimizzare il tempo laboratoriale;

-Cooperative Learning e peer tutoring;

-didattica digitale integrata con piattaforme collaborative, simulazioni e strumenti di realtà aumentata;

-CLIL nelle discipline tecnico□professionali, con supporto di conversatori madrelingua.

Queste metodologie favoriscono autonomia, problem solving, creatività e competenze trasversali.

4. Utilizzo in rete delle risorse professionali, logistiche e strumentali

La rete territoriale consente di ampliare in modo significativo le opportunità formative attraverso:

Risorse professionali -docenti ITS Academy; -professionisti sanitari, tecnici di laboratorio, agronomi, esperti del settore -moda; -rappresentanti degli ordini professionali; -imprenditori e tecnici delle aziende partner. Risorse logistiche -laboratori scolastici potenziati; -laboratori ITS Academy ad alta tecnologia; -aziende agricole, strutture sanitarie, laboratori di analisi, imprese tessili; -spazi universitari e centri di ricerca. Risorse strumentali - strumentazioni scientifiche avanzate (PCR, microscopia, diagnostica digitale); - tecnologie CAD/CAM e macchinari per la prototipazione; - droni, sensori e strumenti per l'agricoltura di precisione; -software professionali e piattaforme digitali.

L'utilizzo integrato di queste risorse consente di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento ricco, autentico e aggiornato.

5. Integrazione tra flessibilità, laboratorialità e innovazione

La flessibilità organizzativa permette di:

-integrare moduli ITS Academy nel III e IV anno;

-dedicare intere giornate a laboratori, PCTO e apprendistato;

-attivare percorsi personalizzati per studenti eccellenti o con fragilità;

-favorire la continuità tra scuola, IeFP, ITS Academy e imprese;

-aggiornare costantemente il curricolo in base ai fabbisogni del territorio.

6. Risultati attesi

Il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consente di:

-aumentare la qualità e la quantità delle esperienze laboratoriali;

-sviluppare competenze tecniche e trasversali solide e spendibili;

-migliorare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti;

-favorire l'innovazione e la digitalizzazione dei processi formativi;

-rafforzare il legame tra scuola e sistema produttivo;

-preparare gli studenti all'ingresso nei percorsi ITS Academy e nel mondo del lavoro qualificato

Aspetti generali

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II – Bruno Chimirri" si configura come un'organizzazione complessa, in cui molteplici figure e strutture cooperano per realizzare un progetto formativo unitario. L'assetto organizzativo è regolato dal Regolamento d'Istituto e definito attraverso organigramma e funzionigramma, che descrivono ruoli, competenze e responsabilità del Dirigente scolastico, degli organi collegiali, delle funzioni strumentali, dei capodipartimento, dei responsabili di plesso, dei gruppi di lavoro e del personale ATA. Il modello è improntato alla collegialità, alla condivisione delle scelte, alla chiarezza delle deleghe e alla governance partecipata, per garantire il coordinamento delle risorse umane e l'efficacia delle azioni educative.

L'istituto valorizza il lavoro per dipartimenti, le funzioni di supporto all'inclusione, all'orientamento, ai PCTO, alla progettazione PTOF–RAV–PDM, alla valutazione interna e all'innovazione digitale, promuovendo il miglioramento continuo attraverso il monitoraggio dei processi e dei risultati. La struttura amministrativa è organizzata in uffici con compiti distinti (protocollo, didattica, personale, acquisti), coordinati dal DSGA, e orientata alla trasparenza e alla dematerializzazione tramite registro elettronico, pagelle online, modulistica digitale e servizi informatici per l'utenza.

La scuola opera in una fitta rete di collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, enti locali, università e associazioni, assumendo in alcuni casi il ruolo di capofila (in particolare per la formazione alla transizione digitale nell'ambito PNRR) e partecipando a reti tematiche (debate, istruzione degli adulti, istituti agrari, reti di ambito). La formazione continua del personale docente e ATA, la cura dei processi inclusivi, l'attenzione alla sicurezza, alla qualità del servizio e all'innovazione metodologica e digitale concorrono a delineare un'organizzazione aperta, flessibile e capace di adattarsi ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico, professori Tiziana Mazza e Lucian Gimigliano, rappresentano una figura cardine nell'organizzazione dell'Istituto, contribuendo in modo attivo e continuativo alla gestione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività scolastiche. Operano in stretta sinergia con il Dirigente, assumendo funzioni di supporto strategico, operativo e relazionale, nel rispetto delle deleghe conferite e delle esigenze dell'organizzazione. Garantiscono la presenza in sede secondo l'orario stabilito, assicurando il regolare svolgimento delle attività didattiche e fungendo da riferimento per docenti, studenti, famiglie e personale ATA. In caso di impedimento del Dirigente, ne assicurano la sostituzione operativa, nel rispetto delle competenze attribuite. Partecipano, su delega, a riunioni presso gli Uffici scolastici territoriali e collaborano alla gestione delle relazioni esterne, fungendo da primo contatto per interlocutori istituzionali, fornitori e soggetti terzi. Sul piano organizzativo, contribuiscono alla predisposizione dell'ordine del giorno degli	2

	organi collegiali, alla calendarizzazione delle attività didattiche e funzionali, alla supervisione del rispetto degli obblighi di servizio da parte del personale docente e alla gestione delle comunicazioni interne. Collaborano con le Funzioni Strumentali, i Capi Dipartimento e i Responsabili di plesso per garantire coerenza, efficacia e tempestività nell'attuazione delle azioni previste dal PTOF. Supportano la produzione, gestione e diffusione della documentazione didattica e organizzativa, curano la modulistica e promuovono l'utilizzo degli strumenti digitali in dotazione all'Istituto. Contribuiscono alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, alla definizione del piano di formazione e aggiornamento, al monitoraggio delle attività di recupero e al coordinamento delle verifiche finali. Collaborano inoltre alla gestione delle questioni relative alla privacy, alla sicurezza e alla vigilanza, partecipano all'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in raccordo con enti esterni, e svolgono funzioni di segretari verbalizzanti nei procedimenti disciplinari. Il loro operato si fonda su principi di collegialità, trasparenza, corresponsabilità e miglioramento continuo, contribuendo in modo determinante alla qualità del servizio scolastico e alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali rappresentano un presidio fondamentale dell'organizzazione dell'Istituto, garantendo il coordinamento delle attività progettuali, la qualità dei processi educativi e la piena attuazione del PTOF. Operano in stretta sinergia con il Dirigente	7

Scolastico, i Collaboratori del DS, i Dipartimenti e le Commissioni, assicurando continuità, monitoraggio e sviluppo delle azioni strategiche dell'Istituto. Per l'Area 1 – PTOF, PDM, RAV e Bilancio Sociale, i docenti referenti, prof. Ettore Marsico e prof.ssa Maria Giordano, curano la progettazione curricolare ed extracurricolare, coordinano la revisione e l'aggiornamento del PTOF e predispongono la sintesi del Piano. Svolgono un ruolo centrale nelle attività di autoanalisi d'Istituto, nel raccordo con il Gruppo di Miglioramento e con il NIV, e nella definizione delle priorità strategiche emerse dal RAV. Collaborano con il DS e con il personale amministrativo per garantire coerenza tra progettazione, attuazione e rendicontazione, contribuendo anche alla redazione del Bilancio Sociale. L'Area 2 – PCTO, affidata al prof. Orazio Conti e alla prof.ssa Carmela Spoto, presidia l'organizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. I docenti individuano e progettano i percorsi in collaborazione con Dipartimenti e Consigli di Classe, coordinano il Gruppo di Lavoro Alternanza, curano i rapporti con enti e strutture ospitanti e supervisionano l'impresa formativa simulata. Gestiscono convenzioni, protocolli d'intesa e funzioni tutoriali, monitorano la sicurezza degli studenti in PCTO e garantiscono la valutazione e certificazione delle competenze acquisite. Partecipano inoltre al NIV, contribuendo alla qualità dei processi orientativi. L'Area 3 – Orientamento, Viaggi e Visite Guidate, coordinata dalla prof.ssa Anna Minnicelli, si occupa dell'accoglienza degli studenti in

	ingresso, del monitoraggio dei flussi scolastici e dell'organizzazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita. Cura i rapporti con le scuole del territorio, con gli atenei e con gli enti di formazione, promuove la continuità tra primo e secondo ciclo e contrasta la dispersione scolastica. Gestisce la programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, collaborando con il DS e con le altre Funzioni Strumentali per garantire coerenza organizzativa e sicurezza. Infine, l'Area 4 – Inclusione, Supporto e Miglioramento, affidata alla prof.ssa Angela Tolone e alla prof.ssa Luisa Leone, coordina tutte le azioni rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali, disabilità, DSA e situazioni di fragilità. Le docenti curano i rapporti con gli enti territoriali, coordinano il GLI e il GLHO, supportano i docenti nella redazione e nell'attuazione dei PEI e dei PDP, e promuovono iniziative di formazione e aggiornamento. Si occupano dell'accoglienza degli alunni stranieri, del supporto alle famiglie, del monitoraggio dei progetti di inclusione e del benessere scolastico, contribuendo attivamente al NIV e alla definizione del Piano per l'Inclusione. Nel loro insieme, le Funzioni Strumentali costituiscono un motore essenziale del miglioramento continuo dell'Istituto, garantendo coerenza, qualità e innovazione nei processi educativi e organizzativi.	
Capodipartimento	I Capodipartimento svolgono un ruolo strategico nell'organizzazione didattica dell'Istituto, coordinando le attività di programmazione, progettazione curricolare, valutazione degli apprendimenti e monitoraggio dei risultati.	6

Operano in raccordo con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e i docenti del proprio ambito, contribuendo alla coerenza pedagogica e alla qualità dell'offerta formativa. Ogni Capodipartimento è responsabile della raccolta e sistematizzazione delle proposte didattiche, della predisposizione di programmazioni comuni (iniziali, in itinere e finali), delle prove parallele e delle griglie di valutazione, al fine di garantire equità e trasparenza nei processi di insegnamento-apprendimento. Cura la redazione e la trasmissione dei verbali e della documentazione alla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione, e collabora alla definizione delle griglie di valutazione disciplinare da trasmettere alla funzione PTOF. I Capodipartimento formulano proposte di attività e viaggi didattici, partecipano al NIV e individuano docenti da coinvolgere nei gruppi di miglioramento, nel team digitale e nella commissione viaggi. Verificano la presenza dei docenti alle riunioni e ne comunicano tempestivamente l'esito alla segreteria. Presso l'Istituto, le figure attualmente attive sono: Prof.ssa Divina Rotella – Ambito Scientifico Matematico (Matematica, Fisica, Chimica, Scienze della Terra, Scienze Motorie, Geografia, Informatica, Tecnologie Chimiche, Economia Aziendale) Prof. Ettore Marsico – Ambito Letterario (Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Religione, Diritto, Economia, Storia dell'Arte) Prof.ssa Spoto – Ambito Professionalizzante Scientifico (Biologia, Microbiologia, Igiene, Anatomia, Chimica, Trasformazione dei Prodotti)

	Prof. Orazio Conti – Ambito Professionalizzante Agrario (Produzioni Animali e Vegetali, Genio Rurale, Biotecnologie, Economia Agraria, Ambiente e Territorio) Prof.ssa Francesca Pugliese – Ambito Professionalizzante Moda (Chimica applicata, Economia e marketing della moda, Tecnologie dei materiali, Progettazione e industrializzazione dei prodotti moda) Prof. Mario Arena – Ambito Inclusione (Coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività inclusive) Il loro operato garantisce la coerenza verticale e orizzontale del curricolo, il raccordo tra progettazione e valutazione, e il presidio pedagogico delle discipline, contribuendo in modo determinante alla realizzazione del PTOF e al miglioramento continuo dell'Istituto.	
Responsabile di plesso	I Responsabili di Plesso svolgono un ruolo fondamentale nel garantire il buon funzionamento quotidiano delle sedi scolastiche, assicurando il rispetto delle norme organizzative e la fluidità delle comunicazioni interne. Operano in raccordo con il Dirigente Scolastico, la Segreteria e le altre figure di sistema, contribuendo alla gestione operativa e alla vigilanza delle attività scolastiche. Il prof. Francesco Chillà è responsabile del Plesso "V. Emanuele", mentre la prof.ssa Mirella Larussa coordina il Plesso "B. Chimirri". Entrambi assicurano il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle diverse componenti scolastiche, organizzano il servizio di vigilanza in caso di assenza dei docenti, gestiscono la ricezione e la diffusione delle comunicazioni interne e curano la raccolta e conservazione della	2

	documentazione. Tra i compiti assegnati rientrano anche la rilevazione del personale partecipante ad assemblee, riunioni e scioperi, la redazione di comunicazioni relative al plesso, il primo contatto con persone esterne e fornitori, la promozione delle iniziative dell'Istituto e la collaborazione con la Segreteria per la risoluzione di problematiche generali. I responsabili di plesso favoriscono l'utilizzo degli strumenti digitali in dotazione, curano la modulistica, gestiscono la sostituzione dei docenti assenti, convalidano i permessi di uscita degli alunni tramite registro elettronico e vigilano sul comportamento degli studenti. Il loro operato contribuisce in modo determinante alla qualità del servizio scolastico, alla sicurezza degli ambienti e alla coerenza organizzativa tra le diverse sedi dell'Istituto.	
Responsabile di laboratorio	I Responsabili di Laboratorio dell'Istituto svolgono un ruolo strategico nella gestione, nella sicurezza e nella valorizzazione didattica degli ambienti tecnico-pratici. Nominati dalla Dirigente Scolastica, operano come sub-consegnatari e coordinatori delle attività laboratoriali, garantendo la piena funzionalità degli spazi, il rispetto delle normative vigenti e la coerenza con gli obiettivi formativi. Ciascun laboratorio è affidato a un docente referente, che ne cura l'organizzazione tecnica e didattica: - Prof. Iencarelli – Laboratorio STEM e Informatica, plesso "Bruno Chimirri" - Prof. Orazio Conti – Laboratorio STEM, GIS e Informatica, plesso "Vittorio Emanuele II" - Prof.ssa Zaccone – Laboratorio Moda - Prof. Ferlaino – Laboratorio di Fisica - Prof. Caruso G. – Laboratorio di	8

Micropropagazione e Scienze . Prof. Giuliano – Laboratorio di Chimica e Trasformazione dei Prodotti . Prof. Marinaro – Laboratorio Alberghiero, Polo Carcerario - Prof. Mastroianni – Laboratorio Agricoltura, Polo Carcerario I docenti responsabili mantengono aggiornato l'inventario delle strumentazioni e dei materiali, propongono interventi di manutenzione e curano il calendario di accesso ai laboratori, vigilando sull'uso corretto delle attrezzature. Concordano con i colleghi le modalità di utilizzo degli spazi, anche in orario extracurricolare, garantendo compatibilità con le esigenze didattiche e progettuali. Assicurano il rispetto delle norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008, verificano la presenza e l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), supervisionano le procedure di smaltimento dei rifiuti speciali e vigilano sull'adozione delle misure di prevenzione dei rischi chimici, biologici, elettrici e meccanici. Monitorano l'andamento delle esercitazioni, la compilazione dei registri di laboratorio, segnalano eventuali incidenti o danneggiamenti e garantiscono che le attività siano conformi agli elenchi codificati e autorizzati. Collaborano con i docenti nella predisposizione delle esercitazioni, forniscono indicazioni metodologiche e favoriscono l'adozione di pratiche sostenibili e innovative, anche in raccordo con progetti PON, PNRR e percorsi di formazione esterna. Il Responsabile di Laboratorio è figura di riferimento per studenti, docenti e personale tecnico, e contribuisce in modo determinante alla qualità, alla sicurezza e all'efficacia delle attività tecnico-

	pratiche dell'Istituto.	
Animatore digitale	l prof. Orazio Conti, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, svolge un ruolo strategico nell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promuovendo la cultura dell'innovazione e la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica. Tra le sue funzioni rientra la promozione della formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori e attività di aggiornamento rivolte al personale docente, favorendo l'animazione e la partecipazione attiva della comunità scolastica. Pur non ricoprendo necessariamente il ruolo di formatore, stimola l'interesse verso le tematiche del PNSD e facilita l'accesso alle opportunità offerte dagli snodi formativi territoriali. Il prof. Conti cura il coinvolgimento della comunità scolastica, promuovendo il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop, attività laboratoriali e percorsi di alfabetizzazione digitale, anche aperti alle famiglie e agli attori del territorio. In questo modo contribuisce alla costruzione di una cultura digitale condivisa e inclusiva. Inoltre, individua e sperimenta soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, sostenibili e coerenti con i fabbisogni dell'Istituto, favorendo la diffusione di buone pratiche didattiche e l'adozione di strumenti digitali utili all'apprendimento. Tra le azioni promosse rientrano l'uso di ambienti digitali, la valorizzazione delle risorse multimediali, la promozione del coding e la collaborazione con il Team dell'Innovazione Digitale. Il suo operato si integra con le attività di assistenza tecnica e con	1

	le progettualità PON, PNRR e PTOF, contribuendo in modo determinante alla transizione digitale dell'Istituto e al miglioramento dell'offerta formativa.	
Team digitale	l Team per l'Innovazione Digitale dell'Istituto è composto dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa Rita Elia, dai collaboratori del DS, prof. Luciano Gimigliano e prof.ssa Tiziana Mazza, e dalla DSGA, dott.ssa Daniela Guzzi. Il gruppo opera in sinergia per promuovere la transizione digitale dell'Istituto, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con le progettualità previste dal PTOF. Il team collabora con i docenti nella predisposizione dei progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali, favorendo l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'integrazione degli strumenti digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. Supporta la stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (MIUR, enti locali, PON, PNRR) per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche e per l'ammodernamento degli ambienti digitali. Fornisce al personale informazioni e orientamenti sui corsi di formazione relativi alle nuove tecnologie (LIM, software didattici, ambienti collaborativi, connettività), promuovendo la partecipazione attiva della comunità scolastica ai percorsi di aggiornamento. Collabora con il referente per l'implementazione e l'aggiornamento del sito web dell'Istituto, curando la comunicazione digitale e la diffusione delle iniziative. Il team ha inoltre il compito di redigere e monitorare il Piano Nazionale Scuola Digitale dell'Istituto,	4

	garantendo coerenza tra analisi dei fabbisogni, obiettivi formativi e azioni di miglioramento. Il suo operato contribuisce in modo determinante alla costruzione di una cultura digitale condivisa, inclusiva e sostenibile, orientata all'innovazione metodologica e alla qualità dell'offerta formativa.	
Coordinatore dell'educazione civica	La prof.ssa Lucia Elia, in qualità di Coordinatrice dell'Educazione Civica, svolge un ruolo centrale nell'organizzazione e nel presidio delle attività legate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in coerenza con le Linee guida ministeriali e con il curricolo d'Istituto. Coordina il processo di insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica, curando sia gli aspetti didattici che quelli organizzativi. Si raccorda con i coordinatori e i tutor dei Consigli di Classe per garantire la pianificazione, la documentazione e la valutazione delle attività previste, promuovendo la coerenza verticale e orizzontale del percorso. Supporta i docenti nella progettazione di moduli interdisciplinari, nella selezione delle tematiche (Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale, legalità, ambiente, salute, ecc.) e nella definizione degli obiettivi formativi. Cura la raccolta delle evidenze didattiche e la predisposizione della documentazione necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività. Favorisce il coinvolgimento attivo degli studenti, la partecipazione a iniziative territoriali e la valorizzazione delle esperienze di cittadinanza attiva, anche in raccordo con le Funzioni Strumentali e i referenti di progetto. Il suo operato contribuisce a rendere l'Educazione	1

Civica una dimensione viva, integrata e significativa del percorso formativo degli studenti.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	L'organizzazione degli uffici amministrativi dell'Istituto è affidata alla direzione della DSGA, dott.ssa Daniela Guzzi, che svolge funzioni di alta responsabilità gestionale e amministrativa, con rilevanza esterna e autonomia operativa. La DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione e coordina il personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze, promuovendo l'efficienza, la qualità e la coerenza delle attività rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi del Dirigente Scolastico. All'interno delle direttive generali, la DSGA organizza autonomamente il lavoro degli uffici, attribuisce incarichi di natura organizzativa e, ove necessario, gestisce le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, agendo con responsabilità diretta e autonomia tecnica. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'Istituto. La struttura amministrativa è articolata in aree funzionali (protocollo, didattica, personale, contabilità, acquisti), presidiate da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, e orientata alla dematerializzazione, alla trasparenza e alla semplificazione dei processi. L'uso del registro elettronico, della modulistica digitale e dei servizi online per l'utenza contribuisce a rendere gli uffici un punto di riferimento efficiente e accessibile per studenti, famiglie e personale.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo dell'Istituto svolge una funzione strategica

	nella gestione documentale e nella comunicazione interna ed esterna. È responsabile della ricezione, registrazione, smistamento e archiviazione dei documenti ufficiali, garantendo la tracciabilità e la corretta diffusione degli atti amministrativi e didattici. Tra i compiti principali rientrano la gestione e la distribuzione delle circolari, degli avvisi e dei comunicati rivolti al personale docente e ATA, agli studenti e alle famiglie. L'ufficio cura l'inserimento dei documenti nel Registro Elettronico e nella Bacheca digitale, assicurando la tempestiva pubblicazione all'Albo online e sul sito web dell'Istituto. Opera in raccordo con la Dirigenza, il DSGA e gli uffici di segreteria, contribuendo alla trasparenza amministrativa e alla semplificazione dei flussi informativi. La sua attività è regolata da criteri di riservatezza, efficienza e conformità normativa, in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di dematerializzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti dell'Istituto svolge una funzione essenziale nella gestione dei beni e dei materiali necessari al funzionamento didattico e amministrativo. Cura la tenuta del registro di carico e scarico del materiale di facile consumo, del giornale di magazzino e dell'inventario generale, garantendo la tracciabilità e la corretta movimentazione delle risorse. Gestisce gli approvvigionamenti relativi ai materiali di pulizia, ai beni strumentali e alle dotazioni didattiche, occupandosi della richiesta di preventivi, dell'emissione degli ordini e della fatturazione elettronica. Supervisiona il passaggio di consegne e la distribuzione interna dei materiali, in raccordo con il DSGA e con il personale ATA. L'ufficio è inoltre responsabile della gestione del CIG (Codice Identificativo Gara) per gli acquisti soggetti a tracciabilità, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, sicurezza e sostenibilità. La sua attività contribuisce al buon funzionamento dell'Istituto, assicurando efficienza, economicità e coerenza con le esigenze didattiche e organizzative.

Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la Didattica dell'Istituto rappresenta il punto di riferimento amministrativo per la gestione della carriera scolastica degli studenti e per il supporto alle attività didattiche. Opera in raccordo con la Dirigenza, il DSGA e il corpo docente, garantendo precisione, tempestività e trasparenza nei processi. Tra le funzioni principali rientrano la gestione delle iscrizioni e dei contributi scolastici per tutte le classi, la verifica dell'obbligo scolastico, la tenuta e l'archiviazione dei fascicoli degli alunni, la predisposizione della corrispondenza e degli avvisi rivolti alle famiglie, nonché il supporto ai docenti per le attività didattiche e organizzative. L'ufficio cura la distribuzione della carta dello studente, la raccolta e il controllo delle domande per la fornitura dei libri di testo, la predisposizione degli elenchi nominativi e il raccordo con il Comune per le relative procedure. Gestisce inoltre la verifica dei documenti scolastici delle classi quinte, la trasmissione delle comunicazioni istituzionali, la pubblicazione di circolari e avvisi, e la gestione delle richieste di entrata anticipata o uscita posticipata degli studenti. Supporta l'organizzazione degli scrutini, degli esami e delle attività di valutazione, inclusi gli adempimenti relativi ai giudizi sospesi e agli esami preliminari. Cura l'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline tramite Axios, la stampa dei registri generali, il rilascio delle credenziali per l'accesso al registro elettronico, e la gestione delle sostituzioni durante gli scrutini e i consigli di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio per il Personale A.T.D. dell'Istituto cura la gestione amministrativa del personale docente e ATA assunto con contratto a tempo determinato. Opera in raccordo con il Dirigente Scolastico e con il DSGA, garantendo il rispetto delle normative vigenti e la corretta formalizzazione degli atti. Tra le funzioni principali rientrano gli adempimenti relativi alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale a tempo determinato, sia annuale che temporaneo, sulla base delle nomine conferite dal Dirigente Scolastico. L'ufficio

provvede alla registrazione e trasmissione degli atti, alla gestione delle comunicazioni con gli uffici territoriali competenti e all'aggiornamento delle posizioni individuali. Supporta inoltre la rilevazione delle presenze, la gestione delle assenze e dei permessi, e collabora alla predisposizione dei documenti necessari per la retribuzione, la sicurezza e la regolarità del servizio. La sua azione contribuisce a garantire continuità didattica, trasparenza amministrativa e tempestività nei processi di nomina e inserimento del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=928c779b5c494e70ac1eb11ca01ffa92
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Debate

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Debate è una metodologia didattica utilizzata in molti Paesi europei, materia curricolare ormai da anni nelle scuole anglosassoni, ma che affonda le radici nella storia italiana e, in particolare, nella disputatio medioevale. Consiste in un dibattito svolto con tempi e regole prestabiliti, nel quale due squadre (di solito composte ciascuna da tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dall'insegnante, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). Il dibattito, quale strumento curricolare, ha una valenza particolarmente significativa, anche perché consente di tenere sotto controllo non solo le performance di comunicazione orale, ma anche scritta, essendo infatti possibile valutare i lavori preparatori degli studenti nell'ambito della formazione di un testo argomentativo oppure essendo anche possibile valutare la prestazione orale dello studente. Lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico. Gli studenti imparano a strutturare un discorso logico, finalizzato alla persuasione, ricercare e selezionare le fonti, anche attraverso risorse mutimediali online, ascoltare attivamente, argomentare, fondare e

motivare le proprie tesi, lavorare in gruppo, parlare in pubblico. Inoltre si favorisce il rispetto del punto di vista altrui. In sostanza, il Debate è uno strumento in grado di arricchire il bagaglio personale degli studenti e dei docenti e contribuisce alla costruzione della cittadinanza attiva e consapevole. Scopo della rete è fornire a tutti i protagonisti dell'educazione il sostegno e le risorse necessarie perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.

Denominazione della rete: Rete Gutenberg

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa attivamente alla rete regionale del Progetto Gutenberg, un laboratorio permanente di lettura critica e cittadinanza culturale, nato nel 2003 e promosso dall'Associazione Gutenberg Calabria in collaborazione con il Liceo Classico "P. Galluppi" di Catanzaro, scuola capofila. La rete coinvolge numerose istituzioni scolastiche calabresi in un'esperienza condivisa di promozione della lettura, del pensiero critico e del dialogo con il mondo editoriale.

Nel corso dell'anno scolastico, il progetto prevede attività didattiche, laboratori, incontri con autori, percorsi interdisciplinari e momenti di confronto tra studenti e docenti, culminando nella Fiera del Libro, della Multimedialità e della Musica, che si svolge nel mese di maggio. In tale occasione, gli studenti diventano protagonisti attivi: organizzano eventi, presentano libri, animano spazi scolastici e cittadini, contribuendo alla costruzione di una comunità educante fondata sulla cultura e sulla partecipazione.

La rete Gutenberg ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti nazionali, tra cui il Premio Andersen 2019 e la Menzione speciale del Premio "Il Maggio dei Libri" 2025, per la sua capacità di valorizzare il libro come strumento educativo e di promuovere il fermento culturale della Calabria. L'Istituto aderisce con convinzione a questa rete, riconoscendone il valore formativo e il contributo all'ampliamento dell'offerta didattica, all'orientamento, alla promozione della lettura e al contrasto alla dispersione scolastica.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione dei docenti dell'Ambito 1 di Catanzaro (che risulta costituito da n. 40 istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo che insistono nei Distretti Scolastici della provincia di Catanzaro).

Denominazione della rete: RETE CPIA (CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra il Dirigente del CPIA e i Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche II Ciclo della Provincia di Catanzaro, all'interno delle quali sono funzionanti percorsi di istruzione degli adulti di II livello, di tipo ordinario e carcerario, si istituisce la rete per l'istruzione degli adulti della Provincia di Catanzaro, definire e condividere le linee generali di conduzione e di gestione didattico-educativa ed organizzativa della rete medesima.

Denominazione della rete: RE.N.IS.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RE.N.IS.A. (Rete Nazionale degli Istituti Agrari) è l'organismo che aggrega e rappresenta gli istituti tecnici e professionali agrari su tutto il territorio italiano. Nata per favorire la cooperazione tra le scuole, conta oggi oltre 230 istituti associati, rendendola una delle reti scolastiche più ampie e strutturate del Paese.

Mission e Obiettivi La rete ha come scopo principale il potenziamento dell' **istruzione agraria** attraverso:

- Rappresentanza istituzionale: Dialoga con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), il Ministero dell'Agricoltura (MASAF) e altri enti pubblici per definire le linee guida della didattica del settore.
- Innovazione Didattica: Promuove l'aggiornamento dei programmi scolastici, introducendo temi moderni come l'agricoltura 4.0, la sostenibilità ambientale e l'agricoltura rigenerativa.
- Scambio di Buone Pratiche: Facilita la condivisione di esperienze, progetti e metodologie tra i diversi istituti (ad esempio la gestione delle aziende agrarie scolastiche).

Principali Attività

- Protocolli d'Intesa: Stipula accordi con enti di ricerca (come il CREA o l'ISMEA) e aziende del settore per offrire agli studenti tirocini, PCTO (Alternanza Scuola-Lavoro) e accesso a tecnologie all'avanguardia.
- Formazione Personale: Organizza seminari e convegni per l'aggiornamento tecnico-scientifico di docenti e dirigenti scolastici.
- Piattaforma Digitale: Attraverso portali come Agropolis, fornisce risorse digitali, dati di mercato e materiali didattici condivisi.

RE.N.IS.A. funge da ponte tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro agricolo, garantendo che le competenze acquisite dagli studenti siano allineate alle richieste di un settore in continua evoluzione tecnologica e normativa.

Denominazione della rete: Intercultura ODV

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Intercultura ODV si inserisce nel quadro delle azioni strategiche per l'internazionalizzazione dell'Istituto e la promozione dell'educazione interculturale. Il protocollo prevede attività congiunte finalizzate alla crescita culturale, sociale e civile degli studenti, attraverso percorsi di mobilità internazionale, accoglienza di studenti stranieri, laboratori di cittadinanza globale e formazione per docenti. L'accordo valorizza il ruolo della scuola come spazio di dialogo tra culture, promuove la consapevolezza identitaria e la riflessione sui valori condivisi, e contribuisce allo sviluppo di competenze relazionali, linguistiche e civiche in chiave europea.

Denominazione della rete: Collaborazione con Università UMG per TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di formazione del personale docente
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione scuola-TFA è un accordo formale tra un'Università (ente formatore) e un Istituto scolastico, necessario per svolgere il tirocinio obbligatorio del Tirocinio Formativo Attivo (TFA) Sostegno, permettendo ai candidati di fare esperienza pratica, con un insegnante di sostegno tutor, in scuole accreditate per l'integrazione degli alunni con disabilità, seguendo procedure definite da Ministero, Università e Indire.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA FORMAZIONE di operatori e tecnici in campo dendrologico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • ampliamento dell'OFFERTA FORMATIVA
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione ha per oggetto il supporto tecnico/scientifico alle attività di formazione di operatori e tecnici in campo dendrologico, attività didattiche e formative inerenti il verde urbano agli studenti dell'Istituto Agrario di Catanzaro, nonché il monitoraggio e la gestione delle alberature nel Comune di Catanzaro, come segue:

1. Predisposizione di un piano formativo utile per gli operatori e tecnici del Comune di Catanzaro per una corretta attività di gestione e di monitoraggio del verde urbano;

2. Attività formative a studenti dell'Istituto Agrario di Catanzaro con applicazioni su attrezzature invasive e non invasive sulle alberature urbane;

3. Supporto tecnico-scientifico finalizzato alla valutazione delle condizioni fitostatiche e fitosanitarie delle alberature (con VTA di circa n. 66 alberi), presenti nel territorio comunale di Catanzaro. La valutazione riguarderà sia lo stato attuale delle alberature sia le prospettive future, con particolare attenzione ai possibili effetti derivanti dalle interazioni con gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento, inclusi gli aspetti connessi alla manutenzione;

Denominazione della rete: Ecocontrol srl – Convenzione per attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Ecocontrol srl consente agli studenti di svolgere esperienze di apprendimento in ambiente lavorativo altamente qualificato nel settore delle analisi ambientali e alimentari. Il percorso è progettato congiuntamente da tutor scolastici e aziendali, garantendo coerenza con il profilo educativo e professionale dell'indirizzo di studi. L'accordo rafforza il legame tra scuola e territorio, favorisce l'orientamento consapevole, sviluppa competenze tecniche e trasversali e contribuisce alla costruzione di un curricolo integrato scuola-lavoro.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI AMBITO 1

Si riferiscono alle attività di formazione continua e obbligatoria destinate al personale scolastico (docenti e ATA) organizzate all'interno del primo Ambito Territoriale di una specifica provincia. Ogni ambito ha una Scuola Polo per la Formazione che riceve i fondi ministeriali e organizza i corsi per tutte le scuole della rete.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	La tematica dell'attività di formazione per l'Ambito 1 (e in generale per gli ambiti territoriali) viene stabilita annualmente in base alle priorità del Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) e alle esigenze specifiche rilevate dalle scuole della rete.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Piano di formazione sulla salute e sicurezza per il personale docente è un obbligo di legge previsto dal D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza). Non si tratta solo di adempiere a una norma, ma di costruire una cultura della prevenzione che protegga sia i lavoratori che gli studenti. 1. Struttura del

Percorso Formativo La formazione si divide generalmente in tre grandi aree, con scadenze e durate precise: -Formazione Generale (4 ore): Un modulo "una tantum" che non scade. Tratta i concetti generali di rischio, danno, prevenzione e l'organizzazione della sicurezza aziendale. -Formazione Specifica (8 ore): Essendo le scuole classificate a Rischio Medio (Codice ATECO 85), i docenti devono seguire 8 ore di formazione focalizzate sui rischi reali dell'ambiente scolastico (uso di attrezzature, postura, stress lavoro-correlato). Nota 2026: Recenti chiarimenti normativi (Interpello 1/2025) permettono, in casi specifici e previo DVR, di riclassificare alcuni docenti a Rischio Basso (4 ore), ma lo standard scolastico resta solitamente il rischio medio. Aggiornamento (6 ore ogni 5 anni): Un corso periodico per mantenere attive le competenze e aggiornarsi sulle novità legislative. 2. Contenuti Principali del Piano Il piano formativo per i docenti affronta temi cruciali per la gestione quotidiana della classe e della scuola: AreaTematiche principali Figure della Sicurezza Ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro), RSPP, RLS e il ruolo del docente come "Preposto". Rischi Specifici: Rischi legati ai laboratori, alle palestre, all'uso di videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi. Emergenza ed Evacuazione: Procedure da seguire in caso di incendio o terremoto e gestione della prova di evacuazione con gli studenti. Salute e Benessere: Stress lavoro-correlato, tutela delle lavoratrici madri e prevenzione del rischio biologico/chimico. Gestione Infortuni :Procedure amministrative e operative in caso di infortunio ad alunni o personale.

Tematica dell'attività di formazione	salute e sicurezza per il personale docente
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERSONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI SINGOLI DOCENTI

Nel rispetto della normativa vigente, l'istituto riconosce la personalizzazione delle attività di formazione dei singoli docenti. La personalizzazione della formazione è il processo attraverso il

quale il percorso di aggiornamento di un insegnante smette di essere un pacchetto standard "uguale per tutti" e diventa un itinerario su misura, costruito sulle specifiche lacune, attitudini e obiettivi di carriera del singolo docente. Questo approccio è diventato centrale con l'introduzione del Portfolio Professionale su Indire e le recenti riforme legate al PNRR.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e Metodologie Didattiche Innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POLO FORMATIVO - Investimento 1.4 – finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

L'attività formativa legata al Polo Formativo - Investimento 1.4 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) rappresenta il cuore della strategia italiana per la trasformazione digitale della scuola. Finanziato dall'Unione Europea tramite il fondo Next Generation EU, questo investimento mira a creare un sistema d'istruzione innovativo, moderno e inclusivo. L'obiettivo dell'Investimento 1.4 è lo sviluppo di un sistema multicanale di formazione continua per tutto il personale scolastico (Dirigenti, Docenti, ATA). Non si tratta di semplici lezioni teoriche, ma di un percorso strutturato per garantire che la scuola sappia utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'apprendimento. I 4 Pilastri Formativi -Didattica Digitale Integrata (DDI): Formazione sull'uso di metodologie attive che integrano strumenti digitali nella pratica quotidiana in aula. -Competenze Specialistiche: Corsi su tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale, la robotica educativa, il coding e la realtà virtuale/aumentata. -Leadership per la Trasformazione Digitale: Percorsi specifici per i Dirigenti Scolastici e i Team per l'innovazione, finalizzati alla gestione del cambiamento organizzativo. -Cittadinanza Digitale e Sicurezza: Educazione all'uso etico della rete, protezione dei dati e contrasto al cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER I DOCENTI

FORMAZIONE INTERNA DEI DOCENTI 1.1 Formazione sull'Intelligenza Artificiale L'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica sarà regolamentato dal Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA (RI-IA) e dal Piano d'Istituto per l'IA, nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e del GDPR. La formazione dei docenti sarà finalizzata a: • comprendere il funzionamento e i limiti degli strumenti di IA; • utilizzare l'IA come supporto alla progettazione didattica; • favorire la personalizzazione degli apprendimenti; • sviluppare competenze critiche, etiche e professionali. L'utilizzo degli strumenti di IA sarà consentito esclusivamente per: • progettazione didattica; • rielaborazione e sintesi di contenuti; • supporto alla creazione di materiali; • attività didattiche guidate e non valutative. 1.2 Ambiti di utilizzo dell'IA • Supporto alla progettazione didattica: o generazione guidata di materiali, o adattamento di contenuti, o supporto alla costruzione di UDA. • Supporto al lavoro docente: o sintesi di testi, o organizzazione delle fonti, o creazione di mappe concettuali e presentazioni. • Supporto agli studenti (uso guidato): o rielaborazione e comprensione dei contenuti, o costruzione di mappe e schemi, o attività di studio assistito. 1.3 Strumenti IA utilizzabili • ChatGPT (uso docente, progettazione e rielaborazione), • Microsoft Copilot (uso docente/ATA con account istituzionale), • Google Gemini (integrato in Workspace for Education), • Perplexity AI, Elicit (ricerca e supporto documentale), • Magic School AI, Brisk Teaching (supporto didattico), • Algor Education, ConceptMap AI (mappe concettuali), • Prezi AI, NotebookLM, MyLens (presentazione e sintesi dei contenuti). Sarà fatto divieto di inserire dati personali o sensibili, utilizzare l'IA per valutazioni automatiche, delegare decisioni didattiche senza supervisione umana. 1.4 Implementazione avanzata di G Workspace for Education Nel triennio

2026–2028 la piattaforma G Workspace for Education viene proposta come ecosistema digitale unitario d'Istituto. Sono previste: • formazione strutturata dei docenti sull'uso avanzato di: o Google Classroom, o Google Drive, o Google Moduli, o Documenti, Fogli e Presentazioni collaborativi; • utilizzo del cloud d'Istituto come: o repository disciplinare, o archivio documentale, o ambiente di lavoro collaborativo; • integrazione consapevole degli strumenti di IA disponibili in Workspace esclusivamente per supporto didattico e progettuale; • formazione sulla gestione dei dati, dei permessi e sulla sicurezza digitale. 1.5 Formazione digitale e professionale dei docenti Sono previste attività di formazione su: • didattica digitale integrata avanzata; • metodologie innovative (flipped classroom, gamification, PBL); • utilizzo di software professionali, in particolare AutoCAD e stampa 3D; • ambienti di apprendimento immersivi; • inclusione digitale e strumenti compensativi; • utilizzo di e-portfolio.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: "Privacy a Scuola: Procedure Sicure e Gestione dei Dati per il Personale ATA"

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	salute e sicurezza per il personale ATA
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza Procedure di evacuazione, gestione dei punti di raccolta e addestramento all'uso degli estintori e degli idranti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "HACCP Lab: Procedure e Buone Pratiche per il Personale di Cucina e Mensa"

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza Sanitaria e Qualità

Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il progetto di formazione sulla Privacy e la Protezione dei Dati Personali rivolto al personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) è fondamentale per garantire che la scuola operi in conformità con il GDPR (Regolamento UE 2016/679) e il Codice Privacy nazionale.

Il percorso formativo mira a fornire le competenze necessarie per gestire correttamente i dati di studenti, famiglie e colleghi, riducendo il rischio di violazioni (Data Breach). La formazione viene differenziata in base ai compiti specifici:

• Area Amministrativa (Segreteria): Gestione dei fascicoli personali, protocollo digitale, pubblicazione di atti all'Albo Preonline e comunicazione dei dati a enti esterni.

• Area Tecnica (Laboratori): Sicurezza informatica, gestione delle password, accesso ai PC e protezione dei dati sensibili presenti nelle reti scolastiche.

• Area Collaboratori Scolastici: Vigilanza e riservatezza durante il supporto agli studenti, gestione di elenchi (es. allergie o disabilità) e corretta conservazione dei documenti cartacei negli spazi comuni.

2. Risultati Attesi

- Conformità Legislativa: Assolvimento dell'obbligo di istruzione per gli incaricati del trattamento previsto dall'Art. 29 del GDPR.
- Consapevolezza del Rischio: Capacità del personale di identificare potenziali pericoli per la privacy (es. smarrimento di un registro o di una chiavetta USB) e sapere come segnalarli prontamente al DPO (Responsabile Protezione Dati).
- Correttezza Operativa: Uniformità nelle procedure di archiviazione e gestione dei dati, evitando la diffusione accidentale di informazioni riservate (es. via email o attraverso affissioni non consentite).
- Cultura della Riservatezza: Sviluppo di un'etica del lavoro orientata al rispetto della dignità delle persone, fondamentale in un contesto delicato come quello educativo e minorile.